

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 9

mercoledì, 26 febbraio 2020

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE - SIENA

Avviso di mobilità volontaria regionale ed interregionale compartimentale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere/Architetto. pag. 9

Avviso di mobilità volontaria regionale ed interregionale compartimentale per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere cat. D con esperienza di Case Manager all'interno dei percorsi senologici nelle Breast Unit. " 20

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

CONSIGLIO REGIONALE

Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale
Settore Rappresentanza e Relazioni Istituzionali Esterne. Iniziative Istituzionali. Comunicazione, Editoria, URP

DECRETO 10 febbraio 2020, n. 97
certificato il 11-02-2020

“Indipendenza Toscana” V edizione, anno 2020. Decreto di approvazione del bando e relativa modulistica. Prenotazione impegni di spesa, in attuazione della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 5 febbraio 2020, n. 12. " 29

DECRETO 10 febbraio 2020, n. 114
certificato il 14-02-2020

“Capodanno toscano” V edizione, anno 2020. Decreto di approvazione del Bando e relativa modulistica. Prenotazione impegni di spesa, in attuazione della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 5 febbraio 2020, n. 11. " 47

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Gestione della Programmazione Leader.
Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto

DECRETO 6 febbraio 2020, n. 1949
certificato il 14-02-2020

Reg. U.E. n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”: approvazione esiti istruttori e concessione contributo CUPARTEA 846356 - Elenco n. 2/2020. " 65

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Interventi per gli U.M.A. e Statistiche Agricole. Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo

DECRETO 7 febbraio 2020, n. 1950
certificato il 14-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando relativo al Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI - AGRI) - Annualità 2017. Decreto dirigenziale n. 17516 del 27/11/2017 e s.m.i. - Approvazione istruttorie di ammissibilità con esito positivo n. 2 domande di aiuto relative al PS-GO n. 20/2017 “COprodotti per BioRAffinerie” (acronimo COBRAFF) - Sottomisura 16.2. " 69

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Gestione della Programmazione Leader.
Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto

DECRETO 6 febbraio 2020, n. 1951
certificato il 14-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Sottomisura 6.1 “Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - Annualità 2016” (Sottomisura 4.1 - Operazione 4.1.2 e Operazione 4.1.5) - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - CUPARTEA 734809. " 74

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Interventi per gli U.M.A. e Statistiche Agricole. Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo

DECRETO 7 febbraio 2020, n. 1952
certificato il 14-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando sottomisura 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica

per scopi irrigui da parte delle aziende agricole"-
Annualità 2018. Decreto dirigenziale n. 15050 del
25/09/2018 e s.m.i. - Approvazione dell'istruttoria di
ammissibilità con esito positivo ditta Società Agricola
Podere Santa Laura S.S. (CUP 832580). " 78

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 1957
certificato il 14-02-2020

DEFR 2019 - DGR 93/2019 Pr. n. 6 - 10.II -
Bando attuativo Azione b) Sostegno alle attività di
promozione svolte dalle Piccole e medie Imprese
(PMI) che producono formaggio "Pecorino Toscano
DOP" o "Pecorino delle Balze Volterrane DOP" di
cui al D.D. n. 4661/2019 Proroga del termine per la
presentazione delle domande di pagamento. " 81

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 1958
certificato il 14-02-2020

DEFR 2019 - DGR 93/2019 Pr. n. 6 - 10.II - Azione
a) Sostegno alle attività di informazione e promozione
svolte dai i Consorzi di Tutela dei formaggi ovisini
Pecorino Toscano DOP e Pecorino delle Balze
Volterrane DOP di cui al D.D. n. 3507/2019. Proroga
del termine per la presentazione della domanda di
pagamento. " 82

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Programmazione in Materia di IEFP,
Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Terr.
e Ind. Uff. Reg. Grosseto Livorno

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2019
certificato il 17-02-2020

POR FSE 2014-2020 Strategia regionale
Industria 4.0 - Chiusura Avviso per la concessione
di finanziamenti ex art.17, comma 1 let.a) e comma
3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi relativi
ad azioni di riqualificazione e di outplacement
rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione,
ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione
approvato con D.D. n.10462 del 26.06.2018. " 83

Direzione Attività Produttive
Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO 10 febbraio 2020, n. 2065
certificato il 17-02-2020

Protocolli di Insediamento per l'area di Livorno.
Bando approvato con il decreto dirigenziale n. 16527
del 7 ottobre 2019. Nomina della Commissione Tecnica
di Valutazione delle domande ed approvazione delle
"Linee Guida delle spese ammissibili e della relativa
rendicontazione". " 84

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Rapporti con i Gruppi di Azione Locale
della Pesca (FLAGS): Attività Gestionale sul Livello
Territoriale Livorno - Pisa

DECRETO 11 febbraio 2020, n. 2071
certificato il 17-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 -
Bando relativo al "Sostegno per l'attuazione dei
Piani Strategici e la costituzione e gestione dei
Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per
l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità
dell'agricoltura (PEI - AGR1)" - Annualità 2017 - D.d.
n. 17516 del 27/11/2017 e s.m.i. - PS-GO n. 56/2017
"FERTIBIO - Sviluppo del processo produttivo
di FERTIlizzanti BIOlogici e loro applicazione in
diversi settori produttivi dell'agricoltura toscana"
- Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e
di cooperazione" - Approvazione esito istruttorio
positivo della domanda iniziale e concessione
contributo. Approvazione Elenco n. 1/2020. " 103

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Sistema Regionale della Formazione:
Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2072
certificato il 17-02-2020

Decreto dirigenziale n. 16986/2017 e ss.mm.
ii. "Avviso regionale per la presentazione delle
domande di accreditamento delle Università, delle
Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali" -
Modifiche. " 108

Direzione Cultura e Ricerca
Settore Spettacolo

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2077
certificato il 17-02-2020

DGR n.79/2020 PR4 Intervento 7 "Spettacolo dal
vivo e riprodotto" - Accreditamento di organismi
di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo ai
sensi dell'art. 34, comma 1, lett.e) della l.r.21/2010.
Approvazione Avviso pubblico e modulistica. " 114

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Interventi per gli U.M.A. e Statistiche
Agricole. Attività Gestionale sul Livello Territoriale
di Firenze e Arezzo

DECRETO 4 febbraio 2020, n. 2113
 certificato il 17-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori Pacchetto Giovani annualità 2016. Decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016 e ss. mm. e ii. Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto Paglicci Reattelli Beatrice (CUP A.R.T.E.A. 731990). " 163

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Gestione della Programmazione Leader.
Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena
e Grosseto

DECRETO 6 febbraio 2020, n. 2114
 certificato il 17-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - Annualità 2016" (Sott. 4.1 - Operazione 4.1.2) - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - CUP ARTEA 734808. " 167

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Gestione, Rendicontazione e Controlli per
gli Ambiti Territoriali di Lucca, Massa Carrara e
Pistoia

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2126
 certificato il 17-02-2020

Voucher individuali POR FSE 2014/2020 rivolti ad imprenditori e liberi professionisti: presa atto rinuncia. " 172

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2127
 certificato il 17-02-2020

Voucher individuali POR FSE 2014-2020 rivolti a disoccupati: presa atto rinuncia. " 174

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di
Pistoia e Prato

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2139
 certificato il 18-02-2020

Reg. UE 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Bando Pacchetto Giovani annualità 2016. Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - AA BARTONE FORTUNATO (CUP ARTEA 734784). " 176

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2140
 certificato il 18-02-2020

Reg. UE 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Bando Pacchetto Giovani annualità 2016. Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - AA BEATRICE GABRIELE (CUP ARTEA 732053). " 177

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 2175
 certificato il 18-02-2020

Reg. (UE) 1308/2013 D.M. 2173/2016. Misure in apicoltura previste in Regione Toscana nel Programma triennale 2020-2022. Campagna 2019-2020. Approvazione graduatoria unica regionale di ammissibilità alla Misura C "Razionalizzazione della transumanza" ed elenco delle domande respinte. " 179

Direzione Cultura e Ricerca
Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno
alla Ricerca

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2176
 certificato il 18-02-2020

POR FSE 2014-2020 - ASSE C - Attività C212A - avviso pubblico per percorsi di alta formazione e ricerca-azione (anno 2019) - proroga scadenza per presentazione domande. " 184

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca
Dilettantistica, Pesca in Mare

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2247
 certificato il 19-02-2020

Reg. UE n. 508/2014 FEAMP 2014-2020. Misura 1.32. Assegnazione risorse ad integrazione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 21810/2019. " 185

**Direzione Attività Produttive
Settore Politiche di Sostegno alle Imprese**

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2252
certificato il 19-02-2020

Bando indetto con decreto n. 6110 del 15/04/2019 per l'erogazione di contributi alle imprese di autotrasporto merci con sede nei Comuni interessati dalla chiusura della viabilità E45 - Graduatoria approvata con decreto n. 16790 del 10/10/2019 - modifica.

" 190

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Pistoia e Prato**

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 2297
certificato il 19-02-2020

Reg. UE 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Bando Pacchetto Giovani annualità 2016 Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - SOCIETA' AGRICOLA LAMBURE S.R.L. (CUP ARTEA 733017).

" 193

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Distretti Rurali. Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Massa e Lucca**

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2317
certificato il 20-02-2020

Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014 - 2020 Misura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - annualità 2016" Ditta Zavettieri Leonardo - -Approvazione esito istruttorio e concessione del contributo - CUP Artea 732133.

" 195

**Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali
Settore Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali**

DECRETO 7 febbraio 2020, n. 2328
certificato il 20-02-2020

Determinazione termini e modalità per la presentazione delle domande per la concessione di anticipazione a valere sul fondo di anticipazione per spese progettuali di cui all'articolo 93 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. I° procedimento di anticipazione anno 2020.

" 197

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Interventi per gli U.M.A. e Statistiche Agricole. Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo**

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2370
certificato il 20-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani annualità 2016. Decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016 e ss. mm. e ii. - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto Fattoria Le Caprine Società Agricola di Michela Bisanzio, Matteo e Raffaele D'Agostino S.S. (CUP A.R.T.E.A. 728994).

" 198

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 2371
certificato il 20-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani annualità 2016. Decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016 e ss. mm. e ii. - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto Fattoria Castellina Società Agricola (CUP A.R.T.E.A. 732337).

" 202

**Direzione Attività Produttive
Settore Politiche di Sostegno alle Imprese**

DECRETO 17 gennaio 2020, n. 2380
certificato il 20-02-2020

POR CREO FESR TOSCANA 2014-2020 - Azione 1.1.2A Microinnovazione. DD 6439 del 12/12/2014. Revoca agevolazione ditta TEMA SRL (già ALEX CO SRL).

" 206

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Gestione della Programmazione Leader.
Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto**

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 2383
certificato il 20-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando relativo al "Sostegno per l'attuazione dei Piani e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia

di Produttività e sostenibilità dell'Agricoltura (PEI - AGRI)" - Annualità 2017 - Decreto dirigenziale n. 17516 del 27/11/2017 e s.m.i. - PS-GO n. 10/2017 "ULTRAREP - Sistemi innovativi di difesa ULTRASound ANIMAL REPELLER per prevenire i danni alle colture causati dagli ungulati selvatici" Sottomisura 1.2 - Approvazione esito istruttorio per la ditta E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura. " 211

GAL CONSORZIO SVILUPPO LUNIGIANA LEADER AULLA (Massa)

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Reg. UE n. 1305/2013. Predisposizione e approvazione graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco Misura 7 - servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali sottomisura 7.6 sostegno per studi/ investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente operazione 7.6.1 - sviluppo e rinnovamento dei villaggi CdA del GAL n. 01 del 12/02/2020. " 216

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Reg. UE n. 1305/2013. Predisposizione e approvazione graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco Misura 7 - servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali Sottomisura 7.4 "sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura". Operazione 7.4.1 Reti di protezione sociale nelle zone rurali CdA del GAL n. 01 del 12/02/2020. " 218

SVILUPPO TOSCANA S.P.A.

DISPOSIZIONE 17 febbraio 2020, n. 19

POR CREO FESR 2014-2020 - AZIONE 1.1.2 Bando A Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione. Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e delle domande non ammesse. " 220

INCARICHI

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

Avviso pubblico per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato ex art. 110 del D.lgs. n. 267/2000 nella posizione funzionale di dirigente del Settore "Politiche culturali sociali e alla persona". " 227

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno di n. 4 unità di personale nel profilo di Collaboratore tecnico professionale Ingegnere - categoria D, livello iniziale - da assegnare al Dipartimento Tecnico e Patrimonio, per la stipula di 4 contratti di formazione e lavoro della durata di mesi ventiquattro ciascuno. " 227

COeSO SOCIETA' DELLA SALUTE AMIATA GROSSETANA, COLLINE METALLIFERE E AREA GROSSETANA

Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione - a tempo pieno e determinato - di una unità di personale con qualifica dirigenziale quale responsabile di tutti i processi produttivi di Coeso SdS in ambito socio sanitario, socio assistenziale e socio educativo. Graduatoria Finale. Determina Direttore n. 161 del 12 febbraio 2020. " 234

BORSE DI STUDIO

ARS TOSCANA - AGENZIA REGIONALE DI SANITA'

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 17

Selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio, per giovani laureati, sul tema della formazione sanitaria e gestione dello sviluppo del sistema di accreditamento dei provider Ecm. Approvazione graduatoria di merito e nomina vincitore. " 236

AVVISI DI GARA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

Progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva dell'intervento ITI L. Da Vinci di Pisa -

Edificio Palestre. Adeguamento alla vigente normativa sismica e messa in sicurezza edile e impiantistica. " 239

Progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva dell'intervento ITI G. Marconi di Pontedera - Sede ed Officine. Adeguamento alla vigente normativa sismica e messa in sicurezza edile e impiantistica. " 241

COMUNE DI FIRENZE

Procedura aperta per l'appalto di esecuzione lavori di Restauro Gruppi Scultorei di Piazza della Signoria e Piazzale Michelangelo. " 243

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Politiche per l'Integrazione Socio-Sanitaria

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2021
certificato il 17-02-2020

Elenco regionale di aspiranti direttori della società della salute e delle zone distretto (art. 40 bis L.r. 40/2005) - Aggiornamento a seguito istanze presentate dal 1° al 31 dicembre 2019. " 246

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 2311
certificato il 20-02-2020

Indizione della selezione pubblica per l'attivazione di un tirocinio di formazione e orientamento presso le strutture della Giunta regionale nell'ambito delle attività della "Protezione civile regionale". " 249

Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
Settore Patrimonio e Logistica

DECRETO 18 febbraio 2020, n. 2316
certificato il 20-02-2020

Avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione ad uso ufficio pubblico a Massa. " 266

AVVISI DI RETTIFICA

- Incarichi

ATO TOSCANA CENTRO

Avviso per la formazione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Autorità Servizio Rifiuti ATO Toscana Centro. (Pubblicato sul B.U. n. 8 Parte III del 19.2.2020). " 273

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 32 al B.U. n. 9 del 26/02/2020

- Contributi e finanziamenti

REGIONE TOSCANA

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

DECRETO 13 febbraio 2020, n. 1931
certificato il 14-02-2020

POR FESR 2014-2020. Asse 6 Urbano. Approvazione avviso per la presentazione di operazioni dei Progetti di Innovazione Urbana (P.I.U.) ai fini dell'assegnazione della riserva di efficacia dell'Asse 6 Urbano, ai sensi della DGR n. 58 del 27 gennaio 2020.

Supplemento n. 33 al B.U. n. 9 del 26/02/2020

- Concorsi

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

Avvisi di mobilità volontaria esterna per le discipline di: Farmacologia e Tossicologia Clinica; Direzione Medica di Presidio Ospedaliero; Chirurgia Generale; Anatomia Patologica; Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche; Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati; Sanità Animale; Otorinolaringoiatria; Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base; Oftalmologia; Neurologia; Medicina Legale; Malattie Infettive.

Supplemento n. 34 al B.U. n. 9 del 26/02/2020

- Incarichi

ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO
AMMINISTRATIVO REGIONALE

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio tecnico professionale, per il conferimento di un incarico dirigenziale della durata di cinque anni, eventualmente rinnovabile, ai sensi dell'art. 15 septies comma 2 d.lgs. 502/92 ad un Dirigente Sanitario da

assegnare al dipartimento dello staff della Direzione Generale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest (7/2020/15s).

Avviso di selezione pubblica, per il conferimento di un incarico quinquennale rinnovabile ad un Dirigente Medico - disciplina di Gastroenterologia (Area Medica e delle Specialità Mediche) per la direzione della struttura complessa "U.O.C. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA AREZZO - VALDARNO" dell'Azienda USL Toscana Sud Est (8/2020/sc).

Avviso di reclutamento speciale volto al superamento del precariato tramite procedura concorsuale per titoli ed esami riservata agli aventi diritto di cui all'art. 20 comma 2 del d.lgs. 75/2017 e s.m.i. per la copertura di n. 2 posti nel profilo di Dirigente Psicologo di Psicoterapia presso l'Azienda USL Toscana Nord Ovest (13/2020/st).

Avviso di selezione pubblica, per il conferimento di un incarico quinquennale rinnovabile di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica, (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi), per la direzione della struttura complessa "U.O.C. RADIOLOGIA DI ORBETELLO" - Pitigliano Azienda USL Toscana Sud Est (9/2020/sc).

Avviso di selezione pubblica, per il conferimento di un incarico quinquennale ad un Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e Rianimazione (Area Medicina Diagnostica e dei Servizi) per la direzione della struttura complessa "UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE ONCOLOGICA" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (10/2020/sc).

Avviso di selezione pubblica, per il conferimento di un incarico quinquennale rinnovabile ad un Dirigente Medico - disciplina di Dermatologia e Venereologia per la direzione della struttura complessa "U.O.C. DERMATOLOGIA DI GROSSETO, COLLINE METALLIFERE AMIATA GROSSETANA, ORBETELLO, PITIGLIANO" dell'Azienda USL Toscana Sud Est (11/2020/sc).

Supplemento n. 35 al B.U. n. 9 del 26/02/2020

- Incarichi

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

Graduatorie della specialistica ambulatoriale dei tre ambiti provinciali afferenti all'Azienda USL Toscana Sud Est (Arezzo, Grosseto e Siena), valide per l'anno 2020, in applicazione del disposto dell'art. 17 comma 10 del vigente ACN per la specialistica ambulatoriale reso esecutivo in data 17/12/2015.

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE - SIENA

Avviso di mobilità volontaria regionale ed inter-regionale compartimentale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere/Architetto.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese n. 69 del 27.01.2020, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è indetto Avviso di mobilità regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato, mediante trasferimento, di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere/Architetto presso questa Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 08.06.2000, da assegnare al Dipartimento Tecnico.

La sede di lavoro è presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese S. Maria alle Scotte, con sede in Viale Bracci – Siena.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla procedura di mobilità è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato (con superamento del periodo di prova) presso aziende o enti del SSN, di cui al CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione;

B) inquadramento come Dirigente Ingegnere/Architetto;

C) anzianità di servizio nel profilo di Dirigente Ingegnere/Architetto di almeno 5 anni nel SSN;

D) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

1) Diploma di Laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento in Ingegneria Civile o Ingegneria Edile o Architettura o titolo equipollente;

2) Laurea Magistrale o Specialistica nella classe LM-4 (Architettura e Ingegneria Edile - Architettura) o LM-23 (Ingegneria Civile) o LM-24 (Ingegneria dei Sistemi Edilizi) o LM-26 (Ingegneria della Sicurezza);

E) non avere subito negli ultimi due anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso di mobilità valutazioni negative;

I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso che alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Caratteristiche del posto da ricoprire

Esperienza documentata nell'area delle manutenzioni e delle nuove opere.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, debitamente sottoscritta (pena esclusione), deve essere redatta in carta semplice nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente, nella consapevolezza delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, e secondo lo schema allegato.

In applicazione delle modifiche previste dall'art. 15 c. 1 L. 183/2011 alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, le amministrazioni, a decorrere dal 1.1.2012 non possono più richiedere né accettare certificati, che dovranno essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, pertanto, dovrà essere corredata esclusivamente da:

- il foglio notizie per la procedura di mobilità di cui all'allegato;

- un curriculum professionale e formativo datato e firmato, redatto secondo lo schema di cui all'allegato in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e secondo le modalità di rilascio di dichiarazioni sostitutive indicate nel presente avviso di mobilità;

- pubblicazioni in originale o copia conforme all'originale;

- fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio;

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, Strada delle Scotte n. 14, 53100 – Siena.

La domanda dovrà pervenire con una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata del servizio postale;
- mediante agenzia di recapito autorizzata;
- mediante consegna a mano della domanda all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (entro le ore 12,00);

- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: ao-siena@postacert.toscana.it, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; la spedizione deve essere effettuata da una casella di posta elettronica certificata; la validità dell'invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata PERSONALE; nell'oggetto della mail deve essere riportata la dicitura ("DOMANDA AVVISO DI MOBILITA' DIRIGENTE INGEGNERE/ARCHITETTO"); la tecnologia della PEC consente di certificare data e ora dell'invio e della ricezione delle

comunicazioni; si prega inoltre di inviare domanda – debitamente sottoscritta – e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file;

entro e non oltre il giorno _____ (30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana). Qualora detto giorno sia festivo il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio.

A tal fine fa fede il timbro dell'Ufficio Protocollo di questa Azienda. Il recapito della domanda

rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, essa non giunga a destinazione in tempo utile.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Dichiarazioni sostitutive contenute nel curriculum e nel foglio notizie

Le dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000 devono contenere, a pena di non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta/esaustiva valutazione delle attestazioni in essa presenti.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a pena di non validità, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Tali dichiarazioni devono essere rilasciate una sola volta nell'ambito del curriculum professionale e formativo, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, come da schema allegato, senza ripetizione in altri documenti, essendo inutile dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi.

La dichiarazione concernente i servizi prestati inserita nel curriculum deve contenere i rapporti di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato/indeterminato e, per ciascuno di essi, deve contenere:

- 1) l'esatta indicazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- 2) la natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato);
- 3) la qualifica rivestita;
- 4) la tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ... ecc.);
- 5) la data di inizio e fine del rapporto di lavoro;
- 6) l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ...ecc.);

7) tutto ciò che si renda necessario, nel caso concreto, per valutare correttamente il servizio stesso: in particolare, per le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura è necessario che il Dirigente indichi con chiarezza se la Struttura è o meno convenzionata o accreditata con il SSN.

Nella dichiarazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento e la votazione riportata.

Le pubblicazioni devono essere obbligatoriamente allegare per la valutazione; devono essere edite a stampa e sono valutate solo se presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 DPR 445/2000).

Nella parte relativa al curriculum devono essere inseriti tirocini, contratti libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, altre attività, indicando:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- Natura giuridica del rapporto (tirocinio, contratto di collaborazione, contratto libero-professionale, contratto occasionale, altre attività);
- Qualifica rivestita;
- Indicazione del numero di ore svolte alla settimana;
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro.

Per le docenze, deve essere indicato l'Ente presso cui sono state effettuate, il periodo, le ore e l'oggetto.

Per i corsi di formazione e di aggiornamento deve essere indicato l'oggetto, la data ed il luogo di svolgimento, l'Ente organizzatore, l'eventuale esame finale, la durata.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 – comma 1 – del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dall'interessato saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese per le finalità di gestione dell'avviso in esame e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale assunzione, per finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo 196/2003 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare e completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La presentazione delle domande di partecipazione all'avviso da parte degli aspiranti implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura selettiva.

Motivi di esclusione

L'ammissione alla procedura di mobilità e l'esclusione dalla stessa sono disposte con provvedimento motivato del Direttore U.O.C. Politiche e Gestione Risorse Umane.

Non saranno ammesse le domande di coloro che non siano in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dal presente bando.

E' motivo di esclusione dalla procedura la presentazione di domande non sottoscritte dal candidato o non correttamente compilate o prive in tutto o in parte delle dichiarazioni obbligatorie di cui agli schemi predisposti ed al foglio notizie.

Verranno inoltre escluse le domande pervenute oltre il termine di scadenza fissato dall'avviso.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini previsti per l'espletamento della prova colloquio.

Valutazione dei candidati

I candidati ammessi saranno valutati da un'apposita Commissione Tecnica costituita: da un Presidente (Direttore Amministrativo o suo delegato) e da due Dirigenti Amministrativi e/o Professionali e/o Tecnici. Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente appartenente al ruolo amministrativo categoria C o D. Si procederà alla valutazione dei candidati ammessi attraverso l'esame comparato del curriculum formativo e professionale (in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483 del 10.12.1997), l'esame della situazione personale e l'espletamento di una prova colloquio.

Valutazione e punteggi

La Commissione dispone complessivamente di 45 punti, ripartiti nei limiti massimi sotto indicati:

A) 25 punti per il curriculum formativo e professionale e la situazione personale.

B) 20 punti per il colloquio.

L'esame comparato del curriculum formativo e professionale (in analogia a quanto previsto dal D.P.R.

483 del 10.12.1997) e l'esame della situazione personale verrà effettuato in conformità ai seguenti criteri:

1) Titoli di carriera: fino ad un massimo di punti 10;

2) Titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di punti 3;

3) Pubblicazioni e titoli scientifici: fino ad un massimo di punti 3;

4) Curriculum formativo e professionale: fino ad un massimo di punti 4;

5) Situazione personale: fino ad un massimo di punti 5.

Per quanto riguarda la situazione personale: saranno considerate situazioni quali: residenza in uno dei comuni della Provincia di Siena; ricongiunzione del nucleo familiare; numero ed età dei figli; presenza di familiari che necessitano di assistenza con riconoscimento di handicap grave (legge 104/92) nonché le informazioni contenute nel foglio notizie.

La prova colloquio è finalizzata ad accertare il possesso delle competenze professionali acquisite nell'arco dell'intera carriera in relazione alla specificità del posto da ricoprire nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese.

Il superamento di ciascuna prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La data e la sede della prova colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet www.ao-siena.toscana.it, sezione "Concorsi pubblici e selezioni per incarichi" –"avvisi di mobilità", almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, ovvero, a discrezione della Commissione, mediante invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

La presente vale come notifica ai candidati.

Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

Il candidato che non si presenti a sostenere la prova colloquio è escluso dalla procedura di mobilità.

Graduatoria

L'attribuzione del punteggio discenderà dalla valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica sull'esame dei titoli e dalla motivazione complessiva elaborata per ogni soggetto.

La graduatoria eventualmente costituita verrà approvata con Deliberazione del Direttore Generale e rimarrà valida solo per la copertura del posto per il quale è stata predisposta.

Il candidato dichiarato vincitore dovrà assumere servizio alla data concordata tra l'Amministrazione di provenienza e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese; il trasferimento è in ogni caso disposto previo assenso dell'amministrazione di provenienza.

Al fine di assicurare la stabilità delle unità operative di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

E' facoltà dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese acquisire preventivamente la documentazione di rito onde accertare il possesso dei requisiti richiesti prima dell'assunzione in servizio.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di modificare sospendere o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Gestione Trattamenti Giuridici - Strada delle Scotte n. 14 - 53100 - Siena - Tel. 0577.585536 al seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, martedì e giovedì anche dalle ore 15 alle 17.

Il presente avviso è consultabile e scaricabile sul sito dell'AOUS www.ao-siena.toscana.it

Il Direttore Generale
Valtere Giovannini

SEGUONO ALLEGATI



AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA SENESE

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00388300527

(segue schema esemplificativo della domanda di partecipazione)

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese
Strada delle Scotte, n. 14
53100 Siena

Il sottoscritto/a _____
 chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso di mobilità per titoli e colloquio regionale/interregionale, compartimentale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere/Architetto presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, come da Avviso pubblicato sul BURT n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 DPR 445/2000), dichiara:

- 1) Essere nato a _____ il _____;
- 2) Di essere residente in Via _____ n. _____ località _____ Prov. _____ cap _____;
- 3) Di essere in possesso della cittadinanza _____;
- 4) Di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato presso Azienda o Ente del SSN _____ dal _____;
- 5) Di essere inquadrato nel profilo di _____ ruolo _____ area _____ disciplina _____;
- 6) Di aver maturato un'anzianità di servizio nel profilo di Dirigente Ingegnere/Architetto di almeno 5 anni, come di seguito esposto:

Azienda _____ dal _____ al _____
 tempo indeterminato/tempo determinato _____;
 Azienda _____ dal _____ al _____
 tempo indeterminato/tempo determinato _____;
 Azienda _____ dal _____ al _____
 tempo indeterminato/tempo determinato _____;

- 7) Di essere in possesso di (*barrare la casella/le caselle e specificare dettagliatamente*):

Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento in _____, o altra Laurea equipollente _____, conseguita in data _____, presso _____;

Laurea specialistica / magistrale in _____ (classe _____) o altra laurea equiparata _____, conseguita in data _____, presso _____;

- 8) Di non aver subito negli ultimi due anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso di mobilità valutazioni negative;
- 9) Di essere disposto a prestare la propria attività presso la sede di lavoro prevista dal presente Avviso e di accettare le condizioni in esso contenute;



AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA SENESE

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00388300527

10) Che le dichiarazioni rese sono documentabili;

Chiede che ogni comunicazione inerente l'Avviso di mobilità venga inviata al seguente indirizzo:
Via _____ n. _____ località _____ Prov. _____ Cap _____
_____ recapiti telefonici _____

Il sottoscritto allega alla domanda **ESCLUSIVAMENTE** il foglio notizie, il curriculum formativo professionale formulati come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e fotocopia fronte retro di un valido documento di identità personale.

Il sottoscritto autorizza l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

FIRMA _____



AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA SENESE

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00388300527

Pubblicazioni e titoli scientifici

Allegare in originale o in copia conforme all'originale eventuali pubblicazioni

Curriculum formativo e professionale

Inserire qui tirocini, contratti libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, altre attività, indicando:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- Natura giuridica del rapporto (tirocinio, contratto di collaborazione, contratto libero-professionale, contratto occasionale, altre attività);
- Qualifica rivestita;
- Indicazione del numero di ore svolte alla settimana;
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro.

Per l'attività di docenza indicare:

- Ente presso cui sono state effettuate;
- Periodo, n. ore, oggetto

Per ogni Corso di formazione frequentato indicare:

- Oggetto;
- la data e il luogo di svolgimento;
- l'Ente organizzatore;
- l'eventuale esame finale;
- crediti formativi attribuiti

Situazione personale:

Indicare il possesso di una o più delle seguenti condizioni: residenza in uno dei comuni della provincia di Siena; ricongiunzione del nucleo familiare; numero ed età dei figli; presenza di familiari che necessitano di assistenza con riconoscimento di handicap grave (legge 104/92)



AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA SENESE

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00388300527

Dichiaro inoltre che le copie delle pubblicazioni allegate sono conformi agli originali in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nei documenti ad essa allegati corrisponde al vero.
Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data _____

FIRMA _____



AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA SENESE

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00388300527

(segue)

FOGLIO NOTIZIE PER LA PROCEDURA DI MOBILITA'

Il sottoscritto:

Cognome.....Nome.....

Luogo di nascita..... Data di nascita/...../.....

Residente a CAP In Via n.

Domiciliato a CAP in Via n.

Telefono E-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 D.P.R. 445/2000), dichiara quanto segue:

Azienda o Ente di provenienza

Profilo Professionale

Ruolo Area e Disciplina

Data di assunzione (a tempo indeterminato)

Sede di lavoro attuale (presidio/U.O.)

Rapporto di lavoro Part-Time SI (dal) NO

Tipologia orario

Titolo di Studio/specializzazione

1) Superamento periodo di prova SI NO (data superamento stimata)

2) Riepilogo delle assenze a vario titolo (escluse le ferie) negli ultimi 3 anni

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
SENESE - SIENA**

Avviso di mobilità volontaria regionale ed interregionale compartimentale per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere cat. D con esperienza di Case Manager all'interno dei percorsi senologici nelle Breast Unit.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese n. 105 del 03.02.2020, esecutiva ai sensi di legge, e nel rispetto del Regolamento Aziendale per la disciplina dei criteri per la mobilità volontaria in entrata del personale ruolo sanitario e degli operatori socio sanitari del comparto del SSN, approvato con Deliberazione DG n. 389 del 10.09.2010, è indetto avviso di mobilità regionale e interregionale, compartimentale, per la copertura a tempo indeterminato, mediante trasferimento, di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, Cat. D, esperienza professionale di "case manager" all'interno dei percorsi senologici nelle breast unit presso questa Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52 del CCNL Comparto Sanità 2016-2018.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla procedura di mobilità è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato (con superamento del periodo di prova) presso aziende o enti del SSN, di cui al CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione;

B) inquadramento nella categoria D, profilo professionale Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere;

C) esperienza professionale di "case manager" all'interno dei percorsi senologici nelle breast unit di almeno 12 mesi;

D) non aver subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né di avere in corso procedimenti disciplinari.

I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso che alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, debitamente sottoscritta (pena esclusione), deve essere redatta in carta semplice nella forma di dichiarazione

sostitutiva ai sensi della normativa vigente, nella consapevolezza delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, e secondo lo schema allegato.

In applicazione delle modifiche previste dall'art. 15 c. 1 L. 183/2011 alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, le amministrazioni, a decorrere dal 1.1.2012 non possono più richiedere né accettare certificati, che dovranno essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, pertanto, dovrà essere corredata esclusivamente da:

A) il foglio notizie per la procedura di mobilità di cui all'allegato;

B) un curriculum professionale e formativo datato e firmato, redatto secondo lo schema di cui all'allegato in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e secondo le modalità di rilascio di dichiarazioni sostitutive indicate nel presente avviso di mobilità;

C) pubblicazioni in originale o copia conforme all'originale;

D) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio.

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, Strada delle Scotte n. 14, 53100 – Siena.

La domanda dovrà pervenire con una delle seguenti modalità:

A) a mezzo raccomandata del servizio postale;

B) mediante agenzia di recapito autorizzata;

C) mediante consegna a mano della domanda all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (entro le ore 12,00);

D) mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: ao-siena@postacert.toscana.it, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; la spedizione deve essere effettuata da una casella di posta elettronica certificata; la validità dell'invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale; nell'oggetto della mail deve essere riportata la dicitura "DOMANDA AVVISO DI MOBILITA' C.P.S. INFERMIERE CASE MANAGER"; la tecnologia della PEC consente di certificare data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni; si prega inoltre di inviare domanda – debitamente sottoscritta – e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file;

*entro e non oltre il giorno _____
(30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana). Qualora detto giorno sia festivo il termine*

sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio.

A tal fine fa fede il timbro dell'Ufficio Protocollo di questa Azienda. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, essa non giunga a destinazione in tempo utile.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Dichiarazioni sostitutive contenute nel curriculum e nel foglio notizie

Le dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000 devono contenere, a pena di non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta/esaustiva valutazione delle attestazioni in essa presenti.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a pena di non validità, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Tali dichiarazioni devono essere rilasciate una sola volta nell'ambito del curriculum professionale e formativo, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, come da schema allegato, senza ripetizione in altri documenti, essendo inutile dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi.

La dichiarazione concernente i servizi prestati inserita nel curriculum deve contenere i rapporti di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato/indeterminato e, per ciascuno di essi, deve contenere:

- 1) l'esatta indicazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- 2) la natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato);
- 3) la qualifica rivestita;
- 4) la tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ... ecc.);
- 5) la data di inizio e fine del rapporto di lavoro;
- 6) l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ...ecc.);
- 7) tutto ciò che si renda necessario, nel caso concreto, per valutare correttamente il servizio stesso: in particolare, per le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura è necessario che indichi con chiarezza se la Struttura è o meno convenzionata o accreditata con il SSN.

Nella dichiarazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n° 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento e la votazione riportata.

Le pubblicazioni devono essere obbligatoriamente allegate per la valutazione; devono essere edite a stampa e sono valutate solo se presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 DPR 445/2000).

Nella parte relativa al curriculum devono essere inseriti tirocini, contratti libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, altre attività, indicando:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- Natura giuridica del rapporto (tirocinio, contratto di collaborazione, contratto libero-professionale, contratto occasionale, altre attività);
- Qualifica rivestita;
- Indicazione del numero di ore svolte alla settimana;
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro.

Per le docenze, deve essere indicato l'Ente presso cui sono state effettuate, il periodo, le ore e l'oggetto.

Per i corsi di formazione e di aggiornamento deve essere indicato l'oggetto, la data ed il luogo di svolgimento, l'Ente organizzatore, l'eventuale esame finale, la durata.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 – comma 1 – del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dall'interessato saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese per le finalità di gestione dell'avviso in esame e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale assunzione, per finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo 196/2003 tra i quali figura il diritto

di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare e completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La presentazione delle domande di partecipazione all'avviso da parte degli aspiranti implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura selettiva.

Motivi di esclusione

L'ammissione alla procedura di mobilità e l'esclusione dalla stessa sono disposte con provvedimento motivato del Direttore U.O.C. Politiche e Gestione Risorse Umane.

Non saranno ammesse le domande di coloro che non siano in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dal presente bando.

E' motivo di esclusione dalla procedura la presentazione di domande non sottoscritte dal candidato o non correttamente compilate o prive in tutto o in parte delle dichiarazioni obbligatorie di cui agli schemi predisposti ed al foglio notizie.

Verranno inoltre escluse le domande pervenute oltre il termine di scadenza fissato dall'avviso.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini previsti per l'espletamento della prova colloquio.

Valutazione dei candidati

I candidati ammessi saranno valutati da un'apposita Commissione Tecnica costituita:

da un Presidente (nella persona del Direttore Sanitario o suo delegato), dal Direttore UOC Assistenza Infermieristica (o suo delegato) e da un componente appartenente al profilo di CPS Infermiere/CPS Infermiere Senior ed un segretario designato dal Direttore U.O.C. Politiche e Gestione Risorse Umane.

Si procederà alla valutazione dei candidati ammessi attraverso l'esame comparato del curriculum formativo e professionale, l'esame della situazione personale e l'espletamento di un colloquio tecnico - motivazionale.

Valutazione e punteggi

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, ripartiti nei limiti massimi sotto indicati:

- 50 punti per il curriculum formativo e professionale e la situazione familiare.

- 30 punti per il colloquio (sufficienza 21/30).

L'esame comparato del curriculum formativo e professionale e l'esame delle informazioni contenute nel foglio notizie verrà effettuato in conformità ai seguenti criteri:

1) Titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di punti 5;

2) Titoli di carriera intesa come esperienza di lavoro maturata nel profilo professionale di appartenenza: fino ad un massimo di punti 20;

3) Attività didattica: fino ad un massimo di punti 5;

4) Attività formativa e di perfezionamento: fino ad un massimo di punti 10;

5) Situazione personale: fino ad un massimo di punti 10.

Per quanto riguarda la situazione personale: saranno considerate documentate situazioni quali: residenza in uno dei comuni della provincia di Siena; ricongiunzione del nucleo familiare; numero ed età dei figli; presenza di familiari che necessitino di assistenza con riconoscimento di handicap grave (legge 104/92) nonché le informazioni contenute nel foglio notizie.

La prova colloquio è finalizzata a valutare il patrimonio di conoscenze applicate e la capacità di soluzione di problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede della prova colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet www.ao-siena.toscana.it, sezione "Concorsi pubblici e selezioni per incarichi" - "avvisi di mobilità", almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, ovvero, a discrezione della Commissione, mediante invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

Il candidato che non si presenti a sostenere il colloquio nel giorno, orario e sede prestabiliti è escluso dalla procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla sua volontà.

Graduatoria

L'attribuzione del punteggio discenderà dalla valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica sull'esame dei titoli e dalla motivazione complessiva elaborata per ogni soggetto.

La graduatoria costituita verrà approvata con Deliberazione del Direttore Generale e rimarrà valida solo per la copertura del posto in oggetto.

Il candidato dichiarato vincitore dovrà assumere servizio alla data concordata tra l'Amministrazione di provenienza e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese; il trasferimento è in ogni caso disposto previo assenso definitivo dell'amministrazione di provenienza.

E' facoltà dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese acquisire preventivamente la documentazione di rito onde accertare il possesso dei requisiti richiesti prima dell'assunzione in servizio.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di modificare sospendere o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi presso l'Ufficio Gestione Trattamenti Giuridici - Strada delle Scotte, n. 14 - 53100 - Siena - Tel. 0577.585536 nel seguente orario: dal lunedì al venerdì

dalle ore 9,00 alle ore 13,00, martedì e giovedì anche dalle ore 15 alle 17.

Il presente avviso è consultabile e scaricabile sul sito dell'AOUS www.ao-siena.toscana.it (concorsi pubblici e selezioni per incarichi).

Il Direttore Generale
Valtere Giovannini

SEGUONO ALLEGATI

(segue schema esemplificativo della domanda di partecipazione)

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese
Strada delle Scotte, n. 14
53100 Siena**

Il sottoscritto/a _____
chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso di mobilità per titoli e colloquio regionale ed interregionale, compartimentale per la copertura a tempo indeterminato, mediante trasferimento, di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, Cat. D con esperienza professionale di "case manager" all'interno dei percorsi senologici nelle breast unit presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, come da Avviso pubblicato sul BURT n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 DPR 445/2000), dichiara:

- Essere nato a _____ il _____;
- Di essere residente in Via _____ n. _____ località _____ Prov. _____ cap _____;
- Di essere in possesso della cittadinanza _____;
- Di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato presso Azienda o Ente del SSN _____ dal _____;
- Di essere inquadrato nel profilo di _____
Categoria _____ Settore _____;
- Di essere in possesso di esperienza professionale di "case manager" all'interno dei percorsi senologici nelle breast unit di almeno 12 mesi:

1. _____

(specificare tipologia contratto, strutture di assegnazione e periodi servizio);

- Di non aver subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né di avere in corso procedimenti disciplinari;
- Di essere disposto a prestare la propria attività presso la sede di lavoro prevista dal presente Avviso e di accettare le condizioni in esso contenute;
- Che le dichiarazioni rese sono documentabili;

Chiede che ogni comunicazione inerente l'Avviso di mobilità venga inviata al seguente indirizzo:
Via _____ n. _____ località _____ Prov. _____ Cap _____
recapiti telefonici _____

Il sottoscritto allega alla domanda ESCLUSIVAMENTE il foglio notizie, il curriculum formativo professionale formulati come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e fotocopia fronte retro di un valido documento di identità personale.

Il sottoscritto autorizza l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

FIRMA _____

SCHEMA DI
Curriculum formativo e professionale
redatto ai sensi degli Artt. 46 e 47 DPR 445/2000
(dichiarazione sostitutiva di certificazione - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)

Il sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
 Residente in _____ Provincia di _____ Via/Piazza _____
 _____ CAP _____

ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art.76 DPR 445/2000), dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Titoli accademici e di studio:

Per ogni titolo precisare:

- Ente che ha rilasciato il titolo
- la durata del corso
- la data di conseguimento
- la votazione riportata.

Titoli di carriera intesa come esperienza di lavoro maturata nel profilo professionale di appartenenza

Per ogni servizio precisare:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato (nominativo, struttura privata accreditata/convenzionata o meno ...);
 - Natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto subordinato a tempo indeterminato/determinato; contratto di collaborazione; consulenzaecc.);
 - Qualifica rivestita;
 - Tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ... ecc.);
 - Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro;
 - Indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ...ecc.);
- N.B. Nella certificazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n° 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Attività didattica

Per ogni docenza indicare:

- Ente presso cui sono state effettuate;
- Periodo, n. ore, oggetto

Attività formativa e di perfezionamento:

Per ogni Corso di formazione frequentato indicare:

- Oggetto;
- la data e il luogo di svolgimento;
- l'Ente organizzatore;
- l'eventuale esame finale;
- crediti formativi attribuiti

Allegare in originale o in copia conforme all'originale eventuali pubblicazioni

Situazione personale:

Indicare il possesso di una o più dei delle seguenti condizioni: residenza in uno dei comuni della provincia di Siena; ricongiunzione del nucleo familiare; numero ed età dei figli; presenza di familiari che necessitino di assistenza con riconoscimento di handicap grave (legge 104/92)

Dichiaro inoltre che le fotocopie allegate sono conformi agli originali in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nei documenti ad essa allegati corrisponde al vero.

Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità

Luogo e data _____

FIRMA _____

(segue)

FOGLIO NOTIZIE PER LA PROCEDURA DI MOBILITA'

Il sottoscritto:

Cognome.....Nome.....

Luogo di nascita..... Data di nascita/...../.....

Residente a CAP In Via n.

Domiciliato a CAP in Via n.

Telefono E-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 D.P.R. 445/2000), dichiara quanto segue:

Azienda o Ente di provenienza

Profilo Professionale

Categoria – Fascia economica – Settore.....

Data di assunzione (a tempo indeterminato)

Sede di lavoro attuale (presidio/U.O.)

Rapporto di lavoro Part-Time SI (dal) NO

Tipologia orario

Titolo di Studio/specializzazione

A) Superamento periodo di prova SI NO (data superamento stimata

B) Riepilogo delle assenze a vario titolo (escluse le ferie) negli ultimi 3 anni

C) Ferie residue alla data attuale

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

CONSIGLIO REGIONALE

Direzione Generale Segretariato Generale del

Consiglio Regionale

Settore Rappresentanza e Relazioni Istituzionali Esterne. Iniziative Istituzionali. Comunicazione, Editoria, URP

DECRETO 10 febbraio 2020, n. 97
certificato il 11-02-2020

“Indipendenza Toscana” V edizione, anno 2020. Decreto di approvazione del bando e relativa modulistica. Prenotazione impegni di spesa, in attuazione della Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 5 febbraio 2020, n. 12.

Visti:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 5 febbraio 2008 n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni (Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale);
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio) e successive modifiche;
- la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) ed in particolare le disposizioni organizzative relative al Consiglio regionale (capo VII);
- il regolamento 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 3 agosto 2016, n. 97, “Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale”;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 1 marzo 2016, n. 28, “Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario generale. Conferma direzione di area “Assistenza istituzionale” e determinazione delle relative funzioni”;
- la deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 82, “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2020-2021-2022”;

Viste le deliberazioni dell’Ufficio di presidenza:

- 14 gennaio 2020, n. 2 “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2020-2021-2022”;
- 14 gennaio 2020, n. 3 “Bilancio gestionale esercizio finanziario 2020”;

Visto il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

Vista la legge 7 agosto 2012 n. 135 “Conversione in legge con modificazioni del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi al cittadino”;

Tenuto conto della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l’articolo 1, comma 3 bis, nel quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall’Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all’attuazione dei principi e delle finalità dell’ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 “Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001” così come modificata dalla l.r. 7 marzo 2017, n. 9 “Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei premi regionali di valorizzazione del territorio toscano “Innovazione - Made in Tuscany” e “Giovanni da Verrazzano – Eccellenze toscane. Modifiche alla l.r. 46/2015” che contempla, tra le varie iniziative istituzionali, la celebrazione dell’ “Indipendenza della Toscana”, in ricordo dell’indipendenza della Toscana dal regno degli Asburgo-Lorena e della fine del Granducato di Toscana (27 Aprile 1859), con l’esilio del Granduca Leopoldo II, avvenuto il 27 aprile 1859, quale evento storico che ha contribuito alla configurazione del territorio toscano, quale oggi costituisce la nostra regione;

Preso atto che con la sopraccitata legge regionale n. 46/2015, il Consiglio regionale ha deciso di introdurre tra le iniziative istituzionali la Celebrazione dell’ “Indipendenza della Toscana” dal regno degli Asburgo-Lorena e della fine del Granducato di Toscana (27 Aprile 1859) a decorrere dall’anno 2016, in coerenza con l’attuazione dei principi e delle finalità dell’ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Tenuto conto che con deliberazione n. 12 del 5 febbraio 2020, l’Ufficio di Presidenza ha approvato le “Linee di indirizzo per la celebrazione della V edizione dell’ dell’Indipendenza toscana, anno 2020”, allegato quale parte integrante della sopraccitata deliberazione n. 12/2020;

Rilevato che, con la sopraccitata deliberazione n. 12/2020, la sottoscritta è stata incaricata di dare attuazio-

ne alla medesima, assumendo tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti, tra cui la pubblicazione di un Bando per la presentazione delle domande di compartecipazione per la realizzazione di iniziative celebrative della V edizione dell' "Indipendenza Toscana, anno 2020";

Visto che è stato predisposto il Bando, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. A), coerentemente con quanto previsto nelle linee d'indirizzo approvate;

Evidenziato che l'art. 3, comma 1, del citato Bando stabilisce che i soggetti interessati a partecipare al medesimo potranno presentare domanda di compartecipazione esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, all'indirizzo: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/itonline/>;

Ritenuto di approvare il Bando ed il modello di rendiconto, anche questo reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Avvisi, bandi e gare" (all. A e B);

Rilevato che le obbligazioni relative alle compartecipazione concesse dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, sulla base delle richieste pervenute nell'ambito del predetto Bando, andranno in scadenza nell'anno 2020;

Evidenziato che:

- i soggetti beneficiari sono Enti locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Onlus, Fondazioni senza scopo di lucro (sono escluse le fondazioni bancarie e le fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e Associazioni culturali senza scopo di lucro, con sede legale e operativa in Toscana (artt. 1 e 2 del Bando);

- le iniziative proposte, pena la non ammissibilità, dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra il 18 aprile e il 10 maggio 2020. Nel caso in cui l'iniziativa preveda la realizzazione di pubblicazioni (art. 2, co. 2 e 5 del Bando) è ammessa la realizzazione entro e non oltre il 31 luglio 2020;

- i contributi economici in forma di compartecipazione sono concessi sulla base di criteri di valutazione (art. 7 del Bando) dopo che il Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne.

Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP avrà verificato la ricevibilità della domanda, nonché la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta (art. 6 del Bando);

- l'erogazione della compartecipazione finanziaria sarà disposta, in un'unica soluzione, solo a fronte di

presentazione da parte del soggetto/ente beneficiario di regolare rendicontazione delle spese sostenute, entro e non oltre novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa, redatta secondo le modalità previste dal Bando (art. 11) e presentata esclusivamente utilizzando il modello di rendiconto disponibile sul sito web istituzionale del Consiglio, all'indirizzo:

www.consiglio.regione.toscana.it (sezione Avvisi, bandi e gare) all. B del presente decreto;

Ritenuto pertanto di assumere, ai sensi dell'art. 27 del RIAC e dell'art. 56 del D.lgs 118/2011, le necessarie prenotazioni di impegno di spesa, ripartendo il budget di euro 30.000,00 stanziato per le celebrazioni dell' "Indipendenza Toscana" anno 2020, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 12/2020, come di seguito indicato:

- euro 15.000,00 sul capitolo 10522, "Eventi istituzionali. Compartecipazioni enti locali. l.r. 46/2015" del bilancio di previsione 2020 (codifica di IV livello: 1.04.01.02) a favore di amministrazioni locali, che presenteranno domanda di compartecipazione nell'ambito del Bando in oggetto;

- euro 20.000,00 sul capitolo 10523, "Eventi istituzionali. Compartecipazioni istituzioni sociali private. l.r. 46/2015" del bilancio di previsione 2020 (codifica di V livello: 1.04.04.01.001) a favore di Onlus, Fondazioni senza scopo di lucro, Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e Associazioni culturali senza scopo di lucro, con sede legale e operativa in Toscana che presenteranno domanda di compartecipazione nell'ambito del Bando in oggetto;

Dato atto che la spesa di cui al presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 6, comma 8, della legge n. 122/2010;

Dato atto che con Ordine di servizio n. 18 del 14 novembre 2019 "Articolazione della microstruttura del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP a decorrere dal 15.11.2019 (prot. n. 17203/3.3.4.2 del 6/11/2018) la dott.ssa Cinzia Sestini, titolare della P.O. "Organizzazione e gestione eventi istituzionali", è stata nominata responsabile del procedimento "Eventi istituzionali di cui alla L.R. 46/2015: istruttoria delle domande ai fini della concessione delle compartecipazioni; adempimenti attuativi: affidamenti servizi e concessione compartecipazioni; liquidazione compartecipazioni, fatture e rimborsi";

Accertata la disponibilità finanziaria e l'esatta imputazione della spesa;

DECRETA

1. di procedere a dare attuazione a quanto disposto nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 5

febbraio 2020, nonché alla sopracitata legge regionale n. 46/2015, in conformità con quanto stabilito con legge regionale n. 4/2009 “Spese di rappresentanza del Consiglio regionale”, ed in particolare l’articolo 1, comma 3 bis;

2. di approvare il Bando (allegato A) ed il modello di rendiconto (allegato B) quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di assumere, ai sensi dell’art. 27 del RIAC e dell’art. 56 del D.lgs 118/2011, le seguenti prenotazioni di impegno di spesa per un totale complessivo di euro 30.000,00 sul bilancio di previsione 2020, dando atto che le obbligazioni che si perfezioneranno a seguito dell’espletamento delle procedure inerenti il Bando in oggetto, saranno esigibili entro il termine del 31 dicembre 2020:

- euro 15.000,00 sul capitolo 10522, “Eventi istituzionali. Compartecipazioni enti locali. l.r. 46/2015” (codifica di IV livello: 1.04.01.02), che presenta la necessaria disponibilità;

- euro 15.000,00 sul capitolo 10523, “Eventi istituzionali. Compartecipazioni per progetti promossi a isti-

tuzioni sociali private. l.r. 46/2015” (codifica di V livello: 1.04.04.01.001), che presenta la necessaria disponibilità;

4. di rinviare a successivo atto la trasformazione in impegni di spesa delle suddette prenotazioni di spesa e contestuale approvazione delle compartecipazioni economiche, sulla base delle domande ammesse e valutate dal settore competente, conformemente alle modalità e in base ai criteri disciplinati nel Bando in oggetto;

5. di provvedere alla pubblicazione del Bando (all. A) e del modello di rendiconto (all. B) sul BURT e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Chiaretta Silla

SEGUE ALLEGATO

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

All. A)

Bando

**per la concessione di compartecipazioni economiche per la realizzazione di iniziative
nell'ambito della V edizione dell' "Indipendenza della Toscana"
avvenuta il 27 aprile 1859**

Premesso che:

- la l.r. 46/2015 *"Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001"* ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilievo e rilevanza, la *celebrazione dell'Indipendenza della Toscana il 27 aprile di ogni anno in ricordo della partenza del Granduca Leopoldo II da Firenze e del'instaurazione del Governo provvisorio sia a seguito dell'esilio del Granduca Leopoldo II, che della manifestazione patriottica di migliaia di cittadini che in quella data si riunirono in Piazza Indipendenza, compiendo un importante passo avanti nel processo di unificazione del nostro paese.*
- la l.r. 46/2015 all'art. 3 ter dispone che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta del Presidente, fornisca indirizzi agli Uffici per la predisposizione del relativo programma celebrativo e approvazione dei relativi finanziamenti.
- nella seduta del 5 febbraio 2020 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 12 ha stabilito di approvare il documento relativo alle "Linee d'indirizzo per la celebrazione della V edizione dell'Indipendenza toscana, prevedendo, come di consueto, lo svolgimento di molteplici iniziative articolate su tutto il territorio regionale e decidendo di destinare a tali celebrazioni, la somma massima di euro 30.000,00, come di seguito indicato:
 - euro 15.000,00 quale importo da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da Enti Locali e Consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette;
 - euro 15.000,00 quale importo da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da istituzioni sociali private;

Tutto ciò premesso, in esecuzione della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 5 febbraio 2020, si rende noto quanto segue.

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il Consiglio regionale con il presente bando intende sostenere, attraverso la concessione di compartecipazioni economiche ai sensi della l.r. 46/2015, iniziative culturali realizzate da: Enti locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Onlus, Fondazioni senza scopo di lucro (sono escluse le fondazioni bancarie e le fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e Associazioni culturali senza scopo di lucro, con sede legale e operativa in Toscana, per celebrare la V edizione dell' "Indipendenza Toscana", anno 2020.
2. Le iniziative proposte dai soggetti richiamati al precedente comma 1 devono essere pertinenti con la celebrazione dell'Indipendenza della Toscana e possono concretizzarsi in celebrazioni di fatti ed eventi, spettacoli, manifestazioni, convegni, prodotti editoriali e multimediali, tutti strettamente collegati con le specificità culturali, storiche e sociali del territorio regionale.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di concessione, per le finalità del presente Bando gli Enti locali, i Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, le Onlus, le Fondazioni senza scopo di lucro (sono escluse le fondazioni bancarie e le fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), le Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e le Associazioni culturali senza scopo di lucro, con sede legale e operativa in Toscana.
2. Le iniziative proposte, pena la non ammissibilità, devono essere realizzate per intero nel territorio della regione Toscana, nel periodo compreso tra **sabato 18 aprile e domenica 10 maggio 2020**. Nel caso in cui l'iniziativa oggetto della domanda di compartecipazione abbia come oggetto la realizzazione di pubblicazioni a stampa (libri o cataloghi), il termine di scadenza è fissato inderogabilmente a **venerdì 31 luglio 2020**.
3. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare una sola domanda di concessione, riferita ad un unico progetto.
4. Lo stesso progetto può essere realizzato da più soggetti, tra quelli indicati al comma 1, organizzati in forma associata. In questo caso deve essere individuato il soggetto capofila che per il Consiglio regionale diventa referente amministrativo e responsabile dell'iniziativa proposta. Il soggetto capofila presenta al Consiglio regionale, in nome e per

conto degli altri soggetti, la domanda di concessione della compartecipazione. In quanto soggetto beneficiario della compartecipazione economica, presenta il rendiconto dell'iniziativa indicato all'art. 11 e suddivide la compartecipazione erogata dal Consiglio regionale tra gli altri soggetti associati. Tutti i soggetti associati devono essere compresi tra quelli indicati al comma 1, pena la non ammissibilità.

Art. 3 – Modalità di compilazione della domanda di concessione di compartecipazione economica

1. I soggetti di cui all'art. 2, comma 1 che intendono partecipare al presente bando devono presentare la domanda di concessione, pena la non ammissibilità, esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, all'indirizzo: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/itonline> (www.consiglio.regione.toscana.it, sezione "Avvisi, bandi e gare").
2. Il modulo da compilare *online* ai fini della domanda di concessione è denominato "Domanda di concessione di una compartecipazione economica per la realizzazione di un'iniziativa". Per la compilazione della domanda è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni pubblicate all'inizio della procedura telematica.
3. Completata la compilazione, la registrazione dei dati consente la generazione della domanda in formato pdf, che dovrà essere stampata ed inviata nelle modalità di cui al successivo art. 4. La sola compilazione della domanda, senza il conseguente invio ai sensi dell'art. 4, non costituisce titolo di partecipazione al bando.
4. La domanda si comporrà della seguente documentazione:
 - domanda di concessione completa dei dati del soggetto richiedente;
 - progetto, che dia conto degli obiettivi, dei tempi, dei luoghi e delle modalità di realizzazione, dei soggetti pubblici e/o privati coinvolti, del pubblico di riferimento, delle modalità e degli strumenti di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa, presentato seguendo lo schema di compilazione presente nella procedura telematica;
 - piano previsionale di spesa, articolato in base alle voci di spesa che si ritiene di dover sostenere, comprensivo dei contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati, con indicazione sia del costo complessivo dell'iniziativa, sia della compartecipazione economica richiesta al Consiglio regionale, presentato sul modello presente nella procedura telematica.

5. Si ricorda che la domanda, presentata, pena la non ammissibilità, nelle modalità di cui al precedente comma 1, deve essere completa della seguente documentazione:

- solo per Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Onlus, Fondazioni senza scopo di lucro, Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e Associazioni culturali senza scopo di lucro, che partecipano per la prima volta a un bando del Consiglio regionale della Toscana: copia dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente del soggetto richiedente, redatto nelle forme previste dalla legge, oppure, nel caso di soggetti privi di personalità giuridica, di altro documento attestante le finalità perseguite dal soggetto;

- solo per domande sottoscritte mediante firma autografa (in originale per consegna a mano o invio a mezzo raccomandata A/R e scannerizzata per invio tramite modalità telematiche): copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante - sottoscrittore;

- copia della convenzione o accordo di collaborazione, nel caso in cui la domanda di concessione sia presentata dall'ente/soggetto capofila di un gruppo di soggetti che promuovono in forma associata la stessa iniziativa (art. 2, comma 4). In alternativa, la domanda può essere corredata da una dichiarazione resa dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che formano l'associazione, da cui risulti espressamente l'accordo di collaborazione e l'individuazione del soggetto capofila.

6. La domanda di concessione, pena la non ammissibilità, deve essere firmata dal legale rappresentante o dal dirigente competente (per gli enti locali), in uno dei seguenti modi:

- per invio tramite raccomandata o consegna a mano: firma autografa, obbligatoriamente corredata della copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- per invio tramite procedure informatiche: la documentazione dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata con firma digitale. Potrà non essere firmata digitalmente se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scannerizzata e accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.¹

Art. 4 - Termini e modalità di trasmissione della domanda di concessione

¹ Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

1. La domanda di concessione generata in modo automatico al termine dell'inserimento di tutti i dati in modalità telematica, come stabilito all'art. 3 del presente Bando, completa della documentazione obbligatoria, **dovrà essere inviata** al Consiglio regionale, **pena la non ammissibilità, entro e non oltre venerdì 20 marzo 2020**, in una delle seguenti modalità:
 - a) tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) del soggetto richiedente, all'indirizzo consiglioregionale@postacert.toscana.it;
 - b) tramite il sistema interoperabile InterPRO per i soggetti aderenti al sistema;
 - c) trasmissione tramite il servizio web ap@ci all'indirizzo del Consiglio regionale <https://web.e.toscana.it/apaci/td/startApaci.action> al quale è necessario accreditarsi con nome utente e password, indicando come ente destinatario il Consiglio regionale della Toscana e seguendo le istruzioni per l'invio della documentazione;²
 - d) a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: "Ufficio Archivio e Protocollo del Consiglio regionale della Toscana", via Cavour n. 4 - 50129 Firenze. **Fa fede la data del timbro postale;**
 - e) consegna a mano all'Ufficio Archivio e Protocollo del Consiglio regionale della Toscana, via Cavour n. 4, Firenze. L'Ufficio Archivio e Protocollo effettua il seguente orario: dal lunedì al venerdì 9.00/13.00; dal lunedì al giovedì 14.00/17.00; il venerdì 14.00/16.30.

L'invio attraverso le procedure informatiche sopra indicate dovrà avvenire in un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

Per le modalità di invio di cui ai punti a), b) e c) si specifica che i documenti dovranno pervenire nelle modalità indicate all'art. 3, comma 6 e riportare quale oggetto dell'invio "Domanda di partecipazione bando Indipendenza toscana 2020".

Gli Enti pubblici dovranno obbligatoriamente scegliere tra le modalità di invio di cui ai punti a) e b).

Per le modalità di invio di cui ai punti d) ed e) sulla busta che contiene la domanda deve essere riportata la dicitura: "bando Indipendenza toscana 2020", nonché la denominazione e l'indirizzo del soggetto richiedente.

2. Le domande inviate successivamente alla data indicata al comma 1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che saranno compilate in modo non

² Apaci è il sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione toscana. Attraverso la procedura sarà possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione.

conforme a quanto previsto all'art. 3 del presente bando, non potranno essere ammesse a valutazione e quindi saranno considerate inammissibili.

3. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.
4. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (disciplina dell'imposta di bollo) sulla domanda deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, una marca da bollo di euro 16,00 avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche Amministrazioni, nonché le Onlus, ai sensi dell'allegato B - Tabella, art. 27 bis del D.P.R. n. 642/1972. Se l'esenzione è dovuta ad una causa diversa, si chiede di specificarne il riferimento normativo.
5. La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. La domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, è ritenuta ammissibile a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di seguito indicati:
 - a) il soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda di concessione deve possedere tutti i requisiti formali che lo certifichino, ai sensi di legge, come una organizzazione compresa tra quelle indicate all'art. 2, comma 1;
 - b) il soggetto richiedente deve avere sede legale e operativa in Toscana;
 - c) la domanda di concessione deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, conformemente a quanto previsto all'art. 3 del presente bando e firmata dal legale rappresentante o dal dirigente competente, secondo le modalità indicate all'art. 3, comma 6;
 - d) la domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, **deve essere inviata al Consiglio regionale entro e non oltre venerdì 20 marzo 2020**, secondo le modalità indicate agli artt. 3 e 4;
 - e) l'accesso del pubblico all'iniziativa - per la quale il soggetto richiedente presenta la domanda di concessione - e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa iniziativa,

deve essere gratuito. Quest'ultima disposizione può essere derogata solo qualora l'eventuale concorso economico richiesto ai partecipanti sia interamente devoluto per finalità di beneficenza. In tal caso, alla domanda di compartecipazione deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale si attesta che il concorso finanziario sarà interamente devoluto per beneficenza, indicando in modo esplicito i dati anagrafici del soggetto beneficiario. Qualora il progetto presentato preveda la realizzazione di una pubblicazione, questa deve essere distribuita gratuitamente e non potrà avere un prezzo di copertina;

- f) tutte le attività risultanti dalla proposta progettuale, inerenti l'iniziativa per la quale è stata presentata la domanda di concessione, devono essere realizzate nel periodo compreso tra il 18 aprile e il 10 maggio 2020, salvo quanto previsto al precedente art. 2, comma 2, per le pubblicazioni;
- g) l'iniziativa deve essere realizzata interamente nell'ambito del territorio della Toscana.

Art. 6 – Valutazione delle domande

1. Il Settore competente in materia di Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne, verifica l'ammissibilità della domanda ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 del presente Bando.
2. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati, sulla base dei punteggi di cui all'art. 7:
 - a) qualità del progetto;
 - b) sostenibilità finanziaria del progetto;
 - c) comunicazione e promozione dell'iniziativa;
3. Costituisce requisito di ammissibilità la pertinenza del progetto presentato al tema dell'Indipendenza toscana.
4. In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del Settore competente.

Art. 7 – Criteri di valutazione delle domande

1. Il Settore competente predispone un elenco delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione economica concedibile, sulla base dei criteri di seguito indicati:
 - **1° criterio: qualità del progetto** (fino a un massimo di 75 punti), con riferimento a:

- a) livello di pertinenza del progetto sia in rapporto al tema della celebrazione, sia alla effettiva valorizzazione di questa ricorrenza e alla sua promozione nel territorio anche con riferimento alla valorizzazione, alla storia o riscoperta delle tradizioni tipiche (da 0 a 50 punti);
 - b) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
 - c) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
 - d) coinvolgimento di pubblici diversi attraverso modalità specifiche di comunicazione o specifiche azioni progettuali (da 0 a 10 punti);
- **2° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa** (fino ad un massimo di 10 punti), con particolare riguardo:
- a) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
 - b) alla produzione e distribuzione di prodotti editoriali (da 0 a 5 punti);
- **3° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa** (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:
- a) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
 - b) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).
2. Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili, dovesse superare lo stanziamento complessivo di euro 30.000,00, (di cui euro 15.000,00 per le amministrazioni locali ed euro 15.000,00 per le istituzioni sociali private), gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite dei rispettivi stanziamenti.
3. L'elenco delle proposte progettuali con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione economica concedibile, sulla base dei criteri di sopra indicati è sottoposto all'Ufficio di Presidenza per una presa d'atto ed approvato dal dirigente competente con proprio decreto.

**Art. 8 - Compartecipazione, risorse disponibili e modalità
di utilizzazione del logo del Consiglio**

1. L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare il **70%** delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare l'importo di **3.000,00 euro per le istituzioni sociali private**. Nel caso in cui l'iniziativa sia promossa da due o più soggetti in forma associata, nell'ambito di un accordo di collaborazione da allegare alla domanda di concessione, l'importo, fermo restando il **70%** delle spese ammissibili, non potrà superare la somma di **5.000,00 euro**, per le istituzioni sociali private. Nel caso in cui non si allega la documentazione di cui all'art. 2, comma 4, l'importo massimo del cofinanziamento erogabile rimane di euro 3.000,00.
2. **Il limite della compartecipazione concedibile fino ad un massimo di euro 3.000,00 o di euro 5.000,00 non si applica agli enti locali.**
3. La somma complessivamente stanziata dal Consiglio regionale per la concessione di compartecipazioni economiche ai soggetti beneficiari di cui all'art. 2, comma 1, ammonta ad euro 30.000,00, così suddivise:
 - euro 15.000,00 a favore di progetti promossi da Enti locali;
 - euro 15.000,00 a favore di progetti promossi da istituzioni sociali private.
4. Il Settore competente pubblica sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare" l'elenco delle compartecipazioni concesse ai soggetti beneficiari e trasmette con posta elettronica il logo del Consiglio regionale con le relative modalità di utilizzo. Il materiale informativo, pubblicitario e di comunicazione dell'iniziativa/progetto per la/il quale è stata concessa la compartecipazione deve riportare la dicitura "*con il contributo del Consiglio regionale*" ed il logo del Consiglio.
5. Il logo del Consiglio concesso nell'ambito delle celebrazioni dell' "Indipendenza della Toscana" può essere utilizzato solo nell'ambito del progetto per il quale è stata concessa la compartecipazione, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca della compartecipazione concessa, fatta salva ogni altra azione posta a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.
6. Nel caso in cui il soggetto proponente presenti la domanda di concessione per la stampa di un volume, il soggetto proponente ha la piena disponibilità dei contenuti del volume e ne assume la piena responsabilità, sollevando il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi.
7. Il soggetto beneficiario solleva il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto.

8. Al fine di agevolare la partecipazione dei membri dell'Ufficio di Presidenza, agli eventi dell'Indipendenza della Toscana 2020, gli Enti Locali dovranno comunicare la data di svolgimento delle iniziative inaugurali previste nei loro territori, inviando una mail alla segreteria del Presidente del Consiglio regionale, all'indirizzo: presidentecrt@consiglio.regione.toscana.it.

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

1. Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto della compartecipazione e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente o dai soggetti contitolari del progetto, in caso di presentazione dell'iniziativa o progetto in forma associata.
2. Sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
 - direttamente e strettamente riferibili all'attuazione dell'iniziativa;
 - direttamente intestate al soggetto beneficiario: non sono ammessi scontrini fiscali;
 - risultanti effettivamente sostenute e documentate ai sensi della normativa vigente;
 - individuabili in una o più delle seguenti tipologie:
 - acquisto di beni strumentali non durevoli;
 - canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture. L'affitto dei locali deve riferirsi a contratti posti in essere appositamente per l'evento e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;
 - allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, attività di montaggio e smontaggio; servizi di catering;
 - pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video);
 - servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi;
 - premi e riconoscimenti;
 - compensi per relatori, conferenzieri e artisti, la cui prestazione fa parte del programma dell'iniziativa, e le relative spese di viaggio, vitto ed alloggio;
 - organizzazione e segreteria, calcolate forfettariamente nella misura massima del 10% del totale delle spese ammissibili, rilevabili dal piano previsionale di spesa.
3. Non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
 - acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
 - acquisto di beni mobili registrati;
 - acquisto di beni durevoli;

- compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto beneficiario, percepiti a qualsiasi titolo nell'ambito dell'iniziativa;
- mera liberalità di qualunque genere, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l.r. 4/2009;
- contributi erogati da istituzioni sociali private ad altre istituzioni sociali private per la realizzazione, in tutto o in parte, dell'iniziativa, oggetto di domanda.

Art. 10 - Cumulabilità della compartecipazione economica

1. La compartecipazione economica è cumulabile con contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concesse da altri soggetti pubblici e/o privati per la stessa iniziativa, fino alla concorrenza del costo totale della stessa.
2. Eventuali contributi, ausili finanziari e vantaggi economici ricevuti da altri soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione dell'iniziativa devono essere indicati nel rendiconto di cui all'art. 11 riportando l'importo e la denominazione del soggetto.

Art. 11 - Rendiconto e modalità di erogazione della compartecipazione

1. Il soggetto/ente beneficiario entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla conclusione dell'iniziativa deve presentare al Consiglio regionale il rendiconto dell'iniziativa, redatto sulla base del modello di rendiconto (all. 1) reperibile sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare", comprendente i documenti di seguito indicati e firmato dal legale rappresentante, (o dirigente competente per le amministrazioni locali) a pena di non liquidazione:
 - relazione puntuale e dettagliata dello svolgimento dell'iniziativa, allegando copia del materiale di comunicazione e pubblicizzazione realizzato;
 - rendiconto finanziario dell'iniziativa contenente la descrizione dettagliata di tutte le spese sostenute per la realizzazione (all. 1). Il rendiconto deve essere coerente con il piano previsionale di spesa redatto in sede di domanda. Al rendiconto devono essere allegati:
 - per le Amministrazioni locali: l'indicazione dei mandati di pagamento per un importo corrispondente al 100% delle spese sostenute, come da piano previsionale di spesa, secondo lo schema contenuto nel modello di rendiconto;
 - per le Istituzioni sociali private: copie quietanzate dei relativi giustificativi di spesa, per un importo corrispondente al 100% delle spese sostenute, come da piano previsionale di spesa.

Non potrà comunque essere liquidata una compartecipazione superiore al 70% della spesa complessiva effettivamente sostenuta, risultante dal rendiconto di spesa e documentata dai relativi giustificativi.

Nel caso in cui il ricavato dell'iniziativa sia stato devoluto in beneficenza, secondo quanto dichiarato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), il rendiconto deve essere corredato anche dalla documentazione contabile probatoria dell'avvenuto versamento al soggetto beneficiario dichiarato.

2. La documentazione di cui al precedente comma 1 deve essere inviata al Consiglio regionale con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda, di cui all'art. 4, comma 1, con la dicitura "Rendiconto Indipendenza toscana 2020".
3. Nel caso in cui l'iniziativa sia realizzata da più soggetti in forma associata, il rendiconto di cui al comma 1 deve essere presentato dal soggetto capofila ai sensi dell'art. 2, comma 4.
4. Il Consiglio regionale eroga al soggetto beneficiario la compartecipazione economica in un'unica soluzione.
5. Nel caso in cui la compartecipazione economica sia stata concessa per la stampa di un volume, il beneficiario è tenuto ad inviare almeno 5 (cinque) copie dell'opera al Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP, via Cavour n. 4 - 50129 Firenze.

Art. 12 - Revoca, rideterminazione della compartecipazione concessa

1. Il Settore competente può revocare la compartecipazione economica concessa nei seguenti casi:
 - modifica sostanziale dell'iniziativa, risultante dal rendiconto, rispetto a quanto presentato in sede di domanda;
 - inosservanza delle modalità di utilizzazione del logo del Consiglio regionale e uso improprio dello stesso;
 - inosservanza dell'obbligo dell'accesso gratuito all'iniziativa e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa, di cui all' art. 5, comma e).
2. Il Settore competente procede d'ufficio alla rideterminazione della compartecipazione economica concessa nei seguenti casi:
 - nell'ipotesi in cui la spesa complessiva, effettivamente sostenuta, risultante dal rendiconto e documentata dai relativi giustificativi, non rispetti la percentuale

massima di compartecipazione concedibile dal Consiglio regionale, di cui all'art. 8, comma 1;

- nei casi in cui la somma della compartecipazione e dei contributi ottenuti da altri soggetti sia superiore al costo dell'iniziativa;
- nei casi in cui venga a mancare l'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto o dell'iniziativa rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del presente bando.

Art. 13 - Verifiche e controlli

1. Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nell'atto notorio, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il Bando e la modulistica sono scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione *Avvisi, bandi e gare* e sul BURT. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP, contattando:
 - Anna Giulia Fazzini 055/23.87.778 - ag.fazzini@consiglio.regione.toscana.it
 - Daniele Graziani 055/23.87.635 - d.graziani@consiglio.regione.toscana.it
 - Cinzia Sestini: 055/23.87.285 - c.sestini@consiglio.regione.toscana.it
2. L'elenco delle compartecipazioni economiche concesse dall'Ufficio di presidenza viene pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale.
3. Le istituzioni sociali private entro il 30 giugno di ogni anno sono tenute a pubblicare, nei propri siti internet o analoghi portali digitali, ai sensi dell'art. 35 del D. L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi cd. "Decreto Crescita") le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, di valore pari o superiore a 10.000,00 euro, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165. Tali informazioni debbono essere

pubblicate anche nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

Art. 15 -Trattamento dei dati personali

1. Le compartecipazioni concesse ed erogate in ciascun esercizio finanziario sono pubblicate sul sito web del Consiglio regionale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente bando, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it).
3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali ai fini della redazione del programma regionale degli eventi.
4. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>).

Art. 16 - Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionario del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP.

2. Il Settore competente, ai fini del presente Bando, è il Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP. Dirigente: dott.ssa Chiaretta Silla.

3. Responsabile del trattamento dei dati relativi ai soggetti beneficiari è il dirigente del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP: dott.ssa Chiaretta Silla Tel: 055/238.70.76 - e-mail: c.silla@consiglio.regione.toscana.it.

CONSIGLIO REGIONALE**Direzione Generale Segretariato Generale del****Consiglio Regionale****Settore Rappresentanza e Relazioni Istituzionali****Esterne. Iniziative Istituzionali. Comunicazione,****Editoria, URP**

DECRETO 10 febbraio 2020, n. 114

certificato il 14-02-2020

**“Capodanno toscano” V edizione, anno 2020.
Decreto di approvazione del Bando e relativa
modulistica. Prenotazione impegni di spesa, in
attuazione della Deliberazione dell’Ufficio di
Presidenza 5 febbraio 2020, n. 11.**

Visti:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 5 febbraio 2008 n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni (Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale);
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio) e successive modifiche;
- la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) ed in particolare le disposizioni organizzative relative al Consiglio regionale (capo VII);
- il regolamento 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 3 agosto 2016, n. 97, “Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale”;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 1 marzo 2016, n. 28, “Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario generale. Conferma direzione di area “Assistenza istituzionale” e determinazione delle relative funzioni”;
- la deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 82, “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2020-2021-2022”;

Viste le deliberazioni dell’Ufficio di presidenza:

- 14 gennaio 2020, n. 2 “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2020-2021-2022”;
- 14 gennaio 2020, n. 3 “Bilancio gestionale esercizio finanziario 2020”;

Visto il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparen-

za e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

Vista la legge 7 agosto 2012 n. 135 “Conversione in legge con modificazioni del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi al cittadino”;

Tenuto conto della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l’articolo 1, comma 3 bis, nel quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall’Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all’attuazione dei principi e delle finalità dell’ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 “Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001” così come modificata dalla l.r. 7 marzo 2017, n. 9 “Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei premi regionali di valorizzazione del territorio toscano “Innovazione - Made in Tuscany” e “Giovanni da Verrazzano – Eccellenze toscane. Modifiche alla l.r. 46/2015” che contempla, tra le varie iniziative istituzionali, la celebrazione annuale del Capodanno Toscano, ogni 25 marzo per ricordare che l’anno civile, fino al 1749, in Toscana, iniziava il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell’Annunciazione in corrispondenza al nono mese antecedente la nascita di Gesù;

Preso atto che con la sopracitata legge regionale n. 46/2015, il Consiglio regionale ha deciso di introdurre tra le iniziative istituzionali la Celebrazione del “Capodanno toscano”, in ricordo dell’antica computazione dell’anno nelle città toscane (il 25 marzo fino al 1749) a decorrere dall’anno 2016, in coerenza con l’attuazione dei principi e delle finalità dell’ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Tenuto conto che con deliberazione n. 11 del 5 febbraio 2020, l’Ufficio di Presidenza ha approvato le “Linee di indirizzo per la celebrazione della V edizione del Capodanno toscano, anno 2020”, allegato quale parte integrante della sopracitata deliberazione n. 11/2020;

Rilevato che, con la sopracitata deliberazione n. 11/2020, la sottoscritta è stata incaricata di dare attuazione alla medesima, assumendo tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti, tra cui la pubblicazione di un Bando per la presentazione delle domande di compar-

tecipazione per la realizzazione di iniziative celebrative della V edizione del “Capodanno Toscano, anno 2020”;

Visto che è stato predisposto il Bando, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. A), coerentemente con quanto previsto nelle linee d’indirizzo approvate;

Evidenziato che l’art. 3, comma 1, del citato Bando stabilisce che i soggetti interessati a partecipare al medesimo potranno presentare domanda di compartecipazione esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, all’indirizzo: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/ctonline/>;

Ritenuto di approvare il Bando ed il modello di rendiconto, anche questo reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione “Avvisi, bandi e gare” (all. A e B);

Rilevato che le obbligazioni relative alle compartecipazione concesse dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio, sulla base delle richieste pervenute nell’ambito del predetto Bando, andranno in scadenza nell’anno 2020;

Evidenziato che:

- i soggetti beneficiari sono Enti locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Onlus, Fondazioni senza scopo di lucro (sono escluse le fondazioni bancarie e le fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e Associazioni culturali senza scopo di lucro, con sede legale e operativa in Toscana (artt. 1 e 2 del Bando);

- le iniziative proposte, pena la non ammissibilità, dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra il 21 marzo e l’11 aprile 2020. Nel caso in cui l’iniziativa preveda la realizzazione di pubblicazioni (art. 2, co. 2 e 5 del Bando) è ammessa la realizzazione entro e non oltre il 31 luglio 2020;

- i contributi economici in forma di compartecipazione sono concessi sulla base di criteri di valutazione (art. 7 del Bando) dopo che il Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP avrà verificato la ricevibilità della domanda, nonché la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta (art. 6 del Bando);

- l’erogazione della compartecipazione finanziaria sarà disposta, in un’unica soluzione, solo a fronte di presentazione da parte del soggetto/ente beneficiario di regolare rendicontazione delle spese sostenute, entro e

non oltre novanta giorni dalla conclusione dell’iniziativa, redatta secondo le modalità previste dal Bando (art. 11) e presentata esclusivamente utilizzando il modello di rendiconto disponibile sul sito web istituzionale del Consiglio, all’indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it (sezione Avvisi, bandi e gare) all. B del presente decreto;

Ritenuto pertanto di assumere, ai sensi dell’art. 27 del RIAC e dell’art. 56 del D.lgs 118/2011, le necessarie prenotazioni di impegno di spesa, ripartendo il budget di euro 50.000,00 stanziato per le celebrazioni del “Capodanno toscano” anno 2020, con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 11/2020, come di seguito indicato:

- euro 30.000,00 sul capitolo 10522, “Eventi istituzionali. Compartecipazioni enti locali. l.r. 46/2015” del bilancio di previsione 2020 (codifica di IV livello: 1.04.01.02) a favore di amministrazioni locali, che presenteranno domanda di compartecipazione nell’ambito del Bando in oggetto;

- euro 20.000,00 sul capitolo 10523, “Eventi istituzionali. Compartecipazioni a istituzioni sociali private. l.r. 46/2015” del bilancio di previsione 2020 (codifica di V livello:

- 1.04.04.01.001) a favore di Onlus, Fondazioni senza scopo di lucro, Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e Associazioni culturali senza scopo di lucro, con sede legale e operativa in Toscana che presenteranno domanda di compartecipazione nell’ambito del Bando in oggetto;

Dato atto che con Ordine di servizio n. 18 del 14 novembre 2019 “Articolazione della microstruttura del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP a decorrere deal 15.11.2019 (prot. n. 17203/3.3.4.2 del 6/11/2018) la dott.ssa Cinzia Sestini, titolare della P.O. “Organizzazione e gestione eventi istituzionali”, è stata nominata responsabile del procedimento “Eventi istituzionali di cui alla L.R. 46/2015: istruttoria delle domande ai fini della concessione delle compartecipazioni; adempimenti attuativi:

affidamenti servizi e concessione compartecipazioni; liquidazione compartecipazioni, fatture e rimborsi”;

Accertata la disponibilità finanziaria e l’esatta imputazione della spesa;

DECRETA

1. di procedere a dare attuazione a quanto disposto nella deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 11 del 5 febbraio 2020, nonché alla sopracitata legge regionale n. 46/2015, in conformità con quanto stabilito con legge re-

gionale n. 4/2009 “Spese di rappresentanza del Consiglio regionale”, ed in particolare l’articolo 1, comma 3 bis;

2. di approvare il Bando (allegato A) ed il modello di rendiconto (allegato B) quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di assumere, ai sensi dell’art. 27 del RIAC e dell’art. 56 del D.lgs 118/2011, le seguenti prenotazioni di impegno di spesa per un totale complessivo di euro 50.000,00 sul bilancio di previsione 2020, dando atto che le obbligazioni che si perfezioneranno a seguito dell’espletamento delle procedure inerenti il Bando in oggetto, saranno esigibili entro il termine del 31 dicembre 2020:

- euro 30.000,00 sul capitolo 10522, “Eventi istituzionali. Compartecipazioni enti locali. l.r. 46/2015” (codifica di IV livello: 1.04.01.02), che presenta la necessaria disponibilità;

- euro 20.000,00 sul capitolo 10523, “Eventi istituzionali. Compartecipazioni a istituzioni sociali private.

l.r. 46/2015” (codifica di V livello: 1.04.04.01.001), che presenta la necessaria disponibilità;

4. di rinviare a successivo atto la trasformazione in impegni di spesa delle suddette prenotazioni di spesa e contestuale approvazione delle compartecipazioni economiche, sulla base delle domande ammesse e valutate dal settore competente, conformemente alle modalità e in base ai criteri disciplinati nel Bando in oggetto;

5. di provvedere alla pubblicazione del Bando (all. A) e del modello di rendiconto (all. B) sul BURT e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Chiaretta Silla

SEGUE ALLEGATO

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

All. A)

Bando**per la concessione di compartecipazioni per la realizzazione di iniziative nell'ambito della V edizione del "Capodanno Toscano", in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane (25 marzo)**

Premesso che:

- la l.r. 46/2015 *"Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001"* ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilievo e rilevanza, la ricorrenza del "Capodanno toscano" per ricordare che l'anno civile, fino al 1749, in Toscana, iniziava il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell'Annunciazione o, più esattamente, dell'Incarnazione, in corrispondenza del nono mese antecedente la nascita di Gesù. Nel 1582 entrò in vigore il calendario gregoriano che fissava l'inizio dell'anno al 1° gennaio, ma Firenze ed altre città toscane, quali: Lucca, Pisa, Prato, Siena, continuarono a considerare il 25 marzo come il loro Capodanno. Ciò avvenne fino a quando, nel novembre 1749, il Granduca Francesco III di Lorena emise un decreto che fissava anche per la Toscana il 1° gennaio come data iniziale dell'anno civile, uniformandosi a quanto già in vigore nel resto d'Italia e d'Europa, ovvero allo "stile moderno" con inizio dell'anno il 1 gennaio.

- nella seduta del 5 febbraio 2020 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 11 ha stabilito di approvare il documento relativo alle "Linee d'indirizzo per la celebrazione della V edizione del Capodanno Toscano, prevedendo, come di consueto, lo svolgimento di molteplici iniziative articolate su tutto il territorio regionale e decidendo di destinare a tali celebrazioni, la somma massima di euro 50.000,00, come di seguito indicato:

- euro 30.000,00 per il cofinanziamento di iniziative promosse da Enti Locali e Consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette;

- euro 20.000,00 per il cofinanziamento di iniziative promosse da istituzioni sociali private.

Tutto ciò premesso, in esecuzione della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 5 febbraio 2020, si rende noto quanto segue.

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il Consiglio regionale con il presente bando intende sostenere, attraverso la concessione di un cofinanziamento ai sensi della l.r. 46/2015, iniziative culturali realizzate da: Enti locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Onlus, Fondazioni senza scopo di lucro (sono escluse le fondazioni bancarie e le fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e Associazioni culturali senza scopo di lucro, con sede legale e operativa in Toscana, per celebrare la V edizione del "Capodanno Toscano", anno 2020.
2. Le iniziative proposte dai soggetti richiamati al precedente comma 1 devono essere pertinenti con la celebrazione del Capodanno toscano e possono concretizzarsi in celebrazioni di fatti ed eventi, spettacoli, manifestazioni, convegni, prodotti editoriali e multimediali, tutti strettamente collegati con le specificità culturali, storiche e sociali del territorio regionale.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di concessione, per le finalità del presente bando, gli Enti locali, i Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, le Onlus, le Fondazioni senza scopo di lucro (sono escluse le fondazioni bancarie e le fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), le Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e le Associazioni culturali senza scopo di lucro, con sede legale e operativa in Toscana.
2. Le iniziative proposte, pena la non ammissibilità, devono essere realizzate per intero nel territorio della regione Toscana, nel periodo compreso tra **sabato 21 marzo e sabato 11 aprile 2020**. Nel caso in cui l'iniziativa oggetto della domanda di compartecipazione abbia come oggetto la realizzazione di pubblicazioni a stampa (libri o cataloghi), il termine di scadenza è fissato inderogabilmente a **venerdì 31 luglio 2020**.
3. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare una sola domanda di concessione, riferita ad un unico progetto.

4. Lo stesso progetto può essere realizzato da più soggetti, tra quelli indicati al comma 1, organizzati in forma associata. In questo caso deve essere individuato il soggetto capofila, che per il Consiglio regionale diventa referente amministrativo e responsabile dell'iniziativa proposta. Il soggetto capofila presenta al Consiglio regionale, in nome e per conto degli altri soggetti, la domanda di concessione della compartecipazione. In quanto soggetto beneficiario della compartecipazione economica, presenta il rendiconto dell'iniziativa indicato all'art. 11 e suddivide la compartecipazione erogata dal Consiglio regionale tra gli altri soggetti associati. Tutti i soggetti associati devono essere compresi tra quelli indicati al comma 1, pena la non ammissibilità.

Art. 3 - Modalità di compilazione della domanda di concessione di una compartecipazione economica

1. I soggetti di cui all'art. 2, comma 1, che intendono partecipare al presente bando devono presentare la domanda di concessione, pena la non ammissibilità, esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, all'indirizzo: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/ctonline/> (www.consiglio.regione.toscana.it, sezione "Avvisi, bandi e gare").
2. Il modulo da compilare *online* ai fini della domanda di concessione è denominato "Domanda di concessione di una compartecipazione economica per la realizzazione di un'iniziativa". Per la compilazione della domanda è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni pubblicate all'inizio della procedura telematica.
3. Completata la compilazione, la registrazione dei dati consente la generazione della domanda in formato pdf, che dovrà essere stampata ed inviata nelle modalità di cui al successivo art. 4. La sola compilazione della domanda, senza il conseguente invio ai sensi dell'art. 4, non costituisce titolo di partecipazione al bando.
4. La domanda si comporrà della seguente documentazione:
 - domanda di concessione completa dei dati del soggetto richiedente;
 - progetto, che dia conto degli obiettivi, dei tempi, dei luoghi e delle modalità di realizzazione, dei soggetti pubblici e/o privati coinvolti, del pubblico di riferimento, delle modalità e degli strumenti di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa, presentato seguendo lo schema di compilazione presente nella procedura telematica;

- piano previsionale di spesa, articolato in base alle voci di spesa che si ritiene di dover sostenere, comprensivo dei contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati, con indicazione sia del costo complessivo dell'iniziativa, sia della compartecipazione economica richiesta al Consiglio regionale, presentato sul modello presente nella procedura telematica.
5. Si ricorda che la domanda, presentata, pena la non ammissibilità, nelle modalità di cui al precedente comma 1, deve essere completa della seguente documentazione:
- solo per: Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Onlus, Fondazioni senza scopo di lucro, Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e Associazioni culturali senza scopo di lucro, che partecipano per la prima volta a un bando del Consiglio regionale della Toscana: copia dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente del soggetto richiedente, redatto nelle forme previste dalla legge, oppure, nel caso di soggetti privi di personalità giuridica, di altro documento attestante le finalità perseguite dal soggetto;
 - solo per domande sottoscritte mediante firma autografa (in originale per consegna a mano o invio a mezzo raccomandata A/R e scannerizzata per invio tramite modalità telematiche): copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante - sottoscrittore;
 - copia della convenzione o accordo di collaborazione, nel caso in cui la domanda di concessione sia presentata dall'ente/soggetto capofila di un gruppo di soggetti che promuovono in forma associata la stessa iniziativa (art. 2, comma 4). In alternativa, la domanda può essere corredata da una dichiarazione resa dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che formano l'associazione, da cui risulti espressamente l'accordo di collaborazione e l'individuazione del soggetto capofila.
6. La domanda di concessione, pena la non ammissibilità, deve essere firmata dal legale rappresentante o dal dirigente competente (per gli enti locali), in uno dei seguenti modi:
- per invio tramite raccomandata o consegna a mano: firma autografa, obbligatoriamente corredata della copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
 - per invio tramite procedure informatiche: la documentazione dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata con firma digitale. Potrà non essere firmata digitalmente se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile

e non soggetta ad autenticazione, successivamente scannerizzata e accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. ¹

Art. 4 – Termini e modalità di trasmissione della domanda di concessione

1. La domanda di concessione generata in modo automatico al termine dell’inserimento di tutti i dati in modalità telematica, come stabilito all’art. 3 del presente bando, completa della documentazione obbligatoria, **dovrà essere inviata** al Consiglio regionale, **pena la non ammissibilità, entro e non oltre venerdì 6 marzo 2020**, in una delle seguenti modalità:
 - a) tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) del soggetto richiedente, all’indirizzo consiglioregionale@postacert.toscana.it;
 - b) tramite il sistema interoperabile InterPRO per i soggetti aderenti al sistema;
 - c) trasmissione tramite il servizio web ap@ci all’indirizzo del Consiglio regionale <https://web.e.toscana.it/apaci/td/startApaci.action> al quale è necessario accreditarsi con nome utente e password, indicando come ente destinatario il Consiglio regionale della Toscana e seguendo le istruzioni per l’invio della documentazione;²
 - d) a mezzo raccomandata A/R all’indirizzo: “Ufficio Archivio e Protocollo del Consiglio regionale della Toscana”, via Cavour n. 4 - 50129 Firenze. **Fa fede la data del timbro postale**;
 - e) consegna a mano all’Ufficio Archivio e Protocollo del Consiglio regionale della Toscana, via Cavour n. 4, Firenze. L’Ufficio Archivio e Protocollo effettua il seguente orario: dal lunedì al venerdì 9.00/13.00; dal lunedì al giovedì 14.00/17.00; il venerdì 14.00/16.30.

L’invio attraverso le procedure informatiche sopra indicate dovrà avvenire in un’unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

Per le modalità di invio di cui ai punti a), b) e c) si specifica che i documenti dovranno pervenire nelle modalità indicate all’art. 3, comma 6 e riportare quale oggetto dell’invio “Domanda di partecipazione “bando Capodanno toscano 2020”.

Gli Enti pubblici dovranno obbligatoriamente scegliere tra le modalità di invio di cui ai punti a) e b).

¹ Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

² Apaci è il sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione toscana. Attraverso la procedura sarà possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell’avvenuta consegna e ricevere l’informazione dell’avvenuta protocollazione da parte dell’Amministrazione.

Per le modalità di invio di cui ai punti d) ed e) sulla busta che contiene la domanda deve essere riportata la dicitura: "bando Capodanno toscano 2020", nonché la denominazione e l'indirizzo del soggetto richiedente.

2. Le domande inviate successivamente alla data indicata al comma 1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che saranno compilate in modo non conforme a quanto previsto all'art. 3 del presente bando, non potranno essere ammesse a valutazione e quindi saranno considerate inammissibili.
3. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.
4. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (disciplina dell'imposta di bollo) sulla domanda deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, una marca da bollo di euro 16,00 avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche Amministrazioni, nonché le Onlus, ai sensi dell'allegato B - Tabella, art. 27 bis del D.P.R. n. 642/1972. Se l'esenzione è dovuta ad una causa diversa, si chiede di specificarne il riferimento normativo.
5. La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. La domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, è ritenuta ammissibile a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di seguito indicati:
 - a) il soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda di concessione deve possedere tutti i requisiti formali che lo certifichino, ai sensi di legge, come una organizzazione compresa tra quelle indicate all'art. 2, comma 1;
 - b) il soggetto richiedente deve avere sede legale e operativa in Toscana;
 - c) la domanda di concessione deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, conformemente a quanto previsto all'art. 3 del presente bando e firmata dal legale rappresentante o dal dirigente competente (per gli enti locali), secondo le modalità indicate all'art. 3, comma 6;

- d) la domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, **deve essere inviata al Consiglio regionale entro e non oltre venerdì 6 marzo 2020**, secondo le modalità indicate agli artt. 3 e 4;
- e) l'accesso del pubblico all'iniziativa - per la quale il soggetto richiedente presenta la domanda di concessione - e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa iniziativa, deve essere gratuito. Quest'ultima disposizione può essere derogata solo qualora l'eventuale concorso economico richiesto ai partecipanti sia interamente devoluto per finalità di beneficenza. In tal caso, alla domanda di compartecipazione deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale si attesta che il concorso finanziario sarà interamente devoluto per beneficenza, indicando in modo esplicito i dati anagrafici del soggetto beneficiario. Qualora il progetto presentato preveda la realizzazione di una pubblicazione, questa deve essere distribuita gratuitamente e non potrà avere un prezzo di copertina;
- f) tutte le attività risultanti dalla proposta progettuale, inerenti l'iniziativa per la quale è stata presentata la domanda di concessione, devono essere realizzate nel periodo compreso tra il 21 marzo e l'11 aprile 2020, salvo quanto previsto al precedente art. 2, comma 2, per le pubblicazioni;
- g) l'iniziativa deve essere realizzata interamente nell'ambito del territorio della Toscana.

Art. 6 - Valutazione delle domande

1. Il Settore competente in materia di Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne verifica l'ammissibilità della domanda ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 del presente bando.
2. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati, sulla base dei punteggi di cui all'art. 7:
 - a) qualità del progetto;
 - b) sostenibilità finanziaria del progetto;
 - c) comunicazione e promozione dell'iniziativa;
3. Costituisce requisito di ammissibilità la pertinenza del progetto presentato al tema del Capodanno toscano.
4. In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del Settore competente.

Art. 7 - Criteri di valutazione delle domande

1. Il dirigente del Settore competente approva con decreto dirigenziale l'elenco delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione economica concedibile sulla base dei criteri di seguito indicati:
 - **1° criterio: qualità del progetto** (fino a un massimo di 75 punti), con riferimento a:
 - a) livello di pertinenza del progetto sia in rapporto al tema della celebrazione, sia alla effettiva valorizzazione di questa ricorrenza e alla sua promozione nel territorio anche con riferimento alla valorizzazione, alla storia o riscoperta delle tradizioni tipiche (da 0 a 50 punti);
 - b) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
 - c) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
 - d) coinvolgimento di pubblici diversi attraverso modalità specifiche di comunicazione o specifiche azioni progettuali (da 0 a 10 punti);
 - **2° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa** (fino ad un massimo di 10 punti), con particolare riguardo:
 - a) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
 - b) alla produzione e distribuzione di prodotti editoriali (da 0 a 5 punti);
 - **3° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa** (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:
 - a) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
 - b) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).
2. Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili, dovesse superare lo stanziamento complessivo di euro 50.000,00, (di cui euro 30.000,00 per le amministrazioni locali ed euro 20.000,00 per le istituzioni sociali private), gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite dei rispettivi stanziamenti.

3. L'elenco delle proposte progettuali, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione economica concedibile, sulla base dei criteri di sopra indicati è inviato all'Ufficio di Presidenza per una presa d'atto ed approvato dal dirigente del settore competente con proprio decreto.

Art. 8 - Compartecipazione, risorse disponibili e modalità di utilizzazione del logo del Consiglio

1. L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare il 70% delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare l'importo di **3.000,00 euro per le istituzioni sociali private**. Nel caso in cui l'iniziativa sia promossa da due o più soggetti in forma associata, nell'ambito di un accordo di collaborazione da allegare alla domanda di concessione, l'importo, fermo restando il 70% delle spese ammissibili, non potrà superare la somma di **5.000,00 euro**, per le istituzioni sociali private. Nel caso in cui non si allega la documentazione di cui all'art. 2, comma 4, l'importo massimo del cofinanziamento erogabile rimane di euro 3.000,00.
2. **Il limite della compartecipazione concedibile fino ad un massimo di euro 3.000,00 o di euro 5.000,00 non si applica agli enti locali.**
3. La somma complessivamente stanziata dal Consiglio regionale per la concessione di compartecipazioni economiche ai soggetti beneficiari di cui all'art. 2, comma 1, ammonta ad euro 50.000,00, così suddivise:
 - euro 30.000,00 a favore di progetti promossi da enti locali;
 - euro 20.000,00 a favore di progetti promossi da istituzioni sociali private.
4. Il Settore competente pubblica sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare" l'elenco delle compartecipazioni concesse ai soggetti beneficiari e trasmette con posta elettronica il logo del Consiglio regionale con le relative modalità di utilizzo. Il materiale informativo, pubblicitario e di comunicazione dell'iniziativa/progetto per la/il quale è stata concessa la compartecipazione deve riportare la dicitura "*con il contributo del Consiglio regionale*" ed il logo del Consiglio.
5. Il logo del Consiglio concesso nell'ambito delle celebrazioni del "Capodanno toscano" può essere utilizzato solo nell'ambito del progetto per il quale è stata concessa la compartecipazione, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca della compartecipazione concessa, fatta salva ogni altra azione posta a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.

6. Nel caso in cui il soggetto proponente presenti la domanda di concessione per la stampa di un volume, il soggetto proponente ha la piena disponibilità dei contenuti del volume e ne assume la piena responsabilità, sollevando il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi.
7. Il soggetto beneficiario solleva il Consiglio regionale della Toscana da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto.
8. Al fine di agevolare la partecipazione dei membri dell'Ufficio di Presidenza, agli eventi del Capodanno toscano 2020, gli Enti Locali dovranno comunicare la data di svolgimento delle iniziative inaugurali previste nei loro territori, inviando una mail alla segreteria del Presidente del Consiglio regionale, all'indirizzo: presidentecrt@consiglio.regione.toscana.it.

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

1. Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto della compartecipazione e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente o dai soggetti contitolari del progetto, in caso di presentazione dell'iniziativa o progetto in forma associata.
2. Sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
 - direttamente e strettamente riferibili all'attuazione dell'iniziativa;
 - direttamente intestate al soggetto beneficiario: non sono ammessi scontrini fiscali;
 - risultanti effettivamente sostenute e documentate ai sensi della normativa vigente;
 - individuabili in una o più delle seguenti tipologie:
 - acquisto di beni strumentali non durevoli;
 - canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture. L'affitto dei locali deve riferirsi a contratti posti in essere appositamente per l'evento e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;
 - allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, attività di montaggio e smontaggio; servizi di catering;
 - pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video);
 - servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi;
 - premi e riconoscimenti;
 - compensi per relatori, conferenzieri e artisti, la cui prestazione fa parte del programma dell'iniziativa, e le relative spese di viaggio, vitto ed alloggio;

- organizzazione e segreteria, calcolate forfettariamente nella misura massima del 10% del totale delle spese ammissibili, rilevabili dal piano previsionale di spesa.
3. Non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
 - acquisto di beni mobili registrati;
 - acquisto di beni durevoli;
 - compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto beneficiario, percepiti a qualsiasi titolo nell'ambito dell'iniziativa;
 - mera liberalità di qualunque genere, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l.r. 4/2009;
 - contributi erogati da istituzioni sociali private ad altre istituzioni sociali private per la realizzazione, in tutto o in parte, dell'iniziativa, oggetto di domanda.

Art. 10 - Cumulabilità della compartecipazione economica

1. La compartecipazione è cumulabile con contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concesse da altri soggetti pubblici e/o privati per la stessa iniziativa, fino alla concorrenza del costo totale della stessa.
2. Eventuali contributi, ausili finanziari e vantaggi economici ricevuti da altri soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione dell'iniziativa devono essere indicati nel rendiconto di cui all'art. 11 riportando l'importo e la denominazione del soggetto.

Art. 11 - Rendiconto e modalità di erogazione della compartecipazione

1. Il soggetto/ente beneficiario entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla conclusione dell'iniziativa deve presentare al Consiglio regionale il rendiconto dell'iniziativa, redatto sulla base del modello di rendiconto (all. 1) reperibile sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare", comprendente i documenti di seguito indicati e firmato dal legale rappresentante, (o dirigente competente per le amministrazioni locali) a pena di non liquidazione:
 - relazione puntuale e dettagliata dello svolgimento dell'iniziativa, allegando copia del materiale di comunicazione e pubblicizzazione realizzato;
 - rendiconto finanziario dell'iniziativa contenente la descrizione dettagliata di tutte le spese sostenute per la realizzazione (all. 1). Il rendiconto deve essere coerente con il piano previsionale di spesa redatto in sede di domanda. Al rendiconto devono essere allegati:

- per le Amministrazioni locali: l'indicazione dei mandati di pagamento per un importo corrispondente al 100% delle spese sostenute, come da piano previsionale di spesa, secondo lo schema contenuto nel modello di rendiconto;
- per le Istituzioni sociali private: copie quietanzate dei relativi giustificativi di spesa, per un importo corrispondente al 100% delle spese sostenute, come da piano previsionale di spesa.

Non potrà comunque essere liquidata una compartecipazione superiore al 70% della spesa complessiva effettivamente sostenuta, risultante dal rendiconto di spesa e documentata dai relativi giustificativi.

Nel caso in cui il ricavato dell'iniziativa sia stato devoluto in beneficenza, secondo quanto dichiarato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), il rendiconto deve essere corredato anche dalla documentazione contabile probatoria dell'avvenuto versamento al soggetto beneficiario dichiarato.

2. La documentazione di cui al precedente comma 1 deve essere inviata al Consiglio regionale con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda, di cui all'art. 4, comma 1, con la dicitura "Rendiconto Capodanno toscano 2020".
3. Nel caso in cui l'iniziativa sia realizzata da più soggetti in forma associata, il rendiconto di cui al comma 1 deve essere presentato dal soggetto capofila ai sensi dell'art. 2, comma 4.
4. Il Consiglio regionale eroga al soggetto beneficiario la compartecipazione economica in un'unica soluzione.
5. Nel caso in cui la compartecipazione economica sia stata concessa per la stampa di un volume, il beneficiario è tenuto ad inviare almeno 5 (cinque) copie dell'opera al Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP via Cavour n. 4 - 50129 Firenze.

Art. 12 - Revoca o rideterminazione della compartecipazione concessa

1. Il Settore competente può revocare la compartecipazione economica concessa nei seguenti casi:
 - modifica sostanziale dell'iniziativa, risultante dal rendiconto, rispetto a quanto presentato in sede di domanda;
 - inosservanza delle modalità di utilizzazione del logo del Consiglio regionale e uso improprio dello stesso;

- inosservanza dell'obbligo dell'accesso gratuito all'iniziativa e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa, di cui all' art. 5, comma e).

2. Il Settore competente procede d'ufficio alla rideterminazione della compartecipazione economica concessa nei seguenti casi:

- nell'ipotesi in cui la spesa complessiva, effettivamente sostenuta, risultante dal rendiconto e documentata dai relativi giustificativi, non rispetti la percentuale massima di compartecipazione concedibile dal Consiglio regionale, di cui all'art. 8, comma 1;
- nei casi in cui la somma della compartecipazione e dei contributi ottenuti da altri soggetti sia superiore al costo dell'iniziativa;
- nei casi in cui venga a mancare l'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto o dell'iniziativa rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del presente bando.

Art. 13 - Verifiche e controlli

1. Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nell'atto notorio, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il bando e la modulistica sono scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione *Avvisi, bandi e gare* e sul BURT. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP, contattando:

- Anna Giulia Fazzini 055/23.87.778 - ag.fazzini@consiglio.regione.toscana.it
- Daniele Graziani 055/23.87.635 - d.graziani@consiglio.regione.toscana.it
- Cinzia Sestini: 055/23.87.285 - c.sestini@consiglio.regione.toscana.it

2. L'elenco delle compartecipazioni economiche concesse dall'Ufficio di presidenza viene pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

3. Le istituzioni sociali private entro il 30 giugno di ogni anno sono tenute a pubblicare, nei propri siti internet o analoghi portali digitali, ai sensi dell'art. 35 del D. L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi cd. "Decreto Crescita") le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, di valore pari o superiore a 10.000,00 euro, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165. Tali informazioni debbono essere pubblicate anche nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

Art. 15 -Trattamento dei dati personali

1. Le partecipazioni concesse ed erogate in ciascun esercizio finanziario sono pubblicate sul sito web del Consiglio regionale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente bando, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it).
3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali ai fini della redazione del programma regionale degli eventi.
4. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione

dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>).

Art. 16 – Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionario del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP.
2. Il Settore competente, ai fini del presente bando, è il Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP. Dirigente: dott.ssa Chiaretta Silla.
3. Responsabile del trattamento dei dati relativi ai soggetti beneficiari è il dirigente del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Iniziative istituzionali. Comunicazione, editoria, URP, dott.ssa Chiaretta Silla Tel: 055/238.70.76 - e-mail: c.silla@consiglio.regione.toscana.it.

REGIONE TOSCANA**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale****Settore Gestione della Programmazione Leader.****Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto**

DECRETO 6 febbraio 2020, n. 1949
certificato il 14-02-2020

Reg. U.E. n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”: approvazione esiti istruttori e concessione contributo CUPARTEA 846356 - Elenco n. 2/2020.

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Richiamata la DGR n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo della versione 1 del PSR approvato dalla Commissione europea;

Vista la deliberazione n. 1005 del 18/09/2018 con la quale la Regione Toscana prende atto della versione 6.1 del PSR approvato dalla Commissione europea;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 65 del 15 giugno 2018 con il quale sono state approvate le ‘Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure a in-

vestimento’ del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020;

Vista la Delibera di Giunta n. 1309 del 27/11/2018 “Reg. (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l’attuazione della sottomisura 8.5: “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” e per la modifica del regime di aiuti SA.46210 (2016/XA) ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014- annualità 2018”;

Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 193 del 1° luglio 2014;

Vista in particolare la Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, di cui all’art. 25 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Visto l’Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell’art. 9 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014, dai servizi della Commissione, con mail del 19/11/2018, relativo al regime SA.52356(2018/XA) Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” che modifica il regime di aiuto SA.46210 (2016/XA);

Accertata la conformità del bando sottomisura 8.5 a quanto previsto dall’Aiuto di Stato SA.52356 (2018/XA) e dalla DGR n. 1309/2018;

Visto il decreto n. 19542 del 03/12/2018: Reg. UE 1305/2013 – FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 8.5 – Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – annualità 2018;

Visto il decreto Artea n. 93 del 26/06/2019: Reg. UE n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Bando sottomisura 8.5 “ Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”– Annualità 2018. Decreto RT n. 19542 del 03/12/2018 e successive modifiche di cui al Decreto RT n. 1961 del 15/02/2019. Predisposizione ed approvazione della graduatoria preliminare al finanzia-

mento delle domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco.

Visto il decreto di Artea n. 129 del 14/10/2019: Reg. UE n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Bando sottomisura 8.5 “ Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”– Annualità 2018. Decreto RT n. 19542 del 03/12/2018 e successive modifiche di cui al Decreto RT n. 1961 del 15/02/2019. Scorrimento alla graduatoria di finanziamento di cui al decreto Artea n. 93 del 26/06/2019;

Vista la domanda di aiuto inserita nell'elenco delle domande potenzialmente finanziabili della graduatoria a valere sulla sottomisura 8.5, presentata nel S. I. di Artea in data 29/04/2019, prot. n. 83046 con CUP ARTEA N. 846356 descritta in dettaglio nell'Allegato A) denominato “Elenco n. 2/2020”, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alle domande di cui all'Allegato A) denominato “Elenco n. 2/2020”, sopra richiamato, redatto dall'istruttore incaricato Paolo Guerrini, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati in sede di presentazione della domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017 , n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamen-

to del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comm 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono state acquisite le visure di cui agli art.13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti e la visura Deggendorf;

Visto il “Codice univoco interno della concessione” inserito nell'allegato A) al presente decreto così come rilasciato dal SIAN, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo al soggetto beneficiario di cui all'Allegato A) “Elenco n. 2/2020”, così come indicato nello stesso, per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto presentata per la sottomisura 8.5 – Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – annualità 2018;

Dato atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

Dato atto, inoltre, che non si rende necessario procedere alla verifica della regolarità contributiva, né alle ulteriori verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), ai fini della stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi, in quanto il beneficiario è un soggetto pubblico;

Dato atto, infine, che, nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Richiamata la DGR. n. 501 del 30-05-2016 “Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” n 47 del 12 luglio 2016 “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016” e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., la responsabilità del procedimento è attribuita al Responsabile di P.O., Gianni Paoli, come da Ordine di Servizio n. 6 del 29/11/2019;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata sul Bando della sottomisura 8.5 – "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – annualità 2018, indicata nell'elenco n. 2/2020 - allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, individuando il progetto ammissibile, determinandone l'importo di spesa, e il contributo concesso, nel rispetto dell'istruttoria tecnica effettuata;

2. di assegnare al beneficiario di cui all'elenco n. 2/2020 il contributo a fronte della spesa ammessa, così come indicato nell'elenco stesso, per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto;

3. di dare atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione del contributo da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Fabio Fabbri

SEGUE ALLEGATO

Allegato A) parte integrante e sostanziale

Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”- annualità 2018

Elenco n. 2/2020

1)

Beneficiario: AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELL’AZZARA

CUP Artea 846356

Protocollo e data di inserimento della domanda di aiuto sul s.i. Artea: prot.n. 83046 del 29/04/2019

Investimento ammesso € **10.875,93**

Contributo ammesso € **10.875,93**

Visura Aiuti: VERCOR n. 4662285 del 04/02/2020

Visura Deggendorf : VERCOR n. 4662287 del 04/02/2020

Codice univoco interno dell’aiuto SIAN-CAR: I- 13750

Codice univoco interno della concessione SIAN-COR: R-602652

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Interventi per gli U.M.A. e Statistiche
Agricole. Attività Gestionale sul Livello Territoriale
di Firenze e Arezzo

DECRETO 7 febbraio 2020, n. 1950
 certificato il 14-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando relativo al Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI - AGRI) - Annualità 2017. Decreto dirigenziale n. 17516 del 27/11/2017 e s.m.i. - Approvazione istruttorie di ammissibilità con esito positivo n. 2 domande di aiuto relative al PS-GO n. 20/2017 "COprodotti per BioRAffinerie" (acronimo COBRAFF) - Sottomisura 16.2. -

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017, con il quale vengono modificati , tra gli altri, i suddetti Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

Visti i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1305/2013,

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1305/2013,

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013,

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato PSR), poi notificato il 22/07/2014 alla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 3507 final del 26/05/2015, che approva il nuovo PSR della Toscana, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 04/08/2015, con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione europea;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1005 del 18/09/2018 con la quale è stato preso atto della versione 6.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della quinta modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1249 del 13 novembre 2017 con la quale vengono approvate le "Direttive Comuni per l'attivazione della Misura 1" e le "Disposizioni specifiche per l'attuazione della sottomisura 1.3 - Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 20/11/2017 "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: disposizioni per l'attivazione del bando relativo al Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI - AGRI) - Annualità 2017;

Richiamati i decreti dirigenziali n. 13017 del 28/11/2016 e s.m.i. di approvazione del bando sottomisura 1.1 "Sostegno alla formazione professionale e acquisizione delle competenze" e il n. 10792 del 19/07/2017 e s. m.i. di approvazione del bando sottomisura 1.2 "Progetti dimostrativi e azioni informative";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 17516 del 27/11/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Approvazione del Bando relativo al Sostegno per l’attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l’Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017”, con il quale sono stati approvati i seguenti allegati:

- Allegato A: Bando Annualità 2017”;
- Allegato B “Disposizioni generali e specifiche per le sottomisure collegate al Bando Annualità 2017;
- Allegato C “Schema per Piano Strategico di Gruppo Operativo – annualità 2017”;
- Allegato D “Dichiarazione di intenti”;
- Documentazione specifica relativa alla sottomisura 1.1: Allegati 1,2 e 3;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 670 del 18/01/2018 e n. 17763 del 08/11/2018 di proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e di modifica degli Allegati A e B al Decreto Dirigenziale n. 17516/2017;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 12927 del 07/08/2018 di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali PS-GO ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, non finanziabili per esaurimento dotazioni finanziarie e non ammissibili;

Richiamati i decreti dirigenziali n. 13600 del 07/08/2019 con cui è stato approvato lo scorrimento della graduatoria di cui sopra e il decreto n. 18354 del 12/11/2019 di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto su Artea da parte dei beneficiari del PS-GO ammissibili a finanziamento a seguito di tale scorrimento;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Richiamato il vigente ordine di servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, che attribuisce ai Settori della Direzione le competenze del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”, successivamente modificata con la D. G. R. n. 256/2017 e, da ultimo, con la D. G. R. n. 1502 del 27/12/2017, con cui sono state approvate anche le “Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del

regolamento (UE) 640/2014 e artt. 20 e 21 del Decreto MIPAAF n. 2490/2017”, relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Richiamato il decreto di A.R.T.E.A. n. 63 del 28/06/2016, come modificato e integrato con i decreti n. 127 del 18/10/2017 e n. 65 del 15/06/2018 e n. 77 del 15/05/2019 e n. 155 del 06/12/2019 “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” e in particolare il paragrafo 7 “Contratto per l’assegnazione dei contributi”, nel quale si prevede che a seguito dell’istruttoria delle domande di aiuto, l’Ufficio competente per l’istruttoria provvede a predisporre il contratto per l’assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili;

Richiamato il decreto di A.R.T.E.A. n. 134 del 28/11/2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 – Approvazione del documento ‘Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4902 del 29/03/2019 avente ad oggetto “Reg. (UE) n. 1305/2013 PSR 2014 – 2020 Approvazione degli schemi di contratto per l’assegnazione dei contributi per le sottomisure 1.1, 1.2, 1.3 e 16.2 relativi al Bando Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI – AGRI – Annualità 2017”;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 10234 del 14/06/2019 di proroga del termine di validità della graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 12927/2018 e di conseguente modifica dell’Allegato A al Decreto Dirigenziale n. 17516/2017;

Visto il Progetto PS-GO n. 20/2017 denominato “COBRA” che rientra tra i progetti finanziabili di cui al decreto dirigenziale n. 12927 del 07/08/2018 e successivo scorrimento, all’interno del quale è prevista l’attivazione delle sottomisure 1.1 – 1.2 – 1.3 e 16.2 da parte di “Chimica Verde Bionet” (capofila) e dei partner di progetto;

Premesso che il bando PS-GO prevede che i partecipanti diretti a ciascuno specifico progetto, risultato ammissibile a finanziamento, presentino le domande di

aiuto relative alle singole sottomisure/operazioni attivate tramite il sistema informativo di ARTEA;

Preso atto che i richiedenti di cui all'allegato A, in qualità di partecipanti diretti al progetto PS-GO n. 20/2017 denominato "COBRAFF" hanno presentato entro i termini previsti la domanda di aiuto sul sistema ARTEA per la sottomisura 16.2, con le specifiche ivi riportate in termini di spese e contributo richiesto, e hanno allegato alla stessa la relativa documentazione di completamento;

Considerato che la sottoscrizione dei contratti per l'assegnazione dei contributi è subordinata alla verifica dell'ammissibilità dei soggetti e delle spese, nonché agli esiti dell'istruttoria tecnico- amministrativa, come indicato dalle disposizioni di attuazione regionali, di Artea e del bando;

Vista la documentazione pervenuta di cui alla colonna "H del medesimo allegato A a titolo di integrazione volontaria, presentata dal beneficiario di cui alla riga 2;

Visti pertanto gli esiti delle istruttorie relative alle domande di aiuto indicate nell'Allegato A, redatte dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati in sede di presentazione della domanda di aiuto sul S.I. ARTEA, della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa, raccolti nel fascicolo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente;

Valutato positivamente l'esito delle istruttorie delle domande di aiuto riportate nell'allegato A;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione, ai beneficiari di cui all'allegato A, del contributo a fronte della spesa ammessa indicata e prevista per la realizzazione degli interventi descritti nelle domande di aiuto ivi riportate e per gli importi indicati nelle colonne "I" e "L" del medesimo allegato, contributo assegnato con riserva e condizionato alla realizzazione del PS-GO n. 20/2017 denominato "COBRAFF", ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 9 "Realizzazione e modifiche dei PS-GO" dell'allegato A al Bando annualità 2017;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall' art. 3 della L.R. 1/2019, non si rende necessario procedere alla verifica della regolarità contributiva per i beneficiari indicati nell'Allegato A, in quanto soggetti pubblici;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono

le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Considerato che la sottomisura 16.2 è soggetta al regime "de minimis" esclusivamente per i progetti che si riferiscono a prodotti non inseriti nell'allegato I del TFUE (Reg. 1407/2013);

Visto, pertanto, che il progetto presentato dai beneficiari di cui all'allegato A sulla sottomisura 16.2, nell'ambito del PS-GO n. 20/2017 denominato "COBRAFF", non risulta soggetto al regime de minimis in quanto il prodotto è inserito nell'allegato I del TFUE (Reg. 1407/2013) e pertanto non è previsto l'inserimento dei beneficiari nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, né le visure ad esso correlate;

Dato atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

Dato atto inoltre che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno effettuate al momento del contratto;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, se pertinente, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

DECRETA

1) Di approvare gli esiti istruttori delle domande di aiuto di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, relative al responsabile e ai partner del progetto PS-GO n. 20/2017 denominato "COBRAFF" - sottomisura 16.2 a valere sul bando "Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI - AGR) - Annualità 2017".

2) Di assegnare ai beneficiari di cui al medesimo allegato A, il contributo a fronte della spesa ammessa indicata e prevista per la realizzazione degli interventi descritti nelle domande di aiuto ivi riportate e per gli importi indicati nelle colonne "I" e "L" del medesimo allegato, contributo assegnato con riserva e condizionato alla realizzazione del PS-GO n. 20/2017 denominato "COBRAFF", ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 9 "Realizzazione e modifiche dei PS-GO" dell'allegato A al bando di cui sopra.

3) Di dare atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020, il cui schema è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 4902 del 29.03.2019.

4) Di dare atto altresì che la stipula del Contratto per l'assegnazione del contributo è a sua volta subordinata

all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno effettuate al momento del contratto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Giovanni Miccinesi

SEGUE ALLEGATO

Reg. UE n. 1305/2013 – PSR 2014/2020. PS-GO n. 20/2017 – Sottomisura 16.2.										
ALLEGATO A										
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CUP ARTEA	PROT. ARTEA E DATA DOMANDA DI AIUTO	SPESA MASSIMA (da adesione al PS-GO) euro	SPESA RICHIESTA (euro) con la domanda di aiuto	CONTRIBUTO MASSIMO (da adesione al PS- GO) euro	CONTRIBUTO RICHIESTO (euro) con la domanda di aiuto	INTEGRAZIONI VOLONTARIE	SPESA AMMESSA A SEGUITO DI ISTRUTTORIA euro	CONTRIBUTO AMMESSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA euro	
1										
UNIVERSITA' DI PISA	833212	16878 del 30/01/209	60.000,00	60.000,00	54.000,00	54.000,00		60.000,00	54.000,00	
2										
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	824382	13805 del 25/01/2019	35.000,00	35.000,00	31.500,00	31.500,00	18361 del 17/01/2020 e 24242 del 21/01/2020	35.000,00	31.500,00	

REGIONE TOSCANA**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale****Settore Gestione della Programmazione Leader.****Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto**

DECRETO 6 febbraio 2020, n. 1951
certificato il 14-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - Annualità 2016” (Sottomisura 4.1 - Operazione 4.1.2 e Operazione 4.1.5) - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - CUPARTEA 734809.

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera

alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvata la proposta del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana (di seguito indicato PSR), al fine di inviarlo alla Commissione Europea;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 finale, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la deliberazione n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2013 –FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”, con la quale sono state approvate le direttive per l’attuazione delle misure ad investimento e viene dato mandato ad ARTEA di approvare le Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento, nei termini stabiliti nelle suddette direttive;

Richiamata la DGR. n. 501 del 30-05-2016 “Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo “Competenze”” e la Delibera di Giunta Regionale n. 1384 del 27/12/2016 “Reg.(UE) 1305/2013 -FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo “Competenze””;

Richiamato l’Ordine di servizio della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” n. 10 del 06 Febbraio 2019 “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016”, con il quale è stata disposta l’assegnazione ai settori della Direzione delle competenze tecnico-amministrative relative alle misure del PSR 2014/2020, come indicato nell’allegato A) al medesimo provvedimento;

Visto l’Ordine di servizio della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” n. 12 del 08 Marzo 2019 “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016”, con il quale è stato approvato l’Allegato A) che sostituisce l’allegato A) dell’ordine di servizio n. 10 del 06 Febbraio 2019;

Richiamato il Decreto di ARTEA n. 63 del 28/06/2016 “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento”, integrato e modificato con Decreto del Direttore di Area n. 127 del 18 ottobre 2017 Allegato 1)

e, in particolare, il paragrafo 7 “Contratto per l’assegnazione dei contributi” nel quale si prevede che, a seguito dell’istruttoria delle domande di aiuto, l’Ufficio competente per l’istruttoria provvede a predisporre il contratto per l’assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto contratto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Viste le Circolari di Artea relative alle “Disposizioni Comuni per l’attuazione delle Misure ad investimento” approvate con Decreto Artea n. 63 del 28/06/16 e s.m.i.;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 9473 del 26/06/2017 con cui viene approvato lo schema di contratto per l’assegnazione dei contributi del bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto giovani – Annualità 2016”;

Vista la DGR n. 573 DEL 21/06/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione del documento “Disposizioni finanziarie comuni” e aggiornamento indirizzi per la riprogrammazione finanziaria con il quale viene approvato il documento attuativo “Disposizioni finanziarie comuni” del PSR 2014/2020 e la proposta di rimodulazione del piano finanziario del PSR 2014/2020;

Vista la DGR n. 627 del 27/06/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Disposizioni specifiche per l’attuazione del bando Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – Annualità 2016”;

Visto il Decreto Dirigenziale R.T. n. 5392 del 05/07/2016 di Approvazione del bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – Annualità 2016” ed in particolare l’Allegato “A” contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione dei contributi e s.m.i.;

Visto il Decreto Dirigenziale R.T. n. 10675 del 21/10/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014- 2020. Bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – Annualità 2016” di cui al D.D. 5392/2016: proroga presentazione domande di aiuto e correzione errore materiale;

Visto il Decreto Dirigenziale R.T. n. 7507 del 01/06/2017 “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014- 2020. Bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – Annualità 2016” di cui al D.D. 5392/2016: incremento dotazione finanziaria e modifiche;

Visto il Decreto Dirigenziale di ARTEA n. 122 del 05/12/2016 di predisposizione ed approvazione della graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco, di cui all’Allegato 1 che ne fa parte integrante e sostanziale;

Preso atto del rapporto informativo dell’istruttore tecnico, da cui si evincono gli interventi finanziabili sulla sottomisura 4.1 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole” - Operazione 4.1.2 e Operazione 4.1.5;

Considerato, altresì, che il contributo concesso all’azienda agricola nell’ambito della sottomisura 4.1 del PSR non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall’art. 42 del TFUE e confermata anche dall’articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all’articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell’articolo 42 TFUE”;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, è stata acquisita la visura di cui all’art. 15 del medesimo D.M per il beneficiario del presente atto, nello specifico la visura Deggendorf;

Preso atto dell’esito dell’istruttoria tecnica, relativa alla domanda di aiuto presentata, effettuata dal funzionario incaricato, attraverso l’esame degli elaborati progettuali e della documentazione integrativa eventualmente richiesta, raccolti nel rapporto informativo istruttorio depositato agli atti dell’Ufficio, la cui sintesi è riportata nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente decreto;

Preso atto dell’esito dell’istruttoria amministrativa, redatta dal funzionario incaricato, agli atti dell’Ufficio;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per la pronuncia di diniego parziale, ai sensi dell’art. 10Bis della L. 241/90, inviata alla ditta beneficiaria con prot. n. 355708 del 25/09/2019, con la quale si è comunicato che, a seguito delle verifiche istruttorie, la domanda presentata non risulta totalmente ammissibile a finanziamento per gli importi richiesti, dando atto delle motivazioni delle riduzioni sulla spesa ammessa e sul contributo concesso;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 10Bis della L. 241/90, la ditta interessata ha il diritto di presentare per iscritto osservazioni in merito alle valutazioni istruttorie svolte dal funzionario incaricato, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo;

Preso atto che la ditta interessata non ha presentato osservazioni entro il termine stabilito dall'art. 10Bis della L. 241/90;

Dato atto che si è proceduto alla verifica dei requisiti di legge e degli adempimenti complessivi a carico dei beneficiari nel rispetto del disposto di cui all'art. 44 del Regolamento n. 61/R/2001, Regolamento di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana);

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate, così come previsto dall'art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall'art. 3 della L.R. 1/2019;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo in favore della ditta beneficiaria, nonché del premio di primo insediamento, determinando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili, l'importo del contributo concesso e del premio da erogare sulla base degli esiti istruttori di cui sopra, così come indicato nell'Allegato A;

Dato atto che la concessione del contributo e del premio è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione del contributo da parte del beneficiario, così come previsto

dalle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure di investimento" del PSR 2014/2020;

Tenuto conto che, nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita alla P.O. Aldo Turacchi, come evidenziato nell'Ordine di Servizio n. 6 del 29/11/2019;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio della domanda di aiuto, con richiesta di sostegno sul bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016" e s.m.i., di cui all'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, in cui vengono indicati l'importo della spesa per l'investimento ritenuto ammissibile, il contributo e il premio di primo insediamento, concesso sulla base delle istruttorie tecniche ed amministrative effettuate e depositate agli atti di questo Ufficio;

2) di dare atto che la concessione del contributo e del premio è condizionata e si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Fabio Fabbri

SEGUE ALLEGATO

Allegato A) allegato parte integrante e sostanziale

Sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori” - Pacchetto Giovani 2016
Sott. 4.1 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole” - Operazioni 4.1.2 e 4.1.5

1)

Beneficiario: SOCIETA' AGRICOLA LE COSTE S.S.

Domanda prot. Artea n. 195512 del 02/11/2016

CUP Artea: 734809

Importo PREMIO all'avviamento di imprese Pacchetto Giovani € **30.000,00**

Sott. 4.1 - Operazione 4.1.2:

Spesa ammessa € **120.724,04**

Contributo concesso € **57.196,12**

Sott. 4.1 - Operazione 4.1.5:

Spesa ammessa € **11.670,60**

Contributo concesso € **5.245,94**

Punteggio Attribuito con l'istruttoria N. 37

Punteggio Iniziale approvato decreto Artea N. 37

-

REGIONE TOSCANA**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale****Settore Interventi per gli U.M.A. e Statistiche****Agricole. Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo**

DECRETO 7 febbraio 2020, n. 1952

certificato il 14-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando sottomisura 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole”- Annualità 2018. Decreto dirigenziale n. 15050 del 25/09/2018 e s.m.i. - Approvazione dell’istruttoria di ammissibilità con esito positivo ditta Società Agricola Podere Santa Laura S.S. (CUP 832580).

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la Delibera di Giunta n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26.5.2015 C(2015) 3507;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 1381 del 11/12/2017 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 14/11/2017 C(2017)7705 final;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 715 del 25/06/2018 che approva la proposta di modifica della versione 5.1 del PSR 2014-2020 da notificare alla Commissione Europea per avviare la fase di negoziazione formale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1005 del 18/09/2018 che ha preso atto della versione 6.1 del PSR 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 22 agosto 2018 C(2018)5595;

Vista in particolare la sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” di cui alla lettera a) del comma 1 articolo 17 del citato Reg. (UE) 1305/2013 che ricomprende il tipo di operazione “4.1.4 – Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole”;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg.(UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo “Competenze” e la Delibera di Giunta Regionale n. 1384 del 27/12/2016 “Reg.(UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo “Competenze”;

Richiamato il vigente ordine di servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, che attribuisce ai Settori della Direzione le competenze del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”, successivamente modificata con la D. G. R. n. 256/2017 e, da ultimo, con la D. G. R. n. 1502 del 27/12/2017, con cui sono state approvate anche le “Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e artt. 20 e 21 del Decreto MIPAAF n. 2490/2017”, relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Richiamato il decreto di A.R.T.E.A. n. 63 del 28/06/2016, come modificato e integrato con i decreti n. 127 del 18/10/2017, n. 65 del 15/06/2018, n. 77 del 15/05/2019 e n. 155 del 06/12/2019 “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” e in particolare il paragrafo 7 “Contratto per l’assegnazione dei contributi”, nel quale si prevede che a seguito dell’istruttoria delle domande di aiuto, l’Ufficio competente per l’istruttoria provvede a predisporre il contratto per l’assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili;

Richiamato il decreto di A.R.T.E.A. n. 134 del 28/11/2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020- Approvazione del documento ‘Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art.35 del regolamento (UE) 640/2014’;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 27/12/2017 ed in particolare l’Allegato B, che costituisce parte integrante dell’atto, che contiene le direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e art. 20 e 21 del Decreto Mipaaf n. 2490/2017;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1046 del 24/09/2018 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Disposizioni specifiche per l’attuazione del tipo di operazione 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole” – annualità 2018”, che prevede una dotazione finanziaria di 5 milioni di Euro;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente da ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 573 del 21 giugno 2016 “Reg. (UE) 1305/2013 FEA- SR – Programma di Sviluppo rurale 2014/2020. Approvazione del Documento “Disposizioni finanziarie comuni” e aggiornamento indirizzi per la riprogrammazione finanziaria”;

Visto il decreto dirigenziale n. 15050 del 25/09/2018 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione del bando attuativo del tipo di operazione 4.1.4” “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole” – annualità 2018 e ss. mm. e ii.;

Visto il decreto di Artea n. 40 del 13/03/2019, e relativo allegato 1, con il quale è stata approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate, tra le quali sono comprese n. 15 domande ricadenti nell’ambito di competenza di questo Settore territoriale;

Preso atto che il richiedente Società Agricola Podere Santa Laura S.S. (CUP 832580) ha presentato domanda di aiuto con richiesta di sostegno sul tipo di operazione 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole” con protocollo Artea n. 8512 del 17/01/2019 e così articolata:

- Spesa richiesta: € 116.848,90;
- Contributo richiesto: € 58.424,45;
- Punteggio priorità dichiarato: 26 punti;

Vista la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili approvata con decreto di ARTEA n. 40 del 13/03/2019, in base alla quale la domanda di cui sopra risulta essere “potenzialmente finanziabile”;

Considerato che l’approvazione definitiva della graduatoria e la sottoscrizione dei contratti per l’assegnazione dei contributi è subordinata alla verifica dell’ammissibilità dei soggetti e delle spese, nonché agli esiti dell’istruttoria tecnico/amministrativa, come indicato dalle disposizioni di attuazione regionali, di ARTEA e del bando;

Visto che al beneficiario in questione sono state inviate le note prott. n. 190092 del 08/05/2019 e n. 384921 del 16/10/2019, con le quali venivano richieste integrazioni documentali a completamento dell’istruttoria;

Preso atto che il beneficiario con le seguenti note prott. n. 211686 del 24/05/2019, n.234286 del 11/06/2019, n. 245401 del 19/06/2019, n. 326348 del 30/08/2019, n. 368548 del 04/10/2019, n. 386591 del 17/10/2019 e n. 411800 del 06/11/2019 ha presentato tutta la documentazione richiesta con le note sopra richiamate e che la stessa corrisponde integralmente a quanto richiesto;

Considerato che al beneficiario in questione è stata inviata una comunicazione ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/1990 con nota prot. n. 2797 del 07/01/2020, con la quale veniva preannunciato la non ammissibilità di parte degli investimenti programmati e nello specifico con riferimento al computo metrico estimativo:

a. la voce n. 3) non viene ammesso l’intervento di scavo a larga sezione obbligata relativo al tratto di ml 150 lungo la strada Provinciale di Camaldoli, in quanto terreno sul quale è previsto l’intervento non è nella disponibilità dell’azienda; per tanto la spesa viene ricondotta euro 111,14;

b. la spesa prevista alla voce n. 4) viene ricondotta ad un importo di euro 960,30 poiché non viene ammesso lo scavo per le tubazioni drenanti, previsto per mc 28.80, in applicazione di quanto disposto dal punto 15 del paragrafo 3.5.5 del bando di misura;

c. gli interventi previsti alle voci n. 10) e 11) lungo la strada Provinciale di Camaldoli non sono ammessi in quanto terreno sul quale è previsto l’intervento non è nella disponibilità dell’azienda;

d. la spesa prevista al punto 13) viene ricondotta ad euro 9.016,00 per le motivazioni di cui al punto precedente;

e. le voci relative ai punti 14), 15), e 16) non sono ammessi a finanziamento in quanto interventi non com-

presi tra quelli finanziabili di cui al punto 3.1 del bando di misura;

f. relativamente alla voce n. 21):

1- la spesa per il noleggio di una ruspa con braccio meccanico, non è ammessa a finanziamento in conformità al punto 19.3.17 dell'Allegato 1) al Decreto del Direttore n. 63/2016 "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento",

2- le spese relative al trasporto presenti nel preventivo emesso dalla ditta Gruppo Benza del 20/12/2018 per un importo complessivo pari ad euro 2.216,00 non vengono ammesse in quanto voci di spesa non ricomprese tra quelle finanziabili di cui al punto 3.1 del bando di misura e pertanto la spesa viene ricondotta ad euro 17.347,50;

g. gli interventi previsti al punto 24) e relativi alla recinzione di protezione del lago artificiale e conseguente messa in opera, non sono ammessi a finanziamento in quanto non sono stati prodotti elementi a dimostrazione della congruità dell'importo (preventivi o analisi dei prezzi), in conformità di quanto previsto al punto 19.2.3 dell'Allegato 1) al Decreto del Direttore n. 63/2016 "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" ed ulteriormente specificato nella circolare applicativa di Artea n. 1/2017 (prot. n. 0117154 del 01/06/2017);

h. in conformità al punto 19.3.10 delle "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" sopra richiamate, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a finanziamento;

Preso atto che il beneficiario ha prodotto le osservazioni in merito alla comunicazione di cui sopra con nota pervenuta in data 10/01/2020 ns. prot. n. 8368;

Valutate le osservazioni opposte e ritenute le stesse in parte meritevoli di accoglimento relativamente alle lettere a- b - c - d - f.2 - g, confermando l'esclusione delle voci di cui alle lettere e - f.1- h per le motivazioni indicate nella comunicazione inviata ai sensi della L. 241/90 come sopra riportate, e quindi per un importo complessivamente ammesso a finanziamento di euro 90.820,30;

Visti gli esiti dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra riportata, redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa, raccolti nel fascicolo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall'art. 3 della L.R. 1/2019, è stato acquisito il DURC per il beneficiario di cui trattasi e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE".

Valutati positivamente gli esiti dell'istruttoria della domanda di cui sopra;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione alla ditta Società Agricola Podere Santa Laura S.S. (CUP 832580) del punteggio di priorità di 26 punti e del contributo di € 45.410,15 a fronte della spesa ammessa di € 90.820,30 per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto;

Visto il Decreto dirigenziale n. 7560 del 16/05/2019 che approva lo schema di "Contratto per l'assegnazione dei contributi" di cui al paragrafo 7 del sopra citato Decreto di Artea n. 63 del 28/06/2016 e ss. mm. e ii. "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento";

Dato atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

Dato atto inoltre che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno effettuate al momento del contratto;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto

(protocollo ARTEA n. 8512 del 17/01/2019) presentata dal beneficiario Società Agricola Podere Santa Laura S.S. - (CUP 832580) a valere sul bando sottomisura 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole"- Annualità 2018;

2) Di attribuire al beneficiario Società Agricola Podere Santa Laura S.S. (CUP 832580), il punteggio complessivo assegnato di 26 punti a seguito della verifica

del possesso dei requisiti collegati ai criteri di selezione previsti nel bando e da esso dichiarato in domanda, come evidenziato nell'esito dell'istruttoria agli atti dell'Ufficio;

3) Di assegnare al beneficiario, di cui al punto 2), il seguente contributo a fronte della spesa ammessa per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto sopra indicata:

Denominazione Beneficiario: Società Agricola Podere Santa Laura S.S.
CUP: 832580

Spesa ammessa Operazione 4.1.4 (euro)	90.820,30	Contributo ammesso Operazione 4.1.4 (euro)	45.410,15
---------------------------------------	-----------	--	-----------

4) Di dare atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

5) Di dare atto che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno verificate al momento del contratto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Giovanni Miccinesi

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 1957
certificato il 14-02-2020

DEFR 2019 - DGR 93/2019 Pr. n. 6 - 10.II - Bando attuativo Azione b) Sostegno alle attività di promozione svolte dalle Piccole e medie Imprese (PMI) che producono formaggio "Pecorino Toscano

DOP" o "Pecorino delle Balze Volterrane DOP" di cui al D.D. n. 4661/2019 Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto dirigenziale n. 4661 del 25 marzo 2019 avente ad oggetto: "DCR n. 2/2019; DEFR 2019 DGR 93/2019 Pr. n. 6 - 10.II - Azione b) Sostegno alle attività di promozione svolte dalle Piccole e medie Imprese (PMI) che producono formaggio "Pecorino Toscano DOP" o "Pecorino delle Balze Volterrane DOP". Approvazione bando attuativo e impegno e liquidazione ad ARTEA delle risorse necessarie all'attuazione.";

Visto altresì l'allegato "1" al suddetto decreto relativo al bando attuativo dell'azione di "Sostegno alle attività di promozione svolte dalle Piccole e medie Imprese (PMI) che producono formaggio "Pecorino Toscano DOP" o "Pecorino delle Balze Volterrane DOP" che prevede, al paragrafo 7.2, il termine di presentazione delle domande di pagamento entro il 28 febbraio 2020;

Considerato che, ad oggi, non risultano domande di pagamento chiuse, sul sistema informativo di ARTEA, a valere sul bando suddetto;

Preso atto della nota pervenuta dal Consorzio di tutela del pecorino Toscano DOP, nella quale viene chiesta la proroga della scadenza per la presentazione delle domande di pagamento sul bando suddetto, data la difficoltà per gli stabilimenti di produzione del pecorino, soggetti beneficiari, a completare la presentazione delle domande di pagamento della rendicontazione a seguito dello slittamento dell'attivazione sul sistema ARTEA del modulo di domanda;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra esposte, concedere una proroga al 31 marzo 2020 del termine per la presentazione delle domande di pagamento, relative al suddetto bando, sul sistema informativo ARTEA;

Ritenuto pertanto opportuno modificare il bando di cui all'allegato "1" al decreto n. 4661 del 25.03.2019 sostituendo:

- il penultimo capoverso del paragrafo 7.2 "Termini di presentazione della domanda iniziale e della domanda di pagamento" con il seguente: "Le attività oggetto del presente bando devono essere concluse entro il 31 Dicembre 2019 e la domanda di pagamento dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2020",

DECRETA

1. Di modificare il bando di cui all'allegato "1" al decreto n. 4661 del 25.03.2019 sostituendo:

- il penultimo capoverso del paragrafo 7.2 "Termini di presentazione della domanda iniziale e della domanda di pagamento" con il seguente: "Le attività oggetto del presente bando devono essere concluse entro il 31 Dicembre 2019 e la domanda di pagamento dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2020";

2. Di comunicare ad ARTEA ed ai Settori territoriali competenti il presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gennaro Giliberti

REGIONE TOSCANA

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione**

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 1958
certificato il 14-02-2020

DEFR 2019 - DGR 93/2019 Pr. n. 6 - 10.II - Azione a) Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte dai i Consorzi di Tutela dei formaggi ovinii Pecorino Toscano DOP e Pecorino delle Balze Volterrane DOP di cui al D.D. n. 3507/2019. Proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto dirigenziale n. 3507 del 8 marzo 2019 avente ad oggetto: "DCR n. 2/2019; DEFR 2019 DGR

93/2019 Pr. n. 6 - 10.II - Azione a) Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte daii Consorzi di Tutela dei formaggi ovinii Pecorino Toscano DOP e Pecorino delle Balze VolterraneDOP". Approvazione disposizioni attuative";

Visto altresì l'allegato "1" al suddetto decreto relativo al disposizioni attuative dell'azione a) Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte dai Consorzi di Tutela dei formaggi ovinii Pecorino Toscano DOP e Pecorino delle Balze Volterrane DOP"che prevede, al paragrafo 7.2, il termine di presentazione delle domande di pagamento entro il 28 febbraio 2020;

Preso atto della nota pervenuta dal Consorzio di tutela del pecorino Toscano DOP, nella quale viene chiesta la proroga della scadenza per la presentazione della domanda di pagamento sulla suddetta azione, data la difficoltà a completare la presentazione della domanda di pagamento della rendicontazione, a seguito dello slittamento dell'attivazione sul sistema ARTEA del modulo di domanda;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra esposte, concedere una proroga al 31 marzo 2020 del termine per la presentazione della domanda di pagamento, relativa alla suddetta azione, sul sistema informativo ARTEA;

Ritenuto pertanto opportuno modificare le disposizioni attuative di cui all'allegato "1" al decreto n. 3507 del 8.03.2019 sostituendo:

- il penultimo capoverso del paragrafo 7.2 "Termini di presentazione della domanda iniziale e della domanda di pagamento" con il seguente: "Le attività oggetto del presente atto devono essere concluse entro il 31 Dicembre 2019 e la domanda di pagamento dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2020",

DECRETA

1. Di modificare il bando di cui all'allegato "1" al decreto n. 3507 del 8.03.2019 sostituendo:

- il penultimo capoverso del paragrafo 7.2 "Termini di presentazione della domanda iniziale e della domanda di pagamento" con il seguente: "Le attività oggetto del presente atto devono essere concluse entro il 31 Dicembre 2019 e la domanda di pagamento dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2020";

2. Di comunicare ad ARTEA ed ai Settori territoriali competenti il presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gennaro Giliberti

REGIONE TOSCANA

Direzione Istruzione e Formazione

**Settore Programmazione in Materia di IEFP,
Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Terr.
e Ind. Off. Reg. Grosseto Livorno**

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2019

certificato il 17-02-2020

**POR FSE 2014-2020 Strategia regionale
Industria 4.0 - Chiusura Avviso per la concessione
di finanziamenti ex art.17, comma 1 let.a) e comma
3 della L.R. 32/2002 per -progetti formativi relativi
ad azioni di riqualificazione e di outplacement
rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione,
ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione
approvato con D.D. n.10462 del 26.06.2018.**

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Visto il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funziona-

mento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Visto il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 del 14 giugno 2017;

Visto la Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9.12.2014, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Visto la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Visto la Delibera della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Visto la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 02.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1297 del 28.10.2019;

Visto il Decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;

Visto la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e ss.mm.ii;

Visto la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la “Nota di aggiornamento al DEFR 2020” approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18 dicembre 2019;

Visto la Delibera della Giunta Regionale n. 1343 del 04.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

Visto la Delibera della Giunta Regionale n. 482 del 07.05.2018 e s.m.i che approva gli elementi essenziali dell’avviso “POR FSE 2014-2020 Asse A “Occupazione”. Strategia regionale Industria 4.0 - Elementi essenziali per l’adozione dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17, comma 1 lettera A) e comma 3 della legge regionale 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione” ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n.126 del 10.02.2020 recante “DGR 482/2018 e smi. “POR FSE 2014-2020 Asse A “Occupazione”. Strategia regionale Industria 4.0 - Elementi essenziali per l’adozione dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17, comma 1 lettera A) e comma 3 della legge regionale 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione” - Attribuzione ulteriori risorse derivanti dall’acquisizione della riserva di efficacia del POR FSE 2014-2020”;

Visto il decreto dirigenziale n. 10462 del 26.06.2018 con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico “POR FSE 2014-2020 Strategia regionale Industria 4.0 - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17, comma 1 lettera A) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione”;

Dato atto che l’avviso sopra citato prevede, all’art. 6, scadenze trimestrali per la presentazione delle domande fino alla data del 30.06.2020, precisando che “Le scadenze sopra indicate restano valide fino ad esaurimento delle risorse disponibili”;

Considerato che le richieste di finanziamento dei progetti presentati alle scadenze del 30.09.2019 e del 31.12.2019 sono nettamente superiori alle risorse attualmente disponibili, e conseguentemente in esaurimento, e che si rende pertanto necessaria la chiusura dell’Avviso “POR FSE 2014-2020 Strategia regionale Industria 4.0 - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17, comma 1 lettera A) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione”;

DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni indicate in narrativa, la chiusura dell’Avviso pubblico “POR FSE 2014-2020 Strategia regionale Industria 4.0 - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17, comma 1 lettera A) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione”, approvato con decreto dirigenziale n. 10462/2018;

2. di sottoporre a valutazione i progetti pervenuti fino alla scadenza del 31/12/2019.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Guido Cruschelli

REGIONE TOSCANA
Direzione Attività Produttive
Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO 10 febbraio 2020, n. 2065
certificato il 17-02-2020

Protocolli di Insediamento per l’area di Livorno.
Bando approvato con il decreto dirigenziale n. 16527 del 7 ottobre 2019. Nomina della Commissione Tecnica di Valutazione delle domande ed approvazione delle “Linee Guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione”.

IL DIRIGENTE

Visto il PRS 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Richiamato il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato, pubblicato sulla GUUE L. 187 del 26 giugno 2014;

Visto il Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134, e in particolare l’art. 27 con il quale è stata riordinata la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

Vista le seguenti Delibere della Giunta Regionale:

- n. 728 del 2 settembre 2013, che approva il Disciplinare di attuazione relativo allo strumento agevolativo dei Protocolli di Insediamento;

- n. 1145 del 9 dicembre 2014, che definisce gli indirizzi per l’attuazione dei Protocolli di Insediamento;

- n. 583 del 4 maggio 2015, avente ad oggetto “Protocolli di Insediamento di cui al decreto dirigenziale n. 6695/2014, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1145/2014.

Specifica sull’incremento occupazionale minimo ai fini dell’ammissibilità dei progetti di investimento”;

- n. 132 del 1° marzo 2016, avente ad oggetto “Piano di rilancio della competitività dell’Area costiera livornese di cui all’Accordo di programma sottoscritto in data 8 maggio 2015.

Individuazione del bacino di riferimento dei lavoratori la cui rioccupazione comporta l’attribuzione di un punteggio di premialità ed approvazione della relativa griglia di premialità”;

- n. 847 del 30 agosto 2016, che approva lo schema di Accordo di programma sul “Rilancio competitivo dell’Area costiera livornese” di adozione del Piano di Riqualificazione e Riconversione Industriale (PRRI) relativo all’Area di crisi complessa di Livorno, ai sensi dell’art. 27 del Decreto Legge n. 83/2012, sottoscritto in data 20 ottobre 2016;

- n. 708 del 27 maggio 2019, come modificata con la Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 16 settembre 2019, che approva gli indirizzi per l’adozione dei bandi regionali di sostegno alle imprese per i Protocolli di Insediamento;

Visto il decreto dirigenziale n. 16527 del 7 ottobre 2019 che approva il Bando avente ad oggetto “Accordo di programma per il Rilancio competitivo dell’Area costiera livornese e Accordo di Programma per la realizzazione del polo urbano per l’innovazione di Livorno. Approvazione e apertura del Bando “Protocolli di insediamento” di cui alla Delibera della G.R. n. 708/2019, come modificata con Delibera della G.R. n. 1144/2019” (da ora in avanti: “Bando”);

Visti i seguenti decreti dirigenziali:

- n. 3133 del 1° luglio 2015,
- n. 5095 del 4 novembre 2015,
- n. 6106 del 4 dicembre 2015,
- n. 14007 del 20 dicembre 2016,
- n. 9743 del 30 giugno 2017,
- n. 11891 del 10 agosto 2017,
- n. 11760 del 17 luglio 2018,

con cui è stata istituita, e successivamente aggiornata, la Commissione Tecnica di Valutazione delle domande (da ora in avanti: “CTV”), la cui composizione dovrà essere aggiornata con successivo atto, ai sensi degli indirizzi di cui alle Delibere della Giunta Regionale n. 708/2019 e n. 1144/2019;

Visto l’art. 5.2 (“Istruttoria di ammissibilità”) del Bando, secondo il quale:

“L’istruttoria è svolta da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del responsabile del procedimento. Tale Commissione è presieduta dal dirigente del Settore “Politiche di Sostegno alle Imprese” - Direzione “Attività produttive” ed è inoltre composta dal dirigente a ciò designato dalla Direzione Generale della Presidenza e dal dirigente della Direzione “Attività produttive” referente degli specifici Accordi di programma. La Commissione si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio il quale inoltre nomina n. 3 (tre) componenti esperti esterni in possesso dei requisiti professionali previsti dalla delibera della G.R. n. 1019 del 1° dicembre 2008. Specificando che n. 1 (uno) dei suddetti esperti esterni deve possedere expertise in discipline umanistiche affinché possa essere garantita una equa valutazione tra progetti di natura ingegneristica ed altri inerenti il tema turistico, artistico, culturale”;

Vista la comunicazione di Sviluppo Toscana S.p.A. del 6 febbraio 2019, inviata tramite PEC al Settore scrivente, con la quale viene indicato in qualità di componente esterno esperto in discipline umanistiche della CTV il prof. Andrea Rurale, docente presso l’Università Bocconi di Milano, selezionato ai sensi del citato art. 5.2 del Bando come meglio specificato nella suddetta comunicazione;

Ritenuto pertanto necessario aggiornare la composizione della CTV, specificatamente per il Bando di cui al decreto dirigenziale n. 16527/2019 per l’area di Livorno, come di seguito indicato:

“Componenti effettivi interni”:

- dott.ssa Elisa Nannicini, Dirigente del Settore “Politiche di sostegno alle imprese” - Direzione Attività Produttive, in qualità di Presidente;

- dott.ssa Simonetta Baldi, Dirigente del Settore “Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico” - Direzione Attività Produttive, in qualità di componente effettivo;

- dott. Filippo Giabbani, Dirigente del Settore “Politiche ed iniziative regionali per l’attrazione degli

investimenti” - Direzione Generale della Presidenza, in qualità di componente effettivo;

“Componenti supplenti interni”:

- dott.ssa Donatella Cicali, Funzionario del Settore “Politiche di sostegno alle imprese”;

- dott.ssa Elisabetta Malenotti, Funzionario del Settore “Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico”;

- dott.ssa Nadia Crivelli, Funzionario del Settore “Politiche ed iniziative regionali per l’attrazione degli investimenti”;

“Componenti effettivi esterni qualificati”:

- prof. Fabrizio Quadrini, docente presso l’Università Tor Vergata di Roma;

- prof. Luca Tomesani, docente presso l’Università di Bologna;

- prof. Andrea Rurale, docente presso l’Università Bocconi di Milano;

oltre al dott. Giuseppe Strafforello, Funzionario di Sviluppo Toscana S.p.A., con funzione di segretario della CTV e referente in merito all’ammissibilità formale delle domande;

Dato atto che la CTV non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Toscana rispetto ai costi di gestione già individuati per l’attività di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Richiamati inoltre i paragrafi 3.4 (“Spese ammissibili”) e 8.5. (“Domanda a SAL e saldo”) del Bando, i quali rimandano a quanto dettagliato nelle “Linee Guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione”;

Ritenuto, pertanto, di approvare le “Linee Guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione” dell’intervento agevolativo dei Protocolli di insediamento di cui al decreto n. 16527/2019, quale Allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. di aggiornare, per le motivazioni espresse in narrativa, la composizione della CTV, specificatamente per il Bando di cui al decreto dirigenziale n. 16527/2019 per l’area di Livorno, come di seguito indicato:

“Componenti effettivi interni”:

- dott.ssa Elisa Nannicini, Dirigente del Settore “Politiche di sostegno alle imprese” - Direzione Attività Produttive, in qualità di Presidente;

- dott.ssa Simonetta Baldi, Dirigente del Settore “Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico” - Direzione Attività Produttive, in qualità di componente effettivo;

- dott. Filippo Giabbani, Dirigente del Settore “Politiche ed iniziative regionali per l’attrazione degli investimenti” - Direzione Generale della Presidenza, in qualità di componente effettivo;

“Componenti supplenti interni”:

- dott.ssa Donatella Cicali, Funzionario del Settore “Politiche di sostegno alle imprese”;

- dott.ssa Elisabetta Malenotti, Funzionario del Settore “Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico”;

- dott.ssa Nadia Crivelli, Funzionario del Settore “Politiche ed iniziative regionali per l’attrazione degli investimenti”;

“Componenti effettivi esterni qualificati”:

- prof. Fabrizio Quadrini, docente presso l’Università Tor Vergata di Roma;

- prof. Luca Tomesani, docente presso l’Università di Bologna;

- prof. Andrea Rurale, docente presso l’Università Bocconi di Milano;

oltre al dott. Giuseppe Strafforello, Funzionario di Sviluppo Toscana S.p.A., con funzione di segretario della CTV e referente in merito all’ammissibilità formale delle domande;

2. di dare atto che la CTV di cui al precedente punto 1 non comporta oneri aggiuntivi a carico dell’Ente rispetto ai costi di gestione previsti per l’attività di Sviluppo Toscana S.p.A.;

3. di approvare, per i motivi specificati in narrativa, le “Linee Guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione” dell’intervento agevolativo dei Protocolli di Insediamento di cui al decreto dirigenziale n. 16527/2019, quale Allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di trasmettere, a cura del Settore scrivente “Politiche di sostegno alle imprese” della Direzione “Attività Produttive”, il presente atto ai seguenti uffici della Regione Toscana per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- Settore “Politiche ed iniziative regionali per l’attrazione degli investimenti” della “Direzione Generale della Giunta Regionale”;

- Settore “Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico” della “Direzione Attività produttive”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente per legge entro i relativi termini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Elisa Nannicini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

**BANDO PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO
REGIONE TOSCANA D.D. N. 16527 del 07/10/2019****LINEE GUIDA DELLE SPESE AMMISSIBILI E
DELLA RELATIVA RENDICONTAZIONE****Indice**

1. PREMESSA.....
2. DURATA DEL PROGETTO.....
3. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....
3.1 Erogazione di anticipo (FACOLTATIVO).....
3.2 Erogazione del contributo a titolo di stato avanzamento lavori.....
3.3 Erogazione del contributo a titolo di saldo.....
4. DEFINIZIONE E CALCOLO DELL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE.....
4.1 Obbligo di mantenimento.....
5. PRINCIPI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....
6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....
7. TIPOLOGIE DI COSTO AMMISSIBILE.....
7.1 Matrice delle spese ammissibili per categoria di aiuto.....
7.2 Rendicontazione del personale (modalità ordinaria).....
7.3 Rendicontazione di strumentazione e attrezzature (modalità ordinaria).....
7.4 Rendicontazione di fabbricati e terreni (modalità ordinaria).....
7.5 Rendicontazione dei costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (modalità ordinaria).....
7.6 Rendicontazione di spese di diffusione e trasferta (modalità ordinaria).....
7.7 Spese generali (modalità ordinaria).....
7.8 Rendicontazione di altri costi di esercizio (modalità ordinaria).....

1. PREMESSA

Le presenti Linee Guida della spesa ammissibile e della relativa rendicontazione contengono le indicazioni sull'ammissibilità delle spese, sulla modalità di rendicontazione delle stesse e sulla modalità di erogazione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti riferiti alle attività svolte nell'ambito dei Protocolli di Insedimento.

Le linee guida non derogano in alcun modo alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, ma forniscono delle indicazioni di dettaglio di natura operativa volte a facilitare la corretta gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate nell'ambito dei Protocolli di Insedimento.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida si deve far riferimento all'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse ai Protocolli di insediamento, in quanto *lex specialis* sulle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati.

Il Dirigente Responsabile del procedimento si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle *Linee Guida della spesa ammissibile e della relativa rendicontazione*, in relazione al sopravvenire di nuove disposizioni normative e/o specifiche esigenze operative nel corso dell'esecuzione d'intervento sopracitato.

In caso di modifica delle linee guida sarà cura di Sviluppo Toscana darne avviso ai beneficiari attraverso l'inserimento sul proprio sito della versione aggiornata con l'indicazione della/e parte/i modificata/e.

2. DURATA DEL PROGETTO

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di sottoscrizione del contratto di insediamento. I beneficiari hanno la facoltà di anticipare l'avvio a una data compresa fra il primo giorno successivo alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e la data di stipula del contratto di insediamento.

Indipendentemente dall'eventuale anticipazione del termine iniziale, i progetti di investimento potranno concludersi al massimo entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di insediamento con possibilità di proroga di n. 3 (tre) mesi.

Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di insediamento.

Si precisa che, anche in presenza di inizio anticipato e di concessione di proroga, le spese di natura continuativa (ad esempio, quelle per il personale), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore alla durata del progetto (24 mesi).

Tutte le spese devono essere fatturate e pagate entro i termini del progetto, pena la non ammissione delle stesse, con l'unica eccezione dell'IVA e dei contributi al personale, ammissibili il mese successivo alla chiusura del progetto.

3. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dall'avviso e dal contratto sottoscritto. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, la richiesta di erogazione è compilata singolarmente da ciascun partner per la propria quota sulla specifica piattaforma di rendicontazione disponibile all'indirizzo

<https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/bandopdi> e, quindi, presentata formalmente tramite il soggetto Capofila per l'intero partenariato; i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

3.1 Erogazione di anticipo (FACOLTATIVO)

L'istanza deve essere presentata entro 6 mesi dalla firma del Contratto di insediamento. L'erogazione (30% del contributo totale) è subordinata alla contestuale presentazione di garanzia fideiussoria intestata alla Regione Toscana.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria¹.

Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti – interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica italiana².

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiedono un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione del potere di firma, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

In caso di polizze emesse in forma digitale, le sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di Notaio, ai sensi dell'art. 25 del codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii, in relazione art. 2703 codice civile.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè rilasciati da soggetti abilitati a norma di legge al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero), essi devono essere sempre redatti in forma pubblica, in quanto modalità prevista dall'art. 58 del Reg 1215/2012.

Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti, quali ad esempio la Convenzione dell'AIA del 5 ottobre 1961.

Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa debitamente legalizzata.

La fideiussione estera può essere accettata solo ove il soggetto fideiussore espressamente elegga domicilio in relazione agli atti connessi alla polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi

¹ L.R. N. 71/2017, Art. 8

² D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

comprese azioni esecutive, presso una sede di rappresentanza generale o una sede operativa in Italia.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

Resta altresì fermo l'art. 1943 del codice civile; in caso di mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data del formalizzarsi della situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. Se non già avviato, la mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente**:

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito; la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

3.2 Erogazione del contributo a titolo di stato avanzamento lavori

Il primo periodo di rendicontazione (obbligatorio) si conclude entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di insediamento, indipendentemente dall'avvenuta presentazione o meno della richiesta di erogazione a titolo di anticipazione.

Entro 30 giorni dalla scadenza suddetta il beneficiario o, in caso di raggruppamento, il capofila, deve presentare tramite la specifica piattaforma online disponibile all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/bandopdi>, una domanda di pagamento a titolo di SAL contenente una relazione tecnica di medio periodo e la rendicontazione di almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso.

La relazione tecnica deve essere elaborata in base allo schema disponibile sul sito Sviluppo Toscana, ed in caso di partenariato deve essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa capofila.

Il contributo effettivamente erogabile a titolo di stato avanzamento lavori sarà calcolato in riferimento alla natura delle spese validamente rendicontate, per la quota massima del 40% del contributo complessivamente concesso. La mancata rendicontazione delle spese in misura almeno pari al 30% dell'investimento e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo entro il termine sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi 30 giorni dalla scadenza dello stesso, determinerà l'avvio del procedimento di revoca dell'intero finanziamento.

3.3 Erogazione del contributo a titolo di saldo

Entro trenta giorni dal termine finale del progetto, come definito al par. 2, il beneficiario o, per i raggruppamenti, il capofila, deve presentare la domanda di pagamento contenente la relazione finale, la rendicontazione della seconda annualità. La relazione tecnica, da inviare contestualmente a Sviluppo Toscana S.p.A., deve essere elaborata in base allo schema disponibile sul sito Sviluppo Toscana, ed in caso di partenariato deve essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa capofila.

Al termine dei controlli sulla regolarità della documentazione e sul rispetto del piano finanziario Sviluppo Toscana provvederà al pagamento del saldo e al contestuale svincolo della fideiussione (nel caso di anticipo).

Ai sensi del paragrafo 6.1 dell'Avviso costituisce causa di revoca totale la mancata realizzazione dell'intervento nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso o, in casi debitamente motivati e giustificati può essere confermata l'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori al 70% (ma in nessun caso inferiori al 50% e comunque nel rispetto dell'importo minimo in termini assoluti per l'ammissione a contributo) purché, a giudizio del Responsabile regionale del Bando, oltre che del responsabile dei controlli e pagamenti, sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'intervento; il calcolo delle percentuali suddette si effettua con riferimento alle spese rendicontate ed ammesse a saldo a seguito di controllo di I livello in rapporto al costo ammissibile o da sue eventuali successive modifiche; i rapporti percentuali tra voci devono invece sussistere obbligatoriamente solo in fase di ammissibilità.

4. DEFINIZIONE E CALCOLO DELL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE

L' "incremento consistente in occupazione" è uno dei requisiti di ammissibilità della manifestazione di interesse in assenza del quale la domanda di aiuto sarà ritenuta non ammissibile, ai sensi del par. 2.2. dell'Avviso e della DGR n. 1145/2014 e ss.mm.ii.

Tale requisito di ammissibilità si intende soddisfatto se sono rispettati il requisito generale e, in aggiunta, ove ricorrono, i requisiti più specifici, riportati al punto 1) della tabella di cui al par. 5.2. dell'Avviso.

L'incremento consistente in occupazione deve realizzarsi nella sede legale o nella/e unità locali toscane/collocate nell'Area di crisi di interesse dell'Avviso indicate nella domanda di aiuto come sede/i di realizzazione dell'investimento.

L'"incremento consistente in occupazione" è quantificato in ULA e viene calcolato applicando la percentuale minima pari al 5% richiesta dall'Avviso alle ULA totali dell'impresa presenti all'interno del territorio

regionale al momento della presentazione della domanda. Tale incremento non può essere inferiore a n. 1 ULA.

Inoltre, ai fini del calcolo dell'"incremento consistente in occupazione" si considera il personale assunto grazie al programma di investimento così come anche, ad esempio, il personale presente in altre unità locali al di fuori del territorio toscano/dell'Area di crisi "in distacco" presso l'unità locale toscana con formale contratto di distacco o, ove non possibile, con motivata nota di servizio e relativa ricevuta di trasmissione.

In caso di programma di investimento presentato in partenariato, ogni partner deve realizzare l'incremento occupazionale stabilito in sede di ammissione e di concessione dell'aiuto.

Ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale si prendono a riferimento:

- l'occupazione media espressa in ULA dei dodici mesi antecedenti l'inizio del programma di investimenti presente in Toscana, quale consistenza occupazionale iniziale;
- l'occupazione espressa in ULA calcolata alla fine del mese successivo l'ultimazione del progetto quale consistenza occupazionale finale; quest'ultima deve essere almeno pari alla consistenza occupazionale iniziale, calcolata come indicato al punto precedente, più l'incremento consistente in occupazione indicato in sede di approvazione della graduatoria e nel contratto di concessione.

Ai fini di rendere possibile la verifica inerente all'incremento occupazionale, in sede di rendicontazione finale dovrà essere trasmesso il Libro unico del lavoro/Modello Uniemens relativo ai periodi sopra indicati.

All'impresa che non realizzi pienamente l'incremento occupazionale, quantificato in ULA, dichiarato nella manifestazione d'interesse, verrà applicata una sanzione sul saldo pari al 5% del contributo concesso per ogni unità di personale non assunto. L'incremento occupazionale deve, in ogni caso, rimanere "consistente" ai sensi del comma 5 dell'art. 2 del Disciplinare di cui alla D.G.R.T. n. 728/2013 a pena di revoca del contributo concesso.

4.1 Obbligo di mantenimento

L'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato, ai sensi della L.R. 71/2017 e del D.L. 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" (c.d. "Decreto dignità"), per otto anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato come recepito con Decisione della Giunta regionale toscana n. 18 del 22/07/2019 "Modalità applicative degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018, n.87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" (c.d. Decreto dignità)". Vale a dire che, per gli otto anni successivi alla rendicontazione del programma di investimento, il beneficiario deve mantenere il livello occupazionale derivante dal numero di ULA dichiarato in sede di presentazione della domanda incrementato del numero di ULA assunte specificatamente per la realizzazione del programma di investimento, calcolato come occupazione media annua espressa in ULA riferita a ciascuno degli otto anni (nei dodici mesi solari) successivi alla realizzazione del programma di investimento. In caso di scadenza o cessazione dei contratti stipulati specificatamente per il programma di investimento, il beneficiario dovrà provvedere a rinnovare tali contratti o ad assumere altre persone, per garantire il mantenimento dell'incremento occupazionale, ossia per garantire almeno il livello occupazionale presente al

momento della conclusione del progetto e indipendentemente dal fatto che le unità che realizzano questo incremento siano le stesse del programma o altre assunte successivamente. Ai fini del mantenimento dell'incremento occupazionale "netto" durante la realizzazione del progetto e negli otto anni successivi, si ritiene escluso dalla base di calcolo, in analogia con l'art. 32 comma 3 e con l'art. 33 comma 3 del Reg. 651/2014, il posto di lavoro che, avendone costituito la base di calcolo, viene meno a seguito di:

- dimissioni volontarie del lavoratore, diverse dalle dimissioni per giusta causa;
- invalidità sopravvenuta o decesso del lavoratore;
- pensionamento per raggiunti limiti di età;
- riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (e non a seguito di licenziamenti per riduzione del personale);
- CIG
- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

Il beneficiario dovrà altresì, rispettare, il principio del divieto di delocalizzazione produttiva secondo i criteri stabiliti dal bando, dalla L.R. 71/2017 e del D.L. 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" (c.d. "Decreto dignità") come recepito con Decisione della Giunta regionale toscana n. 18 del 22/07/2019 "Modalità applicative degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018, n.87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" (c.d. Decreto dignità)".

5. PRINCIPI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ogni spesa per essere ammissibile deve:

- essere espressamente e strettamente riferita al Protocollo di insediamento;
- rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili precisate nell'avviso;
- essere riferibile temporalmente al periodo ammissibilità della spesa;
- essere relativa a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente realizzati;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo;
- essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- essere documentata per mezzo di giustificativi di spesa contenenti il riferimento al progetto finanziato; in particolare, le fatture elettroniche devono indicare il CUP CIPE relativo al progetto finanziato;
- essere chiaramente intestata al relativo soggetto beneficiario;
- essere coerente con la normativa europea, statale e regionale, ed essere documentata da giustificativi di spesa e di pagamento fiscalmente regolari;

- essere registrata con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili;
- essere effettivamente sostenuta da parte del soggetto beneficiario nelle seguenti modalità:
 - le spese devono essere pagate esclusivamente attraverso il sistema bancario (con bonifico bancario o con riba);
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del tasso di cambio bancario utilizzato per la transazione ;
 - ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'importo, della data del pagamento e la causale);
 - in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o la compensazione di fatture;
- rientrare nei massimali del piano economico-finanziario;
- l'eventuale collegamento tra beneficiario e fornitore deve essere dichiarato nella domanda di pagamento, pena l'inammissibilità della relativa spesa, e può essere unicamente
- è fornita al prezzo di costo. A tal fine l'impresa che fornisce la prestazione dovrà produrre idonea rendicontazione analitica comprovante che gli importi riportati nella fattura siano la risultanza di costi da essa stessa effettivamente sostenuti

Salvo il caso di IVA indetraibile, le spese sono ammissibili al netto di IVA di tasse, imposte, interessi passivi, e oneri finanziari.

In nessun caso sono considerate ammissibili le spese fatturate tra i diversi partner del progetto.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- ordinaria;
- attraverso i revisori legali, ossia

mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, secondo il modello predisposto.

La documentazione probatoria deve comunque essere conservata dal beneficiario e resa disponibile per eventuali controlli documentali.

La domanda di pagamento deve contenere la relazione tecnica del beneficiario.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, SAL, a saldo) è preceduta, tra l'altro, dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), dall'acquisizione della certificazione antimafia e dal controllo dello stato attivo di ogni impresa beneficiaria; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

7. TIPOLOGIE DI COSTO AMMISSIBILE

Le tipologie di intervento sono distinte per categoria di spesa ammissibile di cui al paragrafo 3.4 dell'Avviso,

coerentemente con quanto previsto dal Reg. 651/2014 della Commissione UE.

7.1 Matrice delle spese ammissibili per categoria di aiuto

Per ciascun programma di investimento si riporta il dettaglio delle spese ammissibili.

Tipologia di aiuto	Tipologia di spesa	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi dell'art.25 del Reg. 651/2014	Investimenti materiali e immateriali destinati alle aree di crisi complessa riconosciute con provvedimenti statali o regionali ai sensi dell'art.14 del Reg. (UE) n. 651/2014	Investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente ai sensi dell'art.17 del Reg. (UE) n. 651/2014	Investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private ai sensi dell'art.26 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Terreni e fabbricati (immobilizzazioni materiali)	X	X	X	X
	Strumenti e attrezzature (attivi materiali e immateriali)	X	X	X	X
	Personale diretto	X			
	Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (investimenti immateriali)	X			
	Spese generali	X			
	Altri costi di esercizio	X			

Relativamente agli **interventi destinati alla creazione di un nuovo insediamento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente**, sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'art.17 del Reg. UE n. 651/2014. Gli investimenti devono consistere:

- a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o
- b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,

- gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,
- l'operazione avviene a condizioni di mercato.

L'acquisizione di quote di un'impresa non viene considerata un investimento.

Relativamente alle spese per **“Investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private”** l'accesso all'infrastruttura deve essere concesso in modo trasparente e non discriminatorio, con idonee misure di pubblicizzazione.

7.2 Rendicontazione del personale (modalità ordinaria)

Per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rientrano nella categoria “spese di personale” i costi relativi a personale subordinato o parasubordinato:

- impiegato in attività di ricerca e sviluppo sul progetto finanziato e in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo);
- adibito ad attività di produzione nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca.

7.2.1 Dipendenti

Per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, il costo ammissibile è il prodotto tra le ore di lavoro effettuate per il progetto e il costo medio orario. Qualora il contratto di lavoro applicato dal beneficiario sia presente tra quelli censiti dal Ministero all'indirizzo <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Analisi-economiche-costo-lavoro/Pagine/default.aspx>, il costo medio orario è obbligatoriamente quello riportato nella relativa tabella per il livello di inquadramento applicabile, al netto dell'irap indicizzato all'anno solare antecedente la data di pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento mediante utilizzo degli indici all'indirizzo: <http://www.istat.it/it/archivio/30440> - serie “FOI(nt) 3.5 – Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – Generale al netto dei tabacchi”.

Nel caso in cui non esistano tabelle ministeriali per il CCNL applicato, il costo medio orario è dato dal rapporto tra il costo lordo annuo del lavoratore nell'ultimo anno solare antecedente la data di pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento e il divisore convenzionale 1720. Il costo lordo annuo è determinato esclusivamente sulla base dei seguenti elementi:

- elementi fissi e contrattualizzati della retribuzione, con esclusione di qualsiasi tipo di elemento mobile (quali, a mero titolo di esempio, compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati);
- oneri previdenziali ed assicurativi a carico del datore di lavoro;
- ratei di retribuzione differita (tredicesima ed eventuale quattordicesima mensilità, TFR).

Si rammenta che non sono ammissibili i costi relativi al personale in congedo di maternità, di paternità e congedo parentale. A tal fine il beneficiario sottoscrive un'apposita dichiarazione, per ciascun dipendente, redatta ai sensi del DPR 445/2000, da presentare ad ogni richiesta di erogazione.

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto) fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) se, il/i titolare/i, amministratore/i e soci sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo);
- 2) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;
- 3) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

La percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

Relativamente alla rendicontazione del costo del personale con contratto di lavoro subordinato, i beneficiari devono fornire la seguente documentazione in formato digitale:

- tabella riepilogativa con i dati, per ciascun dipendente, del rispettivo inquadramento funzionale, sede di lavoro, ruolo svolto nel Progetto, periodo temporale dedicato al Progetto, ore dedicate, costi medi orari, metodo di calcolo (tabella ministeriale o costo dell'ultimo anno solare);
- in caso di calcolo sulla base dell'ultimo anno solare, dettaglio degli elementi fissi della retribuzione annuale, oneri assicurativi e previdenziali obbligatori a carico azienda e relativa aliquota, ratei TFR, ratei mensilità aggiuntive se previste, e relative buste paga a riprova;
- incarico per il progetto, coerente con l'esperienza professionale pregressa, con indicazione del luogo di svolgimento dell'attività e del periodo temporale di assegnazione al Progetto;
- time-sheets firmati dal dipendente e controfirmati dal responsabile del Progetto.

Ogni documentazione attinente deve essere conservata in originale presso la sede, a disposizione per eventuali controlli in loco.

7.2.2 Parasubordinati (collaboratori)

Per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, il costo mensile ammissibile è pari al compenso in busta, aumentato degli oneri Inps e Inail a carico del datore di lavoro.

I beneficiari devono fornire la seguente documentazione in formato digitale:

- contratto esclusivo per il progetto;
- buste paga rendicontate e relativi pagamenti.

7.3 Rendicontazione di strumentazione e attrezzature (modalità ordinaria)

Per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono ammissibili, nella misura e per il periodo di effettivo utilizzo nel progetto:

- gli ammortamenti di strumentazioni di nuova acquisizione o già disponibili nel patrimonio aziendale

ma non ancora completamente ammortizzati;

- i noleggi;
- i leasing.

Non sono ammissibili: beni usati, beni prodotti in economia, acquisizioni a titolo gratuito, permuta, conferimenti da parte dei soci e, in via generale, beni per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica: occorre produrre dichiarazione di non aver rendicontato queste categorie.

7.3.1 Ammortamenti

Sono escluse tutte le forme di ammortamento accelerato ed anticipato.

Il costo imputabile al Progetto è così determinabile:

$$CI = (CB * A) \times (GG/365) \times U$$

Dove:

CI = costo del bene imputabile all'operazione

CB = costo d'acquisto del singolo bene

A = coefficiente di ammortamento-risultante dal libro dei cespiti e conforme al DM 31/12/1988

GG = giornate di effettivo utilizzo

U = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel Progetto.

È fatta salva la possibilità di rendicontare; l'intero costo di macchinari, strumenti e attrezzature acquistati in funzione del Progetto, quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto, quando l'utilizzo è esclusivo per il progetto e quando il costo unitario del bene non è superiore a € 516,46.

La documentazione da produrre in sede di rendicontazione è la seguente:

- prospetto dei beni utilizzati e delle relative quote di ammortamento imputate, con evidenza, per ciascun bene, della data di acquisto, delle giornate di effettivo utilizzo, e delle aliquote di ammortamento e di dedizione al progetto utilizzate per il calcolo di imputazione. La tabella dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- estratto del libro dei cespiti o registro dei beni ammortizzabili, contenente le seguenti informazioni:
 - data di acquisto;
 - costo storico;
 - eventuali rivalutazioni o svalutazioni;
 - coefficiente di ammortamento;

Ogni documentazione attinente deve essere conservata in originale presso la sede, a disposizione per eventuali controlli in loco

7.3.2 Noleggi

Per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sono ammissibili i canoni di noleggio di strumenti funzionali al progetto fatturati e pagati durante il progetto, in proporzione alla percentuale di utilizzo per il progetto dichiarata dal beneficiario.

La documentazione da fornire in sede di rendicontazione è la seguente:

- contratto di noleggio;
- fatture e relativi pagamenti;
- dichiarazione circa la percentuale di utilizzo dell'attrezzatura per il progetto.

7.3.3 Leasing

Su investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sono ammissibili i canoni di leasing di strumenti funzionali al progetto fatturati e pagati durante il progetto, nel limite della quota capitale e in proporzione alla percentuale di utilizzo per il progetto dichiarata dal beneficiario, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

La documentazione da fornire in sede di rendicontazione è la seguente:

- contratto di leasing con piano di ammortamento;
- fatture e relativi pagamenti.

7.4 Rendicontazione di fabbricati e terreni (modalità ordinaria)

Sono considerati ammissibili, se strettamente necessari all'attuazione del progetto i costi relativi a fabbricati e terreni, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le finalità del progetto.

Per il programma di investimento "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" sono ammissibili solo i costi di spazi affittati in via esclusiva per le attività di Progetto, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto risultante dal piano finanziario; inoltre le spese per i soli terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto suddetto.

Per gli altri programmi di investimento sono ammissibili i nuovi acquisti a prezzi di mercato.

7.4.1 Affitto di fabbricati e terreni

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione è la seguente:

- contratto di affitto esclusivo per il progetto;
- fatture o ricevute fiscali e relativi pagamenti.

7.4.2 Ammortamenti di fabbricati

Per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, la documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione è la seguente:

- prospetto dei beni utilizzati e delle relative quote di ammortamento imputate, con evidenza, per ciascun bene, della data di acquisto, delle giornate/periodi di effettivo utilizzo, e delle aliquote di ammortamento e di dedizione al progetto utilizzate per il calcolo di imputazione. La tabella dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal

legale rappresentante del soggetto beneficiario;

- estratto del libro dei cespiti o registro dei beni ammortizzabili contenente il valore storico del bene, la data di acquisto e l'aliquota di ammortamento applicata
- dichiarazione che i fabbricati e i terreni rendicontati non hanno ricevuto nei 10 anni precedenti un'erogazione nazionale o comunitaria (art.6 DPR 196/08)

Ogni documentazione attinente deve essere conservata in originale presso la sede, a disposizione per eventuali controlli in loco.

7.4.3 Acquisto di fabbricati e terreni

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione è la seguente:

- contratto di acquisto e relativo pagamento;
- dichiarazione di connessione diretta tra l'acquisto dei fabbricati/terreni ed il progetto (art.5 DPR 196/08);
- dichiarazione resa dal cedente che i fabbricati e i terreni rendicontati non hanno ricevuto nei 10 anni precedenti un'erogazione nazionale o comunitaria (art.6 DPR 196/08).

7.5 Rendicontazione dei costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (modalità ordinaria)

Per il programma di investimento "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" i costi della ricerca, delle competenze tecniche e dei brevetti sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale ammissibile di progetto risultante dal piano finanziario.

7.5.1 Ricerca contrattuale e competenze tecniche

La natura dei servizi espletati non deve essere continuativa o periodica, ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione quali la consulenza fiscale o legale e la pubblicità. Non sono ammesse le consulenze rese da soci o amministratori delle aziende beneficiarie o dei partner di progetto.

Per i servizi di consulenza ed equivalenti, si fa riferimento alle tipologie e ai tariffari di cui alle Sezioni B1, B2 e B3 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con decreto n. 4983/2014 come aggiornato con decreto n. 1389/2016.

In questa voce possono essere imputati i costi del progetto nel caso di affidamento a terzi di tale attività.

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione è la seguente:

- i. contratto specifico per il progetto con indicazione analitica delle attività previste e giustificazione del costo in termini di ore per tariffa oraria;
- ii. curriculum del consulente utilizzato e sua eventuale appartenenza ad albi specifici;
- iii. report sull'attività svolta;
- iv. fatture o notule con indicazione delle ore svolte per il progetto;

- v. pagamento delle fatture, compresa l'eventuale ritenuta d'acconto.

Ogni documentazione attinente deve essere conservata in originale presso la sede, a disposizione per eventuali controlli in loco.

7.5.2 Brevetti e tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Sono ammessi i costi per l'acquisizione di brevetti da fonti esterne a prezzi di mercato sostenuti durante il progetto. Per il programma di investimento "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" sono ammesse anche le spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale in relazione a invenzioni scaturite dalla realizzazione del progetto finanziato (tra cui i depositi delle domande di brevetto).

Sono ammissibili:

1. tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
2. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
3. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

NON SONO AMMISSIBILI LE SPESE PER IL MANTENIMENTO DI BREVETTI E DI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE GIÀ DETENUTI DAI BENEFICIARI.

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione è la seguente:

- contratto;
- fatture e relativi pagamenti.

7.7 Spese generali (modalità ordinaria)

Per progetti di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale, le spese generali supplementari derivano dalle seguenti tipologie di costi:

- i. costi per funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, gas, ecc.);
- ii. costi per funzionalità operativa (posta, telefono, telex, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- iii. assistenza al personale (mensa, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);
- iv. manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature;
- v. attrezzi di lavoro generici (martelli, forbici, ecc.), e articoli per la protezione del personale.

L'importo ammissibile di tali spese è computato forfettariamente nel limite del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale in base al piano finanziario. Non occorre produrre alcun giustificativo.

7.8 Rendicontazione di altri costi di esercizio (modalità ordinaria)

In questa voce si includeranno i consumabili necessari al progetto, i componenti del prototipo, e gli oneri relativi alla sottoscrizione delle polizze fideiussorie, in caso di richiesta di anticipo, nel limite del 15% del costo totale di progetto in base al piano finanziario.

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione è la seguente:

- i. fatture d'acquisto o altri documenti di equivalente valore probatorio;
- ii. relativo pagamento;
- iii. qualora l'imputazione sia inferiore all'imponibile della fattura, giustificazione della stessa mediante indicazione degli articoli rendicontati e delle relative quantità;
- iv. qualora l'oggetto della fattura non sia chiaro (riferimento al solo ddt) o non sia evidente l'attinenza al progetto, dichiarazione di spiegazione;
- v. qualora il componente del prototipo sia uno strumento normalmente soggetto ad ammortamento, dichiarazione che lo stesso esaurisce la sua vita utile col progetto.

Ogni documentazione attinente deve essere conservata in originale presso la sede, a disposizione per eventuali controlli in loco.

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Rapporti con i Gruppi di Azione Locale
della Pesca (FLAGS): Attività Gestionale sul Livello
Territoriale Livorno - Pisa

DECRETO 11 febbraio 2020, n. 2071
 certificato il 17-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 -
Bando relativo al “Sostegno per l’attuazione dei
Piani Strategici e la costituzione e gestione dei
Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per
l’Innovazione in materia di produttività e sostenibilità
dell’agricoltura (PEI - AGRICOLTURA)” - Annualità 2017 - D.d.
n. 17516 del 27/11/2017 e s.m.i. - PS-GO n. 56/2017
“FERTIBIO - Sviluppo del processo produttivo
di FERTIlizzanti BIOlogici e loro applicazione in
diversi settori produttivi dell’agricoltura toscana”
- Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e
di cooperazione” - Approvazione esito istruttorio
positivo della domanda iniziale e concessione
contributo. Approvazione Elenco n. 1/2020.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017, con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1306/2013;

Visti i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del
- Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014 che reca modalità applicative del
- Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato PSR), poi notificato il 22/07/2014 alla Commissione Europea;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015)3507 Final, che approva il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana (di seguito indicato PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Richiamato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 – Sezione programmatica. Integrazione della Nota di aggiornamento (DCR 102/2016) ai sensi dell’art. 8 comma 5 bis l.r. 1/2015” (DEF 2017)”, DCR n. 72 del 26/07/2017, che al PR.6 “Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità”, linea di intervento 7 - Distretti produttivi ed innovazione nel sistema agricolo – prevede che vengano portate avanti ed attivate nuove attività per il sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 788 del 04/08/2015 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d’atto del programma approvato dalla Commissione Europea”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1005 del 18/09/2018 con la quale è stato preso atto della versione 6.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell’approvazione, da parte della Commissione Europea, della quinta modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Viste in particolare la Misura 16 che prevede, tra le proprie finalità, un sostegno indirizzato ad incentivare l’attuazione di forme di cooperazione tra i diversi operatori dei territori rurali regionali anche al fine di costituire e gestire i Gruppi Operativi del PEI (Partenariato Europeo per l’Innovazione) in materia di produttività e

sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo n. 56 del Reg. (UE) 1305/2013;

Preso atto che la Regione Toscana finanzierà la costituzione e attuazione dei Gruppi Operativi del PEI tramite un pacchetto di Misure (sottomisura 16.2 e Misura 1) del PSR 2014-2020;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 7 del 31 luglio 2017 con la quale è stato approvato un aggiornamento del cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere su tutti i programmi comunitari (Annualità 2017-2019);

Dato atto che nell'allegato A alla suddetta decisione è indicata, per il bando multimisura relativo ai Piani Strategici dei Gruppi Operativi (PS-GO) – annualità 2017 (di seguito “bando PS-GO 2017”), una dotazione finanziaria complessiva pari a 7.570.000 di euro;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione “Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento”, così come modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 20/03/2017;

Richiamata la Decisione di Giunta n. 2 del 30/07/2018 “ Approvazione del Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2017 – 2019);

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 77 del 15/05/2019, che modifica il precedente decreto n.65 del 15/06/2018, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento – versione 4.0”;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 20/11/2017 “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: disposizioni per l'attivazione del bando relativo al Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO)

del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Consulenza, Formazione e Innovazione, n. 17516 del 27/11/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Approvazione del Bando relativo al Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Consulenza, Formazione e Innovazione, n. 670 del 18/01/2018 – “Regolamento (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando relativo al sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017, approvato con Decreto Dirigenziale n. 17516 del 27/11/2017. Proroga termini presentazione istanze e integrazioni all'allegato B”;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Consulenza, Formazione e Innovazione, n. 12927 del 07/08/2018 – “Regolamento (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Toscana. Bando relativo al sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017, approvato con Decreto n. 17516 del 27/11/2017: approvazione della graduatoria”;

Richiamato l'Ordine di Servizio della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” n. 15 del 17 maggio 2018 “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016;

Richiamato il decreto di ARTEA n. 77 del 15/05/2019, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento – versione 4.0” e in particolare il paragrafo 7 “Contratto per l'assegnazione dei contributi” nel quale si prevede che a seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Consulenza, Formazione e Innovazione n. 4902 del 29/03/2019 REG. (UE) n. 1305/2013 PSR 2014 – 2020 Approvazione de-

gli schemi di contratto per l'assegnazione dei contributi per le sottomisure 16.2, 1.1, 1.2 e 1.3 relativi al Bando Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI – AGRI – Annualità 2017;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Consulenza, Formazione e Innovazione, n. 10234 del 14/06/2019 – Regolamento (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Toscana. Bando relativo al sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017, approvato con Decreto Dirigenziale n. 17516 del 27/11/2017: proroga termine validità graduatoria;

Visto il Progetto PS-GO n. 56/2017 “FERTIBIO - Sviluppo del processo produttivo di FERTIlizzanti BIOlogici e loro applicazione in diversi settori produttivi dell'agricoltura toscana” che rientra tra i progetti finanziabili di cui al decreto dirigenziale n. 12927 del 07/08/2018, all'interno del quale è prevista l'attivazione della sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e di cooperazione” da parte dell'Azienda Terre dell'Etruria - Società Cooperativa Agricola tra Produttori (responsabile del Progetto di Cooperazione);

Visto il progetto con la Tematica di riferimento: “Riduzione di rilasci di sostanze inquinanti e razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc.)”, presentato a valere sulla sottomisura 16.2 nell'ambito del suddetto Progetto PS-GO n. 56/2017 “FERTIBIO - Sviluppo del processo produttivo di FERTIlizzanti BIOlogici e loro applicazione in diversi settori produttivi dell'agricoltura toscana”;

Vista la domanda di aiuto presentata a valere sulla sottomisura 16.2, nell'ambito del suddetto Progetto PS-GO n. 56/2017 “FERTIBIO - Sviluppo del processo produttivo di FERTIlizzanti BIOlogici e loro applicazione in diversi settori produttivi dell'agricoltura toscana”, dalla Scuola Superiore Studi Universitari e Perfezionamento ‘S. Anna;

Preso atto che il richiedente ha presentato, entro i termini previsti, la domanda di aiuto sul sistema informativo di ARTEA con allegata la relativa documentazione di completamento prevista dal bando della sottomisura 16.2 nell'ambito del progetto PS-GO n. 56/2017 “FERTIBIO - Sviluppo del processo produttivo di FERTIlizzanti BIOlogici e loro applicazione in diversi settori produttivi dell'agricoltura toscana”;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria tecnica ed amministrativa, relativa alla domanda di aiuto presentata,

di cui all'Elenco n. 1/2020, Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, redatta dal funzionario incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati nella domanda di aiuto sul sistema informativo di ARTEA, e della documentazione eventualmente trasmessa ad integrazione della stessa, raccolta nel verbale di istruttoria, depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo condizionato alla realizzazione del Progetto PS-GO n. 56/2017 “FERTIBIO - Sviluppo del processo produttivo di FERTIlizzanti BIOlogici e loro applicazione in diversi settori produttivi dell'agricoltura toscana” ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 9.7 dell'allegato A al Bando “ Sostegno per l'attuazione dei Piani e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di Produttività e sostenibilità dell'Agricoltura (PEI – AGRI)” - Annualità 2017, relativo alla domanda di aiuto di cui all'Elenco n. 1/2020, Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, individuando gli investimenti ammissibili, determinandone l'importo di spesa, e il contributo concesso;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013 che afferma: “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE”;

Dato atto quindi che, ai sensi di quanto sopra riportato, non si è proceduto alla verifica di cui all'art. 52, comma 1, della L. 24.12.2012 n. 234, che prevede: “Al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuto di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”, in quanto i contributi di cui al presente decreto non rientrano fra le casistiche in specie;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, sarà provveduto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della

fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 bis, comma 2, della L.R. 40/2009, introdotto dall'art. 3 della L.R. 1/2019, non si rende necessario procedere alla verifica della regolarità contributiva per la Scuola Superiore Studi Universitari e Perfezionamento 'S. Anna, indicata nell'Elenco n. 1/2020, allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte dei Beneficiari, così come previsto dalle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure di investimento" del PSR 2014/2020;

Dato atto infine che la responsabilità del procedimento relativo alla Sottomisura 16.2 del PS - GO è attribuita al Referente Incaricato del Gruppo di Lavoro, Dott. Sebastiano Bocaccio, come evidenziato nell'Ordine di Servizio n.1 del 05/02/2020;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, l'esito istruttorio della domanda di aiuto presentata a valere sulla Sottomisure 16.2 "Sostegno a progetti pilota e di cooperazione", con la Tematica di riferimento "Riduzione di rilasci di sostanze inquinanti e razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc.)", nell'ambito del progetto PS-GO n. 56/2017 "FERTIBIO - Sviluppo del processo produttivo di FERTIlizzanti BIOlogici e loro applicazione in diversi

settori produttivi dell'agricoltura toscana", di cui all'Elenco n. 1/2020, Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, individuando il progetto ammissibile, determinandone l'importo di spesa e il contributo concesso, nel rispetto dell'istruttoria tecnica effettuata;

2) di dare atto che la concessione dei contributi si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del contratto, per l'assegnazione dei contributi, da parte del Beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del PSR 2014/2020, il cui schema è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 4902 del 29/03/2019;

3) che l'Amministrazione potrà provvedere alla revoca delle provvidenze pubbliche così come determinate e quantificate nel presente provvedimento, nel caso in cui vengano meno le condizioni di cui al punto 9.7 dell'Allegato (A) al Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 17516 del 27/11/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Fabio Fabbri

SEGUE ALLEGATO

Allegato A) parte integrante e sostanziale

Elenco n.1/2020

"Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI)" – Annualità 2017

PS-GO n.56/2017 "FERTIBIO - Sviluppo del processo produttivo di FERTILizzanti BIOlogici e loro applicazione in diversi settori produttivi dell'agricoltura toscana"

Tematica di riferimento: "Riduzione di rilasci di sostanze inquinanti e razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc.)"

Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e di cooperazione"

1)

Beneficiario: SCUOLA SUP. STUDI UNIV. E PERFEZIONAMENTO 'S.ANNA'

Domanda N.2016PSRINVD00000930088005050500260211

CUP ARTEA: 828090

Protocollo e data ricezione ARTEA n.180706 del 07/12/2018

Investimento ammesso (€) 122.890,71

Contributo ammesso (€) 109.016,55

REGIONE TOSCANA**Direzione Istruzione e Formazione****Settore Sistema Regionale della Formazione:****Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema**

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2072

certificato il 17-02-2020

**Decreto dirigenziale n. 16986/2017 e ss.mm.ii.
“Avviso regionale per la presentazione delle domande
di accreditamento delle Università, delle Istituzioni
Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali” - Modifiche.**

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e successive modifiche ed integrazioni, che emana il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 7 agosto 2017 con la quale si approvano i requisiti e le modalità tecniche per l'accredimento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e le modalità di verifica;

Visto il decreto dirigenziale n. 16986 del 20/11/2017 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato l'“Avviso regionale per la presentazione delle domande di accreditamento delle Università, degli Istituti scolastici e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione”;

Considerato che la citata deliberazione n. 894/2017 è stata da ultimo modificata con deliberazione della Giunta Regionale del 10/02/2020, n. 131 e che quest'ultima ha disposto in particolare:

- l'adeguamento delle disposizioni regionali a quanto approvato nel DPGR 47/R/2003 “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” così come modificato dal D.P.G.R 29 gennaio 2019, n. 6/R al Capo II “Accreditamento”;

- l'aggiornamento delle disposizioni regionali tenuto conto degli elementi di valutazione emersi nella prima fase di avvio del nuovo modello di accreditamento e dalle esigenze di chiarimenti ed adeguamenti pervenute dai settori regionali e dagli stakeholders;

- all'adeguamento delle disposizioni previste al paragrafo Art. 8.2 - Gestione del Monte Crediti- lettera A)

Gestione del Monte crediti, casistica delle irregolarità e quantificazione dei debiti- per le irregolarità accertate da parte dei competenti settori territoriali per le attività formative realizzate da soggetti in Ati e Ats;

- all'adeguamento e aggiornamento di alcune tipologie di evidenze richieste, in una logica di semplificazione, così come la modifica della periodicità della trasmissione delle autocertificazioni prevedendo l'invio annuale e non più semestrale ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO;

- l'inserimento di alcune modifiche di carattere redazionale e la correzione di errori materiali;

Considerato che la citata delibera ha rinviato al dirigente del settore competente l'adozione degli atti conseguenti ed in particolare la modifica dell'avviso pubblico regionale e l'adeguamento del sistema informativo dell'accREDITAMENTO;

Ritenuto pertanto, di modificare il citato avviso pubblico per adeguarlo alla D.G.R. n. 131/2020 sopra richiamata e, nell'occasione, procedere anche ad una semplificazione del testo dell'Avviso in quanto, laddove possibile, è stato inserito un rinvio alle disposizioni della citata deliberazione in luogo di una ripetizione integrale della stessa;

Considerato opportuno riportare nell'Allegato A il testo dell'Avviso risultante dalle modifiche apportate e di sostituirlo all'avviso approvato con decreto dirigenziale n. 16986/2017, da ultimo modificato dal decreto dirigenziale n. 13789/2018;

Considerato che, per la piena operatività dell'Avviso, allegato al presente atto, è necessario l'adeguamento dei sistemi informativi regionali interessati dalle modifiche che avverrà progressivamente e che pertanto, in via transitoria, restano validi i format, la modulistica ed ogni altra documentazione ad oggi utilizzata fino a quando saranno disponibili i relativi aggiornamenti;

DECRETA

1. di modificare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'avviso regionale per la presentazione delle domande di accreditamento delle Università, degli Istituti scolastici e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione nel territorio regionale, approvato con decreto dirigenziale n. 16986/2017, da ultimo modificato dal decreto dirigenziale n. 13789/2018;

2. di approvare l'allegato “A”, allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che riporta L'Avviso regionale risultante dalle modifiche apportate e che sostituisce l'avviso approvato con decreto dirigenziale n. 16986/2017, da ultimo modificato dal decreto dirigenziale n. 13789/2018;

3. di disporre che, per le motivazioni espresse in narrativa, in via transitoria fino al progressivo aggiornamento del sistema informativo dell'accreditamento, restano validi i format, la modulistica ed ogni altra documentazione ad oggi utilizzata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Cecilia Chiarugi

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)

AVVISO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCREDITAMENTO DELLE UNIVERSITÀ, DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DEI C.P.I.A. REGIONALI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NEL TERRITORIO REGIONALE

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- della legge regionale 32/2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;
- della delibera della Giunta regionale n. 894 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii. con la quale si approvano i requisiti e le modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali e le modalità di verifica ed alla quale in particolare si rimanda.

Art. 1 - Finalità generali

Il presente avviso ha come oggetto l’accreditamento di:

- Università, Istituzioni Scolastiche e C.P.I.A. regionali, aventi natura giuridica di Ente pubblico che intendano organizzare ed erogare attività di formazione, finanziate con risorse pubbliche e/o riconosciute ai sensi dell’art. 17 della L.R. 32/2002 e/o che intendono erogare attività di formazione ad utenti individuali che beneficiano di strumenti di finanziamento a domanda individuale (voucher, buoni, etc.).
- Istituti Professionali di Stato che intendono accreditarsi in Toscana per i soli percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui all’articolo 14 della L.R. 32/2002, erogati ai sensi dell’articolo 4, comma 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

Con il presente avviso la Regione Toscana definisce le procedure per l’accesso al sistema regionale di accreditamento, finalizzato a consentire alle Università, alle istituzioni Scolastiche ed ai C.P.I.A. Regionali, che intendano operare nel territorio regionale, il conseguimento di standard minimi di qualità, a garanzia dell’utenza e di una corretta gestione dei fondi pubblici.

Art. 2 - Validità dell’avviso e suoi aggiornamenti

È possibile presentare domanda di accreditamento sul presente avviso in qualsiasi momento a partire dalla data di pubblicazione sul BURT dello stesso.

Il presente avviso potrà subire aggiornamenti e modifiche, quale coerente conseguenza di modifiche e/o integrazioni che dovessero essere approvate dalla Giunta regionale nella disciplina del sistema regionale di accreditamento o quale decisione del Settore competente finalizzata ad una migliore attuazione dell’avviso stesso.

Art. 3 – Destinatari dell’accreditamento: soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Possono presentare domanda di accreditamento le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i C.P.I.A. regionali (di seguito Istituzioni), indicate all’art. 3 dell’allegato A alla D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii. e per i quali non ricorrano le cause ostative di cui all’art. 3 bis del medesimo allegato.

Nell’ambito delle Istituzioni Scolastiche possono presentare domanda di accreditamento solo gli Istituti Scolastici di II grado.

Art. 4 - Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata dall’Istituzione, completa di formulario ed allegati, esclusivamente per mezzo del sistema informativo accreditamento.

Al sistema informativo accreditamento si può accedere:

- attraverso la sezione informativa dedicata all’accreditamento della formazione professionale sul sito istituzionale della Regione all’indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/domanda-di-accreditamento-1>;
- direttamente all’indirizzo <https://servizi.toscana.it/RT/accreditamento/>;
- attraverso la piattaforma OPENTOSCANA disponibile all’indirizzo <http://open.toscana.it/> (selezionando SERVIZI TOSCANA, FORMAZIONE e, da ultimo, ACCREDITAMENTO)

previa autenticazione, utilizzando la Tessera Sanitaria – CNS oppure il Sistema pubblico di identità digitale – SPID (<https://www.spid.gov.it/>).

L’Istituzione che si collega al sistema informativo accreditamento per la prima volta deve eseguire la registrazione; questa è consentita esclusivamente al legale rappresentante dell’Istituzione, che deve accedere al sistema con la propria Tessera Sanitaria – CNS o con SPID e indicare i soggetti delegati a firmare per le varie funzioni di presidio previste e gli eventuali operatori delegati a operare nel sistema.

La domanda di accreditamento, il formulario e le autocertificazioni sono generate dal sistema dopo l’inserimento dei dati richiesti. Le autocertificazioni devono essere firmate dai soggetti delegati secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 febbraio 2013 “*Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71*”, con le modalità presenti nel sistema informativo accreditamento.

Dopo la chiusura del formulario e la creazione della domanda è possibile eseguire il pagamento del bollo digitale dell’importo di € 16,00 (fatta eccezione per i soggetti che non vi sono tenuti secondo la vigente normativa; in tal caso dovrà essere espressamente riportato sulla domanda il riferimento alla norma di esenzione) tramite la sezione apposita, che rimanda al sistema regionale dei pagamenti elettronici, denominato IRIS, collegato a PagoPA.

Il pagamento del bollo digitale permette all’Istituzione di ottemperare agli obblighi di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (marca da bollo).

Il sistema informativo accreditamento indica quali documenti allegare alla domanda di accreditamento e quali formati sono ammessi.

La domanda risulta trasmessa solo al momento dell’assegnazione del numero di protocollo da parte del sistema informativo.

L'Istituzione, tramite il sistema informativo accreditamento, è in grado di verificare l'avvenuta protocollazione della domanda e potrà visionare in qualsiasi momento lo stato del procedimento.

Tutte le comunicazioni, le istanze e tutta la documentazione richiesta dal sistema di accreditamento dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica attraverso il sistema informativo accreditamento.

Non si dovrà procedere all'inoltro di istanze in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. .

Art. 5 – Documenti da presentare

I documenti da presentare sono quelli previsti dal dispositivo di accreditamento di cui dall'art. 4 dell'allegato A alla D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii. .

Art. 6 - Procedura di accreditamento ed esiti possibili dell'istruttoria

Per essere considerata ammissibile la domanda di accreditamento deve essere presentata da soggetto ammissibile secondo quanto indicato all'art. 3 del presente avviso e rispettare quanto disposto dall'art. 5.1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii. .

L'accREDITAMENTO viene rilasciato dalla Regione Toscana a seguito della verifica del possesso dei requisiti minimi dell'Istituzione che richiede l'accREDITAMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Allegato A alla D.G.R.. n. 894/2017 e ss.mm.ii. .

La Regione effettua su ciascuna domanda di accreditamento:

- a) una verifica di ammissibilità dell'Istituzione candidata, finalizzata a verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata e la sua corrispondenza rispetto ai requisiti del dispositivo operativo di cui all'art. 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.;
- b) una verifica in loco presso l'Istituzione per gli opportuni accertamenti e verifiche, da parte di un team di esperti (almeno 2).

Gli esiti possibili dell'istruttoria, previsti dall'art. 5.1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii., sono i seguenti:

- rilascio dell'accREDITAMENTO;
- inammissibilità della domanda di accREDITAMENTO;
- rigetto della domanda di accREDITAMENTO.

La verifica del possesso dei requisiti di accREDITAMENTO e i controlli successivi al rilascio dell'accREDITAMENTO (art. 7 dell'Allegato A alla D.G.R.. n. 894/2017 e ss.mm.ii.) sono effettuati dagli operatori del settore regionale competente in materia, che può avvalersi, ove ritenuto opportuno e per lo svolgimento di specifiche attività, di un soggetto esterno, che eseguirà le attività secondo le direttive ed il controllo regionale.

Il procedimento per l'accREDITAMENTO ha una durata massima di 120 giorni.

Art. 7 – Controversie

Per le eventuali controversie sugli esiti dell'istruttoria di accREDITAMENTO si rimanda a quanto previsto dall'art. 13 dell'allegato A alla D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii. .

Art. 8 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il *Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema*.

Art. 9 - Tutela della privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo n.10 - 50122 Firenze pec: regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati forniti verranno trattati per la finalità di rilascio e mantenimento dell'accreditamento di cui al D.P.G.R. 47/R/2003 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. 1407/2016 e ss.mm.ii..

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude il rilascio ed il mantenimento dell'accreditamento.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento e sui sistemi informativi della Regione Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Si ha il diritto di accedere ai dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Si può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>).

Art. 10 - Informazioni

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/domanda-di-accreditamento-1>

Informazioni sull'avviso possono essere richieste al *Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema della Regione Toscana*:

- e-mail: accreditamento_formazione@regione.toscana.it
- tel. 055/4382580 (nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12).

REGIONE TOSCANA**Direzione Cultura e Ricerca****Settore Spettacolo**

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2077
certificato il 17-02-2020

DGR n.79/2020 PR4 Intervento 7 “Spettacolo dal vivo e riprodotto” - Accredimento di organismi di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 34, comma 1, lett.e) della l.r.21/2010. Approvazione Avviso pubblico e modulistica.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 “Testo unico in materia di beni, istituti e attività culturali”, ed in particolare, l’articolo 34 “Funzioni della Regione”, comma 1, lettera e), l’articolo 35 “Sistema regionale dello spettacolo” e l’articolo 36 “Organismi di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo”;

Richiamato il Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 – DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011, ed in particolare, l’articolo 12 “Requisiti per l’accredimento degli enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo” e l’articolo 13 “Modalità e termini dell’accredimento degli enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo”;

Richiamata la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017 “Programma regionale di sviluppo 2016-2020 . Approvazione”;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Regionale n. 81 del 18/12/2019 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020”;

Visto che il Documento di economia e finanza regionale 2020 individua gli interventi di dettaglio delle linee di intervento dei Progetti regionali previsti dal PRS 2016-2020 e, tra gli altri, quelli afferenti al Progetto regionale 4 “Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali”;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 03 febbraio 2020, n. 79, in cui sono definiti contenuti e modalità di attuazione del Progetto regionale n. 4 “Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali”, in riferimento alla linea di intervento n. 7 “Spettacolo dal vivo e riprodotto”- Accredimento, tramite avviso pubblico, per un periodo di cinque anni, di organismi di rilevanza regionale ai sensi dell’art. 34, comma 1, lett. e) della l.r. 21/2010;

Ritenuto di approvare, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale del n. 79/2020,

l’Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento “Accredimento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo ai sensi dell’articolo 34, comma 1, lettera e) della l.r. 21/2010” afferente il citato Progetto regionale 4, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, di approvare apposita modulistica per la presentazione dell’istanza di accredimento di cui alla linea di intervento 7 “Spettacolo dal vivo e riprodotto”, contenente i dati e le informazioni necessari e rispondenti ai fabbisogni informativi indicati dalla normativa e dagli atti di programmazione della Regione Toscana, come di seguito specificato:

- Allegato B: Istanza di accredimento in forma singola;
- Allegato C: Istanza di accredimento in forma associata;
- Allegato D: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- Allegato E: Scheda identificativa Soggetto e Attività;
- Allegato F: Scheda Progetto 2020-2024;
- Allegato G: Tabelle Dati Attività Risorse umane Bilancio;

Ritenuto di stabilire il termine del 31 marzo 2020 per la presentazione dell’istanza di accredimento di cui alla Linea di intervento 7, secondo quanto disposto all’articolo 13 del DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011;

Ritenuto, altresì, di stabilire che l’istanza di accredimento di cui alla linea di intervento 7, redatta utilizzando apposita modulistica, deve essere inviata, unitamente alla relativa documentazione, entro i termini indicati al precedente capoverso, alla Regione Toscana, Settore Spettacolo – via Farini, 8 - 50121 Firenze attraverso una sola delle seguenti modalità:

- tramite posta certificata (farà fede il tracciato elettronico di invio della corrispondenza telematica) all’indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it ;
- tramite interfaccia web [ap@ci](http://apaci.web.e.toscana.it) per accedere alla quale è necessario registrarsi all’indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci> selezionando quale ente pubblico destinatario Regione Toscana Giunta (farà fede il tracciato elettronico di invio della corrispondenza telematica);

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l’Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento 7 “Spettacolo dal vivo e riprodotto” - “Accredimento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo ai sensi dell’articolo 34, comma 1, lettera e) della l.r. 21/2010” afferente il Progetto regionale 4 “Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali”, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare apposita modulistica per la presentazione dell'istanza di accreditamento di cui alla linea di intervento 7 "Spettacolo dal vivo e riprodotto", contenente i dati e le informazioni necessari e rispondenti ai fabbisogni informativi indicati dalla normativa e dagli atti di programmazione della Regione Toscana, come di seguito specificato:

- Allegato B: Istanza di accreditamento in forma singola;
- Allegato C: Istanza di accreditamento in forma associata;
- Allegato D: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- Allegato E: Scheda identificativa Soggetto e Attività;
- Allegato F: Scheda Progetto 2020-2024;
- Allegato G: Tabelle Dati Attività Risorse umane Bilancio;

3. di stabilire il termine del 31 marzo 2020 per la presentazione dell'istanza di accreditamento di cui alla linea di intervento 7, secondo quanto disposto all'articolo 13 del DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011;

4. di stabilire che l'istanza di accreditamento di cui alla linea di intervento 7, redatta utilizzando apposita modulistica, deve essere inviata, unitamente alla relativa documentazione, entro i termini indicati al precedente punto 3, a Regione Toscana, Settore Spettacolo – via Farini, 8 50121 – Firenze attraverso una sola delle seguenti modalità:

- tramite posta certificata (farà fede il tracciato elettronico di invio della corrispondenza telematica) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it ;

- tramite interfaccia web ap@ci per accedere alla quale è necessario registrarsi all'indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci> selezionando quale ente pubblico destinatario Regione Toscana Giunta (farà fede il tracciato elettronico di invio della corrispondenza telematica);

5. di stabilire che il Settore Spettacolo procederà ai controlli sulle autocertificazioni, ai fini di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà, nel rispetto delle modalità stabilite dagli artt. 71 e 72 DPR 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, nonché secondo quanto fissato, in materia di controlli sulle autocertificazioni, dalla delibera della Giunta regionale, 1 ottobre 2001, n. 1058 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445" e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Ilaria Fabbri

SEGUONO ALLEGATO

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Progetto Regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" – Intervento 7 "Spettacolo dal vivo e riprodotto".
Accreditamento di organismi di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo
ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettera e) della l.r. 21/2010

PREMESSA

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza e in attuazione:

della legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 "Testo unico in materia di beni, istituti e attività culturali", ed in particolare, della lettera e), comma 1 dell'articolo 34 "Funzioni della Regione", dell'articolo 35 "Sistema regionale dello spettacolo" e dell'articolo 36 "Organismi di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo";

del Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 – DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011, ed in particolare, dell'articolo 12 "Requisiti per l'accREDITAMENTO degli enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo" e dell'articolo 13 "Modalità e termini dell'accREDITAMENTO degli enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo";

del Piano regionale di sviluppo 2016-2020, approvato dal Consiglio Regionale con la risoluzione del 15 marzo 2017 n. 47 e della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020 di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 81 del 18/12/2019, con riferimento al Progetto regionale 4 "Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" e alla specifica Linea di intervento n. 7 "Spettacolo dal vivo e riprodotto" - AccREDITAMENTO, tramite avviso pubblico, per un periodo di cinque anni, di organismi di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. e) della l.r. 21/2010;

della deliberazione della Giunta regionale del 03 febbraio 2020, n. 79, in cui sono definiti contenuti e modalità di attuazione del Progetto regionale n. 4 "Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali", in riferimento alla linea di intervento n. 7 "Spettacolo dal vivo e riprodotto"- AccREDITAMENTO, tramite avviso pubblico, per un periodo di cinque anni, di organismi di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. e) della l.r. 21/2010.

1. FINALITÀ' E OBIETTIVI – SOGGETTI BENEFICIARI**1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

L'accREDITAMENTO di ulteriori enti di rilevanza, in coerenza con quanto stabilito dalla L.R. n. 21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni e attività culturali", è volto ad individuare ulteriori soggetti che hanno effettivamente contribuito, con l'attività svolta, al conseguimento della crescita della domanda di spettacolo e della qualità dell'offerta, e che per le funzioni di rilevante interesse culturale concorrono, in rapporto con i soggetti già costituenti il sistema, di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), c), d), e) della l.r. 21/2010, a diversificare l'offerta, nel rispetto delle vocazioni culturali dei territori, e a rispondere al maggior numero di pubblici.

1.2 SOGGETTI BENEFICIARI

L'accREDITAMENTO di ulteriori enti di rilevanza, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal PRS 2016-2020 e dalla linea di intervento individuata dal DEFER 2020, è rivolto, attraverso un'attività di selezione mediante avviso pubblico, a soggetti pubblici e privati costituiti in qualsiasi forma giuridica (con esclusione delle persone fisiche) che hanno svolto e che svolgono, nel

territorio regionale in relazione anche con un più ampio contesto nazionale e internazionale, un'attività qualificata e di interesse regionale, di ricerca artistica, di produzione e programmazione teatrale prevalentemente di prosa, con attenzione al teatro per l'infanzia e le nuove generazioni.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

I requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione delle istanze sono definiti conformemente a quanto previsto dall'art. 36 della L.R. 21/2010 e dall'art. 12 del Regolamento – DPGR n. 22/R del 6/6/2011.

2.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO

I soggetti che intendono presentare istanza di accreditamento devono essere in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- a) atto costitutivo e statuto che prevedano, tra le finalità e le attività, la promozione e la diffusione dello spettacolo dal vivo;
- b) sede operativa nel territorio della Regione Toscana da almeno tre anni;
- c) attività continuativa, da almeno tre anni, che si caratterizzi per i contenuti definiti ai precedenti paragrafi 1.1 "Finalità e obiettivi" e 1.2 "Soggetti Beneficiari";
- d) attività realizzata nel triennio 2017-2018-2019 con il concorso finanziario degli Enti Locali e della Regione o dello Stato;
- e) regolare posizione INPS gestione ex ENPALS, come da certificazione di agibilità rilasciato dallo stesso Ente, da almeno tre anni dalla data di presentazione dell'istanza;
- f) rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria e correlata regolarità contributiva;
- g) progetto di attività, riferito al periodo per cui si richiede l'accreditamento, redatto secondo i contenuti definiti ai precedenti paragrafi 1.1 "Finalità e obiettivi" e 1.2 "Soggetti Beneficiari";
- h) progetto di attività, riferito al periodo per cui si richiede l'accreditamento, compartecipato finanziariamente dagli Enti Locali;
- i) disponibilità, di durata almeno coincidente con il periodo per cui è richiesto l'accreditamento, e formalizzato con apposito atto, di spazi o strutture con almeno una sala di capienza non inferiore a 100 posti, agibili, ubicati nel territorio della Regione Toscana e idonei alla produzione ed all'ospitalità di spettacoli e di eventuali attività collaterali.

I requisiti di cui alle lettere g) e i) possono essere conseguiti anche in forma associata, anche con la partecipazione di soggetti che hanno conseguito l'accreditamento in forma singola o con gli enti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), c), d), e) della l.r. 21/2010, mediante la stipula di una convenzione che stabilisca:

- oggetto e durata dell'accordo;
- rapporti finanziari;
- distribuzione delle funzioni tra gli enti contraenti.

Costituisce causa di esclusione del soggetto l'essere beneficiario di finanziamenti regionali erogati o erogabili ai fini della realizzazione di interventi nell'ambito dello spettacolo dal vivo.

2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Requisiti di ammissibilità del progetto

L'ammissibilità alla valutazione dei progetti di attività presentati ai fini dell'accreditamento è subordinata per ciascuna delle tre annualità precedenti (2017-2018-2019) per ciascun soggetto, anche nel caso di istanza in forma associata, ai seguenti requisiti :

1. un minimo di 120 giornate recitative di produzione e di un minimo 120 giornate recitative di programmazione nella propria sede di spettacoli di cui almeno 60 devono essere riservate a soggetti diversi dal richiedente l'accreditamento quale ente di rilevanza regionale;

2. un minimo di 3.500 giornate lavorative;
3. un minimo di oneri sociali versati di 130.000,00.

Criteri di valutazione del progetto

Il punteggio quantitativo è attribuito, secondo i criteri di seguito indicati, sulla base dei dati quantitativi riferiti all'annualità 2019. Nel caso di forma associata il punteggio quantitativo sarà attribuito a ciascun soggetto e il punteggio complessivo sarà determinato dalla media dei punteggi ottenuti da ciascun soggetto.

Criteri quantitativi

- a) numero giornate recitative di produzione
- b) numero giornate recitative di programmazione nella propria sede di spettacolo
- c) numero giornate lavorative
- d) oneri sociali versati.

Criteri qualitativi

- 1) qualità e organicità del progetto artistico-culturale riferito al periodo per cui si richiede l'accREDITAMENTO:
 - attività di produzione; attività di programmazione; azioni di formazione e partecipazione del pubblico; relazione tra intervento culturale e territorio di riferimento con particolare riguardo a scuole, università e istituzioni culturali; valorizzazione della creatività emergente e impiego di giovani artisti;
- 2) qualità della direzione;
- 3) sostenibilità economica, apporto degli enti locali, dello stato e di altri soggetti pubblici e privati.

Criteri di selezione/assegnazione dei punteggi

Punteggi

Il punteggio da attribuire, in base ai criteri di valutazione del progetto, è complessivamente pari a 100. Il punteggio da attribuire, in base ai criteri quantitativi, è massimo 40, con un punteggio massimo di 10 per ciascun criterio.

Il punteggio da attribuire, in base ai criteri qualitativi, è massimo 60, con un punteggio massimo di 40 per il criterio di cui al punto 1, e 10 per ciascuno dei criteri di cui ai punti 2 e 3.

Sono accreditati, quali enti di rilevanza per lo spettacolo dal vivo, i soggetti, in forma singola e in forma associata, che, in base ai criteri di valutazione, abbiano conseguito un punteggio minimo complessivo di 70 punti, di cui 20 per il punteggio quantitativo e 50 per il punteggio qualitativo. E' stabilita una premialità massima di 5 punti nel caso in cui le proprie sedi di spettacolo ricadano nei Comuni ricompresi nelle c.d. "aree interne".

Modalità di attribuzione dei punteggi

Le modalità di attribuzione del punteggio sono indicate negli schemi di seguito riportato:

Criteri quantitativi

Criterio	Fascia	Punteggio
a) Numero giornate recitative di produzione	Da 120 a 150	4
	da 151 a 180	7
	oltre 180	10
b) Numero giornate recitative di programmazione nella propria sede di spettacolo	Da 120 a 150	4
	da 151 a 180	7
	oltre 180	10
c) Numero giornate lavorative	Da 3500 a 4500	4

	da 4501 a 5500	7
	oltre 5500	10
d) Oneri sociali versati	Da 130.000,00 a 160.000,00	4
	Da 160.000,01 a 190.000,00	7
	oltre 190.000,00	10

Criteria qualitativi

Criterion	Sottocriterio	Valutazione	Punteggio
1) qualità e organicità del progetto artistico-culturale riferito al periodo per cui si richiede l'accreditamento	produzione, con attenzione al teatro per l'infanzia e le nuove generazioni	Bassa	4
		Media	7
		Alta	10
	programmazione, con attenzione al teatro per l'infanzia e le nuove generazioni	Bassa	4
		Media	7
		Alta	10
azioni di formazione e partecipazione del pubblico, con attenzione all'infanzia e alle nuove generazioni	Bassa	4	
	Media	7	
	Alta	10	
relazione tra intervento culturale e territorio di riferimento con particolare riguardo a scuole, università e istituzioni culturali	Bassa	2	
	Media	3	
	Alta	5	
valorizzazione della creatività emergente e impiego di giovani artisti;	Bassa	2	
	Media	3	
	Alta	5	
2) qualità della direzione artistica		Bassa Media Alta	4 7 10
3) sostenibilità economica, apporto degli enti locali, dello stato e di altri soggetti pubblici e privati.		Bassa Media Alta	4 7 10

3. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

3.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'istanza per l'accreditamento quale ente di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo può essere presentata:

- da un singolo soggetto;
- da più soggetti in forma associata.

3.1 A) PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA IN FORMA SINGOLA

Ai fini della richiesta di accreditamento in forma singola è necessario presentare:

- a) Istanza di accreditamento sottoscritta dal legale rappresentante (All B);
- b) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (All D);
- c) Scheda identificativa del soggetto e delle attività (All E);
- d) Scheda Progetto di attività 2020/2024 (All F);
- e) Tabelle Dati Attività, risorse umane, Bilancio (All G)
- f) Curriculum vitae del direttore artistico;
- g) Atto costitutivo e Statuto del soggetto (nel caso di prima istanza o nel caso siano intervenute modifiche);
- h) Copia dell'atto di godimento, di durata almeno coincidente con il periodo per cui è richiesto l'accREDITAMENTO, della sede di spettacolo e relativa documentazione attestante l'agibilità e il possesso delle caratteristiche tecniche, funzionali e dimensionali della struttura o dello spazio destinato allo svolgimento dell'attività di spettacolo di cui alla lett. i) del precedente punto 2.1 "Requisiti di ammissibilità del soggetto";
- i) Bilanci consuntivi relativi ai tre anni precedenti l'istanza di accREDITAMENTO, approvati dai relativi organi competenti(nel caso di prima istanza);
- j) Bilancio di previsione riferito all'anno in cui è presentata istanza di accREDITAMENTO, approvato dagli organi competenti;
- k) Documentazione attestante i requisiti di ammissibilità del progetto di cui al precedente punto 2.2;
- l) Materiale promozionale e informativo idoneo ad attestare l'attività svolta nelle tre annualità precedenti (2017-2018-2019, da presentare solo nel caso di prima istanza) e l'attività programmata per l'annualità 2020;

3.1 B) PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA IN FORMA ASSOCIATA

Ai fini della richiesta di accREDITAMENTO in forma associata è necessario presentare:

- a) Istanza di accREDITAMENTO in forma associata sottoscritta dai legali rappresentanti degli Enti/ Associazioni, come da convenzione stipulata tra le parti (All C);
- b) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione (All D);
- c) Scheda identificativa del soggetto e delle attività realizzate di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione (All E);
- d) Scheda Progetto di attività 2020/2024 redatta e sottoscritta dai rappresentanti legali di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione (All F);
- e) Tabelle Dati Attività, Risorse umane, Bilancio (All G);
- f) Curriculum vitae dei direttori artistici di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione e del direttore artistico del Progetto per cui si richiede l'accREDITAMENTO;
- g) Atto costitutivo e Statuto di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione (nel caso di prima istanza o nel caso siano intervenute modifiche);
- h) Copia dell'atto di godimento, di durata almeno coincidente con il periodo per cui è richiesto l'accREDITAMENTO, della sede di spettacolo di almeno un soggetto sottoscrittore della convenzione e relativa documentazione attestante l'agibilità e il possesso delle caratteristiche tecniche, funzionali e dimensionali della struttura o dello spazio destinato allo svolgimento dell'attività di spettacolo di cui alla lett. i) del precedente punto 2.1 "Requisiti di ammissibilità del soggetto";
- i) Bilanci consuntivi, di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione, relativi ai tre anni precedenti l'istanza di accREDITAMENTO, approvati dai relativi organi competenti(nel caso di prima istanza);
- j) Bilancio di previsione riferito all'anno in cui è presentata istanza di accREDITAMENTO, approvato dagli organi competenti;

- k) Convenzione stipulata e sottoscritta dai soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma associata in cui si specifica l'oggetto e la durata dell'accordo, i rapporti finanziari, la distribuzione delle funzioni tra i soggetti;
- l) Documentazione attestante i requisiti di ammissibilità del progetto di cui al precedente punto 2.2;
- m) Materiale promozionale e informativo idoneo ad attestare l'attività svolta nelle tre annualità precedenti (2017-2018-2019, da presentare solo nel caso di prima istanza) e l'attività programmata per l'annualità 2020;

3.2 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'istanza e la relativa documentazione sopra indicata devono, pena l'esclusione:

- essere redatte utilizzando l'apposita modulistica, contenente i dati e le informazioni necessari e rispondenti ai fabbisogni informativi indicati dalla normativa e dagli atti di programmazione della Regione Toscana, pubblicata sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nella sezione leggi, atti e normativa alla pagina web: www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali e reperibile sul sito della Regione Toscana, pagina dello spettacolo all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/cinema-musica-e-teatro>
- essere presentate entro il termine del 31 marzo 2020, alla Regione Toscana, Settore Spettacolo – via Farini, 8 50121 – Firenze attraverso una sola delle seguenti modalità:
 - tramite posta certificata (farà fede il tracciato elettronico di invio della corrispondenza telematica) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it;
 - tramite interfaccia web [ap@ci](https://web.e.toscana.it/apaci) per accedere alla quale è necessario registrarsi all'indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci> selezionando quale ente pubblico destinatario Regione Toscana Giunta (farà fede il tracciato elettronico di invio della corrispondenza telematica).

4. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO

4.1 ISTRUTTORIA AI FINI DELL'AMMISSIBILITA', DELLA VALUTAZIONE E DELL'ACCREDITAMENTO

L'attività istruttoria, come stabilito dal comma 3 dell'articolo 13 del Regolamento – DPGR n. 22/R del 6/6/2011, è svolta dal Settore Spettacolo ed è volta:

- ad accertare la corretta presentazione dell'istanza di accreditamento secondo le modalità e i termini stabiliti al paragrafo 3;
- ad accertare la completezza dell'istanza e della documentazione allegata secondo quanto stabilito al medesimo paragrafo 3;
- ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2 e ad acquisire la documentazione detenuta da altre pubbliche amministrazioni;
- ad assegnare, sulla base dei dati e informazioni contenuti nella documentazione presentata dai soggetti richiedenti, il punteggio secondo quanto stabilito al paragrafo 2.

Qualora in fase di istruttoria emerga l'esigenza da parte dell'amministrazione regionale di richiedere integrazioni relativamente al contenuto della documentazione presentata, si provvederà ad inviare apposita comunicazione contenente anche l'indicazione del termine per la trasmissione delle integrazioni richieste.

In questo caso i termini del procedimento si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della legge regionale 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e successive integrazioni e modificazioni.

5. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

5.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio responsabile del procedimento è il Settore Spettacolo della Direzione Cultura e Ricerca. Il responsabile del procedimento è la D.ssa Ilaria Fabbri, dirigente del Settore Spettacolo.

5.2 TERMINI E MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEL PROCEDIMENTO

Il settore regionale competente in materia di spettacolo dal vivo effettua la valutazione entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione dell'istanza di accreditamento. La comunicazione dell'esito del procedimento avviene tramite pubblicazione dell'atto relativo all'accreditamento degli enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007, nella sezione leggi, atti e normativa alla pagina web: <http://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali> e sul sito della Regione Toscana, pagina dello spettacolo all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/cinema-musica-e-teatro>

La pubblicazione sul sito della Regione Toscana – Giunta regionale varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

6. VERIFICHE E CONTROLLI

6.1 CONTROLLI SULLE AUTOCERTIFICAZIONI

Il Settore Spettacolo procederà ai controlli sulle autocertificazioni, ai fini di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà, nel rispetto delle modalità stabilite dagli artt. 71 e 72 DPR 445/2000 e successive modifiche, nonché secondo quanto fissato, in materia di controlli sulle autocertificazioni, dalla delibera della Giunta regionale, 1 ottobre 2001, n. 1058 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445" e secondo quanto dettato dal comma 7, dell'art. 13 del Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 – DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011;

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"

I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso pubblico saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale (Dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al presente avviso pubblico.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007) e in amministrazione trasparente (ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 22/2013)

3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Spettacolo) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. E' possibile, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Marca da bollo € 16,00

Apporre marca da bollo debitamente annullata

ALLEGATO B

Regione Toscana
Settore Spettacolo
Via Farini, 8
50121 Firenze

Oggetto: Istanza di accreditamento (in forma singola) quale ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo

N. Identificativo marca da bollo _____ data _____ € 16,00

(Ricordare di apporre l'originale della marca da bollo debitamente annullata sulla copia cartacea)

In caso di esenzione indicare il riferimento normativo _____

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____,
C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione
_____ C.F. _____,
sede legale: indirizzo _____ Città _____ Prov. _____

CHIEDE

l'accREDITAMENTO quale ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 e degli articoli 12 e 13 del regolamento di attuazione n. 22/R del 6 giugno 2011:

e a tal fine **DICHIARA**

a) Di aver preso visione di quanto previsto da:

- la legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010, ed in particolare, l'articolo 36 della legge;
- il regolamento di attuazione n. 22/R del 6 giugno 2011, ed in particolare dagli articoli 12 e 13 del regolamento;
- il Piano regionale di sviluppo 2016-2020 e la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 03/02/2020 e il decreto dirigenziale "AccREDITAMENTO enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettera e) della l.r. 21/2010" che approva l'Avviso Pubblico e la relativa modulistica;

e di accettarne integralmente qualsiasi previsione e vincolo, senza alcuna riserva;

TRASMETTE CON LA PRESENTE:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (All. D);
2. Scheda identificativa Soggetto e Attività (All. E);
3. Scheda Progetto 2020/2024 (All. F);
4. Tabelle Dati Attività Risorse umane Bilancio (All. G);
5. Curriculum vitae del direttore artistico;
6. Atto Costitutivo e Statuto dell'Ente/Associazione (nel caso di prima istanza o nel caso siano intervenute modifiche);
7. Copia dell'atto di godimento, di durata almeno coincidente con il periodo per cui è richiesto l'accREDITAMENTO (2020-2024), relativo alla sede di spettacolo che si caratterizzi per essere dotata di almeno una sala di capienza non inferiore a 100 posti, agibile, ubicata nel territorio della Regione Toscana e idonea alla produzione e all'ospitalità di spettacoli e di eventuali attività collaterali.
8. Bilanci consuntivi relativi ai 3 anni precedenti l'istanza di accREDITAMENTO, approvati dagli organi competenti (da presentare nel solo caso di prima istanza);
9. Bilancio di previsione riferito all'anno in cui è presentata istanza di accREDITAMENTO, approvato dagli organi competenti;
10. Documentazione attestante i requisiti di ammissibilità del progetto di cui paragrafo 2.2 dell'Avviso Pubblico;
11. Materiale promozionale e informativo idoneo ad attestare l'attività svolta nelle tre annualità precedenti (2017-2018-2019, da presentare nel solo caso di prima istanza) e l'attività programmata per l'annualità 2020;

Data _____

Firma del Legale rappresentante

(firma digitale o firma autografa)

in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità

Marca da bollo € 16,00

Apporre marca da bollo debitamente annullata

ALLEGATO C

Regione Toscana
Settore Spettacolo
Via Farini, 8
50121 Firenze

Oggetto: Istanza di accreditamento (in forma associata) quale ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo

N. Identificativo marca da bollo _____ data _____ € 16,00

(Ricordare di apporre l'originale della marca da bollo debitamente annullata sulla copia cartacea)

In caso di esenzione indicare il riferimento normativo _____

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____
C.F. _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente/Associazione _____ C.F. _____,
sede legale: indirizzo _____ Città _____ Prov. _____

in forma associata con

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____,
C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione
_____, C.F. _____
sede legale: indirizzo _____ Città _____ Prov. _____

CHIEDE

l'accREDITAMENTO quale ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 e degli articoli 12 e 13 del regolamento di attuazione n. 22/R del 6 giugno 2011:

e a tal fine DICHIARA

a) Di aver preso visione di quanto previsto da:

- la legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010, ed in particolare, l'articolo 36 della legge;
- il regolamento di attuazione n. 22/R del 6 giugno 2011, ed in particolare dagli articoli 12 e 13 del regolamento;
- il Piano regionale di sviluppo 2016-2020 e la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 03/02/2020 e il decreto dirigenziale "AccREDITAMENTO enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo

34, comma 1, lettera e) della l.r. 21/2010” che approva l’Avviso Pubblico e la relativa modulistica;
e di accettarne integralmente qualsiasi previsione e vincolo, senza alcuna riserva;

TRASMETTE CON LA PRESENTE

1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (All. D);
2. Schede identificative Soggetti e attività (All. E);
3. Scheda Progetto 2020/2024 (All. F);
4. Tabelle Dati Attività, Risorse umane, Bilancio (All. G)
5. Curriculum vitae dei direttori artistici;
6. Atti Costitutivi e Statuti degli Enti/Associazioni (nel caso di prima istanza o nel caso siano intervenute modifiche);
7. Copia dell'atto di godimento, di durata almeno coincidente con il periodo per cui è richiesto l’accreditamento (2020-2024), relativo alla sede di spettacolo che si caratterizzi per essere dotata di almeno una sala di capienza non inferiore a 100 posti, agibile, ubicata nel territorio della Regione Toscana e idonea alla produzione e all’ospitalità di spettacoli e di eventuali attività collaterali;
8. Bilanci consuntivi relativi ai 3 anni precedenti l’istanza di accreditamento, approvati dagli organi competenti (da presentare nel solo caso di prima istanza);
9. Bilancio di previsione riferito all'anno in cui è presentata istanza di accreditamento, approvato dagli organi competenti;
10. Convenzione, stipulata tra i soggetti che presentano l'istanza di accreditamento in forma associata, che stabilisce: a) oggetto e durata dell'accordo, b) rapporti finanziari, c) distribuzione delle funzioni;
11. Documentazione attestante i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 dell'Avviso Pubblico;
12. Materiale promozionale e informativo idoneo ad attestare l'attività svolta nelle tre annualità precedenti (2017-2018-2019, da presentare nel solo caso di prima istanza) e l'attività programmata per l'annualità 2020;

Data _____

Firma del Legale rappresentante

(firma digitale o firma autografa)

in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità

Firma del Legale rappresentante

(firma digitale o firma autografa)

in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità

NOTA BENE:

La documentazione di cui ai punti 1), 2), 4), 5), 6), 8), 11), 12) deve essere prodotta da ciascuno dei soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma associata; la documentazione di cui al punto 3), 9), 10) deve essere prodotta congiuntamente dai soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma associata; la documentazione di cui al punto 7) deve essere prodotta da almeno uno dei soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma associata.

ALLEGATO D*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA AI SENSI DELL' ART. 47 DPR 28.12.2000 n. 445*

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente/Associazione _____ C.F. _____;
natura giuridica: Ente non commerciale O.N.L.U.S. Ente commerciale

sotto la propria responsabilità, consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, oltre che della decadenza dell'accREDITAMENTO del soggetto quale ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo, eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

ai fini della presentazione dell'istanza per l'accREDITAMENTO quale Ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo, che l'Ente/Associazione:

1. ha sede operativa nel territorio della Regione Toscana da almeno tre anni;
2. è stata beneficiaria di contributi nel triennio 2017-2018-2019 da parte di Enti Locali e da parte di Regione o dello Stato;
3. svolge, da almeno tre anni, attività di natura professionale, rispetta e applica i contratti collettivi nazionali di lavoro e ha versato regolarmente i contributi previdenziali e assistenziali;
4. non è soggetto beneficiario di finanziamenti regionali erogati o erogabili ai fini della realizzazione di interventi nell'ambito dello spettacolo dal vivo.

Data _____

Firma del Legale rappresentante

(firma digitale o firma autografa)

in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità

NOTA BENE: la suddetta dichiarazione, nel caso di istanza di accREDITAMENTO in forma associata, deve essere resa da ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SOGGETTO E DELLE ATTIVITA'

ALLEGATO E

Scheda identificativa Soggetto e Attività

Accreditamento enti di rilevanza regionale - Anno 2020

La scheda Identificativa del soggetto deve essere compilata, riportando i dati e le informazioni richieste nelle sezioni, da:

- i Soggetti che presentano istanza di Accreditamento in forma singola;
- ciascuno dei Soggetti che presentano istanza di Accreditamento in forma associata.

Giorno Mese Anno
 (Riportare la data di presentazione dell'istanza)

SEZIONE A - ANAGRAFICA

A.1 Denominazione del Soggetto

(N.B. Riportare la denominazione del Soggetto nell'apposito spazio del piè di pagina del documento)

--

Anno di prima costituzione

Codice Fiscale _____

Partita Iva _____

Matricola Inps (ex Enpals) e anno di iscrizione _____

A.2 Forma giuridica

	<input type="checkbox"/> Con personalità giuridica	<input type="checkbox"/> Privo di personalità giuridica
--	--	---

A.3 Natura del soggetto

<input type="checkbox"/> Esclusivamente pubblica	<input type="checkbox"/> Esclusivamente privata	<input type="checkbox"/> Misto pubblico
--	---	---

Specificare la denominazione dei componenti (da non compilarsi nel caso in cui i componenti siano persone fisiche)

--

A.4 Sede legale

Indirizzo	Numero civico
Località	CAP

Denominazione soggetto _____

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SOGGETTO E DELLE ATTIVITA'

Comune		Provincia
Telefono		Fax
E-mail	Sito web	
Indirizzo Posta elettronica certificata		
Codice fiscale	Partita IVA	

A.5 Sede operativa

Data dalla quale il soggetto ha la sede operativa nella Regione Toscana

Data di inizio attività nella sede operativa attuale, cui si riferiscono i dati successivi

Indirizzo dell'attuale sede operativa		Numero civico
Località		CAP
Comune		Provincia
Telefono		Fax
E-mail	Sito web	

A.6 Legale rappresentante

Nome	Cognome
Telefono	E-mail

A.7 Referente operativo

Nome	Cognome
Ruolo ricoperto all'interno dell'Ente/Organizzazione	Cellulare
Telefono	E-mail

SEZIONE B - INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI
B.1 Responsabile organizzativo

Nome	Cognome
Telefono	E-mail

B.2 Responsabile amministrativo

Nome	Cognome
------	---------

Denominazione soggetto _____

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SOGGETTO E DELLE ATTIVITA'

Telefono	E-mail

B.3 Direttore (allegare curriculum vitae)

Nome	Cognome
Telefono	E-mail

SEZIONE C- INFORMAZIONI SUL SOGGETTO

C.1 Descrizione del soggetto

(Max 1.500 caratteri)

C.2 Missione

(Max 1.500 caratteri)

C.3 Relazioni con Enti/organizzazioni
 sì no

(se sì, indicare la tipologia del rapporto)

C.4 Partecipazione a reti e network regionali, nazionali e internazionali
 sì no

(se sì, indicare la tipologia del rapporto)

Denominazione soggetto _____

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SOGGETTO E DELLE ATTIVITA'

C.5 L'ente ha ricevuto contributi, negli anni 2017/2018/2019, da parte dell'Unione Europea?

sì no

(se sì, indicare anno, titolo del progetto finanziato e importo)

Anno	Titolo progetto finanziato	Importo

C.6 L'ente ha ricevuto contributi, negli anni 2017/2018/2019, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali?

sì no

(se sì, indicare l'anno, titolo del progetto finanziato, FUS (specificare l'ambito) o progetti speciali o altro, l'importo)

Anno	Titolo progetto finanziato	FUS (indicare ambito: prosa, danza, ecc...)	Progetti speciali o altro (es. Arcus)	Importo

C.7 L'ente ha ricevuto contributi, negli anni 2017/2018/2019, da parte dello Stato (escluso Ministero per i Beni e le Attività Culturali)?

sì no

(se sì, indicare anno, titolo del progetto finanziato, Ministero o altro Ente, e importo)

Anno	Titolo progetto finanziato	Ministero	Importo

C.8 L'ente ha ricevuto contributi, negli anni 2017/2018/2019, da parte della Regione Toscana?

sì no

(se sì, indicare anno, titolo del progetto, Settore regionale, n. e data dell'atto di concessione e importo)

Anno	Titolo progetto finanziato	Direzione/Settore	n. e data atto di concessione	Importo

C.9 L'ente ha ricevuto contributi, negli anni 2017/2018/2019, da parte di Enti Locali Territoriali?

sì no

(se sì, indicare anno, titolo del progetto, ente, n. e data dell'atto di concessione e importo)

Anno	Titolo progetto finanziato	Ente (comune, provincia, area metropolitana)	n. e data atto di concessione	Importo

Denominazione soggetto _____

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SOGGETTO E DELLE ATTIVITA'

SEZIONE D - INFORMAZIONI RELATIVE ALLA/E SEDE/I
Dati relativi alla/e sede/i in cui il soggetto svolge le attività

Sede/i	Utilizzo	Proprietà pubblica/privata Titolo di godimento (es. affitto, comodato, proprietà, forme di accordi con enti pubblici o privati, ecc.) N.B allegare copia dell'atto	Periodo di godimento (indicare la data di inizio e la scadenza)
1. _____ denominazione _____ località _____ Comune Provincia _____	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Locali per prove <input type="checkbox"/> Locali per altre attività <input type="checkbox"/> Sale aperte al pubblico: 1. _____ n. posti _____ 2. _____ n. posti _____ 3. _____ n. posti _____	Proprietà pubblica <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/> Titolo di godimento: _____	Dal _____ al _____
2. _____ denominazione _____ località _____ Comune Provincia _____	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Locali per prove <input type="checkbox"/> Locali per altre attività <input type="checkbox"/> Sale aperte al pubblico: 1. _____ n. posti _____ 2. _____ n. posti _____ 3. _____ n. posti _____	Proprietà pubblica <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/> Titolo di godimento: _____	Dal _____ al _____
3. _____ denominazione _____ località _____ Comune Provincia _____	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Locali per prove <input type="checkbox"/> Locali per altre attività <input type="checkbox"/> Sale aperte al pubblico: 1. _____ n. posti _____ 2. _____ n. posti _____ 3. _____ n. posti _____	Proprietà pubblica <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/> Titolo di godimento: _____	Dal _____ al _____
4. _____ denominazione _____ località _____ Comune Provincia _____	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Locali per prove <input type="checkbox"/> Locali per altre attività <input type="checkbox"/> Sale aperte al pubblico: 1. _____ n. posti _____ 2. _____ n. posti _____ 3. _____ n. posti _____	Proprietà pubblica <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/> Titolo di godimento: _____	Dal _____ al _____
5. _____ denominazione _____ località _____ Comune Provincia _____	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Locali per prove <input type="checkbox"/> Locali per altre attività <input type="checkbox"/> Sale aperte al pubblico: 1. _____ n. posti _____ 2. _____ n. posti _____ 3. _____ n. posti _____	Proprietà pubblica <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/> Titolo di godimento: _____	Dal _____ al _____

Denominazione soggetto _____

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SOGGETTO E DELLE ATTIVITA'

SEZIONE E – ATTIVITA' annualità 2017 e 2018
Da compilare solo in caso di prima istanza

La descrizione, per le singole annualità 2017-2018, deve evidenziare l'attività svolta in relazione ai contenuti specificati nell'Avviso pubblico al paragrafo 1 "Finalità e obiettivi – Soggetti beneficiari", illustrando:

- il contesto sociale e culturale in cui ha operato e opera il soggetto;
- le relazioni con gli altri soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo;
- i contenuti, le scelte, le linee e i percorsi artistico-culturali, indicando caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento;
- attività di ricerca artistica, di produzione e programmazione teatrale e, in particolare, l'attività di teatro per l'infanzia e le nuove generazioni;
- azioni di valorizzazione della creatività emergente;
- formazione e promozione della partecipazione del pubblico;
- i rapporti con scuole, università e istituzioni culturali.

Anno 2017Firma del Direttore Artistico
_____**Anno 2018**Firma del Direttore Artistico

Denominazione soggetto _____

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SOGGETTO E DELLE ATTIVITA'

SEZIONE F – ATTIVITA' anno 2019

La descrizione, per le singole annualità 2019, deve evidenziare l'attività svolta in relazione ai contenuti specificati nell'Avviso pubblico al paragrafo 1 "Finalità e obiettivi – Soggetti beneficiari", illustrando:

- il contesto sociale e culturale in cui ha operato e opera il soggetto;
- le relazioni con gli altri soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo;
- i contenuti, le scelte, le linee e i percorsi artistico-culturali, indicando caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento;
- attività di ricerca artistica, di produzione e programmazione teatrale e, in particolare, l'attività di teatro per l'infanzia e le nuove generazioni;
- azioni di valorizzazione della creatività emergente;
- formazione e promozione della partecipazione del pubblico;
- i rapporti con scuole, università e istituzioni culturali.

Anno 2019

Firma del Direttore Artistico

SEZIONE G – DATI COMPLESSIVI RISORSE UMANE DEL SOGGETTO
Riportare i dati relativi alle risorse umane riferite alle annualità 2017-2018-2019

Anno	Oneri Inps versati* (gestione ex Enpals) (euro)	Oneri Inail versati* (euro)	N. giornate lavorative**	Costo complessivo del personale*** (euro)
2017				
2018				
2019				

* **oneri sociali Inps e Inail:** oneri complessivamente versati

** **giornate lavorative ex Enpals:** verificabili da certificato di agibilità Inps gestione ex Enpals intestato al soggetto

*** **costo complessivo del personale:** tale costo deve coincidere a quelli espressi nelle corrispondenti voci di bilancio relative ai costi di personale

Data _____

 FIRMA del Legale Rappresentante
 (firma digitale o firma autografa)

in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità

Denominazione soggetto _____

SCHEDA PROGETTO 2020-2024

ALLEGATO F

Scheda Progetto 2020-2024

Accreditamento enti di rilevanza regionale - Anno 2020

La scheda Progetto deve essere compilata, riportando i dati e le informazioni richieste nelle sezioni, da:

- il Soggetto che presenta istanza di Accreditamento in forma singola;
- congiuntamente dai Soggetti che presentano istanza di Accreditamento in forma associata.

Denominazione del Soggetto

(N.B. Riportare la denominazione del Soggetto nell'apposito spazio del piè di pagina del documento)

Descrizione del progetto per il periodo per il quale si richiede l'accREDITamento

La descrizione deve evidenziare l'organicità e le linee di sviluppo del progetto nel quinquennio per cui si richiede l'accREDITamento in relazione ai contenuti specificati nell'Avviso pubblico al paragrafo 1 "Finalità e obiettivi – Soggetti beneficiari", illustrando:

- i contenuti, le scelte, le linee e i percorsi artistico-culturali, indicando caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento;
- le relazioni con gli altri soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo;
- attività di ricerca artistica, di produzione e programmazione teatrale e, in particolare, l'attività di teatro per l'infanzia e le nuove generazioni;
- azioni di valorizzazione della creatività emergente;
- formazione e promozione della partecipazione del pubblico;
- i rapporti con scuole, università e istituzioni culturali.

Si richiede che tale descrizione sia dettagliata per l'annualità 2020 ed evidenzi le ipotesi di sviluppo per le annualità 2021-2024

Firma del Direttore Artistico

Data _____

FIRMA del Legale Rappresentante

(firma digitale o firma autografa)

in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità

Denominazione soggetto _____

ALLEGATO G**Tabelle Dati Attività, Risorse Umane, Bilancio**
Accreditamento ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo

Le Tabelle Dati Attività, Personale, Bilancio, di cui al seguente indice devono essere compilate:
- da G.1 a G.21 dai Soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma singola
- da G.1 a G.15 da ciascuno dei Soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma associata
- da G.16 a G.21 congiuntamente dai Soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma associata

Denominazione del Soggetto: _____

N.B. Riportare la denominazione del Soggetto nell'apposito spazio del piè di pagina di ciascun foglio

Legale Rappresentante: _____

Indice

- G.1 ConsuntivoProduzione2017*
- G.2 ConsuntivoOspitalita2017*
- G.3 ConsuntivoFestival2017*
- G.4 ConsuntivoRisorseUmane2017*
- G.5 ConsuntivoBilancio2017*
- G.6 ConsuntivoProduzione2018*
- G.7 ConsuntivoOspitalita2018*
- G.8 ConsuntivoFestival2018*
- G.9 ConsuntivoRisorseUmane2018*
- G.10 ConsuntivoBilancio2018*
- G.11 ConsuntivoProduzione2019
- G.12 ConsuntivoOspitalita2019
- G.13 ConsuntivoFestival2019
- G.14 ConsuntivoRisorseUmane2019
- G.15 ConsuntivoBilancio2019
- G.16 PreventivoProduzione2020
- G.17 PreventivoOspitalita2020
- G.18 PreventivoFestival2020
- G.19 PreventivoRisorseUmane2020
- G.20 PreventivoBilancio2020
- G.21 PreventivoBilancio2021-2024

(*) da compilare solo in caso di prima istanza

Data _____

FIRMA del Legale Rappresentante

(firma digitale o firma autografa)

in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità

G.2 - ATTIVITA' DI OSPITALITA' CONSUNTIVO ANNO 2017
(da compilare solo in caso di prima istanza)

Attività di ospitalità consuntivo anno 2017 (nel riepilogo dei dati della prima tabella non deve essere compresa eventuale attività di ospitalità in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo)

Rappresentazioni a pagamento *	dalla regione	da altre regioni italiane	dall'estero	Totale
n. Rappresentazioni				0
Ingressi gratuiti				0
Ingressi a pagamento				0
Incessi (al loro di Iva)				0,00
Rappresentazioni gratuite	dalla regione	da altre regioni italiane	dall'estero	Totale
n. Rappresentazioni				0
n. Presenze				0

* *rappresentazioni a pagamento: spettacoli aperti al pubblico che prevedono l'emissione di un titolo d'ingresso*

Attività di ospitalità consuntivo anno 2017 Titolo della rappresentazione	Categoria (prosa, danza, musica, teatro ragazzi)	In collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo	Ingresso a Pagamento (P) o completamente Gratuite (G)	Soggetto ospitato	Propria sede di spettacolo (indicare denominazione e comune)	data	Recite	Giornate recitative di program- mazione
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
		// FTS	// P // G					
Totali								0

Denominazione Soggetto _____

G.2 Consuntivo Ospitalità 2017

G.4 - RISORSE UMANE CONSUNTIVO ANNO 2017 (da compilare solo in caso di prima istanza)					
Indicare le risorse umane utilizzate a consuntivo per l'attività anno 2017. Devono essere indicate le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.					
Personale Amministrativo					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
Personale Tecnico					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
Personale Artistico					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		

Denominazione Soggetto _____

G.4 ConsuntivoRisorseUmane2017

G.5 - BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2017 (da compilare solo in caso di prima istanza)	
RICAVI	Importi (euro)
PROVENTI DA CONTRIBUTI	
Stato	
Regione - <i>Settore Spettacolo</i>	
Comuni, aree metropolitane, comunità montane (_____)*	
Unione Europea	
Altri soggetti pubblici (<i>specificare</i> _____)	
Fondazioni Bancarie	
Altri soggetti privati	
Totale proventi da contributi	0,00
RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI	
Biglietti e abbonamenti	
Ricavi da vendita di propri spettacoli a cachet e a percentuale	
Quote di coproduzione	
Vendita progetti con fatturazione	
Ricavi per attività laboratoriali e corsi	
Vendita programmi/cataloghi/merchandising	
Sponsorizzazioni	
Altri proventi da vendite e prestazioni (<i>specificare</i> _____)	
Totale ricavi da attività	0,00
ALTRE ENTRATE	
Quote associative, offerte, erogazioni e liberalità	
Altro (<i>specificare</i> _____)	
Totale altre entrate	0,00
TOTALE COMPLESSIVO RICAVI	0,00
COSTI	Importi (euro)
Costi di produzione (<i>scene, costumi, noleggi, altre spese per allestimenti</i>)	
Costi del personale impiegato nell'attività di produzione e tournée (<i>artisti, tecnici, organizzativi/amministrativi</i>)	
Costi di gestione tournée (<i>viaggi, trasporti e noleggi</i>)	
Quote di coproduzione (<i>da compilare nel caso in cui il soggetto non è il gestore delle coproduzioni</i>)	
Altri costi di personale	
Cachet compagnie ospiti (<i>incluse le ospitalità ricomprese nelle attività di festival</i>)	
Altri costi di ospitalità (<i>viaggio, vitto e alloggio</i>)	
Siae	
Costi inerenti ad altre attività (<i>specificare</i> _____)	
Costi di promozione e comunicazione	
Spese generali	
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	0,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	0,00

INDICARE IL REGIME IVA _____

N.B.: I costi sostenuti direttamente dal soggetto devono essere al netto di IVA nel caso in cui sia detraibile

* Indicare ente/enti ed estremi degli atti

G.9 - RISORSE UMANE CONSUNTIVO ANNO 2018 (da compilare solo in caso di prima istanza)					
Indicare le risorse umane utilizzate a consuntivo per l'attività anno 2018. Devono essere indicate le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.					
Personale Amministrativo					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
Personale Tecnico					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
Personale Artistico					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		

G.10 - BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2018 (da compilare solo in caso di prima istanza)	
RICAVI	Importi (euro)
PROVENTI DA CONTRIBUTI	
Stato	
Regione - <i>Settore Spettacolo</i>	
Comuni, aree metropolitane, comunità montane (_____)*	
Unione Europea	
Altri soggetti pubblici (<i>specificare</i> _____)	
Fondazioni Bancarie	
Altri soggetti privati	
Totale proventi da contributi	0,00
RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI	
Biglietti e abbonamenti	
Ricavi da vendita di propri spettacoli a cachet e a percentuale	
Quote di coproduzione	
Vendita progetti con fatturazione	
Ricavi per attività laboratoriali e corsi	
Vendita programmi/cataloghi/merchandising	
Sponsorizzazioni	
Altri proventi da vendite e prestazioni (<i>specificare</i> _____)	
Totale ricavi da attività	0,00
ALTRE ENTRATE	
Quote associative, offerte, erogazioni e liberalità	
Altro (<i>specificare</i> _____)	
Totale altre entrate	0,00
TOTALE COMPLESSIVO RICAVI	0,00
COSTI	Importi (euro)
Costi di produzione (<i>scene, costumi, noleggi, altre spese per allestimenti</i>)	
Costi del personale impiegato nell'attività di produzione e tournée (<i>artisti, tecnici, organizzativi/amministrativi</i>)	
Costi di gestione tournée (<i>viaggi, trasporti e noleggi</i>)	
Quote di coproduzione (<i>da compilare nel caso in cui il soggetto non è il gestore delle coproduzioni</i>)	
Altri costi di personale	
Cachet compagnie ospiti (<i>incluse le ospitalità ricomprese nelle attività di festival</i>)	
Altri costi di ospitalità (<i>viaggio, vitto e alloggio</i>)	
Siae	
Costi inerenti ad altre attività (<i>specificare</i> _____)	
Costi di promozione e comunicazione	
Spese generali	
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	0,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	0,00

INDICARE IL REGIME IVA _____

N.B.: I costi sostenuti direttamente dal soggetto devono essere al netto di IVA nel caso in cui sia detraibile

* Indicare ente/enti ed estremi degli atti

G.14 - RISORSE UMANE CONSUNTIVO ANNO 2019					
Indicare le risorse umane utilizzate a consuntivo per l'attività anno 2019. Devono essere indicate le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.					
Personale Amministrativo					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
Personale Tecnico					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
Personale Artistico					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		

Denominazione Soggetto _____

G.14 ConsuntivoRisorseUmane2019

G.15 - BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2019	
RICAVI	Importi (euro)
PROVENTI DA CONTRIBUTI	
Stato	
Regione - <i>Settore Spettacolo</i>	
Comuni, aree metropolitane, comunità montane (_____)*	
Unione Europea	
Altri soggetti pubblici (<i>specificare</i> _____)	
Fondazioni Bancarie	
Altri soggetti privati	
Totale proventi da contributi	0,00
RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI	
Biglietti e abbonamenti	
Ricavi da vendita di propri spettacoli a cachet e a percentuale	
Quote di coproduzione	
Vendita progetti con fatturazione	
Ricavi per attività laboratoriali e corsi	
Vendita programmi/cataloghi/merchandising	
Sponsorizzazioni	
Altri proventi da vendite e prestazioni (<i>specificare</i> _____)	
Totale ricavi da attività	0,00
ALTRE ENTRATE	
Quote associative, offerte, erogazioni e liberalità	
Altro (<i>specificare</i> _____)	
Totale altre entrate	0,00
TOTALE COMPLESSIVO RICAVI	0,00
COSTI	
Importi (euro)	
Costi di produzione (<i>scene, costumi, noleggi, altre spese per allestimenti</i>)	
Costi del personale impiegato nell'attività di produzione e tournée (<i>artisti, tecnici, organizzativi/amministrativi</i>)	
Costi di gestione tournée (<i>viaggi, trasporti e noleggi</i>)	
Quote di coproduzione (<i>da compilare nel caso in cui il soggetto non è il gestore delle coproduzioni</i>)	
Altri costi di personale	
Cachet compagnie ospiti (<i>incluse le ospitalità ricomprese nelle attività di festival</i>)	
Altri costi di ospitalità (<i>viaggio, vitto e alloggio</i>)	
Siae	
Costi inerenti ad altre attività (<i>specificare</i> _____)	
Costi di promozione e comunicazione	
Spese generali	
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	0,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	0,00

INDICARE IL REGIME IVA _____

N.B.: I costi sostenuti direttamente dal soggetto devono essere al netto di IVA nel caso in cui sia detraibile

* Indicare ente/enti ed estremi degli atti

G.19 - RISORSE UMANE PREVENTIVO ANNO 2020					
Indicare le risorse umane utilizzate a preventivo per l'attività anno 2020. Devono essere indicate le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.					
Personale Amministrativo					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
Personale Tecnico					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
Personale Artistico					
Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale)	Nucleo Stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	Giornate lavorative	Oneri
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		
			// SI // NO		

G.20 - BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2020	
RICAVI	Importi (euro)
PROVENTI DA CONTRIBUTI	
Stato	
Regione - <i>Settore Spettacolo*</i>	
Comuni, aree metropolitane, comunità montane (_____)**	
Unione Europea	
Altri soggetti pubblici (<i>specificare</i> _____)	
Fondazioni Bancarie	
Altri soggetti privati	
Totale proventi da contributi	0,00
RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI	
Biglietti e abbonamenti	
Ricavi da vendita di propri spettacoli a cachet e a percentuale	
Quote di coproduzione	
Vendita progetti con fatturazione	
Ricavi per attività laboratoriali e corsi	
Vendita programmi/cataloghi/merchandising	
Sponsorizzazioni	
Altri proventi da vendite e prestazioni (<i>specificare</i> _____)	
Totale ricavi da attività	0,00
ALTRE ENTRATE	
Quote associative, offerte, erogazioni e liberalità	
Altro (<i>specificare</i> _____)	
Totale altre entrate	0,00
TOTALE COMPLESSIVO RICAVI	0,00
COSTI	Importi (euro)
Costi di produzione (<i>scene, costumi, noleggi, altre spese per allestimenti</i>)	
Costi del personale impiegato nell'attività di produzione e tournée (<i>artisti, tecnici, organizzativi/amministrativi</i>)	
Costi di gestione tournée (<i>viaggi, trasporti e noleggi</i>)	
Quote di coproduzione (<i>da compilare nel caso in cui il soggetto non è il gestore delle coproduzioni</i>)	
Altri costi di personale	
Cachet compagnie ospiti (<i>incluse le ospitalità ricomprese nelle attività di festival</i>)	
Altri costi di ospitalità (<i>viaggio, vitto e alloggio</i>)	
Siae	
Costi inerenti ad altre attività (<i>specificare</i> _____)	
Costi di promozione e comunicazione	
Spese generali	
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	0,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	0,00

* Indicare la richiesta di contributo per l'annualità 2020

** Indicare ente/enti ed estremi degli atti

N.B.: I costi sostenuti direttamente dal soggetto devono essere al netto di IVA nel caso in cui sia detraibile

G.21 BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ANNI 2021-2024				
RICAVI	2021	2022	2023	2024
Proventi da contributi				
Stato				
Regione				
Comuni, aree metropolitane, comunità montane				
Unione Europea				
Altri soggetti pubblici				
Altri soggetti privati				
<i>Totale proventi da contributi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricavi da attività				
Altre entrate				
Totale complessivo ricavi	0,00	0,00	0,00	0,00
COSTI	2021	2022	2023	2024
Costi di attività				
Costi del personale				
Spese generali				
Totale costi	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Interventi per gli U.M.A. e Statistiche
Agricole. Attività Gestionale sul Livello Territoriale
di Firenze e Arezzo

DECRETO 4 febbraio 2020, n. 2113
 certificato il 17-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani annualità 2016. Decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016 e ss. mm. e ii. - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto Paglicci Reattelli Beatrice (CUP A.R.T.E.A. 731990).

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato PSR), poi notificato il 22/07/2014 alla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 3507 final del 26/05/2015, che approva il nuovo PSR della Toscana, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta n. 788 del 04/08/2015, con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26/05/2015 C(2015) 3507;

Vista la Decisione C(2016) 5174 final del 03/08/2016, con la quale la Commissione Europea ha approvato la versione 2.1 del Programma di Sviluppo Rurale;

Vista la delibera di Giunta n. 848 del 06/06/2016, con la quale si prende atto della versione 2.1 del suddetto programma;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 627 del 27/06/2016 "Reg.(UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni specifiche per l'attuazione del bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto giovani – annualità 2016" con la quale sono state approvate le disposizioni generali e specifiche per l'avvio del suddetto bando;

Visto il decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016, "Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016"" ed in particolare l'Allegato "A" contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione dei contributi, e s.m.i.;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 10675 del 21/10/2016 "Reg.(UE)1305/2013 PSR 2014-2020 Bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani annualità 2016" di cui al D.D. 5392/2016: proroga presentazione domande di aiuto e correzione errore materiale." che stabilisce, tra l'altro, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto entro le ore 13:00 del 03/11/2016;

Richiamate la delibera di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg.(UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze" e la delibera di Giunta Regionale n. 1384 del 27/12/2016 "Reg.(UE)1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo "Competenze";

Richiamato il vigente ordine di servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, che attribuisce ai Settori della Direzione le competenze del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”, successivamente modificata con la D. G. R. n. 256/2017 e, da ultimo, con la D. G. R. n. 1502 del 27/12/2017, con cui sono state approvate anche le “Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e artt. 20 e 21 del Decreto MIPAAF n. 2490/2017”, relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Richiamato il decreto di A.R.T.E.A. n. 63 del 28/06/2016, come modificato e integrato con i decreti n. 127 del 18/10/2017, n. 65 del 15/06/2018, n. 77 del 15/05/2019 e n. 155 del 06/12/2019 “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” e in particolare il paragrafo 7 “Contratto per l’assegnazione dei contributi”, nel quale si prevede che a seguito dell’istruttoria delle domande di aiuto, l’Ufficio competente per l’istruttoria provvede a predisporre il contratto per l’assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili;

Richiamato il decreto di A.R.T.E.A. n. 134 del 28/11/2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 – Approvazione del documento ‘Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014’”;

Visto il decreto dirigenziale n. 9473 del 26/06/2017, che approva l’Allegato A) “Schema di contratto per l’assegnazione dei contributi relativi al bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani” annualità 2016, di cui al paragrafo 7 del sopra citato Decreto di A.R.T.E.A. n. 63 del 28/06/2016;

Preso atto che, il richiedente Paglicci Reattelli Beatrice (CUP A.R.T.E.A. 731990) ha presentato una domanda di aiuto (prot. A.R.T.E.A. n. 193455 del 26/10/2016) con richiesta di sostegno sul bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani, annualità 2016” e ss. mm. e ii. del PSR 2014/2020 della Regione Toscana, così articolata:

- Spesa richiesta operazione 4.1.2: € 220.675,58,
- Contributo richiesto operazione 4.1.2: € 110.337,79,
- Spesa richiesta operazione 6.4.1 € 21.731,79,
- Contributo richiesto operazione 6.4.1 € 10.865,90,
- Investimento complessivo per le misure attivate € 242.407,37,
- Contributo complessivo per le misure attivate € 121.203,68 (massimo concedibile € 100.000,00),
- Punteggio priorità dichiarato: 37 punti,
- Premio richiesto per il giovane Paglicci Reattelli Beatrice che si insedia € 30.000,00;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 7507 del 01/06/2017 “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2020 Bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani annualità 2016” di cui al D. D. 5392/2016 incremento dotazione finanziaria e modifiche”;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad A.R.T.E.A. e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Vista la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, approvata con decreto di A.R.T.E.A. n. 122 del 05/12/2016, in base alla quale la domanda di cui sopra risulta essere “potenzialmente finanziabile”;

Visto altresì il decreto A.R.T.E.A. n. 75 del 10/05/2019, relativo al scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili di cui sopra, in base al quale la domanda di cui trattasi risulta essere “potenzialmente finanziabile”;

Considerato che la sottoscrizione dei contratti per l’assegnazione dei contributi è subordinata alla verifica dell’ammissibilità dei soggetti e delle spese, nonché agli esiti dell’istruttoria tecnico – amministrativa, come indicato dalle disposizioni di attuazione regionali, di A.R.T.E.A. e del bando;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 11158 del 27/07/2017 “Reg. (UE) n. 1305/2013 FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” e s.m.i.: modifica”;

Richiamata la nota prot. n. 0382523 del 15/10/2019, con la quale è stato richiesto all’azienda Paglicci Reattelli Beatrice la documentazione integrativa a chiarimento di quanto allegato alla domanda di aiuto;

Accertato che, con la nota prot. n. 0409294 del 04/11/2019, il beneficiario di cui trattasi ha presentato la documentazione integrativa richiesta e che la stessa risponde integralmente a quanto richiesto;

Considerato che, al termine dell’istruttoria di ammissibilità, sono state apportate alcune riduzioni alla spesa richiesta in domanda di aiuto, nello specifico, non sono state ritenute ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

Operazione 6.4.1

- le spese tecniche per la ristrutturazione e messa a

norma del locale polifunzionale per l'attività sociale per € 1.975,61,

- la spesa per la realizzazione dell'impianto elettrico del locale polifunzionale per l'attività sociale per € 1.500,00,

- la spesa per la realizzazione dell'impianto termido-sanitario del locale polifunzionale per l'attività sociale per € 2.500,00, non essendo stato allegato alcun preventivo a dimostrazione della congruità e ragionevolezza, così come disposto al par. 19.2.3 dell'allegato 1) al Decreto del Direttore di A.R.T.E.A. n. 63 del 28 giugno 2016 e ss. mm. e ii. e meglio definito con Circolare applicativa A.R.T.E.A. n. 1/2017 del 30/05/2017.

- l'intervento di manutenzione del manto di copertura per € 973,60 (voce 12 del computo metrico estimativo dei lavori di ristrutturazione e messa a norma del locale polifunzionale per l'attività sociale),

trattandosi di intervento di manutenzione ordinaria, così come disposto al punto 19.3.17 dell'allegato 1) al Decreto del Direttore di A.R.T.E.A. n. 63 del 28 giugno 2016 e ss. mm. e ii., Operazione 4.1.2

- le spese di progettazione per la realizzazione dell'oliveto "super-intensivo" per € 10.361,00,

- le spese tecniche per l'acquisto di macchine e attrezzature di campagna per € 2.130,00, non essendo stato allegato alcun preventivo, a dimostrazione della congruità e ragionevolezza, così come disposto al par. 19.2.3 dell'allegato 1) al Decreto del Direttore di A.R.T.E.A. n. 63 del 28 giugno 2016 e ss. mm. e ii. e meglio definito con Circolare applicativa A.R.T.E.A. n. 1/2017 del 30/05/2017,

- le spese relative ai lavori descritti nel computo metrico estimativo predisposto per la realizzazione dell'oliveto "super-intensivo":

- voci 1, 2, 5 e 7, in quanto i terreni oggetto di intervento risultano seminativi pianeggianti, regolarmente coltivati negli ultimi 10 anni, come si evince dal S.I. A.R.T.E.A.,

- voce 6, in quanto intervento non ammissibile ai sensi del par. 7.5. Interventi/spese non ammissibili, punto 8 del bando di attuazione,

- voce 13, in quanto intervento già previsto alla voce 9,

- voce 25, in quanto si tratta di cura culturale, intervento non ricompreso tra quelli previsti dal bando di attuazione e pertanto, così come stabilito al par.19.3.17. Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni, punto 6 dell'allegato 1) al Decreto del Direttore di A.R.T.E.A. n. 63 del 28 giugno 2016, non ammissibile al sostegno;

Considerato, inoltre, che nell'ambito dell'operazione 4.1.2 è stata ritenuta ammissibile parzialmente per l'importo di € 4.939,00, anziché per € 17.193,38, la spesa

relativa ai lavori di cui alla voce 19 del computo metrico estimativo predisposto per la realizzazione dell'oliveto "super-intensivo", calcolato applicando il prezzo previsto alla voce del prezzario dei lavori pubblici della Toscana TOS16.24.T03.006.007, in quanto ritenuto più pertinente, congruo e commisurato al progetto;

Considerato che, nell'ambito dell'operazione 6.4.1, intervento A.4, a seguito dell'esclusione di parte delle spese per l'intervento di ristrutturazione e messa a norma del locale polifunzionale per attività sociale, l'importo degli investimenti ammissibili a finanziamento risulta essere pari ad € 14.782,58, anziché € 21.731,79, a cui corrisponde un contributo di € 7.391,29, anziché di € 10.865,90, per cui il piano aziendale non dimostra la presenza degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio previsto per il Macro-criterio III Settori/Attività Prioritari, lettera c) "nell'operazione 6.4.1 il richiedente sostiene investimenti nelle attività sociali per un importo minimo di 15.000 euro. Ai fini dell'attribuzione del criterio di selezione di cui alla lettera c) vi concorrono gli investimenti elencati alla lettera A4 del tipo di operazione 6.4.1";

Considerato che ciò comporta la riduzione del punteggio di priorità da 37 a 32, ricollocando la domanda di aiuto di cui trattasi in graduatoria tra quelle non finanziabili;

Considerato che, per quanto sopra detto, con nota prot. n. 0451879 del 04/12/2019 è stata inviata all'azienda Paglicci Reattelli Beatrice comunicazione relativa alla non ammissibilità di parte delle spese programmate con la domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, in cui sono dettagliate le voci non ammissibili e le relative motivazioni, invitandola, altresì, a fornire osservazioni e chiarimenti in merito alle riduzioni apportate, come sopra specificate;

Vista la nota prot. n. 0463983 del 12/12/2019, con cui l'azienda Paglicci Reattelli Beatrice ha presentato la documentazione integrativa e fornito le osservazioni ed i chiarimenti richiesti con la ns. nota prot. 0451879/2019 sopra richiamata;

Valutate le controdeduzioni di cui sopra e dopo rivalutazione degli esiti istruttori precedentemente comunicati, le stesse sono state ritenute parzialmente meritevoli di accoglimento e nello specifico il dettaglio delle spese ammesse è il seguente:

SEGUE TABELLA

Tipo di operazione attivata	Descrizione investimento ammesso	Spesa ammessa	Contributo
6.4.1	Ristrutturazione e messa a norma del locale polifunzionale per attività sociale	18.782,58	9.391,29
4.1.2	Dotazioni	35.500,00	17.750,00
	Realizzazione di oliveto "super-intensivo"	139.921,91	69.960,96
	Totale operazione 4.1.2	175.421,91	87.710,96
Totale		194.204,49	97.102,24

Visti pertanto gli esiti dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra citata, redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. A.R.T.E.A. e della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa, raccolti nel fascicolo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall' art. 3 della L.R. 1/2019, è stato acquisito il DURC e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Valutato positivamente l'esito dell'istruttoria della domanda sopra riportata presentata dal richiedente Paglicci Reattelli Beatrice (CUP A.R.T.E.A. 731990);

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017 n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli art. 13 e 15 del medesimo D.M., la Visura Aiuti (VERCOR n. 4650868 del 03/02/2020) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 4650870 del 03/02/2020) e la visura di cui

all'art. 14 del medesimo D.M. (Visura Aiuti De minimis VERCOR n. 4650871 del 03/02/2020);

Visto il codice COR n. 1628267, attribuito in data 03/02/2020, per l'aiuto oggetto di concessione del presente decreto, e il codice CUP n. D28E20000000007;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo relativo alla domanda di cui al punto precedente, individuando gli investimenti ammissibili, determinandone l'importo e il contributo concesso;

Dato atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

Dato atto inoltre che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno effettuate al momento del contratto;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, l'istruttoria di ammissibilità con esito positivo per la domanda di aiuto (prot. A.R.T.E.A. n. 193455 del 26/10/2016) dell'azienda Paglicci Reattelli Beatrice (CUP A.R.T.E.A. 731990), presentata a valere sul bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani, annualità 2016".

2. Di attribuire al beneficiario Paglicci Reattelli Beatrice (CUP A.R.T.E.A. 731990) il punteggio complessivo assegnato di 37 punti, a seguito della verifica del possesso dei requisiti collegati ai criteri di selezione previsti nel bando e da esso dichiarato in domanda, come evidenziato nell'esito dell'istruttoria agli atti dell'Ufficio.

3. Di assegnare al beneficiario, di cui al punto 2), il seguente contributo a fronte della spesa ammessa indicata e prevista per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto sopra indicata:

Denominazione Beneficiario: Paglicci Reattelli Beatrice			
CUP: 731990			
Spesa ammessa €		Contributo ammesso €	
Operazione 4.1.2 €	175.421,91	Operazione 4.1.2 €	87.710,96
Operazione 6.4.1 €	18.782,58	Operazione 6.4.1	9.391,29
Totale spesa ammessa	194.204,49	Totale contributo ammesso	97.102,24
Premio primo insediamento spettante al giovane Paglicci Reattelli Beatrice € 30.000,00			

4. Di dare atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020.

5. Di dare atto che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno effettuate al momento del contratto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Giovanni Miccinesi

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Gestione della Programmazione Leader.
Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto

DECRETO 6 febbraio 2020, n. 2114
certificato il 17-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per

giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - Annualità 2016" (Sott. 4.1 - Operazione 4.1.2) - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - CUPARTEA 734808.

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui

pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvata la proposta del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana (di seguito indicato PSR), al fine di inviarlo alla Commissione Europea;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 finale, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la deliberazione n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30 maggio 2016 "Reg. (UE) 1305/2013 –FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento", con la quale sono state approvate le direttive per l'attuazione delle misure ad investimento e viene dato mandato ad ARTEA di approvare le Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento, nei termini stabiliti nelle suddette direttive;

Richiamata la DGR. n. 501 del 30-05-2016 "Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze"" e la Delibera di Giunta Regionale n. 1384 del 27/12/2016 "Reg.(UE) 1305/2013 -FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo "Competenze"";

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 10 del 06 Febbraio 2019 "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016", con il quale è stata disposta l'assegnazione ai settori della Direzione delle competenze tecnico-amministrative relative alle misure del PSR 2014/2020, come indicato nell'allegato A) al medesimo provvedimento;

Visto l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 12 del 08 Marzo 2019 "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016", con il quale è stato approvato l'Allegato A) che sostituisce l'allegato A) dell'ordine di servizio n. 10 del 06 Febbraio 2019;

Richiamato il Decreto di ARTEA n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", integrato e modificato con Decreto del Direttore di Area n. 127 del 18 ottobre 2017 Allegato 1) e, in particolare, il paragrafo 7 "Contratto per l'assegnazione dei contributi" nel quale si prevede che, a seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto contratto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Viste le Circolari di Artea relative alle "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad investimento" approvate con Decreto Artea N. 63 del 28/06/16 e s.m.i.;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 9473 del 26/06/2017 con cui viene approvato lo schema di contratto per l'assegnazione dei contributi del bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto giovani – Annualità 2016";

Vista la DGR n. 573 DEL 21/06/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione del documento "Disposizioni finanziarie comuni" e aggiornamento indirizzi per la riprogrammazione finanziaria con il quale viene approvato il documento attuativo "Disposizioni finanziarie comuni" del PSR 2014/2020 e la proposta di rimodulazione del piano finanziario del PSR 2014/2020;

Vista la DGR n. 627 del 27/06/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR –Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Disposizioni specifiche per l'attuazione del bando Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – Annualità 2016";

Visto il Decreto Dirigenziale R.T. n. 5392 del 05/07/2016 di Approvazione del bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – Annualità 2016" ed in particolare l'Allegato "A" contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione dei contributi e s.m.i.;

Visto il Decreto Dirigenziale R.T. n. 10675 del 21/10/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014- 2020. Bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani

agricoltori – Pacchetto Giovani – Annualità 2016” di cui al D.D. 5392/2016: proroga presentazione domande di aiuto e correzione errore materiale;

Visto il Decreto Dirigenziale R.T. n. 7507 del 01/06/2017 “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014- 2020. Bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – Annualità 2016” di cui al D.D. 5392/2016: incremento dotazione finanziaria e modifiche;

Visto il Decreto Dirigenziale di ARTEA n. 122 del 05/12/2016 di predisposizione ed approvazione della graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco, di cui all’Allegato 1 che ne fa parte integrante e sostanziale;

Preso atto del rapporto informativo dell’istruttore tecnico, da cui si evincono gli interventi finanziabili sulla sottomisura 4.1 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole” - Operazione 4.1.2 del P.S.R. 2014/2020;

Considerato che il contributo concesso all’azienda agricola nell’ambito della sottomisura 4.1 del PSR non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall’art. 42 del TFUE e confermata anche dall’articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all’articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell’articolo 42 TFUE”;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, è stata acquisita la visura di cui all’art. 15 del medesimo D.M per il beneficiario del presente atto, nello specifico la visura Deggendorf;

Preso atto dell’esito dell’istruttoria tecnica, relativa alla domanda di aiuto presentata, effettuata dal funzionario incaricato, attraverso l’esame degli elaborati progettuali e della documentazione integrativa eventualmente richiesta, raccolti nel rapporto informativo istruttorio depositato agli atti dell’Ufficio, la cui sintesi è riportata nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente decreto;

Preso atto dell’esito dell’istruttoria amministrativa, redatta dal funzionario incaricato, agli atti dell’Ufficio;

Dato atto che si è proceduto alla verifica dei requisiti di legge e degli adempimenti complessivi a carico dei beneficiari nel rispetto del disposto di cui all’art. 44 del Regolamento n. 61/R/2001, Regolamento di attuazione

della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana);

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell’azienda beneficiaria, risultato regolare e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate, così come previsto dall’art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall’art. 3 della L.R. 1/2019;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell’Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell’ambito della fase procedimentale che si conclude con l’adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all’assegnazione del contributo in favore della ditta beneficiaria, nonché del premio di primo insediamento, determinando l’importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili, l’importo del contributo concesso e del premio da erogare sulla base degli esiti istruttori di cui sopra, così come indicato nell’Allegato A;

Dato atto che la concessione del contributo e del premio è condizionata e si formalizzerà con l’accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l’assegnazione del contributo da parte del beneficiario, così come previsto dalle “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure di investimento” del PSR 2014/2020;

Tenuto conto che, nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l’Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l’importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita alla P.O. Aldo Turacchi, come evidenziato nell’Ordine di Servizio n. 6 del 29/11/2019;

DECRETA

1) di approvare l’esito istruttorio della domanda di aiuto, con richiesta di sostegno sul bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” e s.m.i., di cui all’Allegato “A”, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, in cui vengono indicati l’importo della spesa per l’investimento ritenuto ammissibile, il contributo e il

premio di primo insediamento, concesso sulla base delle istruttorie tecniche ed amministrative effettuate e depositate agli atti di questo Ufficio;

2) di dare atto che la concessione del contributo e del premio è condizionata e si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Fabio Fabbri

SEGUE ALLEGATO

Allegato A) allegato parte integrante e sostanziale

Sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori” - Pacchetto Giovani 2016
Sott. 4.1 - Operazione 4.1.2 “Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore”

1)

Beneficiario: AZIENDA AGRICOLA FRATELLI NASSI DI NASSI LUCA E C. SOCIETA' SEMPLICE
AGRICOLA

Domanda prot. Artea n. 195105 del 31/10/2016

CUP Artea: 734808

Importo PREMIO all'avviamento di imprese Pacchetto Giovani € 40.000,00

Sott. 4.1 - Operazione 4.1.2:

Spesa ammessa € **161.383,91**

Contributo concesso € **96.830,35**

Punteggio Attribuito con l'istruttoria N. 37

Punteggio Iniziale approvato decreto Artea N. 37

-

REGIONE TOSCANA**Direzione Istruzione e Formazione****Settore Gestione, Rendicontazione e Controlli per
gli Ambiti Territoriali di Lucca, Massa Carrara e
Pistoia**

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2126
certificato il 17-02-2020

**Voucher individuali POR FSE 2014/2020 rivolti
ad imprenditori e liberi professionisti: presa atto
rinuncia.****IL DIRIGENTE**

Visto il decreto dirigenziale 11299 del 29/06/2018 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento dei voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti che esercitano l'attività in forma associata o societaria

Visti i decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie e finanziamento dei voucher individuali riepilogati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto delle note pervenute al protocollo dell'Ente, relative a rinunce riferite ai voucher individuali riepilogati nel sopra citato allegato A), agli atti dell'ufficio;

Preso atto altresì che a favore dei soggetti beneficiari di cui sopra (vedi codici Sibec indicati a fianco di ciascun beneficiario nel citato allegato A) non sono state liquidate risorse;

Ritenuto opportuno prendere atto delle rinunce al finanziamento e delle economie di spesa per complessivi euro 3.900,00 sul bilancio regionale;

DECRETA

1. di prendere atto, per quanto esposto in premessa, delle rinunce riferite a voucher individuali relativi a percorsi formativi non avviati a valere sul POR FSE 2014/20 per complessivi euro 3.900,00, riepilogati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di revocare il finanziamento dei voucher individuali assegnati ai beneficiari indicati nel citato allegato A nel quale sono riportati anche i rispettivi codici Sibec;

3. di dare atto che si sono verificate, pertanto, economie di spesa per complessivi euro 3.900,00 sul bilancio regionale ai capitoli 62046, 62047, 62206 sugli impegni di spesa riepilogati nell'allegato A;

4. di dare atto che le economie di spesa per complessivi euro 3.900,00 saranno dichiarate con successivo atto del settore competente all'accertamento "Programmazione Formazione Continua, Territoriale e a domanda individuale int. Gest. Ambiti territoriali di Grosseto e Livorno";

5. di comunicare il presente atto al Responsabile di Misura del Settore "Programmazione Formazione Continua, Territoriale e a domanda individuale int. Gest. Ambiti territoriali di Grosseto e Livorno".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Stefano Nicolai

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Elenco rinvuoc voucher Imprenditori o liberi professionisti																
N.	Corso	Cognome e nome	stato	avviso	cod	Scadenza	Decreto Dirigenziale	Importo economia	SIBEC	cap	impegno	importo	cap	impegno	importo	
1	Leadership 4.0 - Empowerment and change management	Zucchelli Giacomo	rinunciato	GI.3205	237124	31/08/2018	18129 del 07/11/2018	3.900,00	307607	62046	2019 - 9148	1.950,00	62047	2019 - 9147	1.338,87	
										Sub-totale impegni	1.950,00			1.338,87		
										Totale impegni	3.900,00				611,13	

Totale impegni	3.900,00
-----------------------	-----------------

REGIONE TOSCANA**Direzione Istruzione e Formazione****Settore Gestione, Rendicontazione e Controlli per
gli Ambiti Territoriali di Lucca, Massa Carrara e
Pistoia**

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2127
certificato il 17-02-2020

**Voucher individuali POR FSE 2014-2020 rivolti a
disoccupati: presa atto rinuncia.****IL DIRIGENTE**

Visto il Decreto Dirigenziale n. 9546 del 05.06.2018, con il quale in attuazione dei criteri approvati con la DGR n. 495/2018, si approva il nuovo Avviso pubblico per il finanziamento dei voucher formativi individuali destinati a soggetti disoccupati;

Visti i decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie e finanziamento dei voucher individuali riepilogati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto delle note pervenute al protocollo dell'Ente, relative a rinunce riferite ai voucher individuali riepilogati nel sopra citato allegato A), agli atti dell'ufficio;

Preso atto altresì che a favore dei soggetti beneficiari di cui sopra (vedi codici Sibec indicati a fianco di ciascun beneficiario nel citato allegato A) non sono state liquidate risorse;

Ritenuto opportuno prendere atto delle rinunce al finanziamento e delle economie di spesa per complessivi euro 2.500,00 sul bilancio regionale;

DECRETA

1. di prendere atto, per quanto esposto in premessa, delle rinunce riferite a voucher individuali relativi a percorsi formativi non avviati a valere sul POR FSE 2014/20 per complessivi euro 2.500,00, riepilogati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di revocare il finanziamento dei voucher individuali assegnati ai beneficiari indicati nel citato allegato A nel quale sono riportati anche i rispettivi codici Sibec;

3. di dare atto che si sono verificate, pertanto, economie di spesa per complessivi euro 2.500,00 sul bilancio regionale ai capitoli 62067, 62068, 62126 sugli impegni di spesa riepilogati nell'allegato A;

4. di dare atto che le economie di spesa per complessivi euro 2.500,00 saranno dichiarate con successivo atto del settore competente all'accertamento "Programmazione Formazione Continua, Territoriale e a domanda individuale int. Gest. Ambiti territoriali di Grosseto e Livorno";

5. di comunicare il presente atto al Responsabile di Misura del Settore "Programmazione Formazione Continua, Territoriale e a domanda individuale int. Gest. Ambiti territoriali di Grosseto e Livorno".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Stefano Nicolai

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Elenco rinunce voucher disoccupati

N.	Corso	Cognome e nome	stato	avviso	cod	Scadenza	Decreto Dirigenziale	Importo economia	SIBEC	cap	impegno	importo	cap	impegno	importo	cap	impegno	importo
1	Assistente di studio odontoiatrico (Addeffo)	Gori Elena	rinunciato	GI.3175	non avviato	31/10/2018	4999 del 21/03/2019	2.500,00	304528	62067	2019 - 2902	1.250,00	62068	2019 - 2899	858,25	62126	2019 - 2901	391,75
										Sub-totale impegni		1.250,00		858,25		391,75		
										Totale impegni		2.500,00						

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di
Pistoia e Prato

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2139
 certificato il 17-02-2020

Reg. UE 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Bando
Pacchetto Giovani annualità 2016. Approvazione esiti
istruttori e concessione contributo - AA BARTONE
FORTUNATO (CUPARTEA 734784).

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e della pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1968/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Richiamata la DGR n. 616 del 21 luglio 2014 con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato come PSR), poi notificato il 22 luglio 2014 alla Commissione europea;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 26 maggio 2015 C (2015) 3507 finale, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la propria deliberazione n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione europea;

Vista la DGR n. 627 del 27/06/2016 “Reg (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020

della Regione Toscana: disposizioni per l’attivazione e gestione del bando condizionato “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” con la quale sono state approvate le disposizioni generali e specifiche per l’avvio del suddetto bando;

Visto il decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016 “Regolamento (UE) n. 1305/2013 PSR 2014/2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” ed in particolare l’Allegato “A” contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione dei contributi e s.m.i.;

Richiamata la DGR n. 501 del 30 maggio 2016 “Reg (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Richiamato l’Ordine di servizio della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” n. 47 del 12/07/2016 e s.m.i. “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. DGR 501/2016” che individua gli uffici competenti per l’istruttoria;

Richiamato il Decreto di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” e s.m.i. che disciplina le procedure di competenza degli uffici istruttori;

Visto il Decreto dirigenziale n. 9473 del 26/06/2017 e s.m.i. con cui , tra l’altro, si approva lo schema di “Contratto per l’assegnazione dei contributi” ;

Vista la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili del bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” approvata con Decreto di ARTEA n.122 del 5/12/2016 e s.m.i. che indica le domande “potenzialmente finanziabili” da sottoporre ad istruttoria di merito;

Vista la domanda dell’Azienda Agricola Bartone Fortunato presentata sul s.i. Artea, prot. n. 195383 del 31/10/2016, cup Artea 734784, rientra tra le domande potenzialmente finanziabili;

Visto il verbale dell’istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra riportata, redatti dall’istruttore incaricato attraverso l’esame degli elaborati progettuali allegati alla domanda ARTEA, della documentazione trasmessa ed integrazione della stessa e dello stato dei luoghi, e depositato agli atti dell’ufficio;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall’art. 3 della L.R. 1/2019, è stato

acquisito il DURC per il beneficiario di cui trattasi e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Dato atto che, in attuazione della Decisione di Giunta n.4 del 25 ottobre 2016, il contributo è concesso previa verifica dei procedimenti penali in corso o provvedimenti di condanna ancora non definitivi, a carico del beneficiario, per reati gravi in materia di lavoro ai sensi della DGR n. 256 del 20 marzo 2017 e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Valutati positivamente gli esiti dell'istruttoria della domanda di cui sopra;

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del PSR 2014/2020;

Ritenuto opportuno, prima di stipulare il contratto di assegnazione, di dare comunicazione alla ditta beneficiaria l'esito istruttorio, per illustrarne nel dettaglio le motivazioni;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata da A.A. BARTONE FORTUNATO per il progetto CUP Artea 734784 sul bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016" relativa alla sottomisura 4.1.2. Investimenti in aziende agricole i cui si insedia un giovane agricoltore;

2. Di attribuire il punteggio complessivo di 37punti richiesto in sede di domanda;

3. Di assegnare il finanziamento spettante al beneficiario per il progetto cup Artea 734784 come segue:

denominazione beneficiario A. A. Bartone Fortunato - Partita Iva 00005198882 spesa ammessa per gli interventi euro 162.957,85 contributo ammesso operazione 4.1.2 euro 77.942,04 premio ammesso euro 30.000,00;

4. di comunicare agli interessati le motivazioni degli esiti istruttori approvati con il presente decreto e gli adempimenti residui, necessari per la stipula del contratto in base a quanto sopra richiamato;

5. di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Pistoia e Prato

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2140
certificato il 18-02-2020

Reg. UE 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Bando Pacchetto Giovani annualità 2016. Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - AA BEATRICE GABRIELE (CUP ARTEA 732053).

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pe-

sca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e della pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1968/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Richiamata la DGR n. 616 del 21 luglio 2014 con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato come PSR), poi notificato il 22 luglio 2014 alla Commissione europea;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 26 maggio 2015 C (2015) 3507 finale, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la propria deliberazione n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione europea;

Vista la DGR n. 627 del 27/06/2016 “Reg (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana: disposizioni per l’attivazione e gestione del bando condizionato “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” con la quale sono state approvate le disposizioni generali e specifiche per l’avvio del suddetto bando;

Visto il decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016 “Regolamento (UE) n. 1305/2013 PSR 2014/2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” ed in particolare l’Allegato “A” contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione dei contributi e s.m.i.;

Richiamata la DGR n. 501 del 30 maggio 2016 “Reg (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Richiamato l’Ordine di servizio della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” n. 47 del 12/07/2016 e s.m.i. “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. DGR 501/2016” che individua gli uffici competenti per l’istruttoria;

Richiamato il Decreto di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” e s.m.i. che disciplina le procedure di competenza degli uffici istruttori;

Visto il Decreto dirigenziale n. 9473 del 26/06/2017 e s.m.i. con cui, tra l’altro, si approva lo schema di “Contratto per l’assegnazione dei contributi”;

Vista la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili del bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” approvata con Decreto di ARTEA n. 122 del 5/12/2016 e s.m.i. che indica le domande “potenzialmente finanziabili” da sottoporre ad istruttoria di merito;

Vista la domanda dell’Azienda Agricola Beatrice Gabriele presentata sul s.i. Artea, prot. n. 191450 del 19/10/2016, cup Artea 732053, rientra tra le domande potenzialmente finanziabili;

Visto il verbale dell’istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra riportata, redatti dall’istruttore incaricato attraverso l’esame degli elaborati progettuali allegati alla domanda ARTEA, della documentazione trasmessa ed integrazione della stessa e dello stato dei luoghi, e depositato agli atti dell’ufficio;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall’art. 3 della L.R. 1/2019, è stato acquisito il DURC per il beneficiario di cui trattasi e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Dato atto che, in attuazione della Decisione di Giunta n.4 del 25 ottobre 2016, il contributo è concesso previa verifica dei procedimenti penali in corso o provvedimenti di condanna ancora non definitivi, a carico del beneficiario, per reati gravi in materia di lavoro ai sensi della DGR n. 256 del 20 marzo 2017 e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell’ambito del PSR non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall’art. 42 del TFUE e confermata anche dall’articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui

all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE”;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Valutati positivamente gli esiti dell'istruttoria della domanda di cui sopra,

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del PSR 2014/2020;

Ritenuto opportuno, prima di stipulare il contratto di assegnazione, di dare comunicazione alla ditta beneficiaria l'esito istruttorio, per illustrarne nel dettaglio le motivazioni;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata da A.A. BEATRICE GABRIELE per il progetto CUP Artea 732053 sul bando “Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” relativa alla sottomisura 4.1.2. Investimenti in aziende agricole i cui si insedia un giovane agricoltore;

2. Di attribuire il punteggio complessivo di 37 punti richiesto in sede di domanda;

3. Di assegnare il finanziamento spettante al beneficiario per il progetto cup Artea 732053 come segue:

- denominazione beneficiario A. A. BEATRICE GABRIELE - Partita Iva 01874920471
- spesa ammessa per gli interventi euro 229.227,26
- contributo ammesso operazione 4.1.2 euro 99.673,9
- premio ammesso euro 30.000,00;

4. di comunicare agli interessati le motivazioni degli esiti istruttori approvati con il presente decreto e gli adempimenti residui, necessari per la stipula del contratto in base a quanto sopra richiamato;

5. di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 2175
certificato il 18-02-2020

Reg. (UE) 1308/2013 D.M. 2173/2016. Misure in apicoltura previste in Regione Toscana nel Programma triennale 2020-2022. Campagna 2019-2020. Approvazione graduatoria unica regionale di ammissibilità alla Misura C “Razionalizzazione della transumanza” ed elenco delle domande respinte.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il D.M. MiPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 “Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura”;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito dell'OCM settore apicoltura non sono considerati aiuti di stato o aiuti in de minimis in forza dell'articolo 211 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Vista la Legge Regionale della Toscana 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell' Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Preso atto del D.M. MiPAAF del 13 novembre 2001, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole ha riconosciuto ARTEA quale Organismo pagatore regionale del FEOGA sezione "Garanzia", ai sensi del D. Lgs. 165/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 913 del 15 luglio 2019, di attivazione delle misure in apicoltura previste in Regione Toscana riferite al programma nazionale triennale 2020-2022 e annuale per la Campagna 2020;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 17300 del 22 ottobre 2019, con il quale è stato approvato il "Bando attuativo della Misura C. Razionalizzazione della transumanza, annualità 2020"

Preso atto che per accedere al sostegno i richiedenti non devono aver riportato nei precedenti dieci anni dall' emissione del bando condanne con sentenza passata in giudicato o sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' articolo 444 c.p.p., per associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile e per le seguenti più gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.);

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

Preso atto che è stato acquisito il DURC ai sensi dell' art. 49 bis della L.R. 40/2009 e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Stabilito col presente atto che, a parità di punteggio ammesso, la priorità è data a partire dal contributo totale minore in ordine crescente;

Preso atto che, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto Dirigenziale n. 17300 del 22 ottobre 2019, a conclusione

delle istruttorie eseguite dagli Uffici territoriali competenti ed elaborate da ARTEA, su 69 domande presentate, sono risultate ammissibili a contributo 63 domande, le prime 38 finanziabili di cui la 38esima parzialmente, a fronte delle risorse disponibili, secondo la graduatoria di ammissibilità (All. A), che 6 domande sono state respinte (All. B), tutte riferite alla Campagna 2019-2020, stilate da ARTEA e facenti parte integrante del presente atto;

Ritenuto di destinare le eventuali risorse non utilizzate per rinunce o riduzione delle spese da parte dei soggetti beneficiari, allo scorrimento della graduatoria definitiva di ammissibilità;

Considerato opportuno da parte del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", della Regione Toscana, prendere atto ed approvare la suddetta graduatoria di ammissibilità e prendere atto delle domande respinte;

Visto il rapporto istruttorio agli atti dello scrivente Settore;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria unica regionale di ammissibilità, Campagna 2019/2020 (All. A) e di prendere atto delle domande respinte (All. B), determinate dal sistema informativo di ARTEA a conclusione degli adempimenti istruttori eseguiti dagli Uffici territoriali regionali competenti e facenti parte integrante del presente atto;

2. di stabilire col presente atto che, a parità di punteggio ammesso, la priorità sia data a partire dal contributo totale minore in ordine crescente.

3. di trasmettere il presente atto ad ARTEA ed agli Uffici territoriali regionali competenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell' Autorità Giudiziaria competente in termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell' art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l' allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Gennaro Giliberti

SEGUE ALLEGATO

REG.(UE) 1308/2013 OCM MIELE - MISURA C ALLEGATO A

Ordine	Denominazione	Comune	Provincia	Codice Unico Progetto (CUP)	Totale Punteggio ammesso	Spesa totale	Contributo totale	Sommatoria contributo
1	DI SANTO GIOVANNI	PECCIOLI	PI	876206	24,20	9.771,00	5.780,50	5.780,50
2	CESARINI LUCIA	CECINA	LI	869797	23,00	5.134,50	3.056,25	8.836,75
3	QUATTRO ELEMENTI SOCIETA AGRICOLA	SUVERETO	LI	876540	22,70	6.250,00	3.750,00	12.586,75
4	DE PASCALE STEFANO	PISA	PI	876235	22,20	12.052,00	7.178,10	19.764,85
5	SOZZI DANIELE	MASSA MARITTIMA	GR	874306	22,00	5.100,00	3.060,00	22.824,85
6	DISTANTE PIERLUIGI	BUTI	PI	876542	22,00	7.336,40	4.354,00	27.178,85
7	INFELICI MIRKO	CORTONA	AR	873429	22,00	8.676,39	4.804,20	31.983,05
8	CHIAROTTI LUDOVICO	SEMPRONIANO	GR	874321	22,00	19.360,00	11.360,00	43.343,05
9	MANGANELLI RENZO	PONTREMOLI	MS	876721	21,70	20.620,00	11.992,00	55.335,05
10	PESCIA SARA	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	876314	21,00	13.670,00	8.157,00	63.492,05
11	MELLINIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PISTOIA	PT	876675	20,70	5.040,00	3.024,00	66.516,05
12	BALDI DONATELLA	PISA	PI	874176	20,70	6.320,00	3.760,00	70.276,05
13	MAREMMA MIELE DI FELLIN ALESSANDRA E PULEJO PIERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	SCANSANO	GR	873957	20,70	6.370,00	3.822,00	74.098,05
14	DI FRANCESCO ROSA MARIA, BORDO MARIA LUISA E BORDO VERONICA SOCIET A'	MANCIANO	GR	876441	20,50	7.171,50	4.302,90	78.400,95
15	ROSI LUCA	MONTEPULCIANO	SI	874003	20,00	5.040,00	3.024,00	81.424,95
16	TRISCIANI PAOLO	SIENA	SI	876512	20,00	8.850,50	4.817,60	86.242,55
17	GIUNTA FABIO	CAMAIORE	LU	876531	20,00	10.296,00	6.177,60	92.420,15
18	METALORI ALDO	CAPANORI	LU	876535	19,70	6.840,00	3.892,00	96.312,15
19	VICARI ALESSANDRO	GREVE IN CHIANTI	FI	876507	19,50	5.850,00	3.510,00	99.822,15

20	GUALDANI ENRICO	SUBBIANO	AR	874175	19,50	6.400,00	3.840,00	103.662,15
21	FROSALI ROBERTO	VAGLIA	FI	876399	19,50	8.428,80	4.214,40	107.876,55
22	MURATORE VIERI	SCARPERIA E SAN PIERO	FI	874473	19,50	11.720,00	6.902,00	114.778,55
23	TONINELLI NICOLA	SAMBUCA PISTOIESE	PT	873114	19,50	19.800,00	11.880,00	126.658,55
	IL PUNGIGLIONE - SOCIETA' COOPERATIVA							
24	SOCIALE - ONLUS	MUZZAZZO	MS	873396	19,20	19.980,00	11.988,00	138.646,55
25	METALORI MARTA	CAPANORI	LU	876545	18,20	6.840,00	3.920,00	142.566,55
26	PAPPALARDO SIMONA	FIRENZE	FI	876354	18,20	8.799,00	4.959,50	147.526,05
27	ACCIOLI SABRINA	SAN GODENZO	FI	873958	18,00	6.036,50	3.621,90	151.147,95
28	CIAMBRUSCHINI MANUELA	PITIGLIANO	GR	874408	18,00	6.654,40	3.878,64	155.026,59
29	CINTI ERICA	BARBERINO DI MUGELLO	FI	876363	18,00	10.928,00	6.460,20	161.486,79
	BARTOLOMEI PILADE E CARLO DI							
30	BARTOLOMEI CARLO E BARSANTI LUCIA SA	VILLA BASILICA	LU	876541	17,70	6.611,35	3.820,67	165.307,46
31	BARTOLOMEI SETTIMO	ALTOPASCIO	LU	876847	17,50	5.400,00	3.240,00	168.547,46
	SOCIETA' AGRICOLA GUAPURU' SOCIETA'							
32	SEMPLICE	GROSSETO	GR	869587	17,50	6.088,00	3.328,40	171.875,86
	APICOLTURA CONSEGNI SOCIETA' AGRICOLA							
33	S.S	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	869719	17,50	7.200,00	4.320,00	176.195,86
34	BROGI DOMENICO	BAGNO A RIPOLI	FI	874461	17,50	7.768,00	4.541,00	180.736,86
	CIVITELLA IN VAL DI							
35	DINDALINI MASSIMILIANO	CHIANA	AR	869457	17,50	24.000,00	12.000,00	192.736,86
36	SOCIETA' AGRICOLA IL CICALETTO S.S	LORO CIUFFENNA	AR	872932	17,20	7.780,00	4.570,00	197.306,86
37	CORSINI LEONARDO	PISTOIA	PT	874090	17,20	18.230,00	10.653,00	207.959,86
	APICOLTURA ROSSI DI ROSSI STEFANO E C							
38	SAS	GROSSETO	GR	867010	17,20	19.500,00	11.280,00	219.239,86
39	ANGELI MAURO	FIRENZUOLA	FI	873356	17,00	6.528,00	3.831,67	223.071,53
	APISOCI AZIENDA APISTICA DI CIABATTI E							
	VOICU SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA'							
40	AGRICOLA	BIBBIENA	AR	870911	17,00	23.900,00	12.000,00	235.071,53
41	BETTI PAOLO	VERNIO	PO	876467	16,70	8.721,09	4.360,55	239.432,08
42	LORINI ANDREA	VICCHIO	FI	876510	16,20	8.977,80	4.636,68	244.068,76

43	FRANCALACCI CHIARA	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	876720	15,70	7.050,80	4.166,36	248.235,12
44	SAUTO LETIZIA	MONTEPOLI IN VAL D'ARNO	PI	876317	15,70	24.030,49	12.000,00	260.235,12
45	BIAGIONI ANDREA	PISTOIA	PT	876611	15,00	5.203,80	3.055,38	263.290,50
46	BRESCIANI GIANNI	CASTEL SAN NICCOLO'	AR	873575	15,00	5.360,00	3.216,00	266.506,50
47	BONGIANNI LUCA	REGGELLO	FI	874460	15,00	7.445,00	4.422,00	270.928,50
48	VARALLO FRANCESCO	COLLESALVETTI	LI	876838	15,00	9.759,81	5.449,89	276.378,39
49	BORGHESI MORENO	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	876369	14,70	11.800,00	7.080,00	283.458,39
50	ROSSI ROMANO	CASTIGLION FIBOCCHI	AR	873968	14,70	12.000,00	7.200,00	290.658,39
51	BUCARELLI STEFANO	BIBBIENA	AR	874501	14,50	6.000,00	3.600,00	294.258,39
52	FABIANI PATRIZIO	MANCIANO	GR	874477	14,50	6.030,00	3.618,00	297.876,39
53	BOCCALINI ROBERTO	CASTEL SAN NICCOLO'	AR	874393	14,50	22.450,00	12.000,00	309.876,39
54	COSTAGLI STEFANO	ARCIDOSO	GR	876694	14,00	5.410,00	3.214,00	313.090,39
55	SOCIETA' AGRICOLA VILLA PARADISO SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI IVAN CRISTINA E C.	FAUGLIA	PI	876850	13,00	5.549,91	3.323,68	316.414,07
56	AGRICOLA RIOFI, SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTEVARCHI	AR	876309	10,50	6.070,00	3.422,00	319.836,07
57	VENERINI FRANCESCO	CASTAGNETO CARDUCCI	LI	876469	10,00	5.180,00	3.108,00	322.944,07
58	GIALLI LUCIANO	SAN MINIATO	PI	876648	10,00	56.312,05	12.000,00	334.944,07
59	SIGNORINI MAURIZIO	SANTA MARIA A MONTE	PI	874309	9,50	7.680,00	4.608,00	339.552,07
60	PESCIA PAOLO	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	876304	9,50	16.059,00	9.455,40	349.007,47
61	PRINCIPE SERVIZI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	PELAGO	FI	876805	9,00	5.469,50	3.250,20	352.257,67
62	BARBIS GARDELLA PATRICIO JAVIER	CORTONA	AR	869445	9,00	11.240,00	6.624,00	358.881,67
63	ARBA GIANPIERO	PISA	PI	876728	7,00	14.906,32	8.267,31	367.148,98

REGIONE TOSCANA**Direzione Cultura e Ricerca****Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca**

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2176
certificato il 18-02-2020

**POR FSE 2014-2020 - ASSE C - Attività C212A
- avviso pubblico per percorsi di alta formazione e
ricerca-azione (anno 2019) - proroga scadenza per
presentazione domande.**

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente regolamento (CE) n. 1081/2006;

Vista la decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il Programma operativo della Regione Toscana per il periodo 2014/2020;

Richiamato il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 2015 che recepisce la Decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/202 della Regione Toscana;

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.;

Visto il Regolamento di escuzione della Legge regionale n. 32 del 26 luglio 2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2009 n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione";

Vista la deliberazione 31 luglio 2019, n. 54 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFRA) 2020;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFRA 2020 approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 81 del 18 dicembre 2019;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1297 del 28 ottobre 2019 con la quale è stato adottato il vigente Piano attuativo di dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Richiamati l'Asse C – Istruzione formazione, Obiettivo specifico C.2.1 – Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e /o equivalente, Azione C.2.1.2 – Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo, Attività C.2.1.2.a – Percorsi di alta formazione e ricerca (AFR) composti da percorsi di formazione post laurea all'estero seguiti da percorsi di ricerca presso università, centri di ricerca e imprese;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 25 novembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso, ai sensi di quanto previsto dalla decisione della Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014;

Richiamato il decreto n. 21482 del 20 dicembre 2019 con il quale è stato adottato l'avviso pubblico per l'attivazione di percorsi di alta formazione e ricerca-azione (anno 2019);

Ricordato che l'avviso è stato pubblicato sul BURT il 15 gennaio 2020, sul sito web regionale il 17 gennaio 2020 e che le domande possono essere presentate fino al 18 febbraio 2020;

Considerato che l'avviso richiede che per i percorsi di alta formazione e ricerca-azione venga proposto un periodo di alta formazione da svolgersi attraverso la frequenza di corsi di alta formazione, previsti da catalogo o strutturati ad personam, presso Università, centri di Ricerca e/o istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale all'estero o in altre regioni italiane;

Considerato che per i periodi di alta formazione proposti nell'ambito dei percorsi devono essere indicati i corsi che saranno frequentati con i relativi programmi, l'Università o altra Istituzione di chiara fama che eroga il corso, l'eventuale stage e/o internship con l'indicazione del soggetto ospitante e del programma di attività che si svolgerà presso quest'ultimo;

Considerato che ciò implica la necessità di attivare contatti con le istituzioni formative per acquisirne la disponibilità;

Considerato che sono giunte al Settore segnalazioni circa la difficoltà a ottenere le risposte, in particolare da parte delle istituzioni estere contattate, entro la scadenza prevista dall'avviso per la presentazione delle domande;

Ritenuto di adoperarsi per assicurare la massima partecipazione all'avviso consentendo un ulteriore periodo di tempo per acquisire la disponibilità dei soggetti esteri;

Ritenuto pertanto di prolungare l'apertura dell'avviso prorogando la data di scadenza per la presentazione delle domande al giorno 28 febbraio 2020 e, conseguentemente, la data ultima entro cui adottare la graduatoria dei percorsi con gli esiti della valutazione al 8 aprile 2020;

Dato atto che il decreto n. 21482 del 20 dicembre 2019 rimane confermato in ogni altra sua parte;

DECRETA

1. di prolungare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'apertura dell'avviso di cui al decreto n. 21482 del 20 dicembre 2019 prorogando la data di scadenza per la presentazione delle domande al giorno 28 febbraio 2020 e, conseguentemente, la data ultima entro cui adottare la graduatoria dei percorsi con gli esiti della valutazione al 8 aprile 2020;

2. di confermare in ogni altra sua parte il decreto n. 21482 del 20 dicembre 2019.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Lorenzo Bacci

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca
Dilettantistica, Pesca in Mare

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2247
certificato il 19-02-2020

Reg. UE n. 508/2014 FEAMP 2014-2020. Misura 1.32. Assegnazione risorse ad integrazione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 21810/2019.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

Visto il regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca ed i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, relativa all'approvazione del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 6576 dell'11.10.2018 relativa alla modifica del programma Operativo di cui al punto precedente;

Preso atto che l'articolo 18 del Regolamento UE n. 508/2014, nel disciplinare i contenuti del Programma Operativo, alla lettera m) "prevede le modalità di attuazione del programma operativo, in particolare: l'individuazione delle autorità di cui all'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e, per informazione, una descrizione sintetica del sistema di gestione e di controllo";

Visto il DM 1622 del 16 febbraio 2014 con il quale, tra l'altro, si individua nella Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del MiPAAF l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, in seguito AdG;

Visto il DM 25934 del 16 dicembre 2014 con il quale si individua l'AGEA come Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 in seguito AdC;

Considerato che il Programma Operativo di cui alla soprarichiamata Decisione C(2015) 8452/2015 individua, per la programmazione FEAMP, le Regioni come

Organismi Intermedi, in seguito OI, responsabili, per il territorio di riferimento, della gestione di parte delle misure previste dal Programma e dei relativi Fondi, ad esclusione del Programma “Raccolta Dati e del Controllo” e della “Politica Marittima Integrata”;

Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;

Considerato che con DM 1034 del 19 gennaio 2016 è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014-2020 rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni;

Considerato che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 3 marzo 2016, ha approvato la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome delle risorse finanziarie FEAMP di cui al punto precedente, limitatamente alla parte assegnata alle Regioni ed alle Province autonome;

Vista la Delibera G.R. n. 630 del 27.6.2016 con la quale il dirigente del Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale è stato individuato quale referente per la Regione dell’AdG del FEAMP 2014-2020;

Vista la Delibera G.R. n. 1096/2016 che prende atto dello schema di convenzione che disciplina i rapporti tra l’AdG MiPAAF e gli Organismi Intermedi regionali per la gestione del FEAMP e che prende atto del piano finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1497 del 2.12.2019, che sostituisce il Documento di Attuazione Regionale approvato con DGR n. 627/2017 e successive modifiche, relativa all’approvazione del nuovo DAR FEAMP 2014-2020, di seguito denominato DAR, comprensivo degli allegati tra cui il piano finanziario delle risorse FEAMP ripartite per priorità, misura e soggetto finanziatore;

Vista la propria Delibera di G.R. n. 437 del 01.04.2019 “Decisione di Giunta 4/2014 - Approvazione elementi essenziali dei bandi FEAMP di cui agli articoli 30, 32, e 42 del Reg. UE 508/2014” così come modificata dalla Delibera di G.R. n. 632 del 13.5.2019, che approva gli “elementi essenziali” dei bandi per la selezione delle domande di aiuto per le misure n. 1.30, n. 1.32 e n. 1.42 del Programma operativo (FEP) 2014-2020;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 8904/2019 relativo all’approvazione dei bandi regionali per la selezione delle domande di contributo di cui alle misure:

- n. 1.30 “Diversificazione e nuove forme di reddito”,
 - n. 1.32 “Salute e sicurezza”,
 - n. 1.42 “ Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”;
- previste agli artt. 30, 32, e 42 del Reg. (UE) 508/2014;

Viste le domande e le istruttorie effettuate in relazione ai progetti presentati nel corso del 2019 sulla misura 1.32;

Visto il decreto dirigenziale n. 21810_del_23.12.2019 che approva la graduatoria delle domande risultate ammissibili al contributo FEAMP e presentate in relazione al bando approvato con decreto dirigenziale n. 8904/2019 di cui alla misura 1.32 “Salute e sicurezza”, del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Considerato che con lo stesso decreto dirigenziale n. 21810/2019 si prendeva atto della mancanza, per le domande 2SS19, 3SS19 e 4SS19, della documentazione rilasciata dagli Enti preposti, ai fini della concessione dei contributi e pertanto si rimandava a successivo atto l’assegnazione del contributo o la decadenza di dette domande ;

Considerato che dall’esito finale delle istruttorie effettuate, esaminata la documentazione pervenuta e le check list agli atti del settore, le domande codice 2SS19, 3SS19 e 4SS19 risultano finanziabili per l’intero importo del contributo riconosciuto secondo quanto disposto dal bando per la misura 1.32 approvato con Decreto Dirigenziale n. 8904/2019 e così come previsto dal decreto dirigenziale n. 21810/2019;

Ritenuto pertanto necessario, ad integrazione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 21810/2019 e così come riportato nell’allegato A al presente atto, assegnare alle domande codice 2SS19, 3SS19 e 4SS19 contributi per un importo totale di euro 60.243,31 che trova finanziamento sulle risorse del bilancio regionale annualità 2020 così ripartite per soggetto finanziatore e capitolo di bilancio:

Cap. 55090 competenza pura, prenotazione n 2019757 quota UE (50%) pari ad euro 30.121,65,

Cap. 55089 competenza pura, prenotazione n 2019758 quota stato (35%) pari ad euro 21.085,16,

Cap. 55088 competenza pura, prenotazione n 2019759 quota regionale (15%) pari ad euro 9.036,50;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall’ art. 3 della L.R. 1/2019, sono stati acquisiti i DURC dei soggetti beneficiari delle domande e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Vista la L.R. n.60/99 di istituzione dell'Agazia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Considerato che la Delibera G.R. n.1389/2016, stabilisce che ARTEA svolge le funzioni di pagamento delle risorse FEAMP nonché le attività propedeutiche all'erogazione dei contributi finalizzati alla realizzazione dei progetti selezionati;

Ritenuto pertanto necessario impegnare e liquidare in favore di ARTEA, l'importo di euro 60.243,31 sul bilancio regionale annualità 2020, relativo agli interventi eventualmente già realizzati da parte del richiedente e/o all'anticipo previsti al paragrafo 7.1 della Prima Parte dello stesso bando. L'importo è così ripartito per soggetto finanziatore e capitolo di bilancio:

Cap. 55090 competenza pura, prenotazione n 2019757 quota UE (50%) pari ad euro 30.121,65,

Cap. 55089 competenza pura, prenotazione n 2019758 quota stato (35%) pari ad euro 21.085,16,

Cap. 55088 competenza pura, prenotazione n 2019759 quota regionale (15%) pari ad euro 9.036,50;

Dato atto della somma assegnata alla Regione Toscana come dai seguenti atti:

- DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale si stabilisce la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014-2020 rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni,

- approvazione, da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 3 marzo 2016, della ripartizione tra le Regioni e le Province autonome delle risorse finanziarie FEAMP,

- intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sancita il 20/9/2016 P. 15286 relativa all'adozione dell'Accordo multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome,

- D.G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, che sostituisce il Documento di Attuazione Regionale del FEAMP 2014-2020 approvato con DGR n. 627/2017 comprensivo del piano finanziario regionale FEAMP;

- il relativo accertamento di entrata sarà assunto sulla base di estrazioni periodiche e comunicazione ai singoli settori competenti sul bilancio finanziario gestionale 2019 – 2021;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii (regolamento di attuazione della legge di contabilità) in quanto compatibile con il Dlgs 118/2011;

Ottemperato a quanto disposto dalla Decisione n. 16 del 15.05.2017;

Vista la L.R. n. 1 del 7 Gennaio 2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Valutato che i contributi concessi con l'atto in oggetto non costituiscono aiuti di Stato/de minimis in quanto rientrano nel sostegno finanziario del FEAMP, le cui misure sono attuate secondo i principi della gestione concorrente o diretta sulla base del regolamento (UE) n. 508/2014;

Considerato che il piano finanziario del FEAMP 2014/2020 garantisce la copertura finanziaria di quanto disposto con il presente atto;

Considerato che l'impegno delle risorse è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 "Disposizioni di carattere finanziario Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020";

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 80 "Legge di stabilità per l'anno 2020";

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 81 "Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. assegnare alle domande codice 2SS19, 3SS19 e 4SS19, ad integrazione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 21810/2019 e così come riportato nell'allegato A al presente atto, contributi per un importo totale di euro 60.243,31 che trova finanziamento sulle risorse del bilancio regionale annualità 2020 così ripartite per soggetto finanziatore e capitolo di bilancio:

Cap. 55090 competenza pura, prenotazione n 2019757 quota UE (50%) pari ad euro 30.121,65,

Cap. 55089 competenza pura, prenotazione n 2019758 quota stato (35%) pari ad euro 21.085,16,

Cap. 55088 competenza pura, prenotazione n 2019759 quota regionale (15%) pari ad euro 9.036,50;

2. impegnare e liquidare in favore di ARTEA, l'importo di euro 60.243,31 sul bilancio regionale annualità 2020, relativo agli interventi eventualmente già realizzati da parte del richiedente e/o all'anticipo previsti al paragrafo 7.1 della Prima Parte dello stesso bando.

L'importo è così ripartito per soggetto finanziatore e capitolo di bilancio:

Cap. 55090 competenza pura, prenotazione n 2019757 quota UE (50%) pari ad euro 30.121,65,

Cap. 55089 competenza pura, prenotazione n 2019758 quota stato (35%) pari ad euro 21.085,16,

Cap. 55088 competenza pura, prenotazione n 2019759 quota regionale (15%) pari ad euro 9.036,50;

3. di disporre che la liquidazione in favore di ARTEA di cui al precedente punto 3) venga effettuata tramite girofondo sul conto di contabilità speciale numero 0032363 presso la Banca d'Italia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Paolo Banti

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A
FEAMP 2014-2020 – MISURA 1.32- ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI

Codice FEAMP progetto	Codice CUP progetto	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	Codice Fiscale/Partita Iva	Punteggio	Importo progetto presentato	Spesa ammissibile a contributo	Partecipazione finanziaria del richiedente	Contributo riconosciuto/ri conoscibile	Contributo assegnato	Quota UE	Quota Stato	Quota RT
3SS19	D44H19000110007	MILU' PESCHERECCI S.A.S. DI MILUCCIO FRANCESCO E C.	02397340460	1,964	50.073,82	50.073,82	25.036,91	25.036,91	25.036,91	12.518,45	8.762,92	3.755,54
4SS19	D44H19000120007	VITIELLO E BALZANO SNC DI VITIELLO GIUSEPPE	01641820491	1,600	18.816,00	18.816,00	9.408,00	9.408,00	9.408,00	4.704,00	3.292,80	1.411,20
2SS19	D47B19000100007	MARE NOSTRUM SOC. COOP. A R.L.	01644610469	1,033	32.248,00	32.248,00	6.449,60	25.798,40	25.798,40	12.899,20	9.029,44	3.869,76
TOTALE					101.137,82	101.137,82	40.894,51	60.243,31	60.243,31	30.121,65	21.085,16	9.036,50

REGIONE TOSCANA**Direzione Attività Produttive****Settore Politiche di Sostegno alle Imprese**

DECRETO 12 febbraio 2020, n. 2252

certificato il 19-02-2020

Bando indetto con decreto n. 6110 del 15/04/2019 per l'erogazione di contributi alle imprese di autotrasporto merci con sede nei Comuni interessati dalla chiusura della viabilità E45 - Graduatoria approvata con decreto n. 16790 del 10/10/2019 - modifica.

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 287 del 04/03/2019 avente ad oggetto l'approvazione delle disposizioni per la concessione di un contributo alle imprese di autotrasporto merci aventi sede nei comuni interessati dalla chiusura della viabilità E 45 disposto dalla L.r. n. 13 del 01/03/2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 6110 del 15/04/2019 "Approvazione delle disposizioni per l'istruttoria e l'erogazione delle domande di contributo alle imprese di autotrasporto merci aventi sede nei comuni interessati dalla chiusura della viabilità E45 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 287 del 04/03/2019";

Considerato che per la gestione del suddetto bando, la Regione Toscana si è avvalsa di Sviluppo Toscana S.p.A. come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 348 del 18/03/2019;

Visto il decreto n. 16790 del 10/10/2019 con oggetto "Approvazione delle imprese di autotrasporto merci ammesse a contributo forfettario per i danni derivanti dalla chiusura della viabilità E 45 ai sensi della L. R. n. 13 del 1/03/2019 e delle disposizioni di cui al decreto dirigenziale n.6110 del 15/04/2019";

Visto l'allegato B "elenco dei soggetti non ammessi" approvato con decreto n. 16790 del 10/10/2019 con il quale veniva disposto la non ammissione a finanziamento della soc. G.S. AUTOTRASPORTI DI GREGORI GIORGIO E FIGLI SNC con sede in Pieve Santo Stefano (AR) loc. Valsavignone n. 11;

Considerato che a seguito alla notifica del decreto n. 16790 del 10/10/2019 la soc. G.S. AUTOTRASPORTI DI GREGORI GIORGIO E FIGLI SNC presentava a Sviluppo Toscana S.p.A., in data 27.12.2019, richiesta di riesame istruttorio;

Vista la comunicazione ns prot. AOO-GRT/38377/L.050 del 30.01.2020, agli atti del Settore,

con la quale Sviluppo Toscana S.p.A., all'esito del riesame istruttorio, comunicava al Settore l'ammissibilità a finanziamento della soc. G.S. AUTOTRASPORTI DI GREGORI GIORGIO E FIGLI SNC;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'allegato 1 "impresa ammessa a finanziamento", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di modificare il decreto n. 16790 del 10/10/2019 revocando l'allegato B approvato con lo stesso decreto;

Dato atto che, come previsto dal decreto 6110/2019, nonché ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 40/2009, è stato acquisito da Sviluppo Toscana S.p.A. il DURC e che il mantenimento della regolarità contributiva sarà verificato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Richiamato nello specifico il paragrafo 4.1. dell'allegato A del decreto 6110/2019 sopra richiamato che prevede che "con decreto dirigenziale sarà approvato l'atto di concessione del contributo e l'autorizzazione all'erogazione ai singoli beneficiari, tramite accredito sul conto corrente intestato all'impresa e indicato in sede di domanda";

Considerato che le risorse destinate all'erogazione del microcredito sono allocate presso il soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A.;

Ritenuto di autorizzare Sviluppo Toscana S.p.A. all'erogazione spettante all'impresa indicata in allegato 1;

Visto l'articolo 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il D. M. 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comm 6, L. 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.M. 31 maggio 2017, n. 115 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico sono state acquisite le visure di cui agli artt.13 e 15 del medesimo D.M., compresa la visura Deggendorf ;

Visto il codice COR attribuito per l'aiuto oggetto di concessione inserito nell'allegato 1 al presente decreto;

DECRETA

- di approvare l'allegato 1 "impresa ammessa a finanziamento", parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sull'intervento per la concessione di un contributo alle imprese di autotrasporto merci aventi sede nei comuni interessati dalla chiusura della viabilità E 45 di cui al decreto dirigenziale n. 6110 del 15/04/2019;

- di modificare il decreto n. 16790 del 10/10/2019 revocando l'allegato B approvato con lo stesso decreto;

- di autorizzare Sviluppo Toscana S.p.A. a liquidare, il relativo importo al soggetto indicato in allegato 1 con le modalità previste dal suddetto decreto 6110/2019.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Elisa Nannicini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO "1" - IMPRESA AMMESSA (DOMANDE GIUGNO 2019)															
N.	CUP ST	Comune che ha raccolto la domanda	Data presentazione domanda	Data trasmissione a S.T.	RAGIONE SOCIALE	P.I.	Cod. Fisc.	Sede legale	Comune	Provincia	Automezzi n.	Contributo richiesto	ESITO	Contributo ammissibile	COR
4	61102019,06	Sansepolcro	31/07/2019	03/08/2019	G.S. Autotrasporti di Gregori G. e F. s.n.c.	01222550517	01222550517	loc. Valsavignone n. 26	Pieve Santo Stefano	AR	3	900	AMMESSO A SEGUITO DI RIESAME	900	1634626

REGIONE TOSCANA**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale****Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Pistoia e Prato**

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 2297
certificato il 19-02-2020

Reg. UE 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Bando Pacchetto Giovani annualità 2016 Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - SOCIETA' AGRICOLA LAMBURE S.R.L. (CUP ARTEA 733017).

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e della pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1968/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Richiamata la DGR n. 616 del 21 luglio 2014 con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato come PSR), poi notificato il 22 luglio 2014 alla Commissione europea;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 26 maggio 2015 C (2015) 3507 finale, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la propria deliberazione n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione europea;

Vista la DGR n. 627 del 27/06/2016 "Reg (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana: disposizioni per l'attivazione e gestione del bando condizionato "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016" con la quale sono state approvate le disposizioni generali e specifiche per l'avvio del suddetto bando;

Visto il decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016 "Regolamento (UE) n. 1305/2013 PSR 2014/2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016" ed in particolare l'Allegato "A" contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione dei contributi e s.m.i.;

Richiamata la DGR n. 501 del 30 maggio 2016 "Reg (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze";

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 47 del 12/07/2016 e s.m.i. "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. DGR 501/2016" che individua gli uffici competenti per l'istruttoria;

Richiamato il Decreto di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" e s.m.i. e in particolare il paragrafo 7 "Contratto per l'assegnazione dei contributi" nel quale si prevede che a seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto contratto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Visto il Decreto dirigenziale n. 9473 del 26/06/2017 e s.m.i. con cui, tra l'altro, si approva lo schema di "Contratto per l'assegnazione dei contributi";

Preso atto che i richiedenti hanno presentato una domanda di aiuto con richiesta di sostegno sul bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016" e s.m.i. del PSR 2014/2020 della Regione Toscana;

Vista la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili approvata con Decreto di ARTEA n.122 del 5/12/2016 e s.m.i. in base alla quale le domande di cui sopra risultano "potenzialmente finanziabili";

Vista la domanda della SOCIETA' AGRICOLA LAMBURE SRL presentata sul s.i. Artea, prot. n. 194277

del 28/10/2016, cup Artea 733017 che rientra tra le domande potenzialmente finanziabili;

Visto il verbale dell'istruttoria relative alla domanda di aiuto sopra riportata, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali allegati alla domanda ARTEA, della documentazione trasmessa ed integrazione della stessa e dello stato dei luoghi, e depositato agli atti dell'ufficio;

Verificato che la SOCIETA' AGRICOLA LAMBURE SRL ha dichiarato che gli investimenti previsti per la sottomisura 6.4.1. sono esclusivamente quelli relativi all'azione A4 interventi finalizzati allo sviluppo di attività sociali e di servizio per le comunità locali inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio – l'oggetto della spesa è relativo ai locali polifunzionali, poiché i restanti lavori preventivati sono stati realizzati con la misura 6.4.1. "Diversificazione delle aziende agricole".

Considerato che la domanda sulla misura 6.4.1. è stata accolta come da progetto ammesso a finanziamento per un contributo pari a 200.000 euro e rientra fra gli Aiuti di Stato erogati in regime di "De minimis", ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2013;

Considerato che l'investimento sulla sottomisura 6.4.1. Pacchetto Giovani 2016, è ammissibile come spesa ma non è possibile erogare il contributo perché già superato il massimale dei 200.000 euro;

Tenuto conto che l'investimento relativo sottomisura 6.4.1. Pacchetto Giovani 2016, seppur non finanziabile ma ammissibile come spesa, assicura il posizionamento della domanda in graduatoria restando tra le finanziabili;

Tenuto conto di quanto previsto nel Progetto Attività Sociale allegato alla domanda e preso atto che le specifiche prescrizioni del bando (punto 5.2) in merito alle caratteristiche delle attività sociali che concorrono al punteggio possono essere pienamente valutate solo al momento in cui le attività sono in essere;

Dato atto che l'unica sottomisura finanziabile è la 4.1.2 – Investimenti in azienda agricola i cui si insedia un giovane agricoltore;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui

all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Dato atto che per accedere ai benefici comunitari per la realizzazione di investimenti, le imprese sono tenute a presentare il DURC e che il documento deve essere verificato al momento della stipula del contratto di assegnazione.

In caso di mancato rilascio della attestazione di regolarità contributiva da parte dell'INPS, il contratto non potrà essere stipulato, fatta eccezione di casi particolari che, su vostra segnalazione, verranno valutati singolarmente.

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del PSR 2014/2020;

Ritenuto opportuno, prima di stipulare il contratto di assegnazione, di dare comunicazione alla ditta beneficiaria l'esito istruttorio, per illustrarne nel dettaglio le motivazioni;

Valutati positivamente gli esiti dell'istruttoria della domanda di cui sopra;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata dalla SOCIETA' AGRICOLA LAMBURE SRL per il progetto CUP Artea 733017 sul bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016" relativa alla sottomisura 4.1.2. Investimenti in aziende agricole i cui si insedia un giovane agricoltore;

2. Di assegnare il punteggio della domanda a 37 punti;

3. Di assegnare il finanziamento spettante al beneficiario per il progetto cup Artea 733017 come segue:

- denominazione beneficiario SOCIETA' AGRICOLA LAMBURE SRL Partita Iva 01895690475
- mis. 4.1.2. la spesa è pari a 166.389,65 euro con

un contributo ammesso euro 85.306,11 premio ammesso euro 80.000,00;

4. di comunicare agli interessati le motivazioni degli esiti istruttori approvati con il presente decreto e gli adempimenti residui, necessari per la stipula del contratto in base a quanto sopra richiamato;

5. di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Distretti Rurali. Attività Gestionale sul
Livello Territoriale di Massa e Lucca

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2317
certificato il 20-02-2020

Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014 - 2020 Misura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - annualità 2016" Ditta Zavettieri Leonardo - -Approvazione esito istruttorio e concessione del contributo - CUP Artea 732133.

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 final, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014- 2020;

Richiamata la deliberazione n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione europea;

Visto in particolare la sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori- di cui all' art.19, comma1, lett. a) i) del Reg. UE n 1305/2013 realizzata con il bando multimisura "Pacchetto Giovani" secondo una logica di progettazione integrata fra più misure/sottomisure/tipi di operazione del PSR 2014- 2020;

Visto la Decisione della Giunta Regionale n 2 del 29/03/2016 "Approvazione del Cronoprogramma annuale e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari – Annualità 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n 518 del 30/05/2016 "Reg.(UE) 1305/2013 -FEASR- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. approvazione delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" ed in particolare l'Allegato "A", che costituisce parte integrante dell'atto, in cui sono definite le direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento;

Visto il Decreto Dirigenziale n 5392 del 05/07/2016 "Regolamento (UE) n. 1305/2013 PSR 2014/2020 della Regione Toscana .Approvazione del bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016" ed in particolare l'Allegato "A" contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione dei contributi e s.m.i.;

Richiamata la DGR. n. 501 del 30-05-2016 "Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze";

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n 47 del 12 luglio 2016 "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016";

Richiamato il Decreto di ARTEA n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" e in particolare il paragrafo 7 "Contratto per l'assegnazione dei contributi" nel quale si prevede che a seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto contratto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Visto il Decreto Dirigenziale n 7432. del 05/08/2016 che approva, tra l'altro, lo schema di "Contratto per l'assegnazione dei contributi" di cui al paragrafo 7 del sopra citato Decreto di ARTEA n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento";

Preso atto che il richiedente di seguito elencato ha presentato una domanda di aiuto, in forma completa, con richiesta di sostegno sul bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016" e sue s.m.i. del PSR 2014/2020 della Regione Toscana, come di seguito specificato:

- Denominazione beneficiario ZAVETTIERI LEONARDO domanda protocollo ARTEA n. 190918 del 18/10/2016 , CUP ARTEA n. 732133;

Visto il Decreto Dirigenziale di ARTEA n. 75 del 10/5/2019 con il quale viene approvato lo scorrimento della graduatoria del Pacchetto Giovani, annualità 2016 a cui consegue la finanziabilità della suddetta domanda;

Visti gli esiti dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra riportata, redatti dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati in sede di completamento della domanda ARTEA, della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa e dello stato dei luoghi, raccolti nel verbale di istruttoria depositato agli atti dell'ufficio;

Valutato positivamente l'esito dell'istruttoria suddetta;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR non sono considerati aiuti di stato/ de minimis, in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regio-

lamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Dato atto quindi che, ai sensi di quanto sopra riportato, non si è proceduto alla verifica di cui all'art. 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede: "Al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001 n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»", in quanto i contributi di cui al presente decreto non rientrano fra le casistiche in specie;

Dato atto che si è proceduto alla verifica dei requisiti di legge e degli adempimenti complessivi a carico del beneficiario nel rispetto del disposto di cui all'art. 44 del Regolamento n. 61/R/2001 dalla quale risulta che la ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, come da certificazione INPS, Durc On Line, protocollo n 19225625 del 07/02/2020 scadenza validità 06/06/2020;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo relativo alla domanda di cui al punto precedente, individuando gli investimenti ammissibili, determinandone l'importo, il contributo concedibile;

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

DECRETA

1) Di approvare gli esiti istruttori della domanda di seguito riportata:

- Denominazione beneficiario ZAVETTIERI LEONARDO domanda protocollo ARTEA n. 190918 del 18/10/2016 , CUP ARTEA n. 732133;

2) Di attribuire al beneficiario di cui al punto 1) il seguente punteggio complessivo assegnato a seguito della verifica del possesso dei requisiti collegati ai criteri di selezione previsti nel bando e da esso dichiarato in domanda di aiuto, come evidenziato nell'esito dell'istruttoria agli atti dell'Ufficio:

- Punti 37 che consentono di mantenere la posizione in graduatoria tra le istanze finanziabili;

3) Di assegnare al beneficiario di cui al punto 1) il contributo a fronte della spesa ammessa indicata e prevista per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto sopra indicata, divisi per sottomisura/operazione e come di seguito dettagliati:

a) tipo di operazione 4.1.2 spesa ammessa € 57.706,67 (cinquantasettemilasettecentosei/67) contributo calcolato su spesa ammessa € 28.853,34 (ventottomilaottocentocinquatré/34);

4) di assegnare al beneficiario di cui al punto 1) il premio all'avviamento con riferimento alla domanda di aiuto di cui sopra

- premio all'avviamento complessivi pari ad € 30.000,00 (trentamila);

5) Di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

REGIONE TOSCANA

**Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali
Settore Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali**

DECRETO 7 febbraio 2020, n. 2328
certificato il 20-02-2020

Determinazione termini e modalità per la presentazione delle domande per la concessione di anticipazione a valere sul fondo di anticipazione per spese progettuali di cui all'articolo 93 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. I° procedimento di anticipazione anno 2020.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 68 del 27 dicembre 2011 concernente "Norme sul sistema delle autonomie locali";

Visto l'articolo 93 della legge regionale n. 68 del 2011 che istituisce un fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi di Comuni che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale, demandando alla Giunta regionale di definire le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti, l'eventuale documentazione da presentare a supporto della previsione di restituzione, le modalità per il rimborso e il recupero delle somme anticipate;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2012, n. 182, recante "Approvazione modalità per la concessione, l'erogazione, il rimborso e il recupero delle somme anticipate a valere sul fondo di anticipazione per spese progettuali a norma dell'articolo 93 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68", come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 790 del 24 luglio 2017, "Rimodulazione del fondo di anticipazione concesso ai sensi dell'articolo 93 della l.r. 68/2011. Modifica alla deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2012, n. 182";

Considerato che, ai sensi del paragrafo 2.1 dell'allegato A alla deliberazione n. 182 del 2012, possono richiedere l'anticipazione i comuni che, nell'elenco di cui all'articolo 80, comma 3, della l.r. n. 68/2011, risultano con valori del disagio superiori alla media regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2019 n. 1354, recante "Aggiornamento della graduatoria generale del disagio, a norma dell'articolo 80, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68";

Considerato che la media del disagio risulta pari a 68 e che pertanto possono accedere al fondo di anticipazione i primi 134 comuni collocati nella suddetta graduatoria;

Considerato che, ai sensi del paragrafo 8.2 dell'allegato A alla deliberazione n. 182 del 2012, nel corso di uno stesso anno solare possono essere avviati, anche con il medesimo decreto dirigenziale, non più di due procedimenti per la concessione delle anticipazioni, a distanza di non meno di quattro mesi l'uno dall'altro, e che il termine non può essere inferiore a trenta giorni dalla pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del paragrafo 4.1 dell'allegato A alla deliberazione medesima;

Ritenuto di fissare all'11 maggio 2020 il termine entro cui i comuni interessati possono presentare la domanda di concessione dell'anticipazione;

Ritenuto di stabilire che la lettera di trasmissione della deliberazione di cui al paragrafo 3 dell'allegato A della

deliberazione n. 182 del 2012, sottoscritta dal Sindaco o da un componente della Giunta o dal segretario comunale o dal responsabile economico finanziario del comune, è considerata a tutti gli effetti domanda per l'accesso al fondo di anticipazione;

Vista la disponibilità di Euro 500.000,00, iscritta sul Capitolo n. 11037/U - stanziamento puro - del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022 - annualità 2020 - nel rispetto dell'art. 25 comma 2 della Legge Regionale n. 1/2015, si prevede l'assunzione di prenotazione di spesa per assicurare la copertura finanziaria delle richieste di concessione dei Comuni che saranno ammesse al Fondo di Anticipazione;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale del 23/12/2019, n. 81 "Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 07/01/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

DECRETA

1. Di prenotare, sul Capitolo n. 11037/U - stanziamento puro - del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022 - annualità 2020 - la somma di Euro 500.000,00, per assicurare la copertura finanziaria delle richieste di concessione dei Comuni che saranno ammesse al Fondo di Anticipazione;

2. E' stabilito alla data dell'11 maggio 2020 il termine per la presentazione delle domande per la concessione di anticipazione a valere sul fondo di anticipazione per le spese progettuali di cui all'articolo 93 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68;

3. E' stabilito che la lettera di trasmissione della deliberazione di cui al paragrafo 3 dell'allegato A alla deliberazione n. 182 del 2012 è a tutti gli effetti considerata domanda di accesso al fondo di anticipazione;

4. Le domande devono essere corredate della documentazione prevista dall'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 2012;

5. Le domande sono trasmesse, entro il termine stabilito al punto 1 del presente decreto, al seguente indirizzo pec: regionetoscana@postacert.toscana.it - Regione Toscana - Direzione affari legislativi, giuridici ed istituzionali - Settore affari istituzionali e delle autonomie locali - Piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze;

6. Il presente decreto costituisce atto di avvio del procedimento per la concessione di anticipazione a valere sul fondo di anticipazione per le spese progettuali di cui all'articolo 93 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. Costituisce pertanto atto di avvio di procedure per l'individuazione di beneficiari di contributi regionali, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61/R del 19 dicembre 2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Luigi Izzi

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Interventi per gli U.M.A. e Statistiche
Agricole. Attività Gestionale sul Livello Territoriale
di Firenze e Arezzo

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2370

certificato il 20-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani annualità 2016. Decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016 e ss. mm. e ii. - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto Fattoria Le Caprine Società Agricola di Michela Bisanzio, Matteo e Raffaele D'Agostino S.S. (CUP A.R.T.E.A. 728994).

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato PSR), poi notificato il 22/07/2014 alla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 3507 final del 26/05/2015, che approva il nuovo PSR della Toscana, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta n. 788 del 04/08/2015, con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26/05/2015 C(2015) 3507;

Vista la Decisione C(2016) 5174 final del 03/08/2016, con la quale la Commissione Europea ha approvato la versione 2.1 del Programma di Sviluppo Rurale;

Vista la delibera di Giunta n. 848 del 06/06/2016, con la quale si prende atto della versione 2.1 del suddetto programma;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 627 del 27/06/2016 “Reg.(UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni specifiche per l’attuazione del bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto giovani – annualità 2016” con la quale sono state approvate le disposizioni generali e specifiche per l’avvio del suddetto bando;

Visto il decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016, “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016”” ed in particolare l’Allegato “A” contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione dei contributi, e s.m.i.;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 10675 del 21/10/2016 “Reg.(UE)1305/2013 PSR 2014-2020 Bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani annualità 2016” di cui al D.D. 5392/2016: proroga presentazione domande di aiuto e correzione errore materiale.” che stabilisce, tra l’altro, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto entro le ore 13:00 del 03/11/2016;

Richiamate la delibera di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg.(UE)1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo “Competenze” e la delibera di Giunta Regionale n. 1384 del 27/12/2016 “Reg.(UE)1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo “Competenze”;

Richiamato il vigente ordine di servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, che attribuisce ai Settori della Direzione le competenze del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”, successivamente modificata con la D. G. R. n. 256/2017 e, da ultimo, con la D. G. R. n. 1502 del 27/12/2017, con cui sono state approvate anche le “Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e artt. 20 e 21 del Decreto MIPAAF n. 2490/2017”, relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Richiamato il decreto di A.R.T.E.A. n. 63 del 28/06/2016, come modificato e integrato con i decreti n. 127 del 18/10/2017, n. 65 del 15/06/2018, n. 77 del 15/05/2019 e n. 155 del 06/12/2019 “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” e in particolare il paragrafo 7 “Contratto per l’assegnazione dei contributi”, nel quale si prevede che a seguito dell’istruttoria delle domande di aiuto, l’Ufficio competente per l’istruttoria provvede a predisporre il contratto per l’assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili;

Richiamato il decreto di A.R.T.E.A. n. 134 del 28/11/2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 – Approvazione del documento ‘Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014’”;

Visto il decreto dirigenziale n. 9473 del 26/06/2017, che approva l’Allegato A) “Schema di contratto per l’assegnazione dei contributi relativi al bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani” annualità 2016, di cui al paragrafo 7 del sopra citato Decreto di A.R.T.E.A. n. 63 del 28/06/2016;

Preso atto che, il richiedente Fattoria Le Caprine Società Agricola di Michela Bisanzio, Matteo e Raffaele D’agostino S.S. (CUP A.R.T.E.A. 728994) ha presentato una domanda di aiuto (prot. A.R.T.E.A. n. 195055 del 31/10/2016) con richiesta di sostegno sul bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani, annualità 2016” e ss. mm. e ii. del PSR 2014/2020 della Regione Toscana, così articolata:

- Spesa richiesta operazione 4.1.2: € 120.870,23,
- Contributo richiesto operazione 4.1.2: € 51.698,95,
- Spesa richiesta operazione 4.1.5: € 34.840,00,
- Contributo richiesto operazione 4.1.5: € 13.936,00,
- Spesa richiesta operazione 6.4.1 € 168.362,83,
- Contributo richiesto operazione 6.4.1 € 84.181,43,
- Investimento complessivo per le misure attivate € 324.073,06,
- Contributo complessivo per le misure attivate € 149.816,37,
- Punteggio priorità dichiarato: 37 punti,
- Premio richiesto per i seguenti giovani che si insediano:
D’agostino Raffaele Simone € 30.000,00,
Bisanzio Michela € 30.000,00;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 7507 del 01/06/2017 “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2020 Bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani annualità 2016” di cui al D. D. 5392/2016 incremento dotazione finanziaria e modifiche”;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad A.R.T.E.A. e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Vista la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, approvata con decreto di A.R.T.E.A. n. 122

del 05/12/2016, in base alla quale la domanda di cui sopra risulta essere “potenzialmente finanziabile”;

Visto altresì il decreto A.R.T.E.A. n. 75 del 10/05/2019, relativo al scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili di cui sopra, in base al quale la domanda di cui trattasi risulta essere “potenzialmente finanziabile”;

Considerato che la sottoscrizione dei contratti per l’assegnazione dei contributi è subordinata alla verifica dell’ammissibilità dei soggetti e delle spese, nonché agli esiti dell’istruttoria tecnico – amministrativa, come indicato dalle disposizioni di attuazione regionali, di A.R.T.E.A. e del bando;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 11158 del 27/07/2017 “Reg. (UE) n. 1305/2013 FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” e s.m.i.: modifica”;

Richiamata la nota prot. n. 0393502 del 23/10/2019, con la quale è stato richiesto all’azienda Fattoria Le Caprine Società Agricola di Michela Bisanzio, Matteo e Raffaele D’agostino S.S. la documentazione integrativa a chiarimento di quanto allegato alla domanda di aiuto;

Accertato che, con la nota prot. n. 0417670 del 11/11/2019, il beneficiario di cui trattasi ha presentato la documentazione integrativa richiesta e che la stessa risponde integralmente a quanto richiesto;

Vista la documentazione a titolo di integrazione volontaria, inviata da parte dell’azienda di cui trattasi con la nota prot. n. 0031280 del 27/01/2020;

Considerato che al termine dell’istruttoria di ammissibilità sono state apportate alcune riduzioni alla spesa richiesta in domanda di aiuto, di seguito specificate:

- alle opere provvisoriale riguardanti la “riqualificazione e risanamento strutturale della porzione di tetto del fabbricato per la trasformazione (caseificio) del fabbricato adibito ad agriturismo e a sala polifunzionale” sono state applicate le voci del Prezzario dei lavori pubblici della Toscana approvato con DGR n. 291 del 11/04/2016, inerenti la tipologia TOS.16_17. “Sicurezza “(Dlgs 81/2008 e s.m.i.), ritenute più pertinenti al caso in esame, congrue e commisurate al progetto stesso, anziché le voci TOS.16_AT.N10 “Attrezzature”, indicate in domanda,
- gli importi relativi alle Spese Generali (consulenza) sono stati ricondotti al 4% dell’investimento ammesso, percentuale richiesta e documentata dall’azienda medesima nei preventivi allegati alla domanda iniziale;

Considerato che, conseguentemente, l’importo degli investimenti ammissibili a finanziamento e del relativo contributo è stato così quantificato:

- Tipo di operazione 4.1.2: spesa ammessa € 120.551,43 per un corrispondente contributo di € 51.571,44,

- Tipo di operazione 4.1.5: spesa ammessa € 34.840,00 per un corrispondente contributo di € 13.936,00,

- Tipo di operazione 6.4.1: spesa ammessa € 167.225,24 per un corrispondente contributo di € 83.612,64,

- Premio di primo insediamento assegnato a Raffaele Simone D'Agostino € 30.000,00,

- Premio di primo insediamento assegnato a Michela Bisanzio € 30.000,00;

Considerato che, per quanto sopra detto, con nota prot. n. 0034271 del 29/01/2020 è stata inviata all'azienda Fattoria Le Caprine Società Agricola di Michela Bisanzio, Matteo e Raffaele D'agostino S.S. comunicazione relativa alla non ammissibilità di parte delle spese programmate con la domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, in cui sono dettagliate le voci non ammissibili e le relative motivazioni, invitandola, altresì, a fornire osservazioni e chiarimenti in merito alle riduzioni apportate, come sopra specificate;

Vista la nota prot. n. 0037427 del 30/01/2020, con cui l'azienda Fattoria Le Caprine Società Agricola di Michela Bisanzio, Matteo e Raffaele D'agostino S.S. ha accettato la riduzione sopra descritta;

Visti pertanto gli esiti dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra citata, redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I.A.R.T.E.A. e della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa, raccolti nel fascicolo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall' art. 3 della L.R. 1/2019, è stato acquisito il DURC e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Valutato positivamente l'esito dell'istruttoria della domanda sopra riportata presentata dal richiedente Fattoria Le Caprine Società Agricola di Michela Bisanzio, Matteo e Raffaele D'agostino S.S. (CUP A.R.T.E.A. 728994);

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'artico-

lo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017 n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli art.13 e 15 del medesimo D.M., la Visura Aiuti (VERCOR n. 4703241 del 13/02/2020) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 4703211 del 13/02/2020) e la visura di cui all'art.14 del medesimo D.M. (Visura Aiuti De minimis VERCOR n. 4703258 del 13/02/2020), e vista la mancanza di collegamento tra RNA e SIAN, la visura beneficiario rilasciata in data 14/02/2020 da SIAN (SIAN – VERCOR: V000178962-2020);

Visto il codice COR n. 1639141, attribuito in data 14/02/2020, per l'aiuto oggetto di concessione del presente decreto, e il codice CUP CIPE n. D42E20000000007;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo relativo alla domanda di cui al punto precedente, individuando gli investimenti ammissibili, determinandone l'importo e il contributo concesso;

Dato atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

Dato atto inoltre che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno effettuate al momento del contratto;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella

precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, l'istruttoria di ammissibilità con esito positivo per la domanda di aiuto (prot. A.R.T.E.A. n. 195055 del 31/10/2016) dell'azienda Fattoria Le Caprine Società Agricola di Michela Bisanzio, Matteo e Raffaele D'agostino S.S. (CUP A.R.T.E.A. 728994), presentata a valere sul bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani, annualità 2016".

2. Di attribuire al beneficiario Fattoria Le Caprine Società Agricola di Michela Bisanzio, Matteo e Raffaele D'agostino S.S. (CUP A.R.T.E.A. 728994) il punteggio complessivo assegnato di 37 punti, a seguito della verifica del possesso dei requisiti collegati ai criteri di selezione previsti nel bando e da esso dichiarato in domanda, come evidenziato nell'esito dell'istruttoria agli atti dell'Ufficio.

3. Di assegnare al beneficiario, di cui al punto 2), il seguente contributo a fronte della spesa ammessa indicata e prevista per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto sopra indicata:

Denominazione Beneficiario: Fattoria Le Caprine Società Agricola di Michela Bisanzio, Matteo e Raffaele D'agostino S.S.			
CUP: 728994			
Spesa ammessa €		Contributo ammesso €	
Operazione 4.1.2 €	120.551,43	Operazione 4.1.2 €	51.571,44
Operazione 4.1.5 €	34.840,00	Operazione 4.1.5 €	13.936,00
Operazione 6.4.1 €	167.225,24	Operazione 6.4.1 €	83.612,64
Totale spesa ammessa	322.616,67	Totale contributo ammesso	149.120,05
Premio primo insediamento spettante ai seguenti giovani: D'agostino Raffaele Simone € 30.000,00, Bisanzio Michela € 30.000,00;			

4. Di dare atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

5. Di dare atto che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno effettuate al momento del contratto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Giovanni Miccinesi

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Interventi per gli U.M.A. e Statistiche
Agricole. Attività Gestionale sul Livello Territoriale
di Firenze e Arezzo

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 2371
certificato il 20-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani annualità 2016. Decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016 e ss. mm. e ii. - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto Fattoria Castellina Società Agricola (CUP A.R.T.E.A. 732337).

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di svi-

luppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato PSR), poi notificato il 22/07/2014 alla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 3507 final del 26/05/2015, che approva il nuovo PSR della Toscana, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta n. 788 del 04/08/2015, con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26/05/2015 C(2015) 3507;

Vista la Decisione C(2016) 5174 final del 03/08/2016, con la quale la Commissione Europea ha approvato la versione 2.1 del Programma di Sviluppo Rurale;

Vista la delibera di Giunta n. 848 del 06/06/2016, con la quale si prende atto della versione 2.1 del suddetto programma;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 627 del 27/06/2016 “Reg.(UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni specifiche per l’attuazione del bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto giovani – annualità 2016” con la quale sono state approvate le disposizioni generali e specifiche per l’avvio del suddetto bando;

Visto il decreto dirigenziale n. 5392 del 05/07/2016, “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Bando “Aiuto all’avviamento di im-

prese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” ed in particolare l’Allegato “A” contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione dei contributi, e s.m.i.;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 10675 del 21/10/2016 “Reg.(UE)1305/2013 PSR 2014-2020 Bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani annualità 2016” di cui al D.D. 5392/2016: proroga presentazione domande di aiuto e correzione errore materiale.” che stabilisce, tra l’altro, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto entro le ore 13:00 del 03/11/2016;

Richiamate la delibera di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg.(UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo “Competenze” e la delibera di Giunta Regionale n. 1384 del 27/12/2016 “Reg.(UE)1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo “Competenze”;

Richiamato il vigente ordine di servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, che attribuisce ai Settori della Direzione le competenze del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”, successivamente modificata con la D. G. R. n. 256/2017 e, da ultimo, con la D. G. R. n. 1502 del 27/12/2017, con cui sono state approvate anche le “Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e artt. 20 e 21 del Decreto MIPAAF n. 2490/2017”, relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Richiamato il decreto di A.R.T.E.A. n. 63 del 28/06/2016, come modificato e integrato con i decreti n. 127 del 18/10/2017, n. 65 del 15/06/2018, n. 77 del 15/05/2019 e n. 155 del 06/12/2019 “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” e in particolare il paragrafo 7 “Contratto per l’assegnazione dei contributi”, nel quale si prevede che a seguito dell’istruttoria delle domande di aiuto, l’Ufficio competente per l’istruttoria provvede a predisporre il contratto per l’assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili;

Richiamato il decreto di A.R.T.E.A. n. 134 del 28/11/2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 – Approvazione del

documento ‘Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014’;

Visto il decreto dirigenziale n. 9473 del 26/06/2017, che approva l’Allegato A) “Schema di contratto per l’assegnazione dei contributi relativi al bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani” annualità 2016, di cui al paragrafo 7 del sopra citato Decreto di A.R.T.E.A. n. 63 del 28/06/2016;

Preso atto che, il richiedente Fattoria Castellina Società Agricola (CUP A.R.T.E.A. 732337) ha presentato una domanda di aiuto (prot. A.R.T.E.A. n. 191569 del 19/10/2016) con richiesta di sostegno sul bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani, annualità 2016” e ss. mm. e ii. del PSR 2014/2020 della Regione Toscana, così articolata:

- Spesa richiesta operazione 4.1.2: € 115.260,00,
- Contributo richiesto operazione 4.1.2: € 55.351,00,
- Spesa richiesta operazione 6.4.1 € 24.882,05,
- Contributo richiesto operazione 6.4.1 € 12.441,03,
- Investimento complessivo per le misure attivate € 140.142,05,
- Contributo complessivo per le misure attivate € 67.792,02,
- Punteggio priorità dichiarato: 37 punti,
- Premio richiesto per i seguenti giovani che si insediano:
 - Montomoli Eleonora € 30.000,00,
 - Montomoli Francesco € 30.000,00;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 7507 del 01/06/2017 “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2020 Bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani annualità 2016” di cui al D. D. 5392/2016 incremento dotazione finanziaria e modifiche”;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad A.R.T.E.A. e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Vista la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, approvata con decreto di A.R.T.E.A. n. 122 del 05/12/2016, in base alla quale la domanda di cui sopra risulta essere “potenzialmente finanziabile”;

Visto altresì il decreto A.R.T.E.A. n. 75 del 10/05/2019, relativo al scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili di cui sopra, in

base al quale la domanda di cui trattasi risulta essere “potenzialmente finanziabile”;

Considerato che la sottoscrizione dei contratti per l’assegnazione dei contributi è subordinata alla verifica dell’ammissibilità dei soggetti e delle spese, nonché agli esiti dell’istruttoria tecnico – amministrativa, come indicato dalle disposizioni di attuazione regionali, di A.R.T.E.A. e del bando;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 11158 del 27/07/2017 “Reg. (UE) n. 1305/2013 FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani – annualità 2016” e s.m.i.: modifica”;

Richiamata la nota prot. n. 0349752 del 19/09/2019, con la quale è stato richiesto all’azienda Fattoria Castellina Società Agricola la documentazione integrativa a chiarimento di quanto allegato alla domanda di aiuto;

Considerato che, con nota prot. n. 0385011 del 17/10/2019, l’azienda Fattoria Castellina Società Agricola ha chiesto una proroga per la presentazione della suddetta documentazione, proroga che è stata concessa con ns. nota prot. n. 0388358 del 18/10/2019;

Accertato che, con la nota prot. n. 0429267 del 19/11/2019, il beneficiario di cui trattasi ha presentato la documentazione integrativa richiesta e che la stessa risponde integralmente a quanto richiesto;

Vista la documentazione a titolo di integrazione volontaria, inviata da parte dell’azienda di cui trattasi con la nota prot. n. 0477483 del 23/12/2019;

Considerato che al termine dell’istruttoria di ammissibilità è stata apportata una riduzione alla spesa richiesta in domanda di aiuto, dovuta alla rettifica di alcune voci di spesa del computo metrico relativo all’intervento “Realizzazione di percorso aziendale con finalità didattico naturalistica”, in quanto nell’operazione 6.4.1 gli interventi di carattere agronomico e forestale ammessi e ricompresi nel Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana vanno computati al netto degli utili di impresa e delle spese generali, ai sensi del punto 7.4 “Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro” del bando di riferimento;

Considerato che in conseguenza di quanto sopra la spesa ammessa è stata quantificata in complessivi € 135.500,72, a cui corrisponde il relativo contributo totale di € 65.471,36, così ripartiti tra le operazioni attivate:

- operazione 4.1.2 – Spesa ammessa € 115.260,00, a cui corrisponde il contributo di € 55.351,00,

operazione 6.4.1 – Spesa ammessa € 20.240,72, a cui corrisponde il contributo di € 10.120,36;

Considerato che, per quanto sopra detto, con nota prot. n. 0011069 del 13/01/2020 è stata inviata all'azienda Fattoria Castellina Società Agricola comunicazione relativa alla non ammissibilità di parte delle spese programmate con la domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, in cui sono dettagliate le voci non ammissibili e le relative motivazioni, invitandola, altresì, a fornire osservazioni e chiarimenti in merito alle riduzioni apportate, come sopra specificate;

Vista la nota prot. n. 0013103 del 14/01/2020, con cui l'azienda Fattoria Castellina Società Agricola ha accettato la riduzione sopra descritta;

Visti pertanto gli esiti dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra citata, redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. A.R.T.E.A. e della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa, raccolti nel fascicolo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall'art. 3 della L.R. 1/2019, è stato acquisito il DURC e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Valutato positivamente l'esito dell'istruttoria della domanda sopra riportata presentata dal richiedente Fattoria Castellina Società Agricola (CUP A.R.T.E.A. 732337);

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017 n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo

economico, sono state acquisite le visure di cui agli art. 13 e 15 del medesimo D.M., la Visura Aiuti (VERCOR n. 4703262 del 13/02/2020) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 4703227 del 13/02/2020) e la visura di cui all'art. 14 del medesimo D.M. (Visura Aiuti De minimis VERCOR n. 4703273 del 13/02/2020), e vista la mancanza di collegamento tra RNA e SIAN, la visura beneficiario rilasciata in data 14/02/2020 da SIAN (SIAN – VERCOR: V000178960-2020);

Visto il codice COR n. 1639335, attribuito in data 14/02/2020, per l'aiuto oggetto di concessione del presente decreto, e il codice CUP CIPE n. D18H20000010007;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo relativo alla domanda di cui al punto precedente, individuando gli investimenti ammissibili, determinandone l'importo e il contributo concesso;

Dato atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

Dato atto inoltre che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno effettuate al momento del contratto;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, l'istruttoria di ammissibilità con esito positivo per la domanda di aiuto (prot. A.R.T.E.A. n. 191569 del 19/10/2016) dell'azienda Fattoria Castellina Società Agricola (CUP A.R.T.E.A. 732337), presentata a valere sul bando «Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani, annualità 2016».

2. Di attribuire al beneficiario Fattoria Castellina Società Agricola (CUP A.R.T.E.A. 732337) il punte-

gio complessivo assegnato di 37 punti, a seguito della verifica del possesso dei requisiti collegati ai criteri di selezione previsti nel bando e da esso dichiarato in domanda, come evidenziato nell'esito dell'istruttoria agli atti dell'Ufficio.

3. Di assegnare al beneficiario, di cui al punto 2), il seguente contributo a fronte della spesa ammessa indicata e prevista per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto sopra indicata:

Denominazione Beneficiario: Fattoria Castellina Società Agricola			
CUP: 732337			
Spesa ammessa €		Contributo ammesso €	
Operazione 4.1.2 €	115.260,00	Operazione 4.1.2 €	55.351,00
Operazione 6.4.1 €	20.240,72	Operazione 6.4.1	10.120,36
Totale spesa ammessa	135.500,72	Totale contributo ammesso	65.471,36
Premio primo insediamento spettante ai seguenti giovani			
Montomoli Eleonora € 30.000,00			
Montomoli Francesco € 30.000,00			

4. Di dare atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020.

5. Di dare atto che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno effettuate al momento del contratto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Giovanni Miccinesi

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive
Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO 17 gennaio 2020, n. 2380
certificato il 20-02-2020

POR CREO FESR TOSCANA 2014-2020 - Azione
1.1.2A Microinnovazione. DD 6439 del 12/12/2014.

Revoca agevolazione ditta TEMA SRL (già ALEX & CO SRL).

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 35 relativa a "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive" e la Legge Regionale 12 dicembre 2017 n. 71;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016/2020 adottato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2014 n. 617 avente ad oggetto: "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR da trasmettere alla Commissione europea";

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2015) n. 930 del 12/02/2015 che ha approvato alcuni elementi del POR FESR Toscana 2014-2020 (CCI 2014IT16RFOP017) e la deliberazione 2 marzo 2015 n. 180 di presa d'atto della suddetta decisione;

Vista la deliberazione della G.R. del 27 ottobre 2014 n. 928 avente ad oggetto "Indirizzi e direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali di cui al bando Aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi innovativi di cui alla Linea 1.1b del PRSE 2012-2015, Linea 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR Ciclo 2014- 2020";

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008 e secondo quanto disposto nella sopra citata deliberazione n. 928/2014, per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dal disciplinare approvato con decreto n. 1144 del 19/03/2010 e ss.mm.ii. e dal protocollo organizzativo approvato con decreto n. 2225 del 03/05/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 3688 del 23/05/2016 modificato con d.d n. 7053 del 28/07/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana Spa per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento dell'Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che la suddetta attività è prevista nel Piano di attività di Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2019 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1424/2018 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto n. 6439 del 12/12/2014 con il quale viene approvato il Bando : PRSE 2012-2015 Linea 1.1b, POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.3b e gestione anticipazione POR FESR 2014- 2020 - "Aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi innovativi";

Visto il decreto 3374 del 23/05/2016 con il quale si concede all'impresa ALEX & CO SRL (CF 06252450488) il contributo di € 15.200,00 a fronte di un investimento ammissibile di 48.000,00;

Visto il Contratto e l'Addendum sottoscritto tra la Regione Toscana e la ditta ALEX & CO SRL (CF

06252450488) considerato che all'art. 4 del Contratto si stabilisce: "Obblighi del Beneficiario" il Beneficiario si impegna a rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo,...";

Rilevato da visura camerale che l'impresa ALEX & CO SRL ha variato la denominazione in TEMA SRL in data 24/09/2009;

Viste la comunicazione di avvio revoca e conferma revoca trasmessa con prot 912/REVF I del 19/12/2019 da Sviluppo Toscana dove si comunica che per la ditta ALEX & CO SRL (CF 06252450488) non è pervenuta la rendicontazione delle spese sostenute a dimostrazione della realizzazione dell'operazione ammessa a contributo pubblico, incorrendo quindi nella violazione contrattuale, che consiste nel mancato rispetto dell'obbligo di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;

Dato atto che il mancato rispetto del succitato articolo 4 comporta una risoluzione per inadempimento e revoca del contributo, così come previsto dall'art. 12 del contratto;

Rilevato inoltre che la suddetta fattispecie ricade tra le cause di revoca previste ai punti 8.5 (Risoluzione del contratto) e 8.6 (Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata) del Bando approvato con il D.D. n. 6439/2014 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di procedere pertanto alla revoca dell'agevolazione all'impresa ALEX & CO SRL (CF 06252450488) ora TEMA SRL;

Dato atto che all'impresa ALEX & CO SRL (CF 06252450488) ora TEMA SRL non risulta erogata alcuna somma;

Dato atto che gli impegni assunti a copertura delle domande di contributo pervenute per il bando approvato con decreto 6439/2014 "Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione" sono stati liquidati a Sviluppo Toscana il quale non ha erogato a sua volta risorse ad alcun titolo alle imprese elencate in allegato per il bando suddetto;

Dato atto che con decisione della Giunta Regionale n. 40 del 09/12/2019 viene disposto di ridestinare al bando innovazione A approvato con decreto 16807/2019 le economie realizzate a seguito revoca, rinuncia o minori erogazioni sui bandi attivati in attuazione della LdA 1.1.2 del POR FESR 2014-2020 ed approvati con decreti 6439/2014 e 11429/2016;

Ritenuto di destinare ad integrazione del fondo costituito presso Sviluppo Toscana Spa per la gestione del bando approvato con decreto 16807/2018 le economie realizzate a seguito delle revoche di cui all'elenco allegato pari a complessivi Euro € 15.200,00;

Richiamato il paragrafo 8.7. del suddetto bando che prevede in caso di revoca dell'agevolazione il pagamento di un rimborso forfettario a carico del beneficiario per le spese di istruttoria che risultano pari ad Euro 295,00;

Ritenuto pertanto di dover procedere al recupero del rimborso forfettario come sopra specificato ed all'accertamento sul capitolo 32050/E (V livello PdC E3.05.02.03.005) del bilancio regionale finanziario gestionale 2019-2021, esercizio 2020 (tipo stanziamento: competenza pura) per complessivi Euro 295,00 come dettagliato in Allegato facente parte integrante del decreto;

Dato atto che, relativamente alle spese di istruttoria, si accertano entrate di parte corrente;

Visto l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Visto il decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.", che detta le modalità attuative di tale norma;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 7/01/2015 "Disposizioni di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 81 "Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 07-01-2020 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

Precisato che il debitore riceverà, a cura del Settore Politiche di Sostegno alle imprese, notifica del presente provvedimento di richiesta del rimborso forfettario delle spese di istruttoria previste dal bando, per svolgimento istruttoria;

DECRETA

1. di procedere, con riferimento al bando approvato con decreto n. 6439 del 12/12/2014 e s.m.i. e per le motivazioni indicate in narrativa alla revoca dell'agevolazione alla impresa ALEX & CO SRL (CF 06252450488) ora TEMA SRL descritta in allegato per complessivi Euro 15.200,00;

2. di destinare ad integrazione del fondo costituito presso Sviluppo Toscana Spa per la gestione del bando approvato con decreto 16807/2018 le economie realizzate a seguito delle revoche di cui all'elenco allegato pari a complessivi Euro 15.200,00;

3. di disporre nei confronti dell'impresa elencata in allegato il recupero dell'importo di € 295,00 quale rimborso forfettario spese istruttoria da accertare per ogni soggetto la parte di propria competenza sul capitolo 32050/E (competenza pura, V livello PdC E3.05.02.03.005) del bilancio regionale finanziario gestionale 2020-2022, esercizio di competenza 2020;

4. che la ditta TEMA SRL (già ALEX & CO SRL) (CF 06252450488) ora descritta in allegato provveda al pagamento di Euro 295,00 quale rimborso forfettario per spese istruttoria entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del presente decreto mediante bonifico bancario sul c/c intestato a Regione Toscana Tesoreria Regionale presso BPM-codice IBAN IT54U0503402801000000005561, ai sensi della normativa vigente;

5. di autorizzare il Settore Contabilità, trascorso inutilmente il termine indicato al punto 4 senza che la somma sia stata incassata, a procedere, senza ulteriore avviso, al recupero coattivo del reddito ai sensi di legge e dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità approvato con D.P.G.R. n. 61/R del 19 dicembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con Dlgs 118/2011;

6. di notificare, a cura del Settore scrivente "Politiche di sostegno alle imprese" della Direzione "Attività Produttive" il presente atto;

- all'indirizzo pec dell'impresa TEMA SRL (già ALEX & CO SRL) (CF 06252450488) descritta in allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di soggetto gestore della misura, per gli opportuni adempimenti;
- all'Autorità di gestione POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana;

7. di partecipare al Settore Contabilità le lettere di notifica del presente atto alle imprese.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Elisa Nannicini

SEGUE ALLEGATO

Allegato

NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO DA RESTITUIRE	PEC
TEMA SRL EX ALEX & CO SRL VINCI (FI) VIA PONTE DI BAGNOLO 2/4/6 cap 50059	06252450488	€ 295,00	alexeco@pec.leonet.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale****Settore Gestione della Programmazione Leader.****Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto**

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 2383

certificato il 20-02-2020

Reg. UE n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando relativo al “Sostegno per l’attuazione dei Piani e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l’Innovazione in materia di Produttività e sostenibilità dell’Agricoltura (PEI - AGRI)” - Annualità 2017 - Decreto dirigenziale n. 17516 del 27/11/2017 e s.m.i. - PS-GO n. 10/2017 “ULTRAREP - Sistemi innovativi di difesa ULTRASound ANIMAL REPELLER per prevenire i danni alle colture causati dagli ungulati selvatici” Sottomisura 1.2 - Approvazione esito istruttorio per la ditta E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura.

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017, con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

Visti i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1305/2013,

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1305/2013,

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013,

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015)3507 Final, che approva il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana (di seguito indicato PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato PSR), poi notificato il 22/07/2014 alla Commissione Europea;

Richiamato il Documento di economia e finanza regionale 2017 – Sezione programmatica. Integrazione della Nota di aggiornamento (DCR 102/2016) ai sensi dell’art. 8 comma 5 bis l.r. 1/2015” (DEF 2017)”, DCR n. 72 del 26/07/2017, che al PR 6 “Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità”, linea di intervento 7 - Distretti produttivi ed innovazione nel sistema agricolo – prevede che vengano portate avanti ed attivate nuove attività per il sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 788 del 04/08/2015 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d’atto del programma approvato dalla Commissione Europea”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1005 del 18/09/2018 con la quale è stato preso atto della versione 6.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell’approvazione, da parte della Commissione Europea, della quinta modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Vista in particolare la sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione” di cui all’articolo 14 del citato Reg. (UE) 1305/2013;

Preso atto che la Regione Toscana finanzia la costituzione e attuazione dei Gruppi Operativi del PEI tramite

un pacchetto di Misure (sottomisura 16.2 e Misura 1) del PSR 2014-2020;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 7 del 31 luglio 2017 con la quale è stato approvato un aggiornamento del cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere su tutti i programmi comunitari (Annualità 2017-2019);

Dato atto che nell'allegato A alla suddetta decisione è indicata, per il bando multimisura relativo ai Piani Strategici dei Gruppi Operativi (PS-GO) – annualità 2017 (di seguito “bando PS-GO 2017”), una dotazione finanziaria complessiva pari a 7.570.000 di euro;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”, così come modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 20/03/2017;

Richiamata la Decisione di Giunta n. 2 del 30/07/2018 “Approvazione del Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2017 – 2019);

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 20/11/2017 “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: disposizioni per l’attivazione del bando relativo al Sostegno per l’attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l’Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Consulenza, Formazione e Innovazione, n. 17516 del 27/11/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Approvazione del Bando relativo al Sostegno per l’attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l’Innova-

zione in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Consulenza, Formazione e Innovazione, n. 670 del 18/01/2018 – Regolamento (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando relativo al sostegno per l’attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l’innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017, approvato con Decreto n. 17516 del 27/11/2017. Proroga termini presentazione istanze e integrazioni all’allegato B;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Consulenza, Formazione e Innovazione, n. 12927 del 07/08/2018 – Regolamento (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Toscana. Bando relativo al sostegno per l’attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l’innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017, approvato con Decreto n. 17516 del 27/11/2017: approvazione della graduatoria;

Richiamato l’Ordine di Servizio della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” n. 15 del 17 maggio 2018 “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016;

Richiamato il decreto di ARTEA n. 77 del 15/05/2019, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – versione 4.0” e in particolare il paragrafo 7 “Contratto per l’assegnazione dei contributi” nel quale si prevede che a seguito dell’istruttoria delle domande di aiuto, l’Ufficio competente per l’istruttoria provvede a predisporre il contratto per l’assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Consulenza, Formazione e Innovazione n. 4902 del 29/03/2019 REG. (UE) n. 1305/2013 PSR 2014 – 2020 Approvazione degli schemi di contratto per l’assegnazione dei contributi per le sottomisure 16.2,1.1,1.2 e 1.3 relativi al Bando Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI – AGRI – Annualità 2017;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Consulenza, Formazione e Innovazione, n. 10234 del 14/06/2019 – Regolamento (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Toscana. Bando relativo al sostegno per l’attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l’innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura (PEI – AGRI)

– Annualità 2017, approvato con Decreto n. 17516 del 27/11/2017: proroga termine validità graduatoria;

Visto il Progetto PS-GO n. 10/2017 “ULTRAREP – Sistemi innovativi di difesa ULTRASound ANIMAL REPELLER per prevenire i danni alle colture causati dagli ungulati selvatici”, che rientra tra i progetti finanziabili di cui al decreto dirigenziale n. 12927 del 07/08/2018, all’interno del quale è prevista l’attivazione della sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”, da parte dell’ E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura;

Visto il progetto con la Tematica di riferimento: “Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DDS)”, presentato a valere sulla sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”, nell’ambito del suddetto progetto PS-GO n. 10/2017 “ULTRAREP – Sistemi innovativi di difesa ULTRASound ANIMAL REPELLER per prevenire i danni alle colture causati dagli ungulati selvatici”;

Vista la domanda di aiuto presentata a valere sulla sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione” nell’ambito del suddetto progetto PS-GO n. 10/2017 “ULTRAREP – Sistemi innovativi di difesa ULTRASound ANIMAL REPELLER per prevenire i danni alle colture causati dagli ungulati selvatici”, dall’ E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura;

Preso atto che il suddetto richiedente ha presentato, entro i termini previsti, la domanda di aiuto sul sistema informativo di ARTEA con allegata la relativa documentazione di completamento prevista dal bando della sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione” nell’ambito del progetto PS-GO n. 10/2017 “ULTRAREP – Sistemi innovativi di difesa ULTRASound ANIMAL REPELLER per prevenire i danni alle colture causati dagli ungulati selvatici”;

Visto l’esito dell’ istruttoria relativa alla domanda di aiuto presentata, di cui all’elenco n. 5/ 2020, allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, redatta dal tecnico incaricato, attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati nella domanda di aiuto sul sistema informativo di ARTEA, e della documentazione eventualmente trasmessa ad integrazione della stessa, raccolta nel verbale di istruttoria, depositato agli atti dell’ufficio territoriale competente;

Dato atto che la responsabilità del procedimento relativa alla sottomisura 1.2 PS - GO è attribuita all’incaricato di P.O. Valter Nunziatini;

Ritenuto necessario procedere all’assegnazione del contributo condizionato alla realizzazione del Progetto

PS-GO n. 10/2017 “ULTRAREP – Sistemi innovativi di difesa ULTRASound ANIMAL REPELLER per prevenire i danni alle colture causati dagli ungulati selvatici”, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 9.7 dell’allegato A al Bando “Sostegno per l’attuazione dei Piani e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l’Innovazione in materia di Produttività e sostenibilità dell’Agricoltura (PEI – AGRI)” - Annualità 2017 , relativo alla domanda di aiuto di cui sopra, individuando gli investimenti ammissibili, determinandone l’importo di spesa, e il contributo concesso;

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con l’accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l’assegnazione dei contributi da parte del beneficiario, così come previsto dalle “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure di investimento” del PSR 2014/2020;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49 bis della L.R. 40/2009, introdotto dall’art. 3 della L.R. 1/2019, e’ stato acquisito il DURC per l’ E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura, e che, tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione della somma assegnata;

Dato atto inoltre, che la sottoscrizione del Contratto, per l’assegnazione del contributo, è a sua volta subordinata all’esito positivo delle verifiche amministrative, relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno verificate prima della sottoscrizione dello stesso;

Valutato che i contributi concessi con l’atto in oggetto non costituiscono aiuti di Stato / de minimis in quanto il prodotto certificato oggetto di finanziamento risulta compreso nell’Allegato I del TFUE, e pertanto non sussiste l’obbligo di registrazione sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) e nel Catalogo e Registro degli aiuti agricoli presenti sul SIAN previsto dal comma 7 art. 52 della L. 234/2012;

Dato atto, infine, che per quanto attiene alla certificazione antimafia, sarà provveduto ai sensi della circolare del Ministero dell’Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell’ambito della fase procedimentale che si conclude con l’adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

DECRETA

1) di approvare l’esito istruttorio della domanda di aiuto presentata a valere sulla sottomisura 1.2 “Sostegno

ad attività dimostrative e azioni di informazione” con la Tematica di riferimento: “Modellistica, sensoristica, sistema di avvertimento e supporti decisionali (DDS)”, nell’ambito del progetto PS-GO n. 10/2017 “ULTRAREP – Sistemi innovativi di difesa ULTRASound ANIMAL REPeller per prevenire i danni alle colture causati dagli ungulati selvatici”, indicata nell’elenco n. 5/2020, allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, individuando il progetto ammissibile, determinandone l’importo di spesa, e il contributo concesso, nel rispetto dell’istruttoria tecnica effettuata;

2) di dare atto che la concessione dei contributi si formalizzerà con l’accettazione e la sottoscrizione del contratto, per l’assegnazione dei contributi, da parte del beneficiario: E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020, il cui schema è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 4902 del 29.03.2019;

3) che l’amministrazione potrà provvedere alla revoca delle provvidenze pubbliche così come determinate e quantificate nel presente provvedimento, nel caso in cui vengano meno le condizioni di cui al punto 9.7 dell’alle-

gato (A) al bando approvato con decreto n. 17516 del 27 novembre 2017;

4) di dare atto altresì che la sottoscrizione del Contratto per l’assegnazione del contributo è a sua volta subordinata all’esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno verificate prima della sottoscrizione dello stesso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente, nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Fabio Fabbri

SEGUE ALLEGATO

Allegato A) parte integrante e sostanziale

“Sostegno per l’attuazione dei Piani e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l’Innovazione in materia di Produttività e sostenibilità dell’Agricoltura (PEI – AGRICOLA)” - Annualità 2017

PS-GO n. 10/2017 “ ULTRAREP - Sistemi innovativi di difesa ULTRASound ANIMAL REPeller per prevenire i danni alle colture causate dagli ungulati selvatici”

Sottomisura 1.2 “ Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”

Progetto con la Tematica di riferimento: “ Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DDS)”

Elenco n. 5/2020

1)

Beneficiario: E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura

Domanda n. 2016PSRINVD9403100048500000048017010E

CUP Artea: 825666

Protocollo e data ricezione ARTEA n. 178281 del 03/12/2018

Investimento ammesso (€) 25.000,00

Contributo ammesso (€) 25.000,00

**GAL CONSORZIO SVILUPPO LUNIGIANA
LEADER AULLA (Massa)**

**Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020
Reg. UE n. 1305/2013. Predisposizione e approvazione
graduatoria preliminare al finanziamento delle
domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco
Misura 7 - servizi di base e rinnovamento dei villaggi
nelle zone rurali sottomisura 7.6 sostegno per studi/
investimenti relativi alla manutenzione, al restauro
e alla riqualificazione del patrimonio culturale e
naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti
ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti
socioeconomici di tali attività, nonché azioni di
sensibilizzazione in materia di ambiente operazione
7.6.1 - sviluppo e rinnovamento dei villaggi CdA del
GAL n. 01 del 12/02/2020.**

IL GAL CONSORZIO LUNIGIANA

Visto

- la DGRT n. 1381 del 11/12/2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana: presa d'atto della versione 5.1 del programma approvato dalla Commissione europea";

- la D.G.R.T. n. 1243 del 5/12/2016 con la quale viene approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL), e vengono riconosciuti i Gruppi di azione locale (GAL) della Toscana con la relativa assegnazione della dotazione finanziaria;

- la Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Consorzio Lunigiana nella seduta n. 5 del 9/10/2017 ne ha approvato una prima stesura e n. 7 del 06/08/2019 che ha approvato la versione definitiva del bando attuativo della operazione 7.6.1 - sviluppo e rinnovamento dei villaggi" e la delibera del CdA del GAL n. 12 del 05/12/2019 ha approvato la proroga della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto in relazione al bando attuativo della operazione 7.6.1 dal 09/12/2019 ore 13:00 al 23/12/2019 ore 13:00.;

- il Decreto del Direttore ARTEA n. 127 del 18/10/2017 "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" ed in modo particolare quanto riportato nella sezione 5;

- l'elenco delle Domande di aiuto trasmesso da ARTEA in data 05/02/2020 prot. n. 44/LEADER/2020 ricevute dal GAL il 05/02/2020 relative al bando PSR 2014/2020 - operazione 7.6.1 - sviluppo e rinnovamento dei villaggi" pubblicato sul BURT n. 41 - parte III del 09/10/2019 e la proroga dei termini di scadenza pubblicata sul BURT n. 51 - parte III del 18/12/2019.

- che conformemente alle procedure operative previste dalle disposizioni comuni, è stato trasmesso l'elenco delle domande di aiuto ricevute e protocollate dal sistema informativo ARTEA in ordine alfabetico, contenente tutti

gli elementi necessari alla predisposizione e determinazione della graduatoria di merito;

RENDE NOTA

1. la graduatoria preliminare approvata con Delibera di Consiglio di Amministrazione del Gal nella seduta n. 01 in data 12/02/2020, di cui all'ALLEGATO 1,

- Che nella graduatoria le domande sono così indicate:

- con il termine "FINANZIABILE" le domande che sono potenzialmente finanziabili in base alle risorse disponibili;

- con il termine "NON FINANZIABILE" le domande non finanziabili per carenza di risorse;

- con il termine "ESCLUSE" le domande che non rientrano nella graduatoria con la relativa motivazione;

2. nell'Elenco Graduatoria di cui al punto 1 non sono comprese le domande chiuse non presentate e quelle aperte non chiuse, per le quali ARTEA non ha proceduto alla relativa protocollazione;

3. di stabilire che l'approvazione definitiva della graduatoria e la sottoscrizione dei contratti per l'assegnazione dei contributi, è subordinata al realizzarsi delle condizioni di ammissibilità al sostegno, come indicato dalle "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" Decreto del Direttore ARTEA n. 127 del 18/10/2017, e dal bando del Gal Consorzio Lunigiana pubblicato sul BURT n. 41 - parte III del 09/10/2019 e la proroga dei termini di scadenza pubblicata sul BURT n. 51 - parte III del 18/12/2019;

4. di stabilire che, per quanto indicato in premessa, la pubblicizzazione sul sito del Gal Consorzio Lunigiana del presente Atto, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, e la successiva pubblicazione sul BURT sostituisce la notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale;

5. che la pubblicazione del presente atto, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali avviene, oltre che sul BURT, anche sul sito del Gal Consorzio Lunigiana: www.gal-lunigiana.it;

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito del Gal Consorzio Lunigiana: www.gal-lunigiana.it nella sezione "bandi - graduatorie".

Il Presidente
Agostino Nino Folegnani

SEGUE ALLEGATO



GAL CONSORZIO SVILUPPO LUNIGIANA LEADER

operazione 7.6.1 – sviluppo e rinnovamento dei villaggi
Dotazione graduatoria € 280.000,00

DOMANDE POTENZIALMENTE FINANZIABILI

N.	N. domanda	Beneficiario	Partita IVA	Identificativo LITE	capitale	Spesa	Contributo	Contributo cumulato	N. Protocolli	Data Protocollo	Punteggio complessivo
8	Z01BP5RINVD000000081001390453 045005030K	COMUNE DI COMANO	001193280457	516661	877134	€ 69.700,00	€ 69.700,00	€ 69.700,00	003/52066	2019-12-25 09:49:18,000	9,6.000
1	Z01BP5RINVD00000000081870453 045002020I	COMUNE DI BAGNONE	00081870455	255451	876471	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 199.700,00	003/52118	2019-12-25 12:06:38,000	54.500
7	Z01BP5RINVD000000081001390455 0450120209	COMUNE DI MUZZANO	00418430450	255352	877113	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 209.700,00	003/52039	2019-12-21 12:59:56,000	93.500
10	0450042500	COMUNE DI PONTREMOLI	00067470450	255453	877153	€ 43.850,00	€ 43.850,00	€ 253.550,00	003/52105	2019-12-23 11:26:42,000	23.000

DOMANDE NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N.	N. domanda	Beneficiario	Partita IVA	Identificativo LITE	capitale	Spesa	Contributo	Contributo cumulato	N. Protocolli	Data Protocollo	Punteggio complessivo
6	Z01BP5RINVD000000081000510457 0450050108	COMUNE DI TRESANA	00201430451	246645	876727	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 285.500,00	003/51730	2019-12-19 09:09:30,000	24.500
2	Z01BP5RINVD00000000082800453 0450090304	COMUNE DI LUCCIANA MARDI	00082800453	255324	873845	€ 37.695,99	€ 37.695,99	€ 323.245,99	003/29220	2019-12-06 11:51:11,000	23.500
3	Z01BP5RINVD000000081003750452 0450011002	COMUNE DI AVULLA	00102940459	393984	873543	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 395.245,99	003/29641	2019-12-10 09:37:37,000	22.500
4	0450070309	COMUNE DI FIVIZZANO	00087770453	274127	876994	€ 69.393,37	€ 69.393,37	€ 463.259,36	003/32110	2019-12-23 11:41:40,000	17.500
3	Z01BP5RINVD00000000087610457 0450030601	COMUNE DI FOSDINOVO	00087610457	324892	877108	€ 69.487,44	€ 69.487,44	€ 532.726,80	003/32030	2019-12-23 10:25:41,000	14.500
5	0450040408	COMUNE DI CASOLA IN LUNIGIANA	00141290452	316759	873379	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 602.726,80	003/28775	2019-12-04 10:21:39,000	13.000

DOMANDE ESCLUSE

Nessuna

GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader

Via Gaddi n. 8 – 54011 Aulla (PS)
Tel. - Fax 0587 40846
PEC: gal.lunigiana@pec.it
Partita IVA 00653300453
web: www.gal.lunigiana.it



**GAL CONSORZIO SVILUPPO LUNIGIANA
LEADER AULLA (Massa)**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Reg. UE n. 1305/2013. Predisposizione e approvazione graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco Misura 7 - servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali Sottomisura 7.4 “sostegno a investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura”. Operazione 7.4.1 Reti di protezione sociale nelle zone rurali CdA del GAL n. 01 del 12/02/2020.

IL GAL CONSORZIO LUNIGIANA

- Visto

- la DGRT n. 1381 del 11/12/2017 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana: presa d’atto della versione 5.1 del programma approvato dalla Commissione europea”;

- la D.G.R.T. n. 1243 del 5/12/2016 con la quale viene approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL), e vengono riconosciuti i Gruppi di azione locale (GAL) della Toscana con la relativa assegnazione della dotazione finanziaria;

- la Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Consorzio Lunigiana nella seduta nella seduta n. 5 del 9/10/2017 ne ha approvato una prima stesura e n. 7 del 06/08/2019 che ha approvato la versione definitiva del bando attuativo della operazione 7.4.1 – Reti di protezione sociale nelle zone rurali;

- il Decreto del Direttore ARTEA n. 127 del 18/10/2017 “Disposizioni Comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” ed in modo particolare quanto riportato nella sezione 5;

- l’elenco delle Domande di aiuto trasmesso da ARTEA in data 05/02/2020 prot. n. 45/LEADER/2020 ricevute dal GAL il 05/02/2020 relative al bando PSR 2014/2020 - operazione 7.4.1 – Reti di protezione sociale nelle zone rurali pubblicato sul BURT n. 43 – parte III del 23/10/2019.

- che conformemente alle procedure operative previste dalle disposizioni comuni, è stato trasmesso l’elenco delle domande di aiuto ricevute e protocollate dal sistema informativo ARTEA in ordine alfabetico, contenente tutti gli elementi necessari alla predisposizione e determinazione della graduatoria di merito;

RENDE NOTA

1. la graduatoria preliminare approvata con Delibera di Consiglio di Amministrazione del Gal nella seduta n.01 in data 12/02/2020, di cui all’ALLEGATO 1,

- Che nella graduatoria le domande sono così indicate:

- con il termine “FINANZIABILE” le domande che sono potenzialmente finanziabili in base alle risorse disponibili;

- con il termine “NON FINANZIABILE” le domande non finanziabili per carenza di risorse;

- con il termine “ESCLUSE” le domande che non rientrano nella graduatoria con la relativa motivazione;

2. nell’Elenco Graduatoria di cui al punto 1 non sono comprese le domande chiuse non presentate e quelle aperte non chiuse, per le quali ARTEA non ha proceduto alla relativa protocollazione;

3. di stabilire che l’approvazione definitiva della graduatoria e la sottoscrizione dei contratti per l’assegnazione dei contributi, è subordinata al realizzarsi delle condizioni di ammissibilità al sostegno, come indicato dalle “Disposizioni Comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” Decreto del Direttore ARTEA n. 127 del 18/10/2017, e dal bando del Gal Consorzio Lunigiana pubblicato sul pubblicato sul pubblicato sul BURT n. 43 – parte III del 23/10/2019;

4. di stabilire che, per quanto indicato in premessa, la pubblicizzazione sul sito del Gal Consorzio Lunigiana del presente Atto, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, e la successiva pubblicazione sul BURT sostituisce la notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale;

5. che la pubblicazione del presente atto, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali avviene, oltre che sul BURT, anche sul sito del Gal Consorzio Lunigiana: www.gal-lunigiana.it;

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito del Gal Consorzio Lunigiana: www.gal-lunigiana.it nella sezione “bandi - graduatorie”.

Il Presidente

Agostino Nino Folegnani

SEGUE ALLEGATO



GAL CONSORZIO SVILUPPO LUNIGIANA LEADER

operazione 7.4.1 -- Reti di protezione sociale nelle zone rurali

Dotazione graduatoria € 170.000,00

DOMANDE POTENZIALMENTE FINANZIABILI

N.	N. domanda	Beneficiario	Partenza	Identificativo UITE	Spesa di partenza	Spesa	Contributo	Contributo cumulato	N. P. protocollo	Data Protocollo	Punteggio complessivo
1.	4570453045000202K	COMUNE DI BAGNONE	00081870453	255461	877115	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	003/23086	2019-12-23 10:37:19,000	40,000

DOMANDE NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N.	N. domanda	Beneficiario	Partenza	Identificativo UITE	Spesa di partenza	Spesa	Contributo	Contributo cumulato	N. P. protocollo	Data Protocollo	Punteggio complessivo
2.	2018751000000000082800	COMUNE DI LUCCIANA HAROI	00081900459	25324	876731	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	003/21928	2019-12-20 11:12:36,000	37,500
9.	4570453045000202K	ASSOCIAZIONE LUNIGIANESE DISABILI		683681	877115	€ 99.151,36	€ 71.321,70	€ 251.321,00	003/23207	2019-12-23 11:50:37,000	37,000
7.	4570453045000202K	COMUNE DI COMANO	00193890467	316661	876807	€ 85.438,00	€ 85.438,00	€ 236.679,00	003/23217	2019-12-23 11:59:15,000	33,500
3.	4570453045000202K	COMUNE DI FOS DINOVO	00087610467	324892	877114	€ 67.448,23	€ 67.448,23	€ 403.827,23	003/23093	2019-12-23 10:30:49,000	32,500
8.	4570453045000202K	COMUNE DI AUILA	00100240469	313984	877150	€ 89.893,96	€ 89.893,96	€ 493.721,22	003/23212	2019-12-23 11:46:43,000	31,000
6.	4570453045000202K	COMUNE DI TRESANA	00201430461	246645	876808	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 613.721,22	003/23050	2019-12-23 08:53:59,000	36,000
4.	4570453045000202K	COMUNE DI FIVIZZANO	00087700469	224127	877018	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 523.721,22	003/23114	2019-12-23 11:53:34,000	36,000
5.	4570453045000202K	COMUNE DI CASOLA IN LUNIGIANA	00141190462	316759	876873	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 703.721,22	003/21764	2019-12-19 11:00:53,000	33,000

DOMANDE ESCLUSE

Nessuna

GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader

Via Gardin, 8 - 54011 Aulla (PS)
Tel. - Fax 0197 488046
E-mail: gal.lunigiana@pec.it
E-mail: gal.lunigiana@comune.aulla.pt.it
Sede: Via. 00615300485
web: www.gal.lunigiana.it



SVILUPPO TOSCANA S.P.A.

DISPOSIZIONE 17 febbraio 2020, n. 19

POR CREO FESR 2014-2020 - AZIONE 1.1.2
Bando A “Sostegno alle MPMI per l’acquisizione di servizi per l’innovazione”. Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e delle domande non ammesse.

L’AMMINISTRATORE UNICO

Vista la Legge R.T. n. 28/2008 recante “Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.” e ss.mm.ii., tra cui, in particolare, la Legge R.T. n. 50/2014 che attribuisce a Sviluppo Toscana la funzione di Organismo Intermedio responsabile dell’attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR Toscana 2014-2020;

Vista la Delibera della Giunta regionale n.110 del 05/02/2018 di approvazione del Piano di attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per l’annualità 2018 e, in particolare, l’attività 20 del punto 1 “POR FESR 2014-2020” relativa alle funzioni di Organismo intermedio per i bandi di cui all’Azione 1.1.2;

Richiamata la Convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A., approvata con decreto n. 7053 del 28/07/2016, sottoscritta in data 16/09/2016 e modificata con atto sottoscritto il 02/11/2017, e considerato che a seguito dell’approvazione della L.R. 19/2018 con riferimento alle suddette attività con decreto 13211 del 14/08/2018 sono stati assunti gli impegni per l’annualità 2018 sui capitoli POR a ciò destinati secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 775/2018;

Vista la Disposizione n. 09 del 20 febbraio 2018 recante “Aggiornamento provvedimento organizzativo di Sviluppo Toscana”, la quale individua l’articolazione organizzativa per Aree Strategiche di Attività dell’Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. in relazione alle attività connesse alla gestione del POR FESR 2014 - 2020, assegnando in particolare alla Dott.ssa Francesca Lorenzini, nell’ambito dell’A.S.A. denominata “O.I. POR FESR 2014-2020”, la responsabilità dell’Unità Organizzativa “Gestione POR Regimi di Aiuto” - RdGRA;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la Legge n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione 2 marzo 2015 n. 180 che prende atto della decisione C (2015) n. 930 del 12/02/2015 che approva il POR CREO FESR 2014-2020 della Regione Toscana (CCI 2014IT16RFOP017) e ss.mm.ii.;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 19/12/2016 recante “POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo de I Programma” come modificata con Decisione della Giunta Regionale n. 3 del 15/05/2017 recante “Regolamento (UE) 1303/2013 - POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - II Versione” e dalla decisione n. 3 del 04/12/2017 avente per oggetto “Regolamento (UE) 1303/2013 - POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 3 (Modifiche agli Allegati A, 1, 5 e 7 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma)”;

Richiamata la Lda 1.1.2 POR CREO FESR 2014-2020 denominata “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese” la quale prevede le seguenti sub-azioni:

- 1.1.2.a) - Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all’acquisto servizi innovativi,

- 1.1.2.b) - Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo, commercio, terziario, terziario per l’innovazione;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 813 del 23/07/2018 avente ad oggetto POR FESR Toscana 2014-2020 Azione 1.1.2 “Aiuti alle MPMI per l’acquisizione di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese” ed Azione 1.1.3 “Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI

manifatturiere mediante aiuti agli investimenti per l'innovazione"- Indirizzi per l'attivazione dei bandi per il sostegno;

Considerate la delibera della Giunta regionale n. 427 del 24/04/2018 relativa ad "Indirizzi per l'accelerazione della spesa" e la deliberazione della Giunta regionale n. 561 del 29/05/2018 avente ad oggetto PRS 2016-2020

Progetti regionali n. 10 e 14 - POR FESR 2014-2020 Asse 1 e 3 strumenti di sostegno alle imprese - Indirizzi per: a) semplificazione dei procedimenti anche ai fini dell'accelerazione della spesa b) miglioramento efficacia interventi;

Visto Decreto n. 16807 del 19 ottobre 2018 con oggetto "Regolamento (CE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 - POR FESR 2014-2020 - Azione 1.1.2 Approvazione Bando A "Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione";

Preso atto:

- che il Decreto Dirigenziale n. 16807/2018 ha impegnato la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'apertura 2018 del bando a valere sull'Azione 1.1.2 POR FESR 2014-2020, per le successive annualità 2019 e 2020;

- che con Decreto Dirigenziale n. 16807/2018 sono state assunte - a favore dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - sul Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 - annualità 2018 e 2019 gli specifici idonei impegni finanziari pari a € 4.600.000,00;

- che con Decreto Dirigenziale n. 4814/2019 è stato integrato il fondo istituito presso l'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - per il finanziamento dei progetti ammessi a valere sull'Azione 1.12 A) sez. manifatturiero del POR FESR 2014-2020 per € 3.106.702,17

- che con Decreto Dirigenziale n. 7328/2019 è stato integrato il fondo istituito presso l'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - per il finanziamento dei progetti ammessi a valere sull'Azione 1.12 A) sez. manifatturiero del POR FESR 2014-2020 per € 9.385.000,00

- che con Decreto Dirigenziale n. 21371/2019 è stato integrato il fondo istituito presso l'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - per il finanziamento dei progetti ammessi a valere sull'Azione 1.12 A) sez. manifatturiero del POR FESR 2014-2020 per € 835.501,83 e per il finanziamento dei progetti ammessi a valere sull'Azione 1.1.2 B) sez. turismo e commercio per € 535.947,96

- che con Decreto Dirigenziale n. 21658/2019 e n. 21729/2019 è stato integrato il fondo istituito presso l'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - per il finanziamento dei progetti ammessi a valere sull'Azione 1.12 A) sez. manifatturiero del POR FESR 2014-2020 per € 470.152,45 e per il finanziamento dei progetti am-

messi a valere sull'Azione 1.1.2 B) sez. turismo e commercio per € 34.194,80

- che con Decreto Dirigenziale n. 21855/2019 è stato integrato il fondo istituito presso l'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - per il finanziamento dei progetti ammessi a valere sull'Azione 1.12 A) sez. manifatturiero del POR FESR 2014-2020 per 1.750.622,45 e per il finanziamento dei progetti ammessi a valere sull'Azione 1.1.2 B) sez. turismo e commercio per € 561.048,35

Dato atto che:

Sviluppo Toscana S.p.A. ha esaminato le 33 domande di aiuto pervenute dalla data del 22/12/2019 alla data del 07/01/2020 (per 6 progetti è stato necessario richiedere integrazioni che risultano ancora in fase di integrazione pertanto non inseriti negli elenchi allegati), Sviluppo Toscana S.p.A. ha esaminato le integrazioni pervenute per 7 progetti che non erano stati inseriti nelle Disposizioni precedenti ed inseriti nella presente insieme ad un progetto per il quale non era ancora stato emesso il DURC, Sviluppo Toscana S.p.A ha verificato l'ammissibilità formale ed ha effettuato la selezione dei progetti attribuendo ad ogni domanda - secondo i criteri automatici stabiliti dal Bando - un punteggio;

- sulla base delle attività di cui sopra sono stati predisposti gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse;

- gli elenchi di cui al punto precedente sono stati trasmessi all'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana in data 17/02/2020;

Preso atto, per quanto precede, che:

- l'elenco delle domande ammesse per il settore manifatturiero sono quelle riportate nell'Allegato A) al presente Atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle domande ammesse per il settore turismo e commercio sono quelle riportate nell'Allegato A1) al presente Atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle domande non ammesse per il settore manifatturiero sono quelle riportate nell'Allegato B) al presente Atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

- complessivamente le risorse necessarie a finanziare le domande ritenute ammissibili, di cui all'Allegato A), sono pari ad € 852.633,26 le risorse necessarie a finanziare le domande ritenute ammissibili, di cui all'Allegato A1), sono pari ad € 126.825,60, e che le stesse sono state impegnate in favore di Sviluppo Toscana S.p.A. con Decreto Dirigenziale n. 16807/2018, n. 4814/2019 e n. 7328/2019, n. 21371/2019 n. 21658/2019, n. 21729/2019 e 21855/2019;

Dato atto che l'individuazione dei beneficiari costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente; Considerato, come indicato dalle procedure di attuazione, che la notifica di ammissione a finanziamento derivante dagli elenchi di cui agli allegati A), A1), B) al presente atto è effettuata con modalità di comunicazione individuale con specifica lettera, trasmessa a mezzo PEC;

Considerato, altresì, che il presente atto è soggetto a pubblicazione sul sito di Sviluppo Toscana e sul BURT;

Ritenuto opportuno, pertanto, disporre con il presente atto l'approvazione degli Elenchi di cui all'Allegato A) e all'Allegato B) relativi al bando in oggetto per le domande presentate fino al 07/01/2020;

Ricordato che titolare del procedimento è la Regione Toscana e che ST interviene solo in qualità di soggetto gestore;

Visto l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Visto il decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.", che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, dell'acquisizione delle visure di cui agli artt. 13, 14 e 15 e dell'acquisizione della visura Deggendorf di cui all'art. 15;

DISPONE

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa - ai sensi del bando "POR FESR 2014/2020 Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" di cui al decreto n. 16807/2018 - i seguenti allegati:

- l'elenco delle domande ammesse per il settore manifatturiero sono quelle riportate nell'Allegato

A) al presente Atto;

- l'elenco delle domande ammesse per il settore turismo e commercio sono quelle riportate nell'Allegato A1) al presente Atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle domande non ammesse per il settore manifatturiero sono quelle riportate nell'Allegato B) al presente Atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

costituenti parte integrante e sostanziale il presente atto;

2. di concedere il contributo spettante alle imprese di cui all'Allegato A) a seguito del rilascio del "codice concessione RNA" di cui sopra;

3. di non ammettere le imprese di cui all'Allegato B) al presente atto;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Attività Produttive Settore "Politiche di sostegno alle imprese" della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza compresa l'adozione del decreto ricognitivo delle concessioni stabilite con il presente atto, quale ratifica degli atti istruttori e di concessione;

5. di stabilire, come indicato dalle procedure di attuazione, che la notifica di ammissione a finanziamento derivante dagli elenchi di cui all'Allegato A) al presente atto è effettuata con modalità di comunicazione individuale con specifica lettera, trasmessa a mezzo PEC;

6. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali avviene, oltre che sul BURT, anche sul sito di Sviluppo Toscana www.sviluppo.toscana.it;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, allegato compreso, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. J della L.R. 23/2007.

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it nella sezione "Società trasparente".

In nome e per conto della Regione Toscana.

L'Amministratore Unico
Orazio Figura

SEGUONO ALLEGATI

25	20/02/2019/25/4	1487752624.120094	ANUSI DI PROGETTO SPA PAC 2017	GIJAPUS S.L.	80520253	Impresa SpA	Montecatini	SI	22.2.09	MACROREGIONE VAL D'ARNO	F	Mezz	GRUPPO INDUSTRIALE	S.L.	C720000	C111000		NO	27	944E	DMR000002009	90475
26	07/02/2017/103	1487752624.120094	GRUPPO INDUSTRIALE SPA GRUPPO INDUSTRIALE	GRUPPO INDUSTRIALE	016012794	Impresa SpA	Uffredo	LI	22.09.06	MACROREGIONE VAL D'ARNO	Y	Mezz	KT1100705A	KT1100705A	C461000	C381000		NO	27	944E	DMR000000009	904722
27	07/02/2019/14208	1487752624.120092	PIG PARDI	PIG PARDI S.p.A.	015715201	Impresa SpA	Campagna	LI	08.11.00	MACROREGIONE VAL D'ARNO	LI	Mezz	KT1100705A	KT1100705A	C461000	1179604		NO	305	944E	DMR000000009	904725

TOTALE € 827.633,96

ALLEGATO B)

XXII° ELENCO DOMANDE NON AMMESSE PRESENTATE A VALERE SUL BANDO DI CUI AL DECRETO 16807 DEL 19_10_18 E S.M.I.

POR CREO FESR 2014-2020 Azione 1.1.2 "Sostegno per l'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale delle imprese" sub-azione A "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisizione di servizi innovativi"

N	DATA PRESENTAZIONE	NUMERO DOMANDA	TITOLO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	DOMANDA PRESENTATA IN QUALITA' DI	AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE
1	20/12/2019 17:20:37	16807.19102018.132000751	FAMILY CARE 2020	FAMILYCARE CONSULTING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Impresa Singola	NO	NON AMMISSIBILE AI SENSI DEL PUNTO F1 DEL PARAGRAFO 5.4 DEL BANDO PER ASSENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DI CUI AL PARAGRAFO 2.2. PUNTO 3) DURC IRREGOLARE
2	23/12/2019 18:15:09	16807.19102018.132000818	SVILUPPO VERSIONI MISURATORI UNIDITA - SVIMU	PROCESSI INDUSTRIALI DI MCRIANO ROSSI	Impresa Singola	NO	NON AMMISSIBILE AI SENSI DEL PUNTO F1 DEL PARAGRAFO 5.4 DEL BANDO PER ASSENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DI CUI AL PARAGRAFO 2.2. PUNTO 1) ISCRIZIONE CCIAA COMPETENTE
3	30/12/2019 17:06:43	16807.19102018.132000776	LA MACCHINA DEI FIORI	MONDO VERDE CASA E GIARDINO - S.R.L.	Impresa Singola	NO	NON AMMISSIBILE AI SENSI DEL PUNTO F1 DEL PARAGRAFO 5.4 DEL BANDO PER ASSENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DI CUI AL PARAGRAFO 2.2. PUNTO 3) DURC IRREGOLARE
4	07/01/2020 11:07:39	16807.19102018.132000779	LE LUCI ARTIGIANE - LANTERNE MADE IN TUSCANY	GMI METALLI S.R.L.	Impresa Singola	NO	NON AMMESSO AI SENSI DEL QUARTO PUNTO DEL PAR. 5.4 DEL BANDO "MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELLE AUTOCERTIFICAZIONI RICHIESTE AL PUNTO I) DEL PAR. 4.3 "SCHEDA TECNICA FORNITORE"
5	07/01/2020 12:09:04	16807.19102018.132000654	MOBILIFICIO DIGITALE	TONCELLI S. P.L.	Impresa Singola	NO	NON AMMISSIBILE AI SENSI DEL PUNTO F1 DEL PARAGRAFO 5.4 DEL BANDO PER ASSENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DI CUI AL PARAGRAFO 2.2. PUNTO 3) DURC IRREGOLARE E AI SENSI DEL PAR. 3.1 DEL BANDO "L'IMPRESA RISULTA BENEFCIARIA SU PRECEDENTE BANDO FINANZIATO CON D.D. 16807/2018. E' RISULTATA VERI PRESENTE LO RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA INFORMATIVA A QUELLA DI PRESENTAZIONE DELLA PRESENTE DOMANDA"

INCARICHI

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

Avviso pubblico per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato ex art. 110 del D.lgs. n. 267/2000 nella posizione funzionale di dirigente del Settore "Politiche culturali sociali e alla persona".

E' indetta una selezione pubblica per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 110, comma 1, d.lgs. 267/2000, di durata non superiore a quella del mandato elettorale del Sindaco pro tempore, nella posizione funzionale di Dirigente del Settore "Politiche culturali sociali e alla persona".

Il termine di presentazione della domanda scade il 14 marzo 2020. La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere redatta e presentata in forma esclusivamente digitale secondo le modalità indicate nell'Avviso di selezione.

Tutti i requisiti di ammissione sono rinvenibili dal testo integrale dell'Avviso di selezione disponibile sul sito dell'Ente, all'indirizzo www.comune.poggibonsi.si.it, sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di concorso", nonché sull'Albo pretorio Online.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale – telefono: 0577-986233 oppure 0577-986231.

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno di n. 4 unità di personale nel profilo di Collaboratore tecnico professionale Ingegnere - categoria D, livello iniziale - da assegnare al Dipartimento Tecnico e Patrimonio, per la stipula di 4 contratti di formazione e lavoro della durata di mesi ventiquattro ciascuno.

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto l'art. 33 del CCNL integrativo 1998/01 che disciplina del contratto di formazione lavoro;

Vista la propria deliberazione n. 1071 del 11/12/2019;

SI RENDE NOTO

che è indetta una pubblica selezione per titoli e esami per l'assunzione a tempo determinato ed a tempo pieno di n. 4 UNITA' di personale nel profilo di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere - categoria D, livello iniziale, da assegnare al Dipartimento Tecnico e

Patrimonio, per la stipula di 4 contratti di formazione e lavoro della durata di mesi ventiquattro ciascuno.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. 2.

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del SSN. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica;

3. Titolo di studio appartenente ad una delle sotto indicate classi:

- Laurea appartenente alla classe 07 - Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale o Laurea equipollente,

- Diploma di Laurea appartenente alla classe LM 23

- Lauree Magistrali in Ingegneria Civile o Laurea specialistica appartenente alla classe 28/S o Laurea equipollente appartenente al vecchio ordinamento,

- Diploma di Laurea appartenente alla classe LM 24

- Lauree Magistrali in Ingegneria dei Sistemi Edilizi o Laurea specialistica appartenente alla classe 28/S o Laurea equipollente appartenente al vecchio ordinamento,

- Diploma di Laurea appartenente alla classe LM 28

- Lauree Magistrali in Ingegneria Elettrica o Laurea specialistica appartenente alla classe 31/S o Laurea equipollente appartenente al vecchio ordinamento,

- Diploma di Laurea appartenente alla classe LM 30

- Lauree magistrali in Ingegneria Energetica e Nucleare o Laurea specialistica appartenente alla classe 33/S o Laurea equipollente appartenente al vecchio ordinamento,

- Diploma di Laurea appartenente alla classe LM 33

- Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica o Laurea specialistica appartenente alla classe 36/S o Laurea equipollente vecchio ordinamento;

4. Iscrizione all'albo dell'Ordine degli Ingegneri. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

5. Età non superiore ad anni 32 alla data di pubblicazione del bando;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. La domanda deve essere sottoscritta, pena la non ammissione alla selezione in oggetto. I beneficiari della L. 104/1992 devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Modalità e termini di presentazione delle domande

Gli interessati devono far pervenire la propria domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso e corredata di curriculum formativo e professionale redatto su conforme modello europeo, all'Azienda USL Toscana Nord Ovest - Via COCCHI, 7/9 - 56121 PISA, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile:

- se spedite a mezzo raccomandata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest Zona Pisana Via COCCHI 7/9 - 56121 - PISA entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT. In caso di spedizione a mezzo servizio postale, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO 4 POSTI INGEGNERE FORMAZIONE E LAVORO (COD INGFL20);

- se inoltrate in formato elettronico, *entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT*, tramite l'utilizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di accettazione. Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la medesima dicitura come indicata al punto precedente. La validità della mail è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata PERSONALE. Si prega di inviare domanda (debitamente sottoscritta) e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file. Le domande pervenute da una casella di posta elettronica non certificata o un invio non conforme ai requisiti sopra indicati, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli presentati e/o ricevuti dopo la scadenza del termine stesso. Verranno comunque escluse le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T.

Le anzidette modalità di trasmissione elettronica, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e titoli presentati dopo la scadenza del termine stesso.

Domanda di partecipazione

Nella domanda di ammissione alla selezione gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del D.P.R. 445/00, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/00:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

- l'indicazione della cittadinanza posseduta;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali in corso;

- il possesso dei titoli richiesti ai punti 3) e 4) dei requisiti di ammissione (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento del Ministero della Salute con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);

- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- un solo domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di partecipazione alla selezione i concorrenti devono allegare dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e/o 47 DPR 445/2000 dalla quale risulti il possesso dei seguenti requisiti:

1. Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai punti 3) e 4);
2. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, formalmente corredato di tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
3. Pubblicazioni edite a stampa, ove esistenti
4. Fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
5. Elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.

Si fa presente che il servizio prestato può essere autocertificato solo con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 e deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, profilo, disciplina ed area di appartenenza e tipologia dell'incarico affidato, il tipo di rapporto di lavoro (esclusivo e non esclusivo, full-time o ad impegno orario ridotto; nel caso di impegno orario ridotto specificare la percentuale di riduzione), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Per la valutazione del servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali si rimanda a quanto previsto dall'art. 23 del DPR 483/97 e ss.mm.ii.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale ovvero in copia purché il candidato dichiari che la stessa è conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, avendo cura di evidenziare il proprio nome. Le pubblicazioni saranno valutate solo se allegate alla domanda. I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza l'Ente potrà non procedere alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà dovranno essere rese una sola volta all'interno del curriculum vitae e devono contenere espressa assunzione di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000 nonché tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dal titolo cui si riferiscono.

La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere presentate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancanza del documento d'identità preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. La redazione di dichiarazioni mendaci e/o l'omissione di informazioni richieste da ogni specifico bando, determinano l'esclusione della procedura o, se riscontrate in seguito, successivamente alla stipulazione del contratto individuale, sono causa di decadenza dall'impiego.

In applicazione dell'art. 15 della Legge 183/2011 non potranno essere accettati certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione, pertanto qualora il candidato presenti tali certificati gli stessi non saranno presi in considerazione.

Modalità di svolgimento della selezione - valutazione dei titoli ed esami

L'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze richieste sarà effettuato da apposita commissione di esperti appositamente designati dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest e nominata con provvedimento della stessa. La commissione procederà, altresì, all'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sulla base di un esame diretto a verificare le capacità professionali con riferimento anche alle esperienze professionali documentate desumibili sia dalla documentazione prodotta che dal curriculum formativo e professionale, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione Esaminatrice procederà, altresì, alla valutazione dei titoli e all'effettuazione delle prove (scritta e colloquio) ed avrà a disposizione complessivi 90 punti.

Per la valutazione dei titoli, che saranno valutati ai sensi del DPR 220/01 e successive modifiche e integrazioni, sono disponibili 30 punti così ripartiti:

- punti 15 - Titoli di carriera
- punti 03 - Titoli accademici e di studio
- punti 03 - Pubblicazioni
- punti 09 - Curriculum formativo e professionale.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutate le autocertificazioni rese nei casi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Per le prove saranno a disposizione della commissione 60 punti così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per il colloquio.

Le materie previste per la prova scritta e il colloquio sono:

- Normative e procedure relative ai Lavori Pubblici;
- Gestione e Manutenzione di edifici ed impianti con particolare riferimento alle strutture sanitarie.

La data e la sede della prova saranno comunicate ai candidati ammessi mediante pubblicazione di apposito avviso nel sito internet www.uslnordovest.toscana.it, nella sezione "Bandi e concorsi", almeno dieci giorni prima dello svolgimento dello stesso. Soltanto nel caso di necessità urgenti ed in presenza di un numero esiguo di candidati, di norma non superiore a 20, sarà possibile la convocazione con raccomandata AR o mediante telegramma spedito almeno 10 giorni prima della data fissata all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione o con Posta Elettronica Certificata (PEC).

Alla prova i candidati dovranno presentarsi con un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione alla prova equivale a rinuncia, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso. L'Ente non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Graduatoria

La Commissione, al termine della procedura selettiva, formula la graduatoria generale di merito e la trasmette ai competenti uffici dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest per i successivi provvedimenti di competenza. La graduatoria generale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge. La graduatoria di merito della selezione sarà approvata con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Le assunzioni saranno effettuate nel rispetto della graduatoria finale di merito.

Adempimenti del vincitore

I candidati utilmente classificati riceveranno apposita

comunicazione a cura dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, con l'invito di presentarsi presso la U.O.C. Politiche del personale Inquadramento Giuridico e Rapporti con Estar - Settore Assunzioni - Via Cocchi n.7/9 Loc. Ospedaletto Pisa - per gli eventuali adempimenti relativi all'assunzione.

Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, con un periodo di prova di mesi due. I contenuti di tale atto saranno vincolati al rispetto della normativa derivante dalla contrattazione collettiva al momento vigente e dovranno inderogabilmente prevedere una clausola di automatico adeguamento alle eventuali successive modifiche apportate alla disciplina economica e giuridica del rapporto dalla futura contrattazione collettiva di lavoro.

Progetto formativo

Il progetto formativo si articolerà nelle sotto indicate fasi

- 1) Sviluppo della capacità di inserimento in una organizzazione complessa;
- 2) Sviluppo della conoscenza del quadro legislativo e normativo in cui deve operare la propria professionalità ;
 - 1) Sviluppo della capacità di leggere e valutare elaborati grafici, tecnici ed economici relativi a progetti esecutivi complessi;
 - 2) Sviluppo della capacità di verificare in cantiere la corretta esecuzione di lavorazioni sia come corrispondenza ad un progetto esecutivo sia come corrispondenza alla regola d'arte;
 - 3) Sviluppo della capacità di relazionarsi sul piano tecnico tra colleghi nell'ambito della medesima organizzazione al fine di integrare le proprie conoscenze e competenze professionali con altre professionalità diverse;
 - 4) Sviluppo della capacità di relazionarsi sul cantiere con le professionalità tecniche, di vario grado e specializzazione, delle imprese appaltatrici
 - 5) Sviluppo di progettazione di piccoli interventi nei livelli previsti dalla normativa;
 - 6) Predisposizione documentazione di gara.

Il piano operativo in cui si articoleranno, sotto il profilo organizzativo e temporale, le linee di formazione viene definito dal Direttore della UOC di assegnazione.

Ogni 6 mesi il Direttore della UOC eseguirà una valutazione del percorso di formazione, sentiti anche gli altri tecnici dell'U.O. con i quali il professionista a contratto si deve relazionare.

In seguito alla valutazione saranno valutati i risultati raggiunti nel periodo precedente e date indicazioni per il periodo successivo.

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative di amministrazione del personale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge,

nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Norme di salvaguardia

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto. Per ulteriori chiarimenti e informazioni gli interessati potranno contattare i seguenti numeri telefonici: 050- 954226/208 Con la presentazione delle domande i concorrenti accettano senza riserve tutte le prescrizioni del presente bando.

Il Direttore Generale
Maria Letizia Casani

SEGUE ALLEGATO

Fac-simile domanda di partecipazione

AI DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest
VIA Cocchi 7/9 - 56121 Pisa

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a a partecipare alla

_____ codice _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, si sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ il _____
2. di essere residente nel comune di _____ Prov. _____,
3. di essere in possesso della cittadinanza _____,
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorale per il seguente motivo _____),
5. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____);
6. di trovarsi nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari (*per i soggetti nati entro il 1985*): _____
7. di aver conseguito il diploma di laurea _____
nell'anno accademico _____ presso l'Università degli Studi di _____;
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di _____
al n. _____ dal _____ (in caso di iscrizione in Albo di Paese dell'Unione Europea, indicare quale _____);
9. di essere in possesso dell'esperienza professionale maturata presso _____
dal _____ al _____ nel
profilo professionale _____
10. di aver ottenuto il riconoscimento in Italia del seguente/i titolo/i professionale/i, conseguito/i all'estero: _____ (indicazione del titolo),
conseguito il _____ presso _____, riconosciuto in Italia in data _____ con il seguente provvedimento del Ministero della Salute: _____;
11. di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni *ovvero (barrare la casella che interessa)*:
 - o di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:
 - o _____
 - o _____
 - o _____
 - o di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - o di essere stato dispensato dall'impiego, per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, con provvedimento in data _____, dalla seguente Pubblica Amministrazione (da allegare documentazione);

Allega alla presente:

- *curriculum* formativo e professionale redatto in forma europea, datato, firmato e corredato dei documenti e titoli probatori ai fini della valutazione di merito (comprese le pubblicazioni, ove esistenti)
- copia di documento di riconoscimento in corso di validità
- elenco di tutti i documenti allegati
- pubblicazioni edite a stampa, ove esistenti

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di selezione;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere

Il/La sottoscritto/a autorizza, infine, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, l'Azienda UsI Toscana Nord Ovest al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel Bando sotto il titolo "*Trattamento dei dati personali*".

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa alla mobilità sia inviata al seguente indirizzo:

Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Via/P.za _____ n. _____

telefono _____

e-mail _____

Il sottoscritto/a _____ autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03, in quanto necessario per consentire l'assunzione in servizio e la gestione del rapporto di lavoro in adempimento degli obblighi stabiliti dalle leggi, regolamenti e contratti collettivi.

Data, _____

Firma _____

**COeSO SOCIETA' DELLA SALUTE AMIATA
GROSSETANA, COLLINE METALLIFERE E
AREA GROSSETANA**

**Selezione pubblica per titoli e colloquio per
l'assunzione - a tempo pieno e determinato - di una
unità di personale con qualifica dirigenziale quale**

**responsabile di tutti i processi produttivi di Coeso SdS
in ambito socio sanitario, socio assistenziale e socio
educativo. Graduatoria Finale. Determina Direttore
n. 161 del 12 febbraio 2020.**

SEGUE ALLEGATO

CANDIDATO	Punteggio
Nocentini Riccardo	<i>40/40</i>
Mori Elisabetta	<i>35,5/40</i>
Guerrini Laura	<i>34,5/40</i>
Brunori Silvia	<i>33/40</i>
Faenzi Daniela	<i>32/40</i>
Costanzo Marco	<i>Non Idoneo</i>

BORSE DI STUDIO

ARS TOSCANA - AGENZIA REGIONALE DI SANITA'

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 17

Selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio, per giovani laureati, sul tema della formazione sanitaria e gestione dello sviluppo del sistema di accreditamento dei provider Ecm. Approvazione graduatoria di merito e nomina vincitore.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell'ARS, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1320 del 28/10/2019;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 207 del 20 dicembre 2018, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore dell'ARS;

Richiamati i propri decreti:

- n. 2 del 15/01/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 4 del 22/01/2020, con il quale è stato indetto il bando di selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio, per giovani laureati, sul tema della formazione sanitaria e gestione dello sviluppo del sistema di accreditamento dei provider Ecm e con il quale è stata inoltre nominata la commissione esaminatrice della selezione medesima;

- n. 11 del 10/02/2020 con il quale è stata effettuata l'ammissione e la non ammissione dei candidati alla suddetta selezione;

Considerato che la commissione esaminatrice di cui al citato decreto n. 2/2020, terminate le procedure selettive, ha rimesso all'Amministrazione in data 14/02/2020 (ns. prot. in arrivo n. 307) tutta la documentazione relativa alla selezione in oggetto, formalizzata in n. 1 verbale e relativi allegati, depositata agli atti;

Riconosciuta la regolarità delle procedure adottate e seguite dalla commissione esaminatrice nell'espletamento della selezione in oggetto;

Vista la graduatoria di merito predisposta dalla commissione esaminatrice, facente parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1), formulata in base al punteggio ottenuto da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova d'esame;

Accertato che per la formulazione della predetta graduatoria sono stati applicati i criteri previsti dal bando di selezione;

Ritenuto pertanto di dover provvedere all'approvazione della graduatoria definitiva, riportata nell'allegato 1) costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, e alla dichiarazione del vincitore della selezione in oggetto;

Considerato che l'onere finanziario, già stabilito con il richiamato decreto n. 2/2020, per l'assegnazione della borsa di studio in oggetto ammonta a complessivi € 20.615,00, così ripartiti:

- € 19.000,00 - per compenso lordo;

- € 1.615,00 - per oneri IRAP (8,50% - d.lgs. 446/97 e ss.mm.) a carico dell'Agenzia, calcolati sul compenso;

e che tali costi faranno carico al progetto denominato "Sistema di accreditamento dei provider ECM toscani privati" (ns. rif. prg. n. 160), secondo scheda economica depositata agli atti;

Stabilito che alla liquidazione delle competenze spettanti al borsista, per l'importo complessivo come sopra stabilito, sarà provveduto previa attestazione della conformità e qualità delle prestazioni fornite, a cura del tutor;

Considerato che la borsa di studio potrà essere rinnovata per un periodo non superiore a ulteriori dodici mesi, in considerazione della positiva valutazione, da parte del tutor, dell'attività svolta dal borsista, dell'interesse alla prosecuzione delle attività di studio e ricerca da parte dell'Amministrazione, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della disponibilità delle risorse economiche;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di approvare, secondo quanto riportato in narrativa, gli atti relativi all'espletamento della selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio, per giovani laureati, sul tema della formazione sanitaria e gestione dello sviluppo del sistema di accreditamento dei provider Ecm, indetta con proprio decreto n. 2 del 15/01/2020;

2. di approvare la graduatoria definitiva della selezione, di cui all'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, formulata in base ai punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione dei titoli e nella prova d'esame;

3. di dichiarare vincitrice della selezione in oggetto la candidata Dott.ssa Cipriani Agnese;

4. di procedere, all'assegnazione della borsa di studio alla Dott.ssa Cipriani Agnese, previa verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione ed oggetto di autocertificazione, individuando nel 1° marzo p.v. la data presunta di decorrenza;

5. di provvedere alla comunicazione alla Dott.ssa Cipriani Agnese del conferimento della borsa di studio in oggetto, ai sensi dell'art. 10 del citato bando di selezione;

6. di dare atto che, come già stabilito con il richiamato decreto n. 2/2020, la spesa complessiva della borsa di studio è determinata in € 20.615,00 secondo il seguente dettaglio:

- € 19.000,00 - per compenso lordo;
- € 1.615,00 - per oneri IRAP (8,50% - d.lgs. 446/97 e ss.mm.) a carico dell'Agenzia, calcolati sul compenso;

7. di stabilire che la spesa complessiva, sopra indicata, occorrente per il pagamento della borsa di studio in oggetto al farà carico al progetto denominato "Sistema di accreditamento dei provider ECM toscani privati" (ns. rif. prg. n. 160), sugli appositi conti "Compensi borse di studio" e "IRAP", secondo scheda economica depositata agli atti;

8. di stabilire che alla liquidazione delle competenze spettanti al borsista, per l'importo complessivo come

sopra stabilito, sarà provveduto previa attestazione della conformità e qualità delle prestazioni fornite, a cura del tutor, secondo le modalità stabilite nel bando di cui al proprio decreto n. 2/2020;

9. di dare atto che la borsa di studio in oggetto potrà essere rinnovata per un periodo non superiore a ulteriori dodici mesi, in considerazione della positiva valutazione, da parte del tutor, dell'attività svolta dal borsista, dell'interesse alla prosecuzione delle attività di studio e ricerca da parte dell'Amministrazione, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della disponibilità delle risorse economiche;

10. di partecipare copia del presente atto al responsabile del procedimento, individuato nel Dirigente Settore Risorse umane, organizzazione e bilancio di ARS, Dott. Daniele Lachi;

11. di assicurare la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it).

Il Direttore
Mario Braga

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1

Selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio, per giovani laureati, sul tema della formazione sanitaria e gestione dello sviluppo del sistema di accreditamento dei provider Ecm

Graduatoria definitiva

Nominativo	Data di nascita	Prova orale	Titoli	TOTALE
CIPRIANI AGNESE	27/01/1990	30	3	33
INDELICATO ALESSIA	06/11/1993	28	2	30
MANCUSO ALESSIA	19/04/1990	23	2	25
GIANNETTI VALENTINO	08/09/1990	21	2	23

AVVISI DI GARA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

Progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva dell'intervento ITI L. Da Vinci di Pisa - Edificio Palestre. Adeguamento alla vigente normativa sismica e messa in sicurezza edile e impiantistica.

SEGUE ALLEGATO

PROVINCIA DI PISA**BANDO DI GARA**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Provincia di Pisa Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, Via Pietro Nenni n. 30 – 56124 Pisa Tel. 050.929111 – Fax 050.929292 sito internet www.provincia.pisa.it – R.U.P. Ing. Vincenzo Simeoni - protocollo@provpisa.pcertificata.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO Determinazione a contrarre n.181 del 12/02/2020 per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva dell'intervento ITI L. Da Vinci di Pisa – Edificio Palestre. Adeguamento alla vigente normativa sismica e messa in sicurezza edile e impiantistica. Codice NUTS ITI17. Divisione in lotti: no. Importo € 155.083,53 IVA esclusa di cui € 0.00 per oneri sicurezza. CIG 8208542F22 - CUP E54I19001640004 – CPV 71221000-3 . Durata: 240 giorni. Subappalto: ammesso nei limiti stabiliti all'art. 105 D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO Requisiti di partecipazione, e condizioni di partecipazione sono indicati nel disciplinare di gara. Finanziamento: fondi Statali e Provinciali. Obbligo rimborso spese pubblicazione art. 216 c.11 del D.Lgs. 50/2016.

SEZIONE IV: PROCEDURA aperta art. 60 D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 95, c.3 lett. B) D.Lgs. n.50/2016 ss.mm.ii. Le offerte dovranno pervenire unicamente tramite la piattaforma START entro le ore 12,00 del giorno 6/03/2020. Validità offerta: 180 giorni dal termine di presentazione delle offerte. Apertura offerte: il giorno 9/03/2020 ore 09.30 presso la sede della Provincia di Pisa – Via Pietro Nenni n.30 – Pisa. La procedura di gara si svolgerà in modalità telematica sulla piattaforma START <https://start.toscana.it>.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI tutte le informazioni della gara sono riportate nel disciplinare che è parte integrante e sostanziale del presente bando. Tutta la documentazione è disponibile su <https://start.toscana.it>. Le richieste chiarimenti devono pervenire tramite la piattaforma START. Il bando di gara è pubblicato sulla GURI, sul sito dell'Osservatorio della Regione Toscana, sul profilo del Committente, all'Albo Pretorio della Provincia di Pisa e del Comune di Pisa. Procedure di Ricorso: Tar Toscana – via Ricasoli n. 40 - Firenze

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Simeoni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

Progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva dell'intervento ITI G. Marconi di Pontedera - Sede ed Officine. Adeguamento alla vigente normativa sismica e messa in sicurezza edile e impiantistica.

SEGUE ALLEGATO

PROVINCIA DI PISA**BANDO DI GARA**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Provincia di Pisa
Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, Via Pietro Nenni n. 30 –
56124 Pisa Tel. 050.929111 – Fax 050.929292 sito internet
www.provincia.pisa.it – R.U.P. Ing. Vincenzo Simeoni -
protocollo@provpisa.pcertificata.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO Determinazione a contrarre
n.152 del 7/02/2020 per la progettazione di fattibilità tecnica ed
economica e definitiva dell'intervento ITI G. Marconi di Pontedera –
Sede ed Officine. Adeguamento alla vigente normativa sismica e
messa in sicurezza edile e impiantistica. Codice NUTS IT117. Divisione
in lotti: no. Importo € 167.800,28 IVA esclusa di cui € 0.00 per oneri
sicurezza. CIG 8201056D7E - CUP E84I19001550004 – CPV 71221000-
3 . Durata: 240 giorni. Subappalto: ammesso nei limiti stabiliti all'art.
105 D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO,
ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO** Requisiti di partecipazione, e
condizioni di partecipazione sono indicati nel disciplinare di gara.
Finanziamento: fondi Statali e Provinciali. Obbligo rimborso spese
pubblicazione art. 216 c.11 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

SEZIONE IV: PROCEDURA aperta art. 60 D.Lgs 50/2016. Criterio di
aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 95, c.3
lett.b) D.Lgs. n.50/2016 ss.mm.ii. Le offerte dovranno pervenire
unicamente tramite la piattaforma START entro le ore 12,00 del giorno
13/03/2020. Validità offerta: 180 giorni dal termine di presentazione
delle offerte. Apertura offerte: il giorno 16/03/2020 ore 09.30 presso la
sede della Provincia di Pisa – Via Pietro Nenni n.30 – Pisa. La
procedura di gara si svolgerà in modalità telematica sulla piattaforma
START <https://start.toscana.it>. Procedure di Ricorso: Tar Toscana – via
Ricasoli n. 40 - Firenze

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI tutte le informazioni della gara
sono riportate nel disciplinare che è parte integrante e sostanziale del
presente bando. Tutta la documentazione è disponibile su
<https://start.toscana.it>. Le richieste chiarimenti devono pervenire
tramite la piattaforma START. Il bando di gara è stato trasmesso alla
GUUE il 7/02/2020, pubblicato sulla GURI, sul sito dell'Osservatorio
della Regione Toscana, sul profilo del Committente, all'Albo Pretorio
della Provincia di Pisa e del Comune di Pontedera.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Simeoni

COMUNE DI FIRENZE

Procedura aperta per l'appalto di esecuzione lavori di Restauro Gruppi Scultorei di Piazza della Signoria e Piazzale Michelangelo.

SEGUE ALLEGATO



DIREZIONE
GARE, APPALTI E PARTECIPATE

Servizio
Amministrativo opere e lavori pubblici



Bando di gara Lavori

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **Denominazione e indirizzi** Comune di Firenze - Direzione Servizi Tecnici, Via Giotto 4, Firenze, 50121, Italia; Persona di contatto: Responsabile Unico del Procedimento Arch. Giorgio Caselli, Tel.: +39 0552624023; E-mail: direzione.servizitecnici@pec.comune.fi.it Fax: +39 0552624450, Codice NUTS: ITI14; **Indirizzi Internet:** Indirizzo principale: <https://www.comune.fi.it> Indirizzo del Profilo del committente: <https://affidamenti.comune.fi.it> I.3)

Comunicazione I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <https://start.toscana.it> Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice** Autorità regionale o locale I.5) **Principali settori di attività** Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **Entità dell'appalto** II.1.1) **Denominazione:** procedura aperta per l'appalto di esecuzione lavori di Restauro Gruppi Scultorei di Piazza della Signoria e Piazzale Michelangelo. II.1.2) **Codice CPV principale:** 45454100-5 Lavori di restauro II.1.3) **Tipo di appalto** Lavori II.1.4) **Breve descrizione:** appalto di esecuzione lavori di restauro di vari gruppi scultorei. II.1.5) **Valore totale stimato, IVA esclusa: Euro 851.038,95** II.1.6) **Informazioni relative ai lotti** Questo appalto è suddiviso in lotti: no II.2.3) **Luogo di esecuzione** Codice NUTS: ITI14 II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** appalto di esecuzione lavori di restauro gruppi scultorei di Piazza della Signoria e Piazzale Michelangelo. II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara II.2.6) **Valore massimo stimato, IVA esclusa: Euro 1.021.246,74** II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in giorni: 545 giorni naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna dei lavori. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no II.2.10) **Informazioni sulle varianti** Sono autorizzate varianti: no II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni** Opzioni: sì Descrizione delle opzioni: Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs 50/16 e dall'art. 12 del Capitolato speciale d'appalto, durante l'esecuzione dell'appalto potranno essere apportate modifiche contrattuali aventi ad oggetto ulteriori lavori di restauro su superfici decorate in lapideo e bronzo. Tali modifiche, da eseguirsi alle medesime condizioni del contratto originario, potranno comportare una variazione in aumento dell'importo contrattuale in misura non superiore ad Euro 170.207,79. La facoltà di modifica non è in alcun modo impegnativa per la stazione appaltante e l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna pretesa per la mancata, anche parziale, esecuzione della stessa. Per il dettaglio si rinvia al Capitolato speciale d'appalto. II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no II.2.14) **Informazioni complementari** Importo a base di gara **Euro 766.412,27.**

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **Condizioni di partecipazione** III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale** Elenco e breve descrizione delle condizioni: E' richiesta al concorrente l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato che devono essere coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara ovvero per i concorrenti non residenti in Italia, l'iscrizione secondo la legislazione nazionale di appartenenza in uno dei registri professionali o

commerciali di cui all'allegato XVI al D.Lgs 50/16. **Capacità economica e finanziaria** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara III.1.3) **Capacità professionale e tecnica** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara III.2.2) **Condizione di esecuzione del contratto d'appalto:** Si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **Descrizione** IV.1.1) **Tipo di procedura** Procedura aperta IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione** Data: 16/03/2020 Ora locale: 12:00 IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta** L'offerta deve essere valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte** Data: 17/03/2020 Ora locale: 09:30 Luogo: La prima seduta pubblica avrà luogo in una sala del Servizio Amministrativo Opere e Lavori Pubblici del Comune di Firenze, Piazza S. Martino 2, Firenze, 2° piano. Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura: vi potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità** Si tratta di un appalto rinnovabile: no VI.3) **Informazioni complementari:** CIG 817677475C. CUP H17E19000090007. Per il dettaglio della gara e per ulteriori informazioni e prescrizioni, comprese le condizioni di partecipazione, si rinvia al disciplinare di gara ed alla documentazione di gara in esso indicata, pubblicati in corrispondenza della gara sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana accessibile all'indirizzo: <https://start.toscana.it> VI.4) **Procedure di ricorso** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso** T.A.R Toscana, via Ricasoli, 40, 50122 Firenze Italia Tel.: +39 055267301 VI.4.3) **Procedure di ricorso** Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi: termini previsti dall'art. 120 D.Lgs. 104/2010. VI.5) **Data d'invio del presente avviso alla GURI:** 14/02/2020.

La dirigente del servizio amministrativo opere e lavori pubblici
Dott.ssa Rita Mantovani

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Politiche per l'Integrazione Socio-Sanitaria**

DECRETO 14 febbraio 2020, n. 2021
certificato il 17-02-2020

Elenco regionale di aspiranti direttori della società della salute e delle zone distretto (art. 40 bis l.r. 40/2005) - Aggiornamento a seguito istanze presentate dal 1° al 31 dicembre 2019.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" ed in particolare gli articoli 64.1, 64.2 e 71 novies, i quali dispongono che:

- il direttore di zona-distretto è nominato dal direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 64 bis ed iscritti negli elenchi di cui all'articolo 40 bis, previa intesa con la conferenza zonale integrata, che agisce sulla base e nei limiti delle deleghe conferite, in particolare, in materia di assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria;

- nelle zone nelle quali sono costituite le società della salute, il direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale delega al direttore della società della salute le funzioni di direttore di zona;

- il direttore della società della salute è nominato dal presidente della società della salute su proposta della giunta esecutiva e previa intesa con il Presidente della Giunta regionale fra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 64 bis ed iscritti negli elenchi di cui all'articolo 40 bis;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 40 bis della l.r. 40/2005:

- presso la competente struttura della Giunta regionale è istituito l'elenco degli aspiranti alla nomina a direttore delle società della salute e delle zone-distretto;

- fatta salva la facoltà della Giunta regionale di indire comunque un avviso, l'iscrizione all'elenco avviene su domanda - alla quale sono allegati il curriculum vitae, i titoli scientifici e professionali ed eventuali pubblicazioni - presentata dal 1° al 31 dicembre di ciascun anno;

- la competente struttura della Giunta regionale compie l'istruttoria, nel corso della quale accerta la regolarità formale delle domande e verifica la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, entro novanta giorni dalla ricezione delle domande;

Rilevato inoltre che, ai sensi dei sopra citati articoli della l.r. 40/2005, l'incarico di direttore della società del-

la salute e di direttore di zona-distretto può essere conferito ad un soggetto in servizio che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

Ritenuto quindi, in base all'istruttoria effettuata dalla struttura competente ed agli esiti della stessa, di provvedere ad aggiornare l'elenco di aspiranti alla nomina a direttore delle società della salute e delle zone distretto, approvato con decreto dirigenziale 1615/2019 (e successivamente modificato con decreto n. 10040/2019) nel modo seguente:

- includendovi i nominativi dei soggetti che hanno presentato regolare domanda dal 1° al 31 dicembre 2019 e sono risultati in possesso dei requisiti previsti dalla legge (allegato n. 1);

- escludendone i nominativi dei soggetti, già iscritti, ai quali alla data del presente atto non può più essere conferito l'incarico di direttore della società della salute e di direttore di zona-distretto per compimento del sessantacinquesimo anno di età, collocamento in quiescenza o per altri motivi (allegato n. 2);

Ritenuto inoltre di non inserire in tale elenco il nominativo del candidato che non è stato ritenuto in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per i motivi specificati nell'allegato n. 3;

Precisato, infine, che:

- come previsto dall'articolo 40 bis, comma 6, della l. r. 40/2005, i nominativi degli aspiranti alla nomina a direttore delle società della salute e delle zone distretto, nonché i relativi curricula, saranno pubblicati sul sito web della Giunta regionale, in apposita sezione dedicata all'elenco stesso;

DECRETA

in base all'istruttoria effettuata ed agli esiti della stessa:

1. di provvedere all'aggiornamento dell'elenco di aspiranti alla nomina a direttore delle società della salute e delle zone distretto, approvato con decreto dirigenziale 1615/2019 (e successivamente modificato con decreto n. 10040/2019) nel modo seguente:

- includendovi i nominativi dei soggetti che hanno presentato regolare domanda dal 1° al 31 dicembre 2019 e sono risultati in possesso dei requisiti previsti dalla legge (allegato n. 1 al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale);

- escludendone i nominativi dei soggetti, già iscritti, ai quali alla data del presente atto non può più essere conferito l'incarico di direttore della società della salute e di direttore di zona-distretto per compimento del sessantacinquesimo anno di età, collocamento in quiescenza o per altri motivi (allegato n. 2 al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale);

2. di non inserire in tale elenco il nominativo del candidato che non è stato ritenuto in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per i motivi specificati nell'allegato n. 3 (parte integrante e sostanziale del presente decreto);

3. di precisare inoltre che i nominativi degli aspiranti alla nomina a direttore delle società della salute e delle zone distretto inseriti nell'elenco sopra indicato, nonché i relativi curricula, saranno pubblicati sul sito web della Giunta regionale, in apposita sezione dedicata all'elenco stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati 2, 3 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente

Barbara Trambusti

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1 - Idonei

ELENCO REGIONALE DEGLI ASPIRANTI DIRETTORI DELLE SOCIETÀ' DELLA SALUTE E DELLE ZONE-DISTRETTO – AGGIORNAMENTO A SEGUITO ISTANZE PRESENTATE DAL 1° AL 31 DICEMBRE 2019 – CANDIDATI IDONEI

ADORNI PALLINI	LAURA
BILOTTI	ANDREA
BORGIOI	MOIRA
MACALUSO	GILBERTO
MESSINA	MARIA
NALDONI	SIMONE
PINI	CHIARA
PORRA'	CINZIA
PROFETI	PAOLO
SOLI	MAURO

REGIONE TOSCANA**Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
Settore Amministrazione del Personale**

DECRETO 17 febbraio 2020, n. 2311
certificato il 20-02-2020

Indizione della selezione pubblica per l'attivazione di un tirocinio di formazione e orientamento presso le strutture della Giunta regionale nell'ambito delle attività della "Protezione civile regionale".

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e successive modifiche e integrazioni, in materia di tirocini;

Visto il Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Preso atto del parere positivo alla comunicazione presentata dalla Direzione Organizzazione e sistemi informativi in Comitato di direzione nella seduta del 18/07/2019, avente ad oggetto la proposta di programmazione della spesa per tirocini formativi e di orientamento da attivare presso le strutture della Giunta regionale;

Preso atto del parere positivo alla comunicazione presentata dalla Direzione Organizzazione e sistemi informativi in Comitato di direzione nella seduta del 26/09/2019, avente ad oggetto la ricognizione delle proposte di attivazione di tirocinio elaborate dalle direzioni, tra le quali cinque proposte pervenute dalla Direzione Difesa del suolo e protezione civile di cui una per l'attivazione di un tirocinio rivolto a neolaureati nelle classi di laurea L-7 Ingegneria civile e ambientale, L-34 Scienze Geologiche o L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali o LM-23 Ingegneria Civile o LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio o LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali o LM-74 Scienze e tecnologie geologiche;

Considerato che il tirocinio sarà attivato nell'ambito delle attività del Settore "Protezione Civile Regionale" e verterà sulla partecipazione alle attività di Sala con particolare riguardo alla gestione delle informazioni relative alle emergenze in atto;

Preso atto che nella stessa comunicazione è stato previsto che per ogni tirocinante debba essere riconosciuto, ai sensi dell'art. 86 quinquies del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R, un rimborso spese forfettario mensile pari a euro 500,00 per un periodo di sei mesi con facoltà di proroga fino ad un massimo di dodici mesi;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa:

1. di indire la selezione pubblica per l'attivazione di un tirocinio di formazione e orientamento di cui all'art. 17 bis, comma 2, lettera a), della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) per la durata di sei mesi, salva eventuale proroga, da svolgersi presso gli uffici della Regione Toscana nell'ambito del Settore Protezione Civile Regionale, rivolto ai neolaureati nelle classi di laurea L-7 Ingegneria civile e ambientale, L-34 Scienze Geologiche o L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali o LM-23 Ingegneria Civile o LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio o LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali o LM-74 Scienze e tecnologie geologiche;

2. di approvare l'avviso di cui all'allegato A) e lo schema di curriculum di cui all'Allegato B) quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di stabilire che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso di cui all'allegato A) decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del medesimo sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT);

4. di demandare a successivo decreto la nomina dei componenti della commissione di valutazione, di cui verrà resa pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Toscana all'interno della Sezione dedicata agli avvisi per concorsi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Simona Volterrani

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A**AVVISO PUBBLICO
TIROCINIO FORMATIVO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA REGIONE TOSCANA**

E' indetta una selezione per un tirocinio formativo e di orientamento rivolto a neolaureati e inerente al servizio di **“Protezione Civile Regionale”** da svolgersi presso gli uffici della Regione Toscana.

1) Attività del progetto formativo nell'ambito del quale sarà attivato il tirocinio formativo.

Il tirocinio formativo sarà attivato nell'ambito delle attività del Settore “Protezione Civile Regionale” e verterà sulla partecipazione alle attività di Sala con particolare riguardo alla gestione delle informazioni relative alle emergenze in atto.

2) Requisiti dei candidati tirocinanti e incompatibilità

I candidati devono essere in possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), oppure della cittadinanza di stato membro dell'Unione Europea, oppure di uno stato extra U.E. con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria ai sensi delle vigenti norme di legge¹.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, mediante colloquio orale, la verifica del possesso di un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana, necessario per consentire il corretto svolgimento del tirocinio, da parte dei candidati tirocinanti risultati vincitori, qualora questi siano cittadini comunitari o cittadini non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia.

I candidati in possesso di titoli di studio esteri devono produrre al momento della presentazione della domanda il titolo di studio in copia autentica tradotto in lingua italiana, legalizzato con allegata dichiarazione di valore, e la dichiarazione di equivalenza del titolo di studio ai sensi della legislazione vigente.

Il tirocinio di cui al presente avviso è destinato a coloro che abbiano conseguito i titoli di studio di seguito indicati:

1) Laurea di primo livello in Ingegneria civile e ambientale L-7, in Scienze Geologiche L-34 o in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali L-25 conseguita successivamente al 01/09/2018;

o in alternativa

Laurea Magistrale in Ingegneria Civile LM-23, in Ingegneria per l'ambiente e il territorio LM-35, in Scienze e tecnologie forestali ed ambientali LM-73 o in Scienze e tecnologie geologiche

¹ D.lgs. 25.07.1998, n. 286 e Regolamento di attuazione di cui al DPR 31.08.1999, N. 3934; Legge 6 agosto 2013, n. 97; Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32.

LM-74 conseguita successivamente al 01/09/2018.

Sono esclusi dalla selezione coloro che abbiano già svolto tirocini di formazione presso la Regione Toscana o abbiano già usufruito di una borsa di studio bandita dalla Regione Toscana e svolta presso le strutture della stessa.

Sono esclusi dalla selezione coloro che abbiano avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico con la Regione Toscana nei ventiquattro mesi precedenti la data di scadenza del presente avviso.

Sono esclusi dalla selezione coloro che abbiano già svolto tirocini di formazione nel medesimo profilo professionale.

L'aver svolto o avere in corso lo svolgimento un tirocinio curriculare non costituisce motivo di esclusione dalla selezione, fermo restando che prima dell'attivazione del tirocinio di formazione e orientamento l'Amministrazione ne valuterà la compatibilità con l'articolazione oraria del tirocinio curriculare in corso.

L'aver già concluso o avere in corso lo svolgimento del servizio civile per conto della Regione al momento della presentazione della domanda non costituisce motivo di esclusione dalla selezione, fermo restando che in caso di assegnazione del tirocinio l'interessato deve cessare il servizio civile.

Lo svolgimento del tirocinio formativo di cui al presente Avviso è incompatibile con il contestuale svolgimento di attività di lavoro dipendente, pubblico e privato, di attività libero professionale, di tirocini di cui alle lett. a) e b) dell'art. 17bis, comma 2 della L.R. 32/2002 e con la fruizione di borse di studio o assegni di ricerca a qualsiasi titolo percepiti presso altri enti o aziende.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di valutare la compatibilità di attività diverse da quelle di cui al punto precedente, fermo restando che l'eventuale cumulo di tali attività con lo svolgimento del tirocinio formativo non può comportare il superamento del limite massimo di durata settimanale dell'orario di lavoro previsto dalla normativa vigente (art. 4, comma 2, D. Lgs. 66/2003).

3) Redazione, presentazione e contenuti della candidatura

La candidatura deve essere redatta **utilizzando l'apposito modulo allegato** al presente avviso, scaricato e compilato.

Il *curriculum* **deve essere** redatto utilizzando lo schema allegato al modulo di domanda. In alternativa il *curriculum vitae* può essere redatto utilizzando il formato standard europeo, purché siano indicati gli stessi dati richiesti nello schema predisposto dall'Amministrazione.

Coloro che sono interessati possono presentare la propria candidatura e il relativo *curriculum* **entro trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT**, pena l'irricevibilità della stessa.

La domanda e la documentazione allegata devono essere inviate in via telematica esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

- A) trasmissione tramite interfaccia web Apaci², registrandosi al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario “Regione Toscana Giunta”;
- B) trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo PEC istituzionale di “Regione Toscana”: regionetoscana@postacert.toscana.it.

La domanda potrà NON essere firmata digitalmente nei seguenti casi:

- 1. se trasmessa tramite Apaci, utilizzando per l'accesso la Tessera Sanitaria³ o CNS o Spid;
- 2. se trasmessa tramite una casella PEC intestata al candidato le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica⁴.

La domanda dovrà essere firmata con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, non soggetta ad autenticazione⁵, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore⁶, anch’esso scansionato, nei seguenti casi:

- 3. se trasmessa tramite Apaci, utilizzando per l'accesso login con utente e password;
- 4. se trasmessa tramite una casella PEC priva delle caratteristiche di cui al punto 2.

Il campo oggetto deve riportare **obbligatoriamente** la dicitura **DOMANDA DI TIROCINIO FORMATIVO “PROTEZIONE CIVILE REGIONALE”**.

Ai fini della **scadenza dei termini**, fa fede la data di consegna della domanda che risulta nello stato “ricevuta” di Apaci o nella “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC.

Il candidato è tenuto a verificare l’effettiva ricezione da parte dell’Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando lo stato di “ricevuta” in caso di Apaci e l’arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: l’assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi regionali.

Il candidato che ha trasmesso la domanda tramite il sistema Apaci è in grado di verificare anche l’avvenuta protocollazione della comunicazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all’inoltro dell’istanza in forma cartacea ai sensi dell’art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche, pena la irricevibilità della medesima domanda.

Le domande presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato sono irricevibili, fatto salvo quanto

² [Ap@ci](http://www.regione.toscana.it/apaci) è il sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura sarà possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell’avvenuta consegna e ricevere l’informazione dell’avvenuta protocollazione da parte dell’Amministrazione.

³ <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>

⁴ Art.65 D.lgs 82/2005 comma 1, lettera c-bis “ovvero se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso, la trasmissione costituisce dichiarazione vincolante ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo.”

⁵ Art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

⁶ Art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

previsto nel paragrafo delle disposizioni finali.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione Toscana, o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato, né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella candidatura.

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 2) "*Requisiti dei candidati tirocinanti e incompatibilità*" con l'esatta indicazione dei soggetti che detengono le informazioni necessarie al controllo di veridicità degli stessi, e riportare le seguenti indicazioni:

1. il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita, il luogo di residenza, il codice fiscale;
2. la precisazione che le dichiarazioni rese nella candidatura sono documentabili.

Alla domanda deve essere allegato il *curriculum vitae*, con sottoscrizione e data.

I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione. Questa Amministrazione si riterrà autorizzata ad inviare eventuali comunicazioni relative alla selezione all'indirizzo dichiarato e utilizzato dal candidato per la trasmissione della domanda.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dalla selezione:

- a) l'omissione della firma a sottoscrizione della candidatura secondo le modalità sopra indicate;
- b) l'omissione di una delle dichiarazioni relative ai requisiti;
- c) la mancanza di copia scansionata del documento d'identità nel caso di candidatura con firma autografa successivamente scansionata.

Nel caso in cui il candidato risultato vincitore rinunciasse prima dell'attivazione del tirocinio o comunque prima del raggiungimento del numero minimo di presenze richiesto ai fini della maturazione del diritto a percepire il rimborso forfettario mensile, l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare il tirocinio con il primo dei candidati non vincitori.

4) Criteri di selezione e commissione di valutazione

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature il Settore "Amministrazione del personale" procederà alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione e alla successiva redazione dell'elenco degli ammessi, che sarà comunicato all'apposita commissione.

La commissione valuta e seleziona i candidati sulla base della pertinenza dei *curricula* rispetto al tipo di attività previste dal progetto formativo e, in particolare, considererà le conoscenze espresse nella *domanda di ammissione* e nei *curricula* secondo i criteri di seguito indicati:

<i>CRITERI</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
<i>Aver conseguito la Laurea di primo livello/triennale e la Laurea magistrale/specialistica delle classi indicate nel paragrafo 2</i>	punti 10

<i>dell'avviso</i>	
<i>Aver conseguito solo la Laurea di primo livello/triennale delle classi indicate nel paragrafo 2 dell'avviso</i>	punti 6
<i>Ulteriori specializzazioni, master o corsi di formazione in materia di gestione dei rischi naturali o pianificazione territoriale</i>	fino a punti 4,5
<i>Aver sostenuto, nell'ambito del corso di studi, uno o più esami universitari in materia di gestione dei rischi naturali o pianificazione territoriale</i>	fino a punti 3,5
<i>Frequenza di Master in materia di gestione dei rischi naturali o pianificazione territoriale da più di un anno</i>	fino a punti 2,5
<i>Aver discusso una tesi con argomento inerente alla materia della gestione dei rischi naturali o pianificazione territoriale</i>	fino a punti 1,5
<i>Aver svolto un tirocinio curriculare nell'ambito della gestione dei rischi naturali o pianificazione territoriale</i>	fino a punti 1
<p>E' prevista un'ulteriore premialità per un voto di laurea compreso tra 105/110 e 109/110 di 1 punto con riferimento al livello di laurea più alto.</p> <p>E' prevista un'ulteriore premialità per un voto di laurea compreso tra 110/110 e 110 e lode/110 di 2 punti con riferimento al livello di laurea più alto.</p>	

Qualora più candidati ammessi alla selezione si collochino in posizione *ex aequo*, a parità di titoli la preferenza è determinata dalla più giovane età.

La presente selezione non dà luogo alla creazione di graduatorie di idonei.

Il Settore "Amministrazione del personale":

1. conduce l'istruttoria sulla ricevibilità delle candidature pervenute e sul possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione;
2. redige e comunica alla commissione l'elenco dei candidati ammessi in quanto in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti nel presente avviso;
3. comunica ai soggetti interessati la presenza di cause di irricevibilità o di esclusione.

La commissione valuta le candidature e comunica al Settore "Amministrazione del personale" il nominativo del candidato vincitore.

La dirigente del Settore "Amministrazione del Personale" con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, dichiara il vincitore della selezione.

Il decreto di nomina del vincitore è pubblicato sul BURT e da tale data decorrono i tempi per eventuali impugnative.

La pubblicazione sul BURT del decreto di nomina del vincitore costituisce a tutti gli effetti comunicazione agli interessati.

5) Attivazione e modalità di svolgimento del tirocinio formativo

A seguito della pubblicazione del decreto di nomina del vincitore, il tirocinante sarà contattato per la sottoscrizione di apposito progetto formativo, di cui verrà consegnata una copia al tirocinante prima dell'inizio del tirocinio stesso.

Qualora il candidato risultato vincitore non sia residente né domiciliato in Toscana, l'attivazione del tirocinio è subordinata all'acquisizione della domiciliazione in territorio toscano.

L'attivazione del tirocinio è altresì subordinata all'iscrizione al Centro per l'impiego territorialmente competente e alla verifica dell'inesistenza di situazioni di incompatibilità di cui al precedente paragrafo 2) e di cui all'art. 17 *quater* della l.r. 32/2002.

Il tirocinio avrà una durata di sei mesi, salva la facoltà dell'Amministrazione di disporre la proroga fino al raggiungimento di una durata massima di dodici mesi, proroghe comprese, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto formativo e delle disponibilità finanziarie; il numero di ore minimo da svolgere è fissato in una misura di norma pari alla media di 25 ore settimanali e comunque non superiore alle 36 ore settimanali.

Il dirigente della struttura che ospita il tirocinante può consentire, per motivate esigenze dello stesso (ad es. partecipazione ai corsi di formazione) e purché non sia pregiudicato il buon andamento del tirocinio, di garantire le 25 ore settimanali su un numero di giorni inferiore a 5.

Al tirocinante sarà attribuito un rimborso spese forfettario mensile pari a € 500,00 al lordo delle ritenute; i rimborsi saranno erogati dal Settore "Amministrazione del personale" previa verifica di una partecipazione al tirocinio in misura almeno pari al 70 per cento delle presenze su base mensile.

Se il tirocinio è svolto dai soggetti di cui all'articolo 17 *bis*, comma 4, lettere a) e b), l.r. 32/2002, percettori di strumenti di sostegno al reddito, il rimborso spese non è dovuto, fatti salvi i casi in cui l'importo della suddetta indennità risulti inferiore al rimborso spese forfettario, nel qual caso è corrisposta al tirocinante un'integrazione fino alla concorrenza dell'importo minimo del rimborso spese a titolo forfettario (art. 17 *ter*, comma 11, della L.R. 26 luglio 2002, n. 32).

Il tirocinio si svolgerà presso gli uffici della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile siti in Firenze.

Il tirocinante vincitore, nello svolgimento del tirocinio, sarà tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Regione Toscana, di cui verrà consegnata una copia all'atto dell'attivazione del tirocinio.

6) Informativa in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione è effettuato da Regione Toscana - Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di selezione per l'attivazione di un tirocinio di formazione e orientamento di cui al presente decreto presso l'ente Regione Toscana.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

email: urp_dpo@regione.toscana.it;

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione e l'eventuale successiva attivazione del rapporto di tirocinio.

I dati personali degli interessati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Amministrazione del personale") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Amministrazione del personale" preposto al procedimento selettivo e della commissione esaminatrice e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

I dati raccolti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

7) Disposizioni finali

La Regione Toscana si riserva la facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con provvedimento motivato il presente avviso.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32, (Testo unico della normativa della regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni) e del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32, "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro") e successive modifiche e integrazioni in materia di tirocini formativi.

Il presente Avviso è disponibile:

· presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Giunta Regionale sito in Firenze, Via di Novoli n. 26, aperto il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30, il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.30;

· all'indirizzo internet: www.regione.toscana.it all'interno della Sezione dedicata agli avvisi per concorsi.

**DOMANDA ATTIVAZIONE TIROCINIO
FORMATIVO “PROTEZIONE CIVILE
REGIONALE”**

modulo di domanda

**Al Settore Amministrazione del personale della Direzione Organizzazione e sistemi informativi
della Giunta Regionale Toscana**

Il/la sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ prov. _____ cap _____

Via/Piazza _____ n. _____

domicilio (indicare solo se diverso dalla residenza) in _____

prov. _____ cap _____

Via/Piazza _____ n. _____

recapito telefonico _____

recapito e-mail _____

indirizzo PEC _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura di Avviso pubblico per l'attivazione di un tirocinio formativo presso le strutture della Giunta regionale per la realizzazione del progetto formativo **inerente al servizio di “Protezione Civile Regionale”**

DICHIARA

- a) di essere in possesso della cittadinanza: _____;
- b) di non aver mai svolto tirocini di formazione e orientamento presso la Regione Toscana, di non aver mai usufruito di una borsa di studio bandita dalla Regione Toscana e svolta presso le

strutture della medesima;

- c) di non aver avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico con la Regione Toscana nei ventiquattro mesi precedenti la data di scadenza dell'Avviso pubblico per l'indizione della selezione;
- d) di (barrare la condizione che ricorre):
- aver già svolto tirocini di formazione e orientamento⁷ nel medesimo profilo professionale
 - non aver già svolto tirocini di formazione e orientamento nel medesimo profilo professionale
- e) di (barrare la condizione che ricorre):
- avere in corso lo svolgimento del servizio civile per conto della Regione
 - non avere in corso lo svolgimento del servizio civile per conto della Regione
- f) di essere soggetto percettore di strumenti di sostegno al reddito, SI' NO
- Se SI' indicare l'importo della suddetta indennità: _____
- g) infine, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000, di essere in possesso del seguente titolo di studio, quale requisito di accesso:

<ul style="list-style-type: none"> • Università (specificare anche sede e indirizzo): _____ _____ • Scuola di _____ • corso laurea in (indirizzo) _____ • tipo laurea (specificare se di primo livello/triennale o magistrale/specialistica): _____ • classe di laurea _____ • titolo tesi _____ • votazione conseguita _____ • anno _____ mese _____ giorno _____

⁷ Ai fini della corretta compilazione del modulo di domanda, si ricorda che l'ufficio regionale competente resta a disposizione del candidato per chiarimenti in merito ai criteri di distinzione tra tirocini curriculari e tirocini di formazione e orientamento previsti dalla vigente normativa.

<ul style="list-style-type: none"> • Università (specificare anche sede e indirizzo): _____ _____ • Scuola di _____ • corso laurea in (indirizzo) _____ • tipo laurea (specificare se di primo livello/triennale o magistrale/specialistica): _____ • classe di laurea _____ • titolo tesi _____ • votazione conseguita _____ • anno _____ mese _____ giorno _____

Informativa ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali

Il/La candidato/a al tirocinio prende atto che:

il trattamento dei dati personali dallo/a stesso/a forniti in sede di partecipazione alla selezione è effettuato da Regione Toscana - Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di selezione per l'attivazione di un tirocinio di formazione e orientamento di cui al presente decreto presso l'ente Regione Toscana.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

email: urp_dpo@regione.toscana.it;

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione e l'eventuale successiva attivazione del rapporto di tirocinio.

I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Amministrazione del personale") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Amministrazione del personale" preposto al procedimento selettivo e della commissione esaminatrice e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

I dati raccolti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

L'interessato/a ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo/a riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati.

L'interessato/a, ricorrendone i presupposti, ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

Alla domanda allego:

- **il curriculum vitae sottoscritto e datato,**
- **copia scansionata non autenticata del documento di identità in corso di validità (qualora ricorrano i presupposti di cui ai punti 3. e 4. del paragrafo 3) dell'avviso).**

data _____

firma _____

Allegato B**CURRICULUM FORMATIVO**

Il/La sottoscritto/a

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____
Nome _____
Codice fiscale _____

DICHIARA**STUDI (NON devono essere indicati i titoli già dichiarati nel modulo di domanda)**

• Università (specificare anche sede e indirizzo): _____ _____
• Scuola di _____
• corso laurea in (indirizzo) _____
• tipo laurea (specificare se triennale o magistrale): _____
• classe di laurea _____
• titolo tesi _____
• votazione conseguita _____
• anno _____ mese _____ giorno _____
• Università (specificare anche sede e indirizzo): _____
• _____
• Scuola di _____
• corso laurea in (indirizzo) _____

- tipo laurea (specificare se triennale o magistrale): _____
- classe di laurea _____
- titolo tesi _____
- votazione conseguita _____
- anno _____ mese _____ giorno _____

Specializzazione post laurea

- Università (specificare anche sede e indirizzo): _____

- Scuola di _____
- corso laurea in (indirizzo) _____
- tipo laurea (specificare se triennale o magistrale): _____
- classe di laurea _____
- titolo tesi _____
- votazione conseguita _____
- anno _____ mese _____ giorno _____

Principali specializzazioni, master o corsi di formazione

- Tipo _____

Scuola/Università (specificare anche sede e indirizzo)

Argomento _____

Luogo di svolgimento _____

Durata dal _____ al _____

- Tipo _____

<p>Scuola/Università (specificare anche sede e indirizzo)</p> <p>_____</p> <p>Argomento _____</p> <p>Luogo di svolgimento _____</p> <p>Durata dal _____ al _____</p> <p>• Tipo _____</p> <p>Scuola/Università (specificare anche sede e indirizzo)</p> <p>_____</p> <p>Argomento _____</p> <p>Luogo di svolgimento _____</p> <p>Durata dal _____ al _____</p> <p>• Tipo _____</p> <p>Scuola/Università (specificare anche sede e indirizzo)</p> <p>_____</p> <p>Argomento _____</p> <p>Luogo di svolgimento _____</p> <p>Durata dal _____ al _____</p>

TIROCINI CURRICULARI

<p>• Società/ente/azienda _____</p> <p>settore di attività _____</p> <p>posizione ricoperta (categoria/profilo professionale) _____</p> <p>mansioni svolte _____</p> <p>dal _____ al _____</p> <p>Dati soggetto promotore _____</p>

<p>• Società/ente/azienda _____</p> <p>settore di attività _____</p> <p>posizione ricoperta (categoria/profilo professionale) _____</p> <p>mansioni svolte _____</p> <p>dal _____ al _____</p> <p>Dati soggetto promotore _____</p>
<p>• Società/ente/azienda _____</p> <p>settore di attività _____</p> <p>posizione ricoperta (categoria/profilo professionale) _____</p> <p>mansioni svolte _____</p> <p>dal _____ al _____</p> <p>Dati soggetto promotore _____</p>

Elenco degli esami sostenuti nel corso di laurea in materia di *gestione dei rischi naturali o pianificazione territoriale*

Le dichiarazioni rese nel presente curriculum sono documentabili.

Informativa ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personaliIl/la candidato/a al tirocinio prende atto che:

il trattamento dei dati personali dallo/a stesso/a forniti in sede di partecipazione alla selezione è effettuato da Regione Toscana - Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di selezione per l'attivazione di un tirocinio di formazione e orientamento di cui al presente decreto presso l'ente Regione Toscana.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

email: urp_dpo@regione.toscana.it;

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione e l'eventuale successiva attivazione del rapporto di tirocinio.

I suoi dati saranno conservati presso gli uffici della Responsabile del procedimento (Settore "Amministrazione del personale") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Amministrazione del personale" preposto al procedimento selettivo e della commissione esaminatrice e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

I dati raccolti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

L'interessato/a ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo/a riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati.

L'interessato/a, ricorrendone i presupposti, ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

Data _____

Firma del/la dichiarante _____

REGIONE TOSCANA**Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi****Settore Patrimonio e Logistica**

DECRETO 18 febbraio 2020, n. 2316
certificato il 20-02-2020

Avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione ad uso ufficio pubblico a Massa.**IL DIRIGENTE**

Vista la Legge 28 febbraio 1987, n. 56 - "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro" ed in particolare l'Art. 3 - Partecipazione dei comuni agli oneri logistici e finanziari delle sezioni circoscrizionali e dei recapiti periodici e delle sezioni decentrate;

Vista la L.R. 28/2018 – Agenzia regionale toscana per l'impiego (A.R.T.I.). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro, e in particolare l'art. 27 comma 4;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 604 del 8/06/2018 con la quale è stata costituita l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI), a decorrere dal giorno 8 giugno 2018;

Richiamata la Convenzione per l'avvalimento degli Uffici regionali da parte di A.R.T.I., approvata con delibera di Giunta Regionale n. 707 del 25.6.2018 ;

Rilevato che, in attuazione di quanto stabilito nella richiamata convenzione di avvalimento tra ARTI e Regione Toscana all'art. 13, il Settore Patrimonio e Logistica della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi della Giunta regionale è investito della facoltà di agire in nome e per conto dell'Agenzia anche con atti che sono direttamente imputati ad ogni effetto a detto ente;

Preso atto che l'art. 27 comma 5 della L.R. 8 giugno 2018, n.28 prevede che, nel caso di immobili di proprietà delle province e della città metropolitana, la Regione e gli enti locali interessati definiscono accordi sulla base delle specificità delle sedi dei centri per l'impiego;

Visti gli esiti dei Tavoli di Lavoro, finalizzati alla definizione delle modalità di utilizzo degli immobili sedi dei centri per l'impiego, che si sono tenuti entro il mese di dicembre 2018 presso la presidenza della Regione Toscana con le Province, la città Metropolitana e i comuni interessati, così come previsto dall'art. 27 comma 7 della l.r. 28/2018;

Preso atto che il Settore Patrimonio e Logistica ha redatto le bozze di accordo con tutte le province e con

la città metropolitana trasmettendole per la necessaria condivisione;

Premesso che gli edifici sedi dei centri per l'impiego di proprietà della Provincia di Massa Carrara sono due e ubicati in comuni diversi: uno a Massa in via delle Carre, 55 e l'altro ad Aulla in via Pisacane, 3;

Visto l'accordo stipulato con la Provincia di Massa Carrara formalizzato con DGR n. 813 del 25 giugno 2019;

Considerato che l'accordo suddetto ha previsto per l'immobile di via delle Carre 55 la concessione a titolo gratuito per la durata massima di due anni, e più precisamente fino al 31 dicembre 2020, in considerazione dell'esigenza manifestata dalla Provincia di Massa Carrara di rientrare nel legittimo possesso dell'immobile stesso in tempi ragionevolmente brevi per poterlo adibire a destinazione scolastica;

Considerato inoltre che gli immobili proposti fino ad oggi dall'Amministrazione Comunale di Massa in ottemperanza dell'art. 3 della L. 56/87, non possiedono le caratteristiche richieste per il corretto espletamento delle funzioni dei centri per l'impiego;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'approvazione di un avviso di ricerca di mercato per immobile in locazione ad uso ufficio idoneo ad ospitare il centro per l'impiego della città di Massa;

DECRETA

- di approvare l'avviso ricerca di mercato per immobile in locazione ad uso ufficio ubicato nella città di Massa, allegato al presente decreto sotto la lettera A) a formarne parte integrante e sostanziale, per la ricerca di un immobile da destinarsi a sede del Centro per l'impiego;

- di dare adeguata informazione e pubblicità all'avviso di cui sopra mediante pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione Regionale e su un quotidiano regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

ALL.A
REGIONE TOSCANA
Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
Settore Patrimonio e Logistica
per conto di A.R.T.I.

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI MERCATO DI UN IMMOBILE
IN LOCAZIONE AD USO UFFICIO PUBBLICO A MASSA**

La Regione Toscana, Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi - Settore Patrimonio e Logistica – con sede in P.za Duomo 10 – Firenze, ha necessità di individuare un immobile da assumere in locazione per adibirlo ad uso ufficio per finalità relative al mercato del lavoro.

L'immobile richiesto deve essere già edificato al momento della pubblicazione della presente indagine.

A tal riguardo, si precisa che:

- l'immobile ospiterà il centro per l'impiego di Massa
- il contratto di locazione da stipularsi avrà durata di anni 6 (sei), rinnovabile secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.
- La Proprietà, qualora l'immobile non sia già idoneo, si dovrà impegnare a realizzare a propria cura e spese, le ulteriori opere che si dovessero ritenere necessarie per rendere l'immobile e i relativi impianti conformi alle disposizioni di legge .

1. CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'IMMOBILE

1a. Dimensioni e requisiti funzionali

- la consistenza dell'immobile da adibire ad uso ufficio per finalità relative al mercato del lavoro dovrà essere di circa mq 1400.

Si cerca un immobile a Massa, con due ingressi indipendenti e che possa ospitare circa 60 dipendenti

INDICATIVAMENTE SI RICHIEDE

La superficie immobiliare deve essere distribuita come di seguito indicata:

- n. 30 stanze da adibire ad uso ufficio ed n. 60 postazioni di lavoro
- 1 sala riunione
- 1 sala convegni
- 1 archivio

- 1 spazio dove accogliere gli utenti, durante il momento dell'attesa prima di accedere ai servizi
- vari locali accessori

PARCHEGGIO

la struttura deve preferibilmente essere situata nelle immediate vicinanze di un parcheggio pubblico o privato gratuito.

1b. Requisiti ubicazionali ed autonomia funzionale

- l'immobile dovrà essere ubicato all'interno del centro abitato adeguatamente servito da mezzi pubblici e ben collegato con le principali vie di comunicazioni.
- dotazione di autonomia funzionale e/o di accessi indipendenti.

1c. Requisiti tecnici specifici

- destinazione dell'immobile ad uso ufficio e rispondenza alle prescrizioni dei vigenti strumenti urbanistici ed edilizi;
- dotazione di impianto di climatizzazione funzionante ed in regola con la manutenzione;
- rispondenza alle norme in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008 e s.m.i) ;
- adattabilità, visibilità e accessibilità (L.13/89) ;
- Certificazione d'agibilità uso uffici;

Sarà valutata la presenza dei requisiti aggiuntivi

n.1 archivio

posti auto per dipendenti e per il pubblico

1 stanza da adibire ad aula informatica

PRESENTAZIONE OFFERTE

L'offerta debitamente sottoscritta e corredata della documentazione di seguito indicata dovrà pervenire entro e non oltre le ore 24 del 30°giorno dalla data di pubblicazione sul BURT in busta chiusa su cui sarà apposta la dicitura **“Contiene offerta per indagine preliminare per ricerca immobile da destinare ad uso ufficio per il centro dell'impiego di Massa”. Non aprire**” al seguente indirizzo **Regione Toscana – Giunta Regionale Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi – Settore Patrimonio e Logistica via di Novoli 26 50127 Firenze .**

Tali offerte dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta, tramite raccomandata A.R, all'indirizzo di cui sopra. L'invio sarà a totale rischio e spese del mittente e farà fede, ai fini della ricezione, il timbro con la data di arrivo apposto dal competente ufficio protocollo del l' amministrazione Regionale .

Sul plico di spedizione dovranno essere indicati i dati del mittente.

Le offerte pervenute oltre il predetto termine saranno ritenute irricevibili .

Questa Amministrazione non riconosce alcuna provvigione o compenso per attività di mediazione.

Non saranno prese in considerazione le offerte inviate da intermediari e/o agenzie di intermediazione immobiliare .

Il plico dovrà contenere l'offerta corredata della seguente documentazione sottoscritta dal proprietario (persona fisica o rappresentante legale in caso di soggetto giuridico proprietario):

Allegato "A" debitamente compilato e sottoscritto, corredato di idonea documentazione fotografica dell'immobile;

Allegato "B" - relazione descrittiva delle caratteristiche dimensionali e funzionali, nonché della ubicazione dell'immobile e planimetria interna scala 1;100 dei locali;

Allegato "C" - dichiarazione asseverata rilasciata da un tecnico incaricato dalla proprietà e regolarmente iscritto all'Albo Professionale attestante che:

- a) l'immobile è rispondente alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) gli impianti a servizio dell'immobile sono conformi alla vigente normativa;
- c) l'immobile è conforme alla vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- d) l'immobile ha destinazione d'uso "ufficio pubblico" e che tale destinazione d'uso è legittima sotto il profilo urbanistico-edilizio, come risulta dal relativo titolo abitativo (permesso di costruire, concessione edilizia, ecc.).

Allegato "D" - Offerta economica, con indirizzo del proprietario, con il corrispettivo annuo richiesto per la locazione al netto dell'IVA (comprensivo canone e di eventuali oneri accessori) e l'espressa accettazione della validità dell'offerta per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla sua presentazione.

La Regione Toscana nell'ipotesi in cui non pervengano offerte di immobili già rispondenti ai requisiti tecnici specifici di cui al punto 1.c, si riserva, in subordine, la facoltà di esaminare proposte di immobili o porzioni di immobili per i quali la proprietà si impegna a realizzare, a propria cura e spese, a seguito di esame progetto presso il Comando VVF, le opere necessarie a rendere l'immobile conforme alle disposizioni di legge, alle caratteristiche essenziali, di cui al punto 1, entro il termine di mesi 3 (tre) dall'accettazione dell'offerta, che sarà formalmente comunicata con nota ufficiale inviata all'indirizzo fornito dalla proprietà.

3 . ULTERIORI CONDIZIONI E VALUTAZIONE OFFERTA

Il presente avviso riveste carattere di ricerca di mercato e non vincola in alcun modo l'amministrazione regionale, che si riserva a proprio insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, la facoltà di non selezionare alcuna offerta, nonché di recedere dalle trattative, qualsiasi sia il grado di avanzamento della stessa, senza che i proponenti possano avanzare pretese di sorta a qualunque titolo o per rimborso spese per la presentazione della documentazione. Nessun diritto o aspettativa potrà quindi sorgere in capo alle parti offerenti per il semplice fatto della presentazione dell'offerta.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi di verifica presso gli immobili offerti.

La Regione Toscana a suo insindacabile giudizio, si riserva, in ogni caso, il diritto di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile e/o necessaria a fini dell'esame delle offerte.

Si procederà alla valutazione anche in presenza di una sola proposta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente all'Amministrazione regionale .

Nel caso in cui venga accertata la non rispondenza dell'immobile rispetto a quanto dichiarato nell'offerta, ovvero nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista normativo, sarà revocato ogni eventuale accordo sopravvenuto e il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese eventualmente sostenute, sino alla data di interruzione della trattativa.

Il canone di locazione dell'immobile prescelto, giudicato congruo dal competente ufficio tecnico regionale, sarà sottoposto, ai sensi della legge 145/2018, alla decurtazione del 15%

La stipulazione del contratto è comunque subordinata alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario dell'immobile o del rappresentante legale del soggetto giuridico proprietario, attestante:

- l'assenza dello stato fallimentare, concordato preventivo, liquidazione coatta o amministrazione controllata, ovvero assenza di pendenza di una delle predette procedure, nonché l'assenza di cause impeditive a contrarre con la Pubblica Amministrazione,
- l'assenza di condanne penali o misure di prevenzione o sicurezza per reati contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione o per reati di tipo mafioso. Nel caso di persona giuridica il requisito deve riguardare il legale rappresentante e i soggetti amministratori.

I dati personali saranno trattati, in conformità al Reg.(UE) 2016/679, esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione delle offerte di cui alla presente ricerca e non verranno né comunicati né diffusi a terzi. Con la sottoscrizione della proposta, l'offerente esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione Regionale www.regione.toscana.it e sarà reso disponibile, in formato cartaceo, presso la sede della Regione Toscana - Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi - Settore Patrimonio e Logistica - Via di Novoli 26 – 50127 Firenze Pal. A - V° piano – st. 525/D.

Dell'esito dell'indagine di mercato di cui al presente avviso sarà data comunicazione sul medesimo sito internet.

Per ogni ulteriore informazione potranno essere contattati: Dott.ssa De Angelis Maria Assunta 055-4384602 e-mail mariassunta.deangelis@regione.toscana.it e l'ing. Simone Barghigiani 055-4385983 e-mail simone.barghigiani@regione.toscana.it.

4. TRATTAMENTO DEI DATI INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI ex art. 13 Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al procedimento in oggetto è effettuato da

Regione Toscana - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure inerenti l'avviso per la ricerca di mercato di un immobile da adibire ad uffici a Massa

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

email: urp_dpo@regione.toscana.it;

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al procedimento di aggiudicazione in locazione del bene immobile.

I dati personali forniti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Patrimonio e Logistica") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Patrimonio e Logistica" preposto al procedimento di amministrazione del patrimonio regionale e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

Firenze, 2020

Il Dirigente

Dott. Paolo Pantuliano

Al Dirigente Responsabile
 Regione Toscana
 Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
 Settore Patrimonio e Logistica
 Via di Novoli 26
 50127 Firenze

OGGETTO: Manifestazione di interesse di un immobile da adibire a ufficio pubblico per Massa da Regione Toscana per conto di A.R.T.I.

Il/la sottoscritto/a
 Nato/a il
 Residente a via
 tel. N..... fax n.....pec.....

CHIEDE

di partecipare all'indagine di mercato per la locazione di un immobile da adibire a ufficio pubblico indetta da Regione Toscana per conto di A.R.T.I.

A tal fine DICHIARA, al sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000:

1. l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta o amministrazione controllata o pendenza di una di tali procedure (nel caso di persona giuridica);
2. l'assenza di altre condizioni che possano inficiare il perfezionarsi della locazione;
3. L'assenza di condanne penali o misure di prevenzione o sicurezza per reati contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione o per reati di tipo mafioso (a carico del Legale rappresentante e dei soggetti amministratori nel caso di persona giuridica);
4. l'assenza delle condizioni di applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera C) del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. di essere proprietario dell'immobile ubicato a Massa , in via n....., censito al Catasto Urbano, fg..... Part..... sub.....e che l'immobile è libero da vincoli, cose e persone;
6. di essere interessato a concedere l'immobile in locazione e di manifestare a tal fine il proprio consenso ad essere contattato da Regione Toscana – Settore Patrimonio e Logistica per una eventuale trattativa nel caso in cui la propria offerta sia valutata come la migliore;
7. di accettare tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico pubblicato sul sito internet www.regione.toscana.it

Per ogni comunicazione si indica il seguente indirizzo:

Luogo e data

FIRMA

.....

Allegare fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore

AVVISI DI RETTIFICA

- Incarichi**ATO TOSCANA CENTRO**

Avviso per la formazione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell’Autorità Servizio Rifiuti ATO Toscana Centro. (Pubblicato sul B.U. n. 8 Parte III del 19.2.2020).

Si comunica che l’avviso in oggetto pubblicato sul B.U. n. 8 Parte II del 19.2.2020 è rettificato come segue:

a pag: 201 all’Art. 5 al punto 5

anziché:

“Qualora il/la candidato/a intenda avvalersi della PEC, l’istanza dovrà essere inviata alla casella protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it secondo la seguente modalità: invio del file PDF contenente la domanda e del file PDF contenente il curriculum vitae, entrambi sottoscritti con firma digitale, CON OGGETTO DEL MESSAGGIO

“Avviso pubblico procedura comparativa Direttore generale”.

leggasi:

Qualora il/la candidato/a intenda avvalersi della PEC, l’istanza dovrà essere inviata alla casella **ato.toscana-centro@postacert.toscana.it** secondo la seguente modalità: invio del file PDF contenente la domanda e del file PDF contenente il curriculum vitae, entrambi sottoscritti con firma digitale, CON OGGETTO DEL MESSAGGIO “Avviso pubblico procedura comparativa Direttore generale”.

A pagina 203 ultimo paragrafo

anziché:

tel. Uff. 055/23638204

leggasi:

tel. Uff. 055/2338204

Il Direttore Generale
Sauro Mannucci

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624